IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20327

ANNO 121 - NUMERO 72
MERCOLEDÌ 27 MARZO 2002
€ 0,90

Il premier non chiede scusa a nessuno, riconosce che non c'è legame tra mondo del lavoro e terrorismo, ma accusa i «colpi di piazza e di pistola»

Berlusconi: attacco frontale al sindacato

Cgil, Cisl, Uil: il 16 aprile sciopero generale. Ciampi: la maggioranza deve rispettare l'opposizione

Calci in faccia a tutto, anche all'evidenza

di **Mino Fuccillo**

Chi pensava, sbagliando, di avere a che fare con un Caligola post-moderno si ricreda: nella sua ultima conferenza stampa il presidente del Consiglio ha vestito i panni non del dittatore-imperatore, piuttosto quelli del cavallo che il despota dell'antichità fece senatore. Sia detto con rammarico e senza compiacimento: lo spessore e la qualità delle parole del capo del governo sono stati rispettivamente minimo e pessima. Ed è un grosso guaio, soprattutto in prospettiva, perchè una legislatura di centro destra potrebbe anche portare vantaggi al paese, a condizione però che esprima un governo, qualcuno e qualcosa che tenga le redini e lavori di testa. Qui invece, come è d'uso tra cavalli, si scalcia e si lavora di zoccoli.

Calcio in volto all'idea stessa di governare un paese tutto intero: «Non temiamo vie giudiziarie, colpi di piazza e colpi di pistola». Capito? I magistrati, gli assassini, i manifestanti sono in fondo aspetti diversi ma concomitanti dello stesso assalto al governo.

● *Segue a pagina 4*

Veri terroristi o solo una setta di invasati?

di **Mauro Covacich**

Gli assassini del professor Biagi sono davvero dei terroristi? Aspettate, non fraintendetemi: le Brigate Rosse hanno rivendicato l'attentato, quindi a uccidere devono essere stati per forza dei brigatisti. La domanda però è: cosa significa Brigate Rosse, oggi? Cosa significa essere brigatisti, oggi? Che cosa significa essere organizzati politicamente per seminare il terrore, oggi? Gli identikit e le ricostruzioni dicono terroristi trentenni, bene.

Quando io frequentavo l'Università — parliamo della seconda metà degli anni Ottanta — della politica non c'era già quasi più traccia. C'era ancora qualche strascico di militanza per la resistenza dei sandinisti del Nicaragua, qualche festa cubana, qualche occupazione (tutte belle, devo dire, tutte godute), ma non esistevano movimenti politici studenteschi veri e propri. Le pulsioni per quel tipo di esperienza si erano chiaramente esaurite. Neanche i ragazzi più impegnati della Pantera credevano in una rivoluzione del proletariato intesa in senso ortodosso.

● *Segue a pagina 4*

ROMA Cgil, Cisl, Uil proclamano 8 ore di sciopero generale — il primo da vent'anni in qua — per il 16 aprile, e Berlusconi decide di non chiedere scusa a nessuno e di andare allo scontro aperto. Unica concessione il riconoscimento che «non esistono collusioni, contiguità e ambiguità fra terrorismo e sindacato». Ma poi aggiunge: «Una democrazia è tale quando i cittadini danno un mandato preciso attraverso libere elezioni. Le scorciatoie attraverso vie giudiziarie, colpi di piazza o colpi di pistola non fanno parte della democrazia». E l'accostamento, tra giustizia, colpi di piazza e terrorismo getta subito altra benzina sul fuoco.

Ricompattata la maggioranza nel vertice del «chiarimento», Berlusconi ha parlato di strumentalizzazioni e di attacchi pretestuosi, ha detto che «le affermazioni di pochi ministri non fanno testo», ha assicurato che nella manifestazione di sabato a Roma non c'erano più di 700 mila persone e buona parte di queste erano «in gita solo perché gli hanno pagato il pranzo e la visita ai monumenti». Il prossimo sciopero, ha poi sottolineato, «non dovremmo chiamarlo generale, ma parziale, parzialissimo», perché, dice, riguarderà solo 5 dei 21 milioni di lavoratori. Cade dunque nel vuoto l'appello di Ciampi che, richiamando all'unità contro il terrorismo, aveva anche invitato la maggioranza al rispetto dell'opposizione. I sindacati definiscono «gravi e inquietanti» le affermazioni di Berlusconi e secondo l'Ulivo il premier vuole spaccare il Paese.

● *Alle pagine 2-3*

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi salutato dalla folla durante la sua visita a Isernia.

Fu condannato 20 anni fa il segretario regionale dei metalmeccanici Vallan. La Cgil: ricordarlo oggi è un atto di sciacallaggio

«Libero»: ex Br nella Fiom del Friuli V.G.

PORDENONE «Non ho mai fatto del male ad una mosca», e nonostante tutto «ho pagato ampiamente per errori della mia prima gioventù», afferma Flavio Vallan, 41 anni, segretario provinciale e regionale della Fiom, commentando l'iniziativa del quotidiano Libero che ha riportato alla luce il passato del sindacalista implicato in fatti di terrorismo per i quali ha subìto e scontato una condanna al carcere. Secondo gli atti Vallan faceva parte di quella colonna delle Br che nell'81 sequestrò, e poi uccise, Giuseppe Taliercio, ingegnere della Montedison. «E' vero - spiega Vallan - che sono stato condannato, ma per fatti molto più marginali di quelli riportati dal giornale». Sdegnate le reazioni in campo sindacale. La scelta di Libero «è un atto di sciacallaggio politico. Flavio - afferma il segretario regionale della Cgil Pupulin - ha diritto al completo rispetto, così come ce l'hanno le centinaia di persone che, con debiti ancora più pesanti pagati alla giustizia, sono stati ricollocati nella società civile, ricoprendo talora importanti ruoli».

● *A pagina 4*

Elena Del Giudice

Bush-Sharon

Israele-Usa Il solco si allarga

di **Renzo Guolo**

Vent'anni dopo l'invasione israeliana del Libano e la cacciata dell'Olp da Beirut, Sharon sembra deciso a impedire al suo storico nemico Arafat di tornarvi come protagonista di un summit che poteva assumere importanza storica. Nel vertice l'Arabia Saudita, con l'autorevole avallo americano, intendeva proporre ai paesi membri della Lega araba il riconoscimento di Israele in cambio del ritiro dai Territori Occupati.

Ma il premier israeliano, nonostante l'opposto parere del ministro della Difesa e leader laburista Ben Eliezer, ha detto che non è tempo per questo viaggio, condizionandolo a un cessate il fuoco che lo stesso Arafat, data la sua debolezza politica, non può imporre ai movimenti palestinesi. Il vertice pare così destinato al fallimento , dal momento che, senza Arafat, molti governi arabi paiono intenzionati a disertare l'appuntamento.

Sharon e i falchi del suo governo hanno reso infatti, ancor più evidente, se ce fosse stato bisogno, la condizione di ostaggio del Presidente dell'Anp . Situazione resa ancora più eclatante dal solo ipotizzare di condizionare il rientro di Arafat a Ramallah o a Gaza al tenore delle sue dichiarazioni a Beirut. Condizioni impossibili da accettare per qualsiasi leader politico, figurarsi per il vecchio Abu Ammar, impegnato in una dura lotta per la sopravvivenza della sua leadership.

● *Segue a pagina 6 con un altro servizio*

L'ospedale militare di Udine gli dà ragione, il ministero gli dà torto. Ora la decisione passa al giudice del lavoro

Ha il cancro: vigile fa causa al Comune di Trieste

Sotto accusa le ore trascorse a dirigere il traffico nel clima inquinato

TRIESTE Polveri sottili, benzene, monossido di carbonio potrebbero essere fra le cause che avrebbero cagionato l'insorgere di una patologia tumorale ad un vigile urbano triestino ora in pensione. Almeno così lui sostiene, e in questa sua tesi gli hanno dato ragione i medici dell'ospedale militare di Udine, che nei mesi scorsi hanno confermato, dopo una serie di accertamenti, la correlazione fra tumore e servizio prestato in mezzo al traffico.

La Commissione per le pensioni privilegiate di Roma ha ribaltato però la perizia udinese, respingendo la richiesta di indennità in quanto ha giudicato l'infermità non dipendente da cause di servizio.

In base a questi presupposti, l'ex vigile urbano ha ora deciso di ricorre alla magistratura ordinaria.

Il caso è finito così davanti al giudice del lavoro di Trieste, E' la prima volta che si registra una denuncia del genere e che mette sotto accusa l'inquinamento atmosferico.

Un tema di grande attualità dopo le recenti ordinanze che hanno costretto gli automobilisti a circolare a giorni alterni, per l'aumento della concentrazione di polveri sottili nell'aria.

● *A pagina 13*

Alessio Radossi

Traffico di clandestini. Rilasciato in Bosnia il braccio destro di Loncaric

Voleva uccidere Frezza: scarcerato

TRIESTE Il braccio destro del boss Josip Loncaric, Billy Bielica, è stato liberato dalle autorità bosniache. Il capo passeur aveva a suo tempo progettato di assassinare il sostituto procuratore di Trieste Federico Frezza. Bielica è uscito dal carcere tre giorni fa dal carcere di Bjeljina, dov'era rinchiuso dal primi giorni del 2002 in base a una richiesta della nostra magistratura. La richiesta di estradarlo in Italia è stata respinta perché Billy Bielica, oltre al passaporto sloveno, ha in tasca quello bosniaco e nessuno Stato, nemmeno uno balcanico, è disponibile a consegnare un proprio cittadino alle autorità di un altro Paese. Il suo arresto rientrava nel piano di smantellamento della principale organizzazione malavitosa che gestiva e gestisce la tratta balcanica dei trasferimenti di clandestini che poi si riversano nel nostro Paese. Tra i progetti che Bielica aveva in via di realizzazione c'era, prima dell'arresto, anche un attentato al giudice Federico Frezza.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Tributarista con studio a Udine. L'accusa è di millantato credito

Garantiva di «sistemare» il fisco Preso con una mazzetta a Duino

TRIESTE Intascava mazzette promettendo a imprenditori di «sistemare» le verifiche fiscali grazie alle sue entrature presso la Guardia di finanza. Entrature inesistenti, ma tangenti consistenti. Giuseppe Naponiello, 48 anni, tributarista nativo di Salerno e con lo studio a Udine, è stato arrestato con la mazzetta in tasca: una busta con 10 mila e 500 euro, l'anticipo di un «affare» da 18 mila euro. L'accusa è di millantato credito. Dopo l'arresto, Naponiello è stato interrogato, ha ammesso le contestazioni ed è stato scarcerato. Il blitz ha avuto luogo al parcheggio del Motel Agip di Duino: coinvolto, nelle vesti di «cliente» del tributarista, un imprenditore friulano preoccupato per le sorti della propria azienda, coinvolta nell'inchiesta del pm Raffaello Tito sulle fatture false emesse dall'artigiano triestino Gianfranco Marchesi.

«Mi sono rivolto a un professionista udinese per avere qualche consiglio», aveva detto a metà febbraio agli investigatori della Tributaria uno dei tanti imprenditori che avevano acquistato le fatture false da Gianfranco Marchesi. Indagando in quella direzione, la Finanza ha alla fine individuato Giuseppe Naponiello.

● *A pagina 11*

Corrado Barbacini

La Croazia non paga i conti. Il Forum dei giovani chiude

POLA I 40 ragazzi accorsi da tutto il mondo alle Brioni per il Forum dei giovani dedicato a occupazione, Aids e terrorismo sono stati costretti a fare fagotto. Il Forum ha chiuso i battenti con due giornate di anticipo. Tutto per una questione di conti non pagati dal comitato croato. Una figuraccia.

● *A pagina 9*

Un genere sempre più seguito sulla scia del «Signore degli anelli». E ora escono tre libri di autori nati nel capoluogo

La nuova «fantasy» abita a Trieste

TRIESTE Sarà un effetto «Signore degli anelli», fatto sta che gli editori di fantasy cominciano a guardare con maggiore attenzione verso gli autori italiani e le loro storie, più vicine alòla nostra cultura delle leggende celtiche. E la rivoluzione della fantasy italiana passa per Trieste, che si presenta a sorpresa, dopo essere stata la culla della fanmtascienza di epoca post-bellica, come uno dei centri di maggior produzione letteraria di genere. Lo testimonia l'uscita in contemporanea, per l'Editrice Nord, di tre autori triestini: Fabiana Redivo, Fabio Novel e Andrea D'Angelo. Un caso, dicono alla Nord, ma proprio per questo indicativo della qualità e del fermento che si agitano a Trieste. La conferma arriva anche dal recente Italcon di Fiuggi, il convegno nazionale sulla fantascienza che, ogni anno, raduna il gotha degli autori nazionali di fantasy e fantascienza. All'incontro hanno naturalmente partecipato anche i tre autori triestini, portando ciascuno un contributo sulla propria personale esperienza.

● *A pagina 29*

Pietro Spirito

Trionfo di Elisa al Premio italiano della musica

La cantante monfalconese stravince assieme a Vasco Rossi

● *A pagina 30*

VERSO LO SCONTRO SOCIALE

Dure repliche di Cofferati alle esternazioni di Bossi «destinate a creare ulteriori divisioni tra governo e Paese». Musi: «Era meglio se taceva»

Sindacati uniti: l'Italia si fermerà il 16 aprile

Le segreterie confederali si ricompattano e proclamano uno sciopero generale di otto ore

ROMA Sciopero generale unitario di otto ore per il giorno 16 aprile. La risposta più dura che possa dare un sindacato a un governo. Una censura senza attenuanti per le accuse di contiguità con il terrorismo mosse alla Cgil da due ministri, Antonio Martino e Umberto Bossi, e dal sottosegretario Maurizio Sacconi. E dopo la conferenza stampa di Silvio Berlusconi che ha rilanciato le posizioni intransigenti del governo e ha «straparlato» sulla manifestazione di sabato scorso, imbarazzo, difficoltà nelle sedi delle tre Confederazioni. Alla fine una nota della Cgil fa un esame impietoso delle dichiarazioni del capo del governo, sostenendo che provocherà «l'inasprimento del conflitto sociale». Alludendo agli interventi di Bossi dalla stessa conferenza stampa, la nota della Cgil precisa: «Il presidente del Consiglio ha consentito ad un suo ministro di riconfermare, nella sostanza, l'accusa di contiguità tra terrorismo e sindacato; ha ripetuto un'antica e insopportabile consuetudine offendendo i milioni di cittadini chè partecipano alle iniziative sindacali; ha irriso alla dichiarazione unitaria di sciopero generale; ha negato la funzione della rappresentanza sociale denotando assenza di rispetto per la dialettica democratica». Il sindacato di Sergio Cofferati (che ha scritto la risposta al governo personalmente) stigmatizza «il disprezzo verso le persone e le organizzazioni destinato a creare ulteriori divisioni tra il governo nella sua funzione istituzionale e il paese e a provocare l'inasprimento del conflitto sociale». Infine un elemento che ha ferito l'orgoglio di chi rappresenta una istituzione democratica: «L'accostamento tra la piazza e le pistole è inaccettabile. Ripropone l'idea che l'esercizio di un diritto costituzionale sia equivalente alla pratica distruttiva del terrorismo».

Anche la Cisl e la Uil sono rimaste per un po' senza parole. Alla fine Adriano Musi, segretario generale aggiunto Uil è sbottato: «Era meglio se taceva». Per la Cisl, Raffaele Bonanni ammonisce il presidente: «Berlusconi deve capire che è ora di dire basta agli slogan e alle contumelie e che serve più serenità e concretezza».

Insomma, amarezza per dover constatare che si tratta con un muro di gomma. Per la prima volta dopo tanti anni lo sciopero è stato deciso in una segreteria unitaria scivolata via in un'ora sola di discussione. La conferenza stampa che è seguita è durata un quarto d'ora. La Cgil si è presentata alla riunione con Cisl e Uil con la proposta di indire uno sciopero generale di otto ore per il giorno 19, data che è stata scartata perchè è l'anniversario dell'omicidio di Marco Biagi. L'importante però era che la risposta fosse unitaria e dura, la più dura possibile, quella che blocca le attività produttive. E questa è stata la scelta. Perchè anche il segretario generale della Uil Luigi Angeletti è entrato in segreteria con un umore pessimo. «Per una parte di questo governo, noi non esistiamo», ha detto ai giornalisti che aspettavano fuori dalla porta. «Il governo ha scientemente fondato la sua azione nel rompere il dialogo sulle uniche due questioni su cui Cisl e Uil avevano alzato il muro: l'articolo 18 e la decontribuzione». Per Sergio Cofferati, invece, la nota è stata la stessa. Il governo si deve scusare pubblicamente con la Cgil, ha ripetuto con ostinazione, perchè se non lo fa diventa corresponsabile di ciò che hanno detto i suoi ministri.

Antonella Fantò

La manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil in difesa dell'occupazione e per il Mezzogiorno due anni fa a Roma.

I lavoratori scesero in piazza per difendere la scala mobile. A Palazzo Chigi c'era Spadolini

Dopo vent'anni come ai tempi di Lama

ROMA Non accadeva da vent'anni che i sindacati proclamassero uno sciopero generale di otto ore. Era il 25 giugno 1982 e Cgil, Cisl e Uil, allora guidate da Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto, fermarono il mondo del lavoro, a sostegno della vertenza per i rinnovi contrattuali e per protestare contro la decisione della Confindustria, il cui presidente era Vittorio Merloni, di dare la disdetta della scala mobile. A Roma ci fu una grandissima manifestazione che viene ancora oggi ricordata come un evento sindacale eccezionale. Al Governo, Giovanni Spadolini guidava un pentapartito (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli).

Andando indietro nel tempo, il 15 gennaio del 1980 un altro sciopero generale di otto ore fu proclamato da Cgil, Cisl e Uil al termine di una lunga serie di incontri col Governo guidato da Francesco Cossiga, presidente di una coalizione a tre (Dc, Psdi, Pli). Lo sciopero fu indetto per protestare contro quelle che furono definite le «deludenti» proposte dell'esecutivo in materia di fisco, tariffe dei servizi pubblici, assegni familiari e Mezzogiorno.

Gli ultimi due scioperi generali, ma solo di quattro ore, risalgono al 14 ottobre '94 e al 28 ottobre '93. Il primo contro la manovra economica del Governo Berlusconi, il secondo per chiedere al Governo guidato da Ciampi una politica fiscale più equa e il rispetto degli accordi di luglio sul costo del lavoro.

Il premier: più posti di lavoro e pagherete anche meno tasse

ROMA Il presidente del Consiglio non ha perso l'occasione. Nel giorno della battaglia con i sindacati cala sul tavolo altri due assi: pensioni e riduzione delle tasse.

«La riduzione delle aliquote Irpef e Irpeg avverrà per tappe - dice il premier - il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, a giorni illustrerà la delega». Poi l'affondo sulle pensioni, o meglio sull'età pensionabile.

«L'Unione Europea - dice ancora Berlusconi - ci chiede di modificare il nostro sistema pensionistico aumentando l'età pensionabile. In particolare a Barcellona si è fatta strada l'ipotesi di un aumento di cinque anni».

La riduzione della pressione fiscale è contenuta nella riforma messa a punto dal ministro Tremonti e ha nell'aliquota al 23% per i redditi fino a 100 mila euro in quella del 33% per i redditi superiori, il suo fondamento.

Secondo calcoli del ministero nella prima fascia ricadono 29 milioni e 400 mila contribuenti, il 99,5% del totale, mentre quelli con reddito superiore sono 143 mila, lo 0,5%. C'è poi di fatto l'aliquota zero, ovvero quelli che non pagano tasse. Il disegno di legge delega non fissa la soglia di esenzione (attualmente è a 6 mila euro), starà al governo indicarla.

Dato che la Costituzione prevede una «progressività» nel pagamento delle tasse, progressività che verrebbe meno con le due aliquote, il governo ha progettato di recuperarla con l'introduzione delle deduzioni al posto delle attuali detrazioni. Le deduzioni saranno maggiori per i redditi più bassi e inesistenti negli alti.

La riforma prevede anche un'aliquota unica per l'Irpeg (23%) mentre l'Irap verrà via via ridotta fino all'eliminazione. Fra le misure minori previsto l'alleggerimento della pressione fiscale sulla prima casa, ridotto e razionalizzato il prelievo su telefonini e auto aziendali.

La riduzione delle tasse scatterà dall'anno prossimo e sarà applicata entro la fine della legislatura. «Le promesse - dice ancora Berlusconi - si verificano a fine legislatura, ma il governo è in anticipo sui tempi previsti». «Anche ieri ho sentito dire che facciamo provvedimenti solo per i nostri interessi. Non è così. Abbiamo presentato 139 disegni di legge, 52 già approvati, 23 disegni di legge già approvati da un ramo del Parlamento». Per quanto riguarda le pensioni minime - dice ancora il presidente del Consiglio - «un milione ha già ricevuto l'aumento, altri lo riceveranno».

a.c.

Ennesimo richiamo del Capo dello Stato al dialogo e alla dialettica fra chi governa e le forze politiche antagoniste

Ciampi: «Occorre rispettare l'opposizione»

Monito anche sul terrorismo, sconfitto negli anni '70 da risposte forti e unitarie

ROMA «Chi ha avuto la maggioranza deve saper governare nella dialettica e nel rispetto delle forze di opposizione». Ennesimo richiamo del Presidente della Repubblica al dialogo tra le forze politiche.

Lunedì da Campobasso, mentre sulla scia delle dichiarazioni di alcuni ministri i sindacati annunciavano che non si sarebbero presentati al tavolo con il governo, il Capo dello Stato aveva invitato governo, opposizione e parti sociali a «dialogare». Ieri, da Isernia, Carlo Azeglio Ciampi ha raccomandato «la concordia nelle istituzioni e la dialettica interna alle istituzioni che è la forza e l'essenza della democrazia». Parole condivise dalla seconda carica dello Stato. «Il governo deve rispettare l'opposizione sindacale», dice Marcello Pera, intervenuto a un convegno su Ugo La Malfa. «Ho detto e confermo», aggiunge Pera, «che quella manifestazione sindacale era una manifestazione molto composta, molto serena, molto pacifica: una manifestazione che deve essere rispettata perchè è anche utile alla democrazia».

Pera, insieme al presidente della Camera Pierferdinando Casini, ha ringraziato i tre sindacati Cgil, Cisl e Uil per averli invitati a partecipare alle fiaccolate antiterrorismo previse per oggi in tutta Italia: «L'impegno contro il terrorismo è patrimonio comune delle formazioni sociali e dei partiti».

Ma torniamo a Ciampi. Il Presidente della Repubblica parla ai giovani del Molise. E confessa grande preoccupazione per il calo della natalità nel nostro Paese. «Siamo un paese all'avanguardia nella scarsità delle nascite», ricorda. Il Capo dello Stato, scende sul concreto, propone ricette. I padri devono aiutare le madri lavoratrici e lo Stato deve fare la sua parte.

«E' arrivato il momento per la nostra società di dare prova di maggior previdenza, aiutando con misure adeguate le donne che lavorano». Poi torna sulla situazione poltica. «Un uomo politico che ha accettato di essere eletto deve ragionare in questo modo. Una volta che il cittadino si è espresso con il voto il compito di coloro che sono stati eletti è di dar vita a esecutivi stabili, che sappiano operare concretamente».

Ciampi lancia anche un monito sul terrorismo. «Negli anni '70 la violenza e il terrorismo si proposero di sconvolgere la nostra società: furono sconfitti dalla risposta forte e unitaria data da tutte le istituzioni e da tutte le rappresentanze politiche e sociali».

m.b.

Parole dirette quelle dette ieri da Ciampi sul confronto fra maggioranza e opposizione.

Questa sera cortei in tutt'Italia. I segretari generali sfileranno a Roma

Cgil, Cisl e Uil contro il terrorismo Fiaccole accese anche in regione

TRIESTE Fiaccole accese anche in regione, questa sera, per dire no alla violenza criminale del terrorismo e ricordarne le vittime, uccise per le loro idee e per il loro impegno civile. Le fiaccolate contro il terrorismo organizzate da Cgil, Cisl e Uil si terranno a Trieste, Pordenone, Udine, Gemona e Gorizia: ai cortei, aperti a tutti i cittadini, parteciperanno anche i rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e delle associazioni che hanno già fatto pervenire al sindacato le loro adesioni. «Contiamo su un'ampia adesione - affermano Paolo Pupulin, Sante Marzotto e Luca Visentini, segretari regionali rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil - per ribadire che la lotta contro il terrorismo deve essere un impegno comune di tutte le forze democratiche. Questo è tanto più importante dopo le dichiarazioni inopportune, strumentali e addirittura diffamatorie cui abbiamo assistito dopo l'uccisione del professor Biagi. L'unico effetto di un simile atteggiamento, infatti, è quello di alimentare le divisioni e di avvelenare il confronto in atto tra Governo e parti sociali: l'esatto obiettivo dei terroristi, che puntano chiaramente ad alterare le regole del confronto democratico. Il sindacato, da parte sua, ha mantenuto coerentemente le sue posizioni di merito e le condizioni che ha fissato per la ripresa del dialogo con il Governo, le stesse che sono alla base dello sciopero generale proclamato unitariamente per il 16 aprile dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil».

Confermati gli orari già comunicati nei giorni scorsi per la partenza delle fiaccolate di stasera: le 18.30 a Trieste, con ritrovo in piazza della Borsa; le 19 a Pordenone e a Udine, con partenza rispettivamente da piazza Municipio e piazza San Giacomo; le 20.30 a Gorizia, al Parco della Rimembranza; e a Gemona, davanti alla basilica di Sant'Antonio. Da segnalare anche la messa di suffragio per le vittime del terrorismo, che verrà celebrata alle 18 a Pordenone dal vescovo Ovidio Poletto.

Le fiaccolate si terranno in tutta Italia contro il terrorismo mentre sarà unitaria la celebrazione del primo maggio a Bologna, città dove è stato assassinato l'economista Marco Biagi. Questa è la prima risposta che i sindacati uniti danno alla violenza e al terrorismo. Alla manifestazione nazionale di Roma, che partirà dal Campidoglio alle 18,30 e si concluderà alle 20 a Piazza Navona, parteciperanno i tre segretari generali di Cgil, Cisl, Uil.

Tra le diecimila fiaccole organizzate per stasera, ci sarà anche un simbolo luminoso che ricorderà la lampadina della bicicletta sulla quale è stato ucciso l'economista mentre tornava a casa. L'iniziativa è coordinata dalle organizzazioni territoriali delle tre confederazioni e vi parteciperanno gli amministratori locali e regionali, le associazioni, i rappresentanti delle istituzioni, i partiti, i volontari, gli studenti e cittadini a testimonianza, come ha ricordato il segretario generale della Cgil romana Stefano Bianchi, «che il terrorismo semina morte, dolore, angoscia, ma non ci intimidisce».

Il sindacato non teme provocazioni. Lo ha assicurato Savino Pezzotta, segretario Cisl, il quale sostiene che «la vigilanza è forte, le nostre strutture sono molto attente. Non abbiamo bisogno di sollecitazioni, né di inviti. Il sindacato conferma quello che ha sempre fatto. Molte volte è stato colpito».

NESSUNA SCUSA

ROMA Il governo riconosce il ruolo avuto dal sindacato nello sconfiggere il terrorismo, così come la «legittimità» delle manifestazioni di piazza, ma non può accettare che si parli di «deriva fascista» di fronte alle sue proposte sul mercato del lavoro. Lo ha detto il ministro Giovanardi che ha ribadito anche le rettifiche fatte da Martino, Bossi e Sacconi, ma ha detto che non si può pretendere che il governo chieda scusa, perchè altrimenti «perderemo il nostro tempo a rinfacciarci le accuse».

Dopo l'annullamento del vertice le organizzazioni padronali scrivono al governo: «Questo è il momento non delle parole, ma del silenzio e dei fatti»

Gli imprenditori: «Fate in fretta le riforme»

Antonio D'Amato

ROMA «Questo non è il momento delle parole, ma del silenzio e dei fatti». E' il senso della lettera che Confindustria, Abi, Confagricoltura, Confartigianato e Ania (le cinque più importanti associazioni padronali) hanno mandato ieri al governo. Ieri doveva essere il giorno dell'incontro fra governo e parti sociali. Invece l'incontro non c'è stato e gli impenditori hanno voluto illustrare la loro posizione. Chiedono al goverrno «interventi decisivi per fare le riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno».

A prendere la parole è Antonio D'Amato che non entra in polemica con le forze sindacali (che solo due ore prima hanno proclamato lo sciopero del 16 aprile) ma preferisce abbassare i toni. «Speriamo ancora - sostiene - che nelle prossime settimane le organizzazioni sindacali diano la loro disponibilità ad aprire il confronto, senza pregiudizi e senza veti». «Però - è scritto nella lettera all'esecutivo - non è più tempo di rinvii. E il governo ha il dovere di assumere le sue decisioni».

In buona sostanza, gli imprenditori spiegano di credere ancora al confronto e auspicano che possa essere ancora perseguibile, ma mettono fretta a Berlusconi. In palio - dicono le cinque organizzazioni di industria, artigianato, agricoltura, assicurazioni e banche - c'è la competitività del sistema-Italia. «Il mondo delle imprese - dice la lettera arrivata a Palazzo Chigi - ha posto la questione delle riforme economiche e sociali. Perchè le nostre imprese devono essere più competitive, nella flessibilità, nella stabilità dei conti pubblici, nell'alleggerimento della pressione fiscale. Per dare una prospettiva di lavoro ai nostri giovani, alle donne. Per aiutare il Mezzogiorno e combattere l'economia sommersa».

Se il governo farà la sua parte, si legge in un passo della lettera, «noi siamo pronti ad assumerci la responsabilità di fronte al Paese di mettere in gioco la nostra capacità di creare occupazione. Il recente vertice di Barcellona - spiegano gli imprenditori - ha indicato in modo chiaro quello stesso obiettivo per tutti i Paesi dell'Unione. Noi ci sentiamo fortemente legati a quella prospettiva e da quella non bisogna recedere. Sapendo che l'Italia deve compiere, in molti ambiti, una strada più lunga degli altri partner europei».

VERSO LO SCONTRO SOCIALE

Il presidente del Consiglio riconosce che non esistono collusioni fra terrorismo e sindacato. Ma poi aggiunge: non ci sono scorciatoie nella democrazia

Berlusconi: no ai colpi di piazza e di pistola

«La manifestazione di Roma? Non più di 700 mila persone, in gita con pranzo pagato»

ROMA Sceglie di tirar dritto Silvio Berlusconi. Di non piegarsi, di non chiedere scusa a nessuno. Sceglie di andare allo scontro aperto con i sindacati, ormai inevitabile. E anzi rilancia. Annuncia che la «riforma Marco Biagi», come ribattezza la delega sul lavoro e la riforma dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, sarà votata subito in Parlamento. E indica il prossimo obiettivo: l'innalzamento dell'età pensionabile di 5 anni.

Unica concessione che è disposto a fare è il riconoscimento che «non esistono collusioni, contiguità e ambiguità fra terrorismo e sindacato». Ma poco dopo aggiunge: «Non ci sono scorciatoie. Una democrazia è tale quando i cittadini danno un mandato preciso attraverso libere elezioni. Le scorciatoie attraverso vie giudiziarie, attraverso colpi di piazza o attraverso colpi di pistola non fanno parte della democrazia». Un accostamento, quello fra giustizia, «colpi di piazza» e terrorismo che sembra fatto apposta per gettare altra benzina sul fuoco invece di rasserenare il clima.

Ricompattata d'autorità la maggioranza nel vertice del «chiarimento» a Palazzo Grazioli (Bossi invitato a rimangiarsi le sparate su terrorismo e sindacati, An e l'Udc ad accontentarsene), il premier ha schierato ieri tutti i suoi generali a Palazzo Chigi, un Bossi mansueto e rispettoso, Fini, Buttiglione e Follini all'apparenza (ma senza entusiasmo) concordi e soddisfatti. Ma non è bastato ad evitare la più difficile conferenza stampa dalla nascita di questo governo.

Scuro in volto, la mascella contratta, senza neanche la traccia del consueto sorriso, Berlusconi ha parlato di strumentalizzazioni e di attacchi pretestuosi. Ha detto che «le affermazioni di pochi ministri non fanno testo» perché nel governo ci sono più di 70 fra ministri e sottosegretari.

Ha invece assicurato che nella manifestazione di sabato scorso, a Roma, non c'erano più di 700 mila persone e buona parte di queste hanno fatto una «scampagnata», erano «in gita solo perché gli hanno pagato il pranzo, la colazione e la visita ai monumenti».

Il prossimo sciopero, ha poi sottolineato, «non dovremmo chiamarlo generale, ma parziale, parzialissimo», perché, garantisce, riguarderà solo 5 dei 21 milioni di lavoratori italiani. La sua maggioranza in difficoltà? Macché. Torna a sbandierare i sondaggi di Datamedia Berlusconi, a mostrare tabelle e diagrammi: Casa delle libertà al 55,1 per cento, l'Ulivo solo al 33,9. E lui che riscuote la fiducia del 65,8 per cento degli italiani: «Un record considerevole», si congratula da solo. Ma questa volta i sondaggi sembrano anche un'arma per distribuire premi e bacchettate ai suoi alleati. Mentre Forza Italia fa infatti la parte del leone, con il 33,5, all'Udc il premier concede solo il 3 per cento, rassicura la Lega con il 4,5 e lascia al palo An con il 12,6. Quindi attacca quegli «intellettuali clown» che affermano ridicole falsità, come se in Italia ci fosse un «regime».

Poi c'è lo scabroso capitolo delle cose dette dai suoi ministri. Berlusconi sceglie di coprire Bossi, ma non Martino. Il leader della Lega non ha mai detto le cose che gli sono state attribuite, garantisce. «Lo ha detto a me, e ora può dirvelo lui stesso». Tutto il resto «è menzogna».

Peccato che alcune delle affermazioni del leader leghista, non siano semplici dichiarazioni ai giornalisti, ma note scritte della segreteria leghista. Bossi comunque conferma. «Io non ho detto quella cosa». «Dico che sicuramente se si creano delle situazioni di contrasto molto forte non si creano situazioni idilliache nella società, e se le spinte sono esagerate, esasperate, sicuramente aumenta la violenza nella società e può venire anche il terrorismo».

Interrogato direttamente sull'affermazione di Martino (manifestazioni come quella di sabato «sono un pericolo per la democrazia»), Berlusconi si dice invece seccamente in disaccordo. Ma aggiunge che «ciascun ministro è autorizzato a parlare di ciò che gli compete».

Andrea Palombi

LE FRASI DEL PREMIER

«Siamo al governo per cambiare l'Italia, mica per **galleggiare**». «Nessuna collusione sindacato-terrorismo». «Al governo siamo in **70**, le frasi di pochi ministri non fanno testo». «In piazza sabato erano non più di **700mila**». «A molti sabato è stata pagata la **gita gratis**: musei e pranzo al sacco compresi». «Quelli che non erano in gita premio per vedere la Capitale, erano lì per lanciare **offese** al sottoscritto». «Solo i **clown**, tra cui molti intellettuali, dicono che in Italia c'è un regime **fascista**». «Resisteremo alla piazza e ai colpi di **pistola**». «Se comunque le ridiranno, verranno puniti con due giri di chiglia e due giorni di **gogna**».

Cofferati, Angeletti e Pezzotta: Cgil, Uil e Cisl hanno deciso lo sciopero generale.

RETROSCENA

Strigliata a Fini e Bossi nella residenza romana di via del Plebiscito

Il Cavaliere convoca a pranzo gli alleati e li rimette in riga

ROMA Primo: basta con le stonature, le divergenze e tanto meno con le accuse reciproche. Un Berlusconi furioso, poco dopo le 13, ha aperto ieri il vertice della Casa delle libertà mettendo sull'avviso i suoi alleati. Così non possiamo continuare.

A via del Plebiscito, nella residenza del premier eletta ormai a quartier generale della maggioranza, all'ora di pranzo sono arrivati Gianfranco Fini, Umberto Bossi, accompagnato da Roberto Calderoli, Gianni Letta, Marco Follini e Rocco Buttiglione per l'Udc, ma anche i ministri dell'Interno e dell'Economia Scajola e Tremonti. Sul tavolo pendeva la richiesta di An di un «chiarimento» politico immediato dopo le sparate di Bossi del giorno prima sulle collusioni fra sindacato e terroristi.

Del resto su più di un quotidiano il giorno prima veniva bollato come il più «nero» per il governo. Sul «Foglio», Giuliano Ferrara evocava apertamente l'ombra del 1994, la caduta del primo governo Berlusconi, accusava Palazzo Chigi di dar l'impressione di non saper tenere ferma la barra. E consigliava di andare avanti, «senza paure e senza rimorsi».

Una scelta, quella del contrattacco, che è anche quella che da settimane accarezza Berlusconi che aborrisce l'idea di dover venire a patti con Cofferati, per non parlare poi dell'idea di piegarsi, o scusarsi con il segretario della Cgil. Già a Barcellona aveva accennato all'ipotesi che, dato lo scontro, tanto valeva portare un nuovo affondo. E ieri ha in parte concretizzato l'idea, buttando sul tavolo anche le pensioni.

Ma per ripartire all'attacco, il premier aveva bisogno di un gesto forte. Di inviare un segnale chiaro di compattezza e unità della maggioranza. Per organizzarlo, Berlusconi ha preteso il minimo da Umberto Bossi. Una presa di distanza, una mezza smentita, davvero poco più che formale, dato che l'intervento più contestato del Senatùr, quello arrivato a attizzare lo scontro come una bottiglia incendiaria, anche dopo l'intervento di Palazzo Chigi, era stato lanciato il giorno prima attraverso una nota scritta. Dunque difficilmente smentibile.

L'intervento più difficile del Cavaliere è stato così quello di convincere Fini e Follini a accontentarsi di un così modesto risultato. In questo momento non possiamo permetterci divergenze, è stato il pressing di Berlusconi. Dobbiamo andare avanti sull'articolo 18 (come del resto ha chiesto anche Fini) e affrontare insieme l'inevitabile sciopero generale. Non possiamo permetterci divisioni.

Il pranzo si è comunque concluso con l'accordo di un gesto forte: una conferenza stampa dell'intero stato maggiore della Casa delle libertà per rilanciare l'azione del governo. Per dimostrare in pubblico che non ci sono lacerazioni e divisioni. Alle 16 i leader si sono schierati a Palazzo Chigi intorno a Berlusconi, a una estremità Bossi, a quella opposta Buttiglione e Follini. «Il chiarimento c'è e si vede», sostiene Fini a chi glielo chiede. Ma solo Bossi, sornione, sembra ridersela sotto i baffi.

a.p.

Fini e Berlusconi: un consulto con qualche divergenza.

Per Fassino il governo non raccoglie l'appello del Capo dello Stato all'unità e lacera ulteriormente la società italiana

L'Ulivo insorge: si vuole spaccare il Paese

La smentita di Bossi e Tremonti affidata a Giovanardi «schiaffo» all'opposizione

ROMA Berlusconi vuole «spaccare» il Paese. Le parole del premier pronunciate a palazzo Chigi e il suo mancato intervento a Montecitorio, chiesto con decisione dai deputati e dai senatori dell'Ulivo che in serata hanno deciso di ritirare l'interpellanza e di ripresentarla quando interverrà il presidente del consiglio, hanno reso ancora più aspro lo scontro con l'opposizione, che accusa il premier di comportarsi come un «capo fazione». La decisione di affidare al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, il compito di smentire le dichiarazioni di Tremonti e Bossi contro il sindacato è stata accolta dal Centrosinistra come un ulteriore «schiaffo» all'opposizione. Come l'ennesimo atto di arroganza.

«Deve essere Berlusconi a chiarire in Parlamento la posizione del governo», taglia corto Luciano **Violante**. Anche Pierluigi **Castagnetti** è d'accordo: la risposta alle interpellanze presentate in questi giorni dai parlamentari dell'Ulivo deve venire da Berlusconi e non dai suoi ministri.

Lo scontro è andato avanti per tutto il giorno ed è stato scandito da continui scambi di accuse. Il primo a farsi sentire è Piero **Fassino**. Il segretario dei Ds fa notare che mentre in questo momento ci vorrebbe l'unità di tutte le forze politiche, le parole che Berlusconi ha pronunciato nella sede del governo sono rivolte a «invelenire» i rapporti, a accentuare le polemiche, a lacerare ulteriormente la società italiana. «Anziché raccogliere l'invito del Presidente della Repubblica a un atteggiamento che favorisca l'unità degli italiani, Berlusconi» sbotta Fassino «usa parole e assume comportamenti che vanno nella direzione di spaccare il Paese».

Al coro degli indignati si uniscono tutti i leader del Centrosinistra, compresa Rifondazione Comunista, che vede definitivamente compromessa la trattativa con i sindacati. Anche per il capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino **Angius**, le affermazioni del premier denotano uno «scarso» senso dello Stato e delle istituzioni mentre Pierluigi Castagnetti si chiede cosa si può dire di un capo del governo che invita gli italiani a non tenere conto delle parole dei suoi ministri e poi denuncia l'ennesima «aggressione» ai danni del sindacato. «Berlusconi» specifica il capogruppo della Margherita a Montecitorio «continua a spaccare e a dividere il Paese, ad usare un linguaggio violento».

Francesco **Rutelli** vede nell'intervento del premier solo toni da campagna elettorale e denuncia una stanca propaganda fuori tempo. «E' passato un anno dal 13 maggio ma Berlusconi evidentemente non se ne è accorto. Ha parlato come se fosse ancora in campagna elettorale, snocciolando da capo di una fazione una gragnuola di irrealizzabili, e fin qui del tutto irrealizzate promesse» precisa il leader della Margherita. Paolo **Gentiloni**, responsabile comunicazione della Margherita, se la prende invece con «l'ennesimo utilizzo propagandistico dei sondaggi». I commenti più duri vengono dalla sinistra dell'Ulivo e da Rifondazione Comunista. I Verdi assicurano che sosterranno lo sciopero generale del 16 aprile e spiegano che l'escalation dell'arroganza da parte del governo può solo bloccare il confronto con i sindacati.

Nizza: la Lega dice sì turandosi il naso

ROMA La Lega Nord ha votato a favore della ratifica del Trattato di Nizza per «Realpolitik e non per entusiastica adesione». Lo ha detto il capogruppo della Lega Alessandro Cè durante le dichiarazioni di voto alla Camera che sta per votare la ratifica. Cè ha ribadito le proprie critiche a quello che secondo la Lega è il disegno portato avanti dalla sinistra europea, cioè di costruire «un super stato europeo». Cè ha parlato di una «concezione elitaria e giacobina» insita nel Trattato di Nizza. Cè ha criticato il superamento del voto all'unanimità e il giudizio negativo alla Carta dei Diritti approvata a Nizza. Infine una stoccatina ai centristi della maggioranza definiti «una frange minoritaria della maggioranza» per il loro europeismo. La Camera ha quindi approvato la ratifica: posizioni diverse nell'opposizione, Prc ha votato contro e i Verdi si sono astenuti. Il provvedimento passa all'esame del Senato. Una ratifica urgentissima, come ha ricordato nel dibattito il sottosegretario agli esteri Margherita Boniver. Irlanda a parte, mancano solo le ratifiche di Italia e Belgio.

Rutelli: «Berlusconi usa toni da campagna elettorale».

Rutelli accusa: sono toni da campagna elettorale. E il verde Pecoraro Scanio parla di «insofferenza alle manifestazioni democratiche»

«Sono allibito per l'arroganza dell'intervento di Berlusconi» dice Alfonso **Pecoraro Scanio**, per il quale nonostante le dichiarazioni «deliranti» di Martino e Tremonti, il premier ribadisce «un'insofferenza» alle manifestazioni democratiche. A parlare dell'ennesima «pagliacciata» di un governo «che dà i numeri» è anche il capogruppo dei senatori verdi, Stefano **Boco**, mentre Marco **Rizzo** (Pdci) lancia l'allarme sul rischio di una «dittatura della maggioranza» e il leader di Rifondazione Comunista, Fausto **Bertinotti**, rincara la dose: «C'è un vecchio detto popolare che dice peggio la toppa del buco. In realtà, il governo vuole annullare ogni dialogo con il sindacato, con i lavoratori, e non si accorge che in questo modo sta sospendendo un aspetto fondamentale della democrazia del paese».

Gabriele Rizzardi

Il capogruppo della Margherita al Senato annuncia ferma ostilità al progetto di legge approvato dalla Camera e ne chiede il ritiro

Bordon: conflitto d'interesse, testo non emendabile

Willer Bordon

ROMA La tensione tra maggioranza e opposizione resta alta anche sul conflitto d'interessi. Ieri al Senato, in commissione, il capogruppo della Margherita, Bordon, ha annunciato una ferma ostilità alla legge già approvata dalla Camera e ha affermato che l'unica condizione per riaprire un dialogo è ritirare quel testo, giudicato «non emendabile». Il ministro Frattini ha replicato che, con questa scelta, l'opposizione «ha gettato la maschera»: non è interessata al merito della legge e punta solo alla incompatibilità di chi si trova nelle condizioni di Berlusconi.

Ma governo e maggioranza sono decisi a procedere ugualmente, anche rendendo più aspre le sanzioni per quegli uomini di governo che dovessero compiere atti a vantaggio di privati, in conflitto con la loro funzione. Bordon ha detto che la linea dell'opposizione nasce dal «cuore della legge», che non disciplina il conflitto, ma lo istituzionalizza: «Per tutti ci sono norme da rispettare e rinunce da fare, tranne che per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi». E' il contrario di quanto chiede Ciampi sul rispetto delle regole di base per la convivenza democratica. Ma comportandosi in questo modo, il governo, dopo l'articolo 18, rischia «un altro muro contro il quale andare a sbattere».

Aspro anche il giudizio di Bassanini. L'ipotesi migliore del senatore Ds è che il testo governativo della Camera sia «una presa in giro», la peggiore è che si tratti di «una truffa». Sono, a suo giudizio, incostituzionali le disposizioni che considerano irrilevante, ai fini del conflitto, «la mera proprietà di aziende o imprese», dal momento che si colpirebbe solo chi è titolare, non della proprietà, ma della gestione societaria.

Bassanini ha riproposto il «modello Usa», e cioè la «preventiva rimozione del conflitto», attraverso la dismissione della proprietà (vendita) o l'affidamento di essa a un fondo cieco, cioè il blind trust. Se Berlusconi fosse disponibile, dice Bassanini, «potremmo limitarci a trasportare in Italia, alla lettera, la normativa americana».

Di Pietro ha mobilitato ieri l'Italia dei Valori, annunciando, con il portavoce nazionale Calò, la raccolta delle firme per due referendum contro le leggi sulle rogatorie e, quando sarà approvata, sul conflitto d'interessi. E' il primo atto del movimento che da ieri diventa partito politico. Il giudizio di Calò è che siamo in presenza di «un governo ancora peggiore del primo governo Berlusconi».

Renato Venditti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 26 marzo 2002 è stata di 51.200 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL PASSATO IN PRIMA PAGINA

Il segretario Fiom-Cgil del Friuli Venezia Giulia racconta come venne condannato per partecipazione a banda armata e come la sentenza passò in giudicato nel 1988

Vallan: ho pagato solo perché conoscevo dei Br

«Non ho mai fatto male a una mosca eppure ho scontato un anno e mezzo di reclusione»

PORDENONE «Non ho mai fatto del male ad una mosca», e nonostante tutto «ho pagato ampiamente per errori della mia prima gioventù riferiti a frequentazioni sbagliate che hanno portato a coinvolgimenti marginali, perché così giudicate dai tribunali di allora, episodi che si riferiscono a 22 anni e che si collocano in un altro tempo e un'altra storia». La voce è quella di Flavio Vallan, 41 anni, segretario provinciale e regionale della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, e racconta la "sua" verità, quei fatti di un altro tempo e di un' altra storia che gli sono valsi una condanna e il carcere.

L'accusa, vecchia di vent'anni, l'ha rilanciata il quotidiano Libero nel numero in edicola ieri, nel quale riporta alla luce il passato del sindacalista: una condanna per «aver costituito e comunque partecipato con funzioni organizzative ad un sodalizio criminoso con finalità terroristiche denominato Brigate Rosse», ricorda il quotidiano. Secondo gli inquirenti Vallan faceva parte di quella colonna delle Br che nell'81 sequestrò, e poi uccise, Giuseppe Taliercio, ingegnere della Montedison. La verità processuale è diversa dalla verità vera. «E' vero - spiega Vallan - che sono stato condannato, ma per fatti molto più marginali di quelli riportati dal giornale, fatti per i quali ho pagato ampiamente, persino troppo». Fatti che si riassumono nella conoscenza di alcune persone che «erano parte di un mondo che, fortunatamente, oggi non esiste più». La condanna al minimo della pena, l'attribuzione delle attenuanti generiche per la giovane età, e il successivo dimezzamento della pena, a un anno e sei mesi di carcere e tutti scontati, con l'attribuzione successiva della condizionale e della non menzione «stanno a testimoniare - sottolinea - la reale portata di quella mia vicenda di allora». Vallan uscì dal carcere nell'83, prima ancora della sentenza di appello, rientrò nell'azienda che lo aveva assunto, «e sono grato alla direzione di allora e ancor di più a questo sindacato, la Cgil, che mi ha permesso di conoscere questa grande scuola di democrazia». Ma ancor prima si era convinto che «la violenza non può mai essere una forma accettabile di lotta politica», e in questi termini di espresse nel momento in cui proclamò la sua dissociazione. Perché dissociazione e non pentimento? Strategia difensiva da un lato, ma anche forse la convinzione di non avere nulla di che pentirsi, perché «non avevo fatto del male a nessuno, non ho mai commesso atti di violenza», risponde. Il volto è tirato, la voce è ferma, ma traspare, e come potrebbe non esserlo, «il disgusto e lo sconcerto». Appare chiaro il tentativo di usare una vicenda archiviata nel passato personale e collettivo per alimentare un dibattito fazioso e tentare di dimostrare l'esistenza di collusioni tra sindacato e terrorismo. «Sento - racconta Flavio Vallan - l'amarezza per il tentativo di screditare e diffamare la Cgil attraverso le mie vicende passate per le quali, ripeto, ho pagato vent'anni fa e sulle quali resta la mia esplicita dissociazione di allora contro qualsiasi uso della violenza come strumento di lotta politica. Credo che la mia stessa attività sindacale di oltre 13 anni, il mio lavoro e le persone stesse che mi conoscono, possano testimoniare su di me». Chiede rispetto, Flavio Vallan, per lui come persona, per la moglie e per la sua famiglia, ed anche «per il sindacato che rappresento e che oggi viene vigliaccamente diffamato attraverso per me e che per me rimane la più grande scuola di umanità e di democrazia che abbia avuto la fortuna di frequentare nella mia vita».

Elena Del Giudice

Sabattini, leader Fiom: «Denuncia fuori tempo»

BOLOGNA Un'«operazione di sciacallaggio feroce» e «una strumentalizzazione gravissima che non c'entra nulla con gli avvenimenti attuali, a meno che non si vogliano dire altre cose e, in questo caso, ci sarebbe una querela». Così il segretario generale della Fiom-Cgil, Claudio Sabattini commenta il servizio su Flavio Vallan, condannato per partecipazione a banda armata con una sentenza passata in giudicato nel 1988. «Se uno paga e dopo 20 anni questi fatti vengono ripescati e vengono utilizzati per dimostrare che Vallan rappresenterebbe le Br dentro la Cgil e la Fiom - ha detto - io trovo che la cosa è un puro e semplice atto di sciacallaggio». Sabattini ha sottolineato che la Cgil e la Fiom «hanno saputo tutto dall'inizio», che Vallan «ha pagato e che, dato che non è un cittadino di serie B, ha la nostra totale solidarietà». «Quello che è stato detto - ha aggiunto - è ripescare un avvenimento di 20 anni fa per volere in qualche modo dimostrare che la Cgil ha una continguità... con chi...?».

Sopra Flavio Vallan. A fianco la conferenza stampa con Pupulin al centro e Cignola a destra.

La ricostruzione dei fatti: nel 1982 aveva solo 19 anni quando venne arrestato insieme a quella che sarebbe diventata sua moglie

«Oggi per fortuna quel mondo non esiste più»

PORDENONE Ventidue anni fa. Bisogna risalire all'inizio degli anni '80 per trovare traccia dei "trascorsi" brigatisti di Flavio Vallan. Allora ha solo 19 anni e un sottile filo lo lega con gente che era «parte di un mondo che oggi, fortunatamente, non esiste più». Eppure il quotidiano «Libero», nel numero in edicola ieri, ha dedicato al segretario regionale della Fiom del Friuli Venezia Giulia, la prima pagina per dimostrare l'esistenza di supposte collusioni del sindacato con il terrorismo.

La vicenda dissepolta dalla memoria fa riferimento a fatti accaduti nel 1982 quando, nell'ambito delle indagini sul terrorismo e le Brigate Rosse, Flavio Vallan venne arrestato, insieme ad altri e anche a una donna che in seguito diventò sua moglie, con l'accusa di associazione con finalità di terrorismo e di eversione. In sede dibattimentale «dichiarai la mia estraneità a quei fatti - ricorda - ma venni condannato al minimo della pena, con il beneficio della condizionale, poi dimezzata dopo la mia dichiarazione di dissociazione».

Ha pagato con un anno e mezzo di carcere l'accusa di aver conosciuto persone che effettivamente erano componenti attivi dell'eversione, un «reato» che oggi non verrebbe nemmeno considerato tale. Uscì dal carcere prima della seconda sentenza di appello ribadendo quello che già era un suo personale convincimento, ovvero «il rifiuto della violenza come forma di lotta politica».

Riprese il lavoro nella stessa fabbrica nella quale era stato assunto prima del carcere nel 1983, l'anno successivo si iscrisse alla Cgil, venne eletto delegato, poi funzionario sindacale, poi responsabile della categoria dei metalmeccanici, la Fiom, della provincia di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia.

e.d.g.

quotidiano **Libero**

Le scomode verità che Cofferati non dice. Salta l'incontro con il governo sul piano di riforma del lavoro

ERA BRIGATISTA, E' SEGRETARIO CGIL

Condannato per banda armata, ora Flavio Vallan guida il sindacato rosso del Friuli. La sua cellula autrice dell'omicidio di Giuseppe Taliercio

La prima pagina di «Libero» con la notizia che riporta a galla il passato di Vallan.

«È un cittadino come tutti gli altri, al quale vanno garantiti dignità e rispetto. Il suo debito con la giustizia lui lo ha già pagato»

Il segretario regionale della Cgil difende il funzionario della Fiom e dice di temere per la tutela delle persone democratiche

Pupulin: «Questo è sciacallaggio politico»

Criticato dal sindacato il carattere «strumentale» dell'articolo giornalistico

PORDENONE Uno «spregiudicato, irresponsabile atto di sciacallaggio politico». Le parole sono scelte con cura da **Paolo Pupulin**, segretario regionale della Cgil, e il tono è quello freddo di chi ha deciso di dire quel che intende dire, nel modo più calmo, esercitando un freddo controllo sui sentimenti. Perché ci sono, i sentimenti. Li vedi.

Nel volto di Pupulin, in quello di **Mauro Cignola**, segretario della Cgil di Pordenone, nei lineamenti tirati e nello sguardo di Flavio Vallan. A prevalere è la logica, la determinazione nel voler rispondere su un piano diverso ad un attacco doppiamente infamante: perché è diretto ad una persona per colpire l'organizzazione e il sindacato in generale, perché non tiene conto del diritto di chiunque a non vedersi sputare addosso fatti vecchi di vent'anni che, proprio perché «fatti», non è possibile cancellare, ma per i quali il conto dovrebbe essere più che chiuso.

Ha scelto la conferenza stampa la Camera del lavoro del Friuli Venezia Giulia, della provincia di Pordenone, della Fiom provinciale e regionale, per esprimere la propria posizione rispetto al quotidiano che, nell'edizione di ieri, ha dedicato a Flavio Vallan, segretario della Fiom di Pordenone e regionale, la prima e la terza pagina.

Una scelta definita provocatoria rispetto ai temi di rilevanza nazionale e quindi al dibattito, infuocato, attorno alle dichiarazioni di alcuni esponenti del governo su presunte collusioni tra sindacato e terrorismo. La legittimazione di quella teoria starebbe, secondo il quotidiano, nella dimostrazione che un sindacalista, giudicato e condannato vent'anni fa per reati inerenti il terrorismo, oggi è ai vertici della Fiom del Friuli Venezia Giulia.

«Ci sentiamo molto sereni ma anche molto determinati - dice Pupulin - di fronte all'aggressione che abbiamo subito. Pretendiamo rispetto per le persone, e in questo senso contestiamo la scelta di "Libero" che ha optato per un attacco senza esclusione di colpi e senza rispetto per la sfera personale degli individui». «C'è da temere - continua - per la tutela delle persone democratiche, impegnate per far crescere una società più serena».

Una strumentalizzazione sapientemente orchestrata, secondo il segretario regionale della Cgil, che ha impugnato una vicenda che risale ai primi anni Ottanta. Un comportamento sbagliato, ovviamente, per il quale «un ragazzo che aveva solo 19 anni, ha pagato un prezzo durissimo, con la condanna e il carcere». «Flavio si è dissociato - spiega - ha riconosciuto che la violenza non è uno strumento utile alle battaglie politiche, è tornato al lavoro accolto con serenità dai colleghi e dalla dirigenza di quell'impresa che mai pensò di mandarlo via. Altro che articolo 18! Ha iniziato una nuova vita, una vita normale, si è impegnato nel sindacato, è diventato delegato, funzionario, responsabile provinciale e regionale della Fiom, un lavoro - rimarca ancora Pupulin - che svolge riscontrando apprezzamento e consenso. E' una persona per bene, un sindacalista competente, serio, tranquillo e determinato, Una persona da rispettare».

La scelta del giornale «è un pessimo esempio di giornalismo, un atto spregevole di sciacallaggio politico. Flavio - aggiunge ancora Pupulin - ha diritto al completo rispetto, così come ce l'hanno le centinaia di persone che, con debiti ancora più pesanti pagati alla giustizia, sono stati ricollocati al lavoro, nelle attività sociali, nella società civile, ricoprendo talora importanti ruoli professionali e istituzionali. E' un cittadino come gli altri al quale vanno garantite la dignità ed il rispetto», ed anche il diritto all'oblio.

Vallan, dal canto suo, non ha molto da aggiungere. Ribadisce la sua verità, il fatto di essere stato coinvolto in fatti «ben più marginali di quelli riportati da un giornale (Libero, ndr) che ha riportato a galla storie vecchie», Fatti rispetto ai quali ha già pagato.

e.d.g.

La foto del direttore del Petrolchimico di Marghera Taliercio allegata al volantino che rivendica l'attentato Br.

DALLA PRIMA PAGINA

Calci in faccia a tutto, anche all'evidenza

Calcio in faccia all'evidenza: «Bossi non ha mai detto ciò che gli è stato attribuito». Infatti in contemporanea Bossi dispiega il suo sillogismo: «Il sindacato ha interesse ad allacciare aree estreme, da cui nasce la violenza, da cui nasce il terrorismo». Il sillogismo di Berlusconi è più risolutivo: «Chi dubita che l'azione del governo sia per il bene mente, dalla menzogna nasce l'esasperazione, da qui la violenza».

Chi dissente è un bugiardo e fine della politica. Calci in faccia al sindacato: «Lo sciopero sarà parziale, parzialissimo». Calci in faccia alla logica: «Le dichiarazini di alcuni ministri non fanno testo», ma fanno testo «i cartelli che chiedevano la mia morte nella manifestazione della Cgil». A proposito, ci deve essere stato un complotto di Rai e Mediaset perchè quei cartelli nessuno li ha inquadrati. Disprezzo, autentico e consapevole verso chi ha manifestato: «Molti sono andati solo per la scampagnata, il viaggio era gratis». Sberleffo prepotente: «Ai ministri che sbagliano due giri di chiglia e la gogna».

Cioè un buffetto di incoraggiamento ai suoi ragazzi di lingua lunga. Minaccia: «L'età pensionabile? Dovrebbe aumentare di cinque anni». A Berlusconi va di menar le mani: accuse, sarcasmo e disistima conclamata. Purtroppo interpreta il suo mandato di capo del governo come una missione a prendere a calci nel sedere il resto del mondo. Questo è un parlare che nessuno al mondo si «consente», non il conservatore Aznar, non il repubblicano Bush, meno che mai l'uomo della destra Chirac. Ma questi sono professionisti della politica, cosa che a Berlusconi appare inutile se non dannosa. La politica è per Berlusconi un'arte deteriore, la sua conferenza stampa somiglia piuttosto a una puntata di Biscardi con le «bombe», le grida e il «chi non salta comunista è!».

E' davvero un uomo nuovo Berlusconi, per mezzo secolo siamo stati abituati ad avere una classe dirigente che mediava le pulsioni, correggeva gli eccessi. C'è un afrore selvaggio nel modo in cui gestisce lo Stato, è Berlusconi il miglior amico del massimalismo che rischia di mangiarsi la sinistra, con chi potranno mai dialogare i riformisti, con chi discutere un mercato del lavoro meno rigido ma amnche più giusto se il capo del governo pensa e dice che chi sciopera è in fondo uno «scioperato» che marina la scuola? L'Italia ha avuto il partito comunista più lungo nel tempo dell'Europa occidentale e paga questa anomalia.

Forse anche sotto forma di contrappasso, avendo ora un presidente del Consiglio dalla vista e dal pensiero drammaticamente corti.

Mino Fuccillo

DALLA PRIMA PAGINA

Veri terroristi o solo una setta di invasati?

Il Muro di Berlino era ancora in piedi, ma cominciava già a mancare il proletariato. Già allora era evidente che la società senza classi profetizzata da Marx si stava realizzando beffardamente in una totalità di persone omologate, per aspettative, desideri, consumi, nella nuova piccola borghesia monovolume chiamata gente. Il che non significa che i lavoratori delle fabbriche e tutti quelli che sabato hanno manifestato a Roma non esistano, anzi. Significa solo che tutti loro non si riconoscono più in un'identità antiborghese, usano il mio stesso telefonino, guardano i miei stessi programmi tv e non hanno alcuna intenzione di imporre la dittatura di ciò che non sono più (del proletariato, appunto). Fanno parte della gente, anche loro. Come me, come tutti. Insomma, già alla mia epoca la politica non attecchiva, figurarsi poi la lotta armata.

Negli anni Settanta il terrorismo era una prospettiva ideologica concreta: c'erano gli ambienti, i professori, i libri, le condizioni geopolitiche mondiali e molti altri elementi che la rendevano una strada, certo, mai giusta, ma neanche del tutto incredibile. Alla fine degli anni Ottanta tutto ciò era già stato spazzato via. Ora, gli assassini trentenni di Biagi, quali reperti fossili dell'ideologia brigatista possono aver scovato nelle università o, più in generale, nel mondo giovanile degli anni Novanta? Secondo quale archeologia hanno ricostruito in loro stessi un'era così remota? Contro chi e soprattutto per chi l'hanno fatto? Come hanno imparato a credere nel terrorismo se da decenni sulla piazza non c'è più nessuno che lo insegni? Trento, Padova, Bologna hanno cambiato faccia, lo hanno fatto insieme al mondo: da dove sono spuntati questi terroristi trentenni? Gli esseri umani, si sa, non si costruiscono in laboratorio, diventano le persone che sono poco a poco, rispondendo agli stimoli dell'ambiente economico, sociale, culturale in cui la vita li ha gettati. Nessun ambiente dell'Italia odierna può stimolare, neppure subliminalmente, neppure oniricamente, neppure stocasticamente (per puro calcolo delle probabilità), una risposta politica di tipo terroristico. L'omicidio di Biagi mi fa pensare piuttosto alla performance mostruosa e bizzarra di un gruppo di artisti invasati o al rito iniziatico di qualche nuova setta religiosa, a qualcosa insomma che ricorda molto più verosimilmente lo spaesamento, la balbuzie, l'inquietudine senza interrogativi del nostro grasso Globo Globale.

Mauro Covacich

Tre le piste del delitto brigatista di Bologna. Spunta una rapina per autofinanziamento. Caccia ai fiancheggiatori

Biagi, indagini sui cellulari dei killer

Gli inquirenti tentano di ricostruire le telefonate che hanno preceduto l'agguato

BOLOGNA Sono tre, sostanzialmente, le piste seguite dagli inquirenti sul delitto di Marco Biagi: quella telefonica, quella dei fiancheggiatori e delle carceri, e quella dei filmati ripresi dalle telecamere. E sono piste che a volte si incrociano sullo sfondo non solo di Bologna, ma anche di Milano e Roma. Come nel caso del pedinamento del professore che tornava in treno dall'Università di Modena a Bologna dove risiedeva.

L'attentato sarebbe potuto fallire, o comunque essere rinviato, per quegli imprevisti che a volte capitano anche nelle azioni più studiate. Biagi aveva infatti perso il solito treno su cui viaggiava regolarmente.

Senonchè il commando aveva deciso di seguire Biagi fin da Modena e quindi era preparato all' eventualità. Per comunicare il ritardo ai complici che aspettavano la vittima sotto casa, hanno usato il cellulare. E questo è appunto un elemento su cui si appuntano le attenzioni degli investigatori. Anche perchè è stato confermato che a spedire il messaggio di rivendicazione a circa 500 indirizzi e-mail è stato un telefonino Wind: un metodo usato anche per rivendicare la bomba contro l'Istituto Affari Internazionali di Roma dell'aprile 2001 e l'attentato contro la sede Cisl di Milano dell' aprile 2000, entrambi «firmati» dalla stessa sigla, Nipr.

Internet, telefono e telecamere: questa è un'indagine anche altamente tecnologica. Potrebbero essere infatti membri del commando i due giovani che si scambiano effusioni in stazione nel momento dell'arrivo di Biagi alla stazione, proprio sotto l'occhio delle telecamere.

Ma l'inchiesta fa perno anche sui fiancheggiatori dei terroristi, sui gruppi che stanno per scegliere la latitanza, e anche sui membri detenuti delle varie sigle del partito comunista combattente. Per questo si è tenuto ieri a Bologna - oltre al prosieguo dell'indagine del Ministero sulla scorta tolta a Biagi - un vertice tra i magistrati felsinei e quelli milanesi che si occupano della materia, primi fra tutti i Pm milanesi Boccassini e Dambruoso, e Pietro Saviotti, pm a Roma.

Intanto a Roma si stanno studiando alcune intercettazioni in carcere effettuate su aderenti detenuti di «Iniziativa comunista», già indagati per il delitto D'Antona. Nel mirino c'è in particolare una donna che era in contatto con la brigatista Maria Capello.

Ma è comunque Bologna la «capitale» delle indagini, poichè sta prendendo corpo l'ipotesi che un gruppo tra l'anarcoide e l'insurrezionalista, abbia compiuto il salto verso la lotta armata, scegliendo l'eversione. I sospetti si appuntano in particolare su una rapina compiuta in un ufficio postale all'inizio di marzo. Una strana rapina, rivendicata con un volantino con la stella a cinque punte e la cui principale testimone sarebbe una ex terrorista fuggita subito dopo il colpo.

Per quanto riguarda la pistola, appurato che è la stessa dell'omicidio D'Antona, a suffragio della tesi degli stessi autori-killer, vi sono anche alcuni passaggi del testo della rivendicazione del delitto Biagi, in cui si fa riferimento alla normativa che prolunga le indagini sui terroristi già inquisiti.

Infine c'è anche un risvolto internazionale. Il governo greco ha accolto con particolare preoccupazione le notizie sull'omicidio di Biagi da parte delle Brigate Rosse. I nuovi terroristi italiani sembrano avere molte cose in comune con il gruppo eversivo di estrema sinistra greco «17 Novembre», responsabile di numerosi omicidi senza che nessun terrorista sia mai stato arrestato.

Stesse tecniche di intervento, stessa terminologia nelle rivendicazioni. Insomma, gli ellenici temono un risveglio anche del loro terrorismo. Un segnale certamente negativo, di europeizzazione del terrore.

Salvatore Barbieri

SCIENZA

Delega all'Agenzia spaziale, privati per ora fuori

Navigazione satellitare: dalla Ue il via libera al programma «Galileo»

BRUXELLES I ministri dei Trasporti Ue hanno dato il via libera definitivo al progetto Galileo, il sistema di navigazione satellitare europeo. L'approvazione riguarda gli aspetti relativi al finanziamento del progetto. L'approvazione riguarda una tranche da 450 milioni di euro che, unita ai 100 euro già approvati e ai 550 euro messi a disposizione sall' Agenzia Spaziale Europea, costituiranno il finanziamento di una prima fase di sviluppo del progetto fino al 2005.

Complessivamente il progetto Galileo, che aveva visto già un primo via libera formale da parte dei capi di stato e di governo al Summit di Barcellona, costerà 3,4 miliardi di euro.

La fase di sviluppo vedrà l'attivazione di alcuni satelliti sperimentali che inizieranno a provare il sistema interagendo con le stazioni di controllo a terra. Una volta partito Galielo sostituirà in Europa il sistema satellitare americano GPS. I ministri dei Trasporti Ue hanno anche approvato il regolamento per la costituzione di un'impresa comune che dovrà gestire la fase di svilupoo del progetto i cui soci fondatori saranno la Comissione europea e l'Agenzia Spaziale Europea e la cui sede provvisoria sarà probabilmente a Bruxelles.

Nulla di fatto al momento invece per un'entrata di capitali privati per abbassare i costi dei singoli paesi europei che intervengono al progetto. I privati infatti non potranno partecipare sicuramente a Galileo prima del 2003, quando la Commissione europea informerà il Consiglio dei ministri sull'andamento dei lavori. L'entrata di privati nel progetto era stata da subito osteggiata da Gran Bretagna e Olanda categorici nel chiedere un finanziamento pubblico al 100%.

I Quindici hanno ricomposto anche le diversità di vedute sulla costituzione dell' impresa comune per la gestione della fase di sviluppo del programma di navigazione satellitare. I ministri hanno accolto la richiesta, sostenuta soprattutto dalla della Gran Bretagna (che ha così superato le resistenze residue al progetto), di limitare alla sola componente pubblica il capitale sociale dell' impresa, escludendo il settore privato, durante la prima fase di attuazione.

Ai privati si aprirà nella seconda fase di implementazione del progetto per la quale sarà lanciata una gara d'appalto, aperta alle offerte migliori. In questa fase avverrà il lancio nell'orbita spaziale dei 30 satelliti del sistema. La sede della impresa comune - è stato concordato - sarà a Bruxelles. Galileo sarà operativo a partire dal 2008. L'investimento complessivo previsto è di 3,2-3,4 miliardi di euro.

Ue, scelta satellitare

Un centro benessere era in realtà una casa per appuntamenti dove su richiesta si poteva anche sniffare cocaina. I clienti erano benestanti professionisti

Bologna, studentesse e casalinghe per massaggi «particolari»

BOLOGNA Massaggi molto particolari, e in certi casi anche spinelli e sniffate di cocaina. Ci sarebbe stata una «casa chiusa» in piena regola dietro l'insegna di un comunissimo centro massaggi di via del Faggiolo, alla periferia di Bologna. Nel locale, secondo i carabinieri che lo hanno posto sotto sequestro facendo scattare le manette ai polsi di cinque persone, si prostituivano fino a 20 ragazze. Non «lucciole» di strada, ma casalinghe e studentesse, tutte italiane che, senza alcuna costrizione, avevano scelto questa attività per aumentare i loro redditi.

L'inchiesta, coordinata dal pm bolognese Valter Giovannini, è stata condotta dai Carabinieri della Compagnia di Borgo Panigale, che hanno avviato le prime indagini circa tre mesi fa, utilizzando anche strumenti tecnici per intercettare i movimenti sospetti e il giro di droga che, secondo l'accusa, gravitava intorno al locale di via del Faggiolo. La clientela era molto selezionata e di ceto medio-alto, in grado di pagare fino a 250 euro le prestazioni, sulle quali le massaggiatrici avrebbero ricevuto una percentuale.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l' organizzazione del lavoro era suddivisa in turni: al mattino erano disponibili duetre ragazze, che salivano a quattro nel pomeriggio. In certi casi, e dietro una sorta di ordinazione, gli incontri avrebbero potuto essere accompagnati dall' uso di droga, anche se i sequestri eseguiti dai carabinieri nel corso dell'indagine (piccoli quantitativi di hascisc e cocaina) non sono mai avvenuti all' interno del locale. Gli ordini di custodia cautelare in carcere, firmati dal Gip Diego di Marco, hanno raggiunto i due titolari del centro, Gianluca Sandoni, 38 anni, di Bologna, e Valter Noto, piemontese di 50 anni, la direttrice del locale, Carla Costa, 50 anni, di Bologna; inoltre una dipendente, Ilaria Borghi, 27 anni, bolognese, e un cittadino marocchino, Saddek Kamal, di 40 anni, incaricato secondo i militari di procurare la droga. Per tutti l'accusa, è di concorso in favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e spaccio di stupefacenti. Per il locale di via del Faggiolo non è stata la prima chiusura: già nel '94, quando aveva un altro nome ma una gestione solo in parte diversa da quella attuale, i carabinieri scoprirono che il centro massaggi nascondeva un'attività di prostituzione.

Cogne, per i pm Anna Maria ha ucciso il figlio prima di uscire da casa

Samuele, le fasi del delitto

AOSTA I pm di Aosta ne sono certi: Anna Maria Franzoni ha messo a punto l' assassinio del figlio Samuele e ha eseguito il piano in due fasi. Prima di accompagnare il figlio Davide allo scuolabus ha colpito mortalmente il piccolo che era nel lettone; poi al ritorno ha messo in scena la richiesta di aiuto.

Ora gli inquirenti stanno predisponendo la requisitoria per opporsi alla richiesta di scarcerazione della donna che sarà discussa venerdì a Torino. A conferma di tale tesi ci sarebbero le tracce di sangue, sotto la suola dello stivaletto sinistro di Anna Maria Franzoni e sul polsino del maglione nero, scoperte dai carabinieri del Ris, sulla base degli accertamenti richiesti dalla Procura. «Rientrata in casa - ha detto il procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo - la mamma di Samuele è andata in camera, ha pestato il sangue che era sul pavimento e nel togliere il piumone che copriva Samuele si è sporcata il polsino del maglione; è certo che non ha nè preso in braccio nè toccato il piccolo».

Questo significa, per i pm, che Anna Maria Franzoni è entrata in camera per accertarsi delle condizioni del figlio. Convinta che fosse morto ha chiamato il marito per dirglielo, mentre altre testimonianze sostengono che era vivo. Ma anche su questo potrebbero essere possibili confronti visto che il medico Ada Satragni e la mamma di Samuele sostengono che la morte è da attribuire a cause naturali (aneurisma, esplosione della testa) ed il personale del 118 dice, come si legge nell' ordinanza di custodia cautelare, che è successo qualcosa di strano, sicuramente non imputabile a cause naturali.

Già oggi le prime partenze ma per molti la vacanza sarà all'insegna del «mordi e fuggi»

Pasqua, milioni d'italiani in viaggio

Le mete preferite sono neve, mare e capitali europee

ROMA Che sia per una lunga vacanza o anche per un semplice weekend, il periodo pasquale per molti italiani è sinonimo di viaggio. Molti gli italiani che già a partire da oggi pomeriggio lasceranno le grandi città per trascorrere il primo periodo primaverile lontano dalla routine di tutti i giorni. Le città in cui si registrerà il maggiore esodo sono, secondo i dati dell'Osservatorio di Milano «Roma con 600 mila partenze, Milano con 350 mila, Torino con 200 mila e Bologna con 120 mila». Le sistemazioni prescelte - secondo Telefono blu - sono per 33% degli italiani la casa di parenti o amici; per il 27% l'albergo; per il 18% la seconda casa; per il 9% l'appartamento in affitto; per il 6% il campeggio; per il 3% l'agriturismo e per il 2% il residence.

Ed è sul numero degli italiani in partenza che l'Osservatorio di Milano e Telefono blu forniscono stime diverse: per il primo i vacanzieri di Pasqua saranno 8 milioni, mentre per l'associazione che difende i diritti dei turisti ad approfittare il ponte pasquale saranno 16 milioni di persone.

Per quanti trascorreranno fuori tutto il periodo, le mete più ambite - secondo l'Osservatorio di Milano - sono, in Italia, «le località montane, dove ancora è presente il manto nevoso», ma anche «il mare della Liguria, della Sicilia e della Sardegna». Invece, per quanto riguarda l'estero, le destinazioni preferite sono le capitali europee «con in testa Parigi, seguita da Praga, Vienna e Londra», anche se si registra «una ripresa per i Caraibi».

Per la vacanza «mordi e fuggi» di Pasqua, per chi passerà fuori casa anche una sola notte, la meta prevalentemente sarà una città d'arte: in testa Roma, Firenze e Venezia.

Tutti in vacanza, dunque, e la maggior parte in auto: secondo l'Osservatorio, infatti «il 60% delle famiglie sceglie la propria auto per partire, il 30% il treno e il 10% l'aereo». A tal proposito, l'Osservatorio consiglia agli automobilisti di «non mettersi in movimento mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 16 alle 20 e sabato mattina dalle 6 alle 11», ma di scegliere un orario di partenza intelligente.

Telefono blu, invece, fornisce a chi è in procinto di partire per la sospirata vacanza un decalogo antitruffa: controllare con attenzione il contratto di acquisto del viaggio, se si tratta di una vacanza organizzata; fare attenzione ai contratti per l'affitto di appartamenti; ai prezzi dei ristoranti e in caso di ritardi o imprevisti documentare le spese in previsione di reclami.

La gran parte ha scelto l'auto: raccomandazioni di Telefono Blu per evitare incidenti. Un decalogo anti-truffa

IN BREVE

Traforo del Monte Bianco: vertice tra Prodi e Lunardi

BRUXELLES Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi ha auspicato che tra Italia e Francia si raggiunga un accordo politico sulla riapertura del tunnel del Monte Bianco. Prodi ha avuto un colloquio di un'ora con il ministro Pietro Lunardi. «Auspico un accordo tra le due parti», ha detto Prodi. «Ci risentiremo con il ministro dopo l'incontro bilaterale per decidere il da farsi». «Prodi conosce bene il problema e ci ha dato pienamente ragione»: così ha commentato Lunardi i risultati dell'incontro con Prodi. «Abbiamo avuto uno scambio di opinioni su questi problemi di penalizzazione che sta subendo l'Italia sui valichi e delle restrizioni che ci impongono tutti i paesi transfrontalieri», ha detto Lunardi. Prodi «ha capito e si è responsabilizzato», ha aggiunto il ministro.

Obesità: il ministro Sirchia richiama l'attenzione sui pericoli delle diete a base di pillole «anonime»

ROMA Attenzione a pillole anonime vendute a caro prezzo in un mercato parallelo, poco trasparente che mette a grave rischio la salute della persona. A mettere in guardia contro i rimedi «fai da te» per tornare al peso giusto, perdendo i chili in eccesso, è il ministro della salute Girolamo Sirchia intervenendo alla puntata di Porta a Porta in onda questa sera su Raiuno su diete e farmaci killer. «Tutti i farmaci devono essere prescritti dal medico curante, l'unico con titolo a prescrivere. Esistono anche altri rimedi, altrettanto pericolosi: state attenti perchè rischiate di compromettere la salute».

Bologna: operaio precipita dal tetto di una chiesa e finisce in uno stretto cunicolo dove rimane bloccato

BOLOGNA Un operaio è rimasto incastrato in un cunicolo di 70 centimetri profondo 7 metri dove è precipitato mentre stava lavorando sulla sommità della chiesa di Santa Maria della Carità nel centro di Bologna. L'operaio era impegnato nell'installazione di alcune reti di protezione anti-piccioni, e si trovava su una torretta quando, forse dopo aver perso l'equilibrio, è caduto nel cunicolo restando bloccato. I pompieri per salvarlo hanno dovuto «imbragarlo» in una rete prima di estrarlo dal cunicolo.

Il premier israeliano Sharon ha negato al leader dell'Anp il permesso di lasciare il proprio isolamento di Ramallah

A Beirut vertice arabo senza Arafat

Assente anche l'egiziano Mubarak. Uccisi a Hebron due osservatori internazionali

DALLA PRIMA PAGINA

Israele-Usa Il solco si allarga

Ma Sharon dice «no» anche agli Stati Uniti. L'attacco all'Iraq , ormai in avanzata fase di pianificazione operativa, esige un mondo arabo non frantumato sotto il peso della questione palestinese. Da qui gli, inutili, sforzi di Anthony Zinni e dello stesso uomo chiave dell'amministrazione, Dick Cheney, per giungere a un congelamento del conflitto. Il vicepresidente è reduce dal lungo tour nei paesi arabi, dove ha potuto constatare di persona l'impraticabilità della resa dei conti con Saddam Hussein in presenza di uno scontro aperto tra Sharon e Arafat. Conflitto destinato a salire ancora più di temperatura dopo questo rifiuto.

Eppure quella americana è stata , nell'occasione, una pressione politica forte. Il recente voto al Consiglio di sicurezza sulla risoluzione , presentata dagli Usa , sul diritto alla coesistenza dei «due stati», Israele e Palestina, è il segno evidente delle mutate priorità strategiche in riva al Potomac. La Casa Bianca si è resa conto di non poter condurre in porto nessuna operazione contro il terrorismo islamico mente la questione palestinese è ancora aperta. Un proclama di Bin Laden, o dei suoi eredi, sull' oppressione «crociata e sionista» sulla terra di Al Aqsa durante la nuova «Tempesta del Deserto» potrebbe vanificare ogni assenso arabo al rovesciamento del Rais di Bagdad. Bush, ha l'esigenza di presentarsi davanti agli elettori, nelle elezioni di mid-term che si terranno in autunno, avendo incassato almeno la sconfitta di Saddam Hussein se non la cattura di Bin Laden.

La Casa Bianca ha così cercato di far balenare davanti a Sharon un futuro in cui la componente araba dell'asse del Male, Iraq e Iran, gli «stati canaglia» in grado potenzialmente di disporre dell'arsenale nucleare e quindi di minacciare la stessa Israele, siano messa fuori gioco. Ma Sharon sembra pensare che Bush non spingerà sino in fondo il pedale che lo allontana da Israele nell'anno elettorale americano. Rendendo così evidente, nonostante lo stretto legame tra i due paesi, che l'oceano si è fatto più largo tra Tel Aviv e New York.

Su questa linea di rifiuto il premier conta su una società israeliana tentata dalla soluzione di forza nonostante all'impossibilità di una soluzione militare convenzionale. I sondaggi mostrano che metà degli israeliani chiedono l'espulsione dei palestinesi dai Territori; un terzo di essi, vuole anche quella degli arabi-israeliani, che da più di mezzo secolo vivono in Galilea; molti chiedono poi che il «leone Ariel» lasci il posto al più duro Bibi Netanyahu.

Ma il conflitto con i palestinesi rischia di accentuare le fratture politiche. Specchio di questa difficoltà è la situazione dell'esercito. Tsahal, istituzione simbolo dell'unità nazionale, è in difficoltà: costretto nei Territori a compiti di ordine pubblico che demoralizzano lo spirito militare; sferzato dalla polemica dei riservisti che si rifiutano di prestare servizio a Gaza e in Cisgiordania. Per questo la situazione scivola oggettivamente verso il superamento dell' attuale stallo: o guerra piena o pace definitiva. Tutti sono consapevoli che le mezze misure logorano e non portano ad alcuna soluzione. L'America vuole la pace per condurre un'altra guerra; Israele potrebbe essere tentato di preferire la propria. Il no di Beirut lascia presagire rumori di cannone.

Renzo Guolo

ROMA Nella tarda serata di ieri a Hebron, in Cisgiordania, città divisa tra i palestinesi e i coloni ebrei, sono stati raggiunti dalle palottole, probabilmente palestinesi, due osservatori internazionali (Tiph), un maggiore dell'esercito turco e una civile svizzera. Dando la notizia, la radio israeliana ha detto che i due osservatori uccisi e un terzo loro compagno rimasto ferito, erano stati scambiati dai palestinesi per militari israeliani. Poco dopo, Ariel Sharon ha detto un secco «no» alla partecipazione di Arafat al vertice arabo di Beirut.

E' fallito ieri l'ennesimo tentativo del mediatore americano Anthony Zinni con l'obiettivo di raggiungere un accordo di cessate-il-fuoco tra i palestinesi e gli israeliani. Questo è il motivo per cui Sharon non consentirà a Yasser Arafat di recarsi a Beirut per partecipare al vertice dei leader arabi: «Le condizioni non sono mature».

Non basta: Sharon ha detto di essersi pentito di aver dato ascolto al presidente Bush a cui aveva promesso di non torcere un capello ad Arafat: dichiazioni che hanno imbarazzato l'Amministrazione americana. Sharon aveva ancora ieri riproposto le sue condizioni per il via libera al leader palestinese: deve dire basta all'Intifada in lingua araba, in modo che lo sentano e lo capiscano i palestinesi, ma anche l'intero mondo arabo.

Condizione inaccettabile per Arafat, che si troverebbe isolato non solo tra la sua gente, ma anche tra gli stessi arabi che a Beirut dovranno discutere della futura sorte dei palestinesi. Ma il vertice parte con il piede sbagliato. E non solo per la mancata presenza del leader palestinese: ieri il raiis egiziano Hosni Mubarak ha fatto sapere che non andrà a Beirut e ha consigliato lo stesso ad Arafat, al quale ha detto che la sua uscita da Ramallah sarebbe stata probabilmente senza ritorno, perchè i «falchi» israeliani gli avrebbero impedito di tornare nei Territori.

Con molta probabilità Arafat avrebbe ascoltato il consiglio del raiis egiziano e non solo perchè preoccupato dal rischio di vedersi rifiutare il ritorno a casa finita la missione a Beirut. Con i suoi tentennamenti e con le condizioni poste ad Arafat, Sharon ha tolto di fatto la libertà, non solo di movimento, ma anche di parola al leader palestinese. I palestinesi criticano in questo senso anche Zinni, sostenendo che il fallimento della riunione di ieri tra i responsabili della sicurezza israeliana e palestinese è dovuto allo schierarsi del mediatore americano sulle posizioni israeliane.

La Casa Bianca ha fatto pressioni su Sharon fino all'ultimo momento, perchè non impedisse la partecipazione di Arafat al vertice della Lega araba e il motivo era ancora legato ai timori americane di un ulteriore radicalizzazione delle posizioni arabe in senso anti-israeliano e anti-americano.

b. z.

Gaza: manifestanti palestinesi inneggiano a Arafat.

Il terremoto ha sconvolto la parte settentrionale del Paese, un'area isolata dove è difficile far affluire i soccorsi

Afghanistan: sisma uccide 5 mila persone

ROMA Potrebbero essere più di cinquemila le vittime del violento terremoto che la sera scorsa ha sconvolto l'Afghanistan settentrionale radendo al suolo la città di Naharin. Le dimensioni del grave disastro si stanno delineando col passare delle ore e con l'arrivo nella zona delle prime squadre di soccorso e di un'equipe da ricognizione di militari dell'Isaf, la forza multinazionale di pace. Oltre ai morti - già duemila gli accertati - si conterebbero almeno quattromila feriti, trentamila senza tetto e qualche migliaio di dispersi. Ma i numeri del dramma, secondo le stime del governo di Kabul riunito in stato d'emergenza, sono destinati a salire ancora.

Erano circa le 19.30 (ora locale) di lunedì quando la catena montuosa dell'Hindu Kush ha cominciato a tremare. Due lunghi, potenti sussulti, seguiti da tredici ore di scosse di assestamento, che sono stati avvertiti fino a Islamabad, in Pakistan, e che hanno fatto impazzire i sismografi dell'Istituto geologico del Colorado, negli States. Sesto grado scala Richter,. hanno detto gli strumenti, l'equivalente di un settimo-nono grado sulla scala Mercalli. Una scossa superficiale e perciò tanto devastante, hanno spiegato gli esperti di eventi tellurici.

Ci sono volute diverse ore prima che dalla zona colpita cominciassero a giungere notizie attendibili. Nella notte il bollettino parlava di un centinaio di morti concentrati a Naharin. All'alba le vittime estratte dalle macerie erano già 600. Nel pomeriggio 1.800. A sera, poi, la stima delle autorità: «Temiamo che i morti superino i cinquemila». Nahrin, città che aveva pagato un durissimo prezzo alla guerra civile e che recentemente aveva assistito a rigurgiti di violenza interetnica, è ridotta a una pietraia. I sopravvissuti fuggiti sulla collina, raccontano i primi operatori umanitari giunti sul posto sotto le insegne della Croce rossa e di «Medecins Sans Frontieres», stanno tornando a valle per cercare i propri familiari. Ma in città manca tutto. Non c'è un ospedale, non ci sono farmaci, non ci sono medici, non ci sono telefoni. Non ci sono tende né cibo per ricoverare gli sfollati, non ci sono pale per seppellire i cadaveri. «E'una catastrofe straziante», ha detto il ministro dell'interno Yunus Qanuni partendo per un sopralluogo. «Facciamo appello alla comunità internazionale.

Il governo provvisorio - ha aggiunto - non ha mezzi per affrontare da solo questa tragedia». La mobilitazione è già in corso e vi stanno partecipando tutti i paesi Ue, la Russia e varie agenzie dell'Onu come il Wfp e l'Unicef. Tonnellate di aiuti sono in volo verso l'Afghanistan. Ma il problema della consegna non è ancora risolto. Due delle tre strade di accesso a Nahrin sono bloccate. Le operazioni di soccorso si sono ulteriormente complicate ieri sera col ribaltamento di due camion all'interno della galleria di Salang, a quota 3.600 metri. Per ripristinare il transito nel valico più alto del mondo serviranno almeno due giorni, ha detto un portavoce del contingente francese dell'Isaf precisando che una squadra di militari della forza di pace volerà a Nahrin per consegnare medicinali, mettere in piedi un centro di comunicazioni e controllare due villaggi vicini ancora isolati e che si teme possano essere stati rasi al suolo. Alla missione hanno offerto il proprio contributo anche i soldati italiani presenti a Kabul con reparti del genio.

Natalia Andreani

BALCANI

È stato destituito il generale Pavkovic

Epurazione a Belgrado: silurato il capo dell'Armata Forti tensioni con gli Usa

TRIESTE Il Consiglio di difesa della Federazione jugoslava, in una tesissima riunione a porte chiuse, ha deciso di destituire il generale Nebojsa Pavkovic dalla carica di capo di stato maggiore dell'esercito. L'«affare Perisic», dunque - l'ex vice presidente del governo serbo, nonché ex capo di stato maggiore è attualmente sotto l'accusa di spionaggio a favore degli Stati Uniti - ha fatto saltare l'unico generale che era passato indenne alla caduta di Milosevic. Generale che aveva schierato se stesso e l'intera Armata federale a fianco del neo presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, rifiutandosi di reprimere nel sangue la «rivoluzione di ottobre» che a Belgrado nel 2000 aveva portato alla defenestrazione dell'allora «zar dei Balcani».

Dietro all'intera vicenda - oscura e misteriosa la «spy story» che vede invischiato Perisic e il diplomatico Usa John David Neighbour - si cela il violento e dirompente scontro politico in atto già da alcuni mesi tra il presidente Kostunica e il premier serbo Zoran Djindjic. Scontro che ha già praticamente mandato in frantumi la coalizione Dos (18 formazioni partitiche in tutto) che ha sconfitto i socialisti di Milosevic alle ultime elezioni politiche. E mentre Pavkovic si appresta a lasciare l'incarico, adesso nel mirino di Djindjic si trova l'attuale capo dei servizi segreti militari, generale Aca Tomic, guarda caso l'uomo che veniva indicato quale successore di Pavkovic che, se gli avvenimenti non fossero precipitati, avrebbe comunque preso la strada della pensione agli inizi di aprile.

E se le cose non fossero già di per sè intricate e ingarbugliate a complicarle utleriormente ci si mette quella che potremmo indicare come la «variabile Montgomery», dal nome dell'ambasciatore americano a Belgrado. Diplomatico esperto, ma soprattutto abilissimo a «gestire» gli affari balcanici - era ambasciatore a Sofia quando cadde il governo filocomunista bulgaro e il potere venne assunto dalle forze politiche filo-occidentali, ma era anche ambasciatore a Zagabria negli anni in cui iniziò a scricchiolare il regime di Franjo Tudjman - gli osservatori politici vedono in lui l'ombra del «grande burattinaio» che si sarebbe messo in moto per cambiare il paesaggio politico serbo.

E che dietro a tutto ci sia la pressione della Casa Bianca è dimostrato dal fatto che proprio Washington ha ribadito in queste ore che l'aiuto finanziario americano in favore di Belgrado pari a 136 milioni di dollari è vincolato non solo a un chiarimento di quelle accuse che gli Stati Uniti reputano «ingiuste e ingiustificate» a carico del suo diplomatico Neighbour (il suo fermo di 17 ore è stato considerato dallo stesso Montgomery come «un atto di aggressione contro gli Stati Uniti») in relazione all'«affare Perisic», ma anche alla consegna al Tribunale internazionale dell'Aja di altri 5 imputati eccellenti.

Insomma gli Usa non gradiscono la politica nazionalista di Kostunica, ma non vedono di buon occhio neppure il premier serbo Djindjic, reo a detta di Washington, di «avere legami con giri sospetti e assolutamente inaccettabili» per gli Stati Uniti. Sull'intrigo politico scatenato da questo gioco all'eliminazione grava però una sola variabile: l'Armata federale. Fin qui abilmente tenuta a freno dal generale Pavkovic, d'ora in avanti potrebbe anche essere capace di atti incontrollati, visto poi che si parla con sempre maggiore insistenza di un progetto di riforma per porre i militari sotto il diretto controllo del Parlamento. E si sa, quello jugoslavo, è un esercito scarsamente incline alla democrazia.

Mauro Manzin

Nebojsa Pavkovic

Il regime di Castro teme che la dissidenza faccia nuovi proseliti via Internet

Cuba mette al bando i computer

Per acquistare un pc serve l'autorizzazione del governo

John Bobbitt, l'uomo evirato dalla moglie adesso si risposa

WASHINGTON Nuovo matrimonio per John Bobbitt. L'uomo che nel 1993 fece notizia quando la moglie Lorena gli amputò il pene con un coltello mentre lui dormiva ha sposato Joanna Ferrell a Las Vegas nello scorso fine settimana.

Ma ancora più notizia fece forse la consorte Lorena quando una giuria della Virginia la giudicò non colpevole, accettando la tesi della difesa secondo cui avrebbe agito in un momento di follia dopo aver subito anni di violenze per mano del marito.

Dopo un'operazione per riattaccare il membro, che a quanto pare riuscì, Bobbitt ha trascorso qualche anno facendo film pornografici e comparendo nelle trasmissioni scandalistiche in televisione.

Ora John Bobbitt sembra essersi ripreso anche psicologicamente dalla sua precedente avventura matrimoniale tanto da non avere più dubbi nel prendere di nuovo moglie.

Inghilterra: baby-gang violenta tre ragazzine e poi scappa col treno

LONDRA Tre ragazzine di 14 e 15 anni sono state violentate su una spiaggia del Sud dell'Inghilterra da un gruppo di giovani di 15-17 anni che comprendeva anche un bambino di 11 anni. Le amiche stavano camminando nel tardo pomeriggio lungo la spiaggia di Southend, nell'Essex, quando una quindicina di giovani hanno cominciato ad importunarle. Le ragazze hanno cercato di allungare il passo ma non è servito, mentre gli atteggiamenti della gang si facevano più aggressivi e volgari. La giovani si sono rifugiate in un bagno pubblico dove sono state chiuse un certo tempo sperando che i ragazzi si stancassero e se ne andassero. Questi invece le hanno aggredite appena uscite e le hanno portate dentro un chiosco dove cinque di loro le hanno violentate. Il responsabile della polizia del luogo ritiene che la gang, composta di giovani di colore e asiatici, si sia allontanata rapidamente dalla cittadina con un treno.

ROMA «Cuba libre» è il nome di un famoso cocktail. In realtà, nell'isola caraibica di libertà se ne respira poca. Da qualche settimana poi, anche se la notizia si è saputa solo ieri, il livello di libertà è sceso ulteriormente. L'acquisto di computer, fotocopiatrici e stampanti è stato infatti vietato dal ministro per il Commercio del regime castrista, Barbara Castillo. La circolare che sancisce il bando lascia però magnanimamente aperta «nel caso l'acquisto d'uno dei suddetti articoli dovesse essere indispensabile», la possibilità di farlo. Naturalmente dopo previa autorizzazione della gentile signora. Insomma, Fidel Castro teme Internet, che dà la possibilità di comunicare senza controllo statale, e ha dunque deciso di mettere al bando i computer che consentono di usarlo. La notizia del divieto è giunta fortunosamente grazie a un coraggioso cittadino cubano che, mantenendo l'anonimato, è riuscito a far giungere per l'appunto una e-mail a un organizzazione di dissidenti basata a Miami in Florida.

Non è la prima volta che il governo cubano si accanisce contro la rete. Qualche tempo fa, a dicembre, funzionari governativi hanno sabotato l'iniziativa di un' ex accademica, Martha Beatriz Roque Cabello, condannata negli anni precedenti per attività anticastrista e animatrice dell'istituto cubano degli economisti indipendenti, la quale aveva messo in funzione un sito Internet su cui si davano informazioni non filtrate dalla censura del regime. Proprio per scoraggiare progetti del genere, L'Avana ha imposto oggi il bando.

Non si creda tuttavia che a Cuba Internet e i computer siano così diffusi. L'acquisto di un pc, era finora possibile a chiunque, a parte il fatto che la vendita era consentita solo in appositi negozi per cittadini stranieri e i prezzi erano stratosferici per il cittadino cubano medio. Quanto a Internet, esiste un solo provider, controllato dallo Stato, che impedisce l'accesso ai siti dei «propagandisti al soldo della Cia» (traduzione: i dissidenti in esilio in Florida), mentre gli utenti sono solo 40 mila (su 11 milioni di abitanti), professori delle università e impiegati governativi. È difficile però attuare una censura totale sulla rete. Parecchi giornalisti indipendenti sono riusciti a far filtrare, tramite e-mail, notizie scomode per il regime. Non a caso il bando colpisce anche stampanti e fotocopiatrici. La diffusione di testate più o meno clandestine che si oppongono a Fidel Castro è in continua crescita, nonostante la repressione.

Giovanni Orfei

Il consiglio di amministrazione, presieduto da Marco Tronchetti Provera, ha approvato il bilancio 2001

Telecom: il riassetto pesa sui conti

Risultato netto consolidato negativo per 2068 milioni di euro. Dividendi confermati

ROMA Una «rigorosa azione di rilancio industriale», realizzata attraverso un'operazione di pulizia, un bilancio di transizione e una semplificazione societaria, per fare di Telecom Italia un 'player' sempre più importante in Europa. È questo il «processo complessivo di riassetto» che ha pesato sui conti del gruppo, con un risultato netto consolidato negativo pari a 2.068 milioni di euro che però non pregiudica la politica di remunerazione delle azioni che è stata confermata ai valori dello scorso anno, utilizzando anche riserve per 2.184 milioni. Ieri il «cda» ha varato il bilancio. Il 2001 ha registrato, comunque, un utile netto per la Spa (151 milioni di euro) e un miglioramento a livello di gruppo per i ricavi, il margine operativo lordo e del risultato operativo.

Il gruppo presieduto da Marco Tronchetti Provera ha seguito con determinazione la strategia di focalizzazione sui core business, in particolare sul mercato domestico per la telefonia fissa e mobile e sul mercato internazionale per la telefonia mobile. A questo si sono aggiunte «scelte rigorose» riguardanti il portafoglio internazionale, anche alla luce delle mutate condizioni macroeconomiche e dell'effetto 11 settembre. Tutto questo ha portato a «decisive azioni» quali «le rettifiche, le svalutazioni di partecipazioni a livello di gruppo e accantonamenti per oneri su partecipate per complessivi 4.613 milioni di euro», che hanno inciso pesantemente sul risultato netto consolidato. Il cambio di strategia di sviluppo del gruppo è avvenuto con l'avvicendamento al vertice del management dopo che nella seconda metà del 2001 Olimpia Spa ha rilevato da Bell Sa e dal mercato circa il 27% di Olivetti Spa.

E intanto Olivetti archivia il 2001 con una perdita netta consolidata di 3,09 miliardi di euro (da un rosso di 940 milioni nel 2000), per effetto di oneri non ricorrenti, e con ricavi saliti del 12,8% a 32,016 miliardi di euro. La capogruppo termina l'esercizio con un risultato netto negativo per 871 milioni di euro (da un utile di 870 milioni), a causa della contabilizzazione differita al 2002 di parte dei dividendi Telecom, e con un indebitamento netto a fine anno sceso di 1,7 miliardi a 16,3 miliardi. Lo si legge in una nota emessa dopo il «cda», che prevede il ritorno all'utile per la Spa il prossimo anno.

Generali acquisisce le attività della Zurich nell'Est Europa

TRIESTE Le Generali, attraverso la controllata Generali Holding Vienna, hanno siglato un accordo con Zurich Group per l'acquisizione di tutte le attività possedute dal gruppo svizzero in Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia. L'accordo prevede che la Generali Holding Vienna assuma il controllo totalitario di cinque compagnie assicurative e di un fondo pensione, confermando la strategia di espansione del Leone di Trieste nel mercato dell'Europa centro-orientale. In Polonia - ha reso noto Generali - saranno rilevate la compagnia assicurativa «Zurich na T.U. Zycie» operativa nel ramo vita, la Zurich T.U.S.A. attiva nel settore danni e il Fondo pensioni Zurich. L'acquisizione delle tre compagnie in Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia, tutte operanti nel settore danni, consentirà a Generali di rafforzare la propria posizione in tali paesi. Con tale operazione, Generali aumenta complessivamente la raccolta premi nei quattro paesi coinvolti di 83,4 milioni di euro (+20%) e gli attivi gestiti di 270 milioni di euro.

TRASPORTI

Fusione tra Swissair e Crossair

A Zurigo decolla Swiss Una grande alleanza con American Airlines

ZURIGO Un'altra epoca, un'altra pagina importante nella storia dell'aviazione commerciale mondiale finisce negli archivi. Ma mentre si chiude un capitolo, conseguenza diretta degli attentati dell'11 settembre e della profonda crisi che ha colpito tutto il settore del trasporto aereo, ecco che nasce un nuovo progetto, una nuova realtà pronta a decollare già da subito, già da domenica quando entrerà in vigore il nuovo orario estivo. Si tratta di Swiss Air Lines, meglio Swiss, vettore che nasce dalla fusione di due storiche realtà dell'aviazione commerciale elvetiva, quella Swissair compagnia di bandiera trascinata nella crisi dopo il tracollo del Sail Group e dell'organizzazione comune di marketing con la belga Sabena, anch'essa scomparsa, e quella Crossair modello per eleganza, servizio e accoglienza che non ha potuto non subire una massiccia riduzione delle proprie attività dopo questi drammatici fatti, non solo terroristici. Swiss è stata presentata ieri mattina a Zurigo, alla presenza di 300 giornalisti provenienti da tutto il mondo, da Andrè Dosè, massimo rappresentante del neonato vettore e dai responsabili dei diversi settori. «Come suggerisce lo stesso nome - ha detto Dosè - Swiss rispecchierà il patrimonio nazionale elvetico. La qualità superlativa, l'attenzione e l'efficienza sono aspetti fondamentali del nostro prodotto. Swiss sarà la conferma che molti dei valori associati in tutto il mondo alla Svizzera, costituiscono ancora le qualità necessarie per diventare una grande compagnia aerea. Dopo tutto questi valori hanno favorito il benessere della Svizzera e ne hanno decretato il successo in tutto il mondo. Noi, oggi, abbiamo il compito - ha concluso - di perseguire ed accrescere questa magnifica tradizione». La «mission aziendale», come per altro la nuova e fitta rete di collegamenti, sono già stati definiti, mentre proprio ieri è stato anche annunciato l'atteso ingresso nell'alleanza «Oneworld»", rete mondiale di partnership e di collaborazioni che coinvolge American Airlines assieme a Aer Lingus, British Airways, Iberia, Cathay Pacific, Qantas, Lan Chile e Finnair. Da domenica i 128 aeromobili che portano sulla coda la classica croce di colore rosso voleranno in tutt'Europa su 86 destinazioni ed in 34 nazioni diverse, mentre la parte intercontinentale della compagnia, che si servirà dei nuovi e moderni Airbus A340-300 da 288 passeggeri, si svilupperà attraverso 37 destinazioni in 25 diversi stati, dagli Stati Uniti all'Argentina, dall'Egitto alla Cina. Per quanto riguarda l'Italia gli aeroporti raggiunti dai velivoli di Swiss, la cui flotta si sviluppa attraverso 28 Saab 2000, 4 Avro RJ 85, 15 Avro RJ 100, 7 MD-83 per l'attività charter, 22 Embraer 145, 26 Airbus A320, 13 A330 e 13 MD-11, quest'ultimi gradualmente sostituiti a partire dal giugno 2003 dagli A-340, saranno quelli di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Olbia, Roma, Torino e Venezia. Per il «Marco Polo» l'operativo estivo prevede 21 collegamenti settimanali da e per Zurigo, operati con Saab 2000 0 con Embraer 145. La previsione per il 2002 è quella di trasportare almeno 9 milioni ed 800.mila passeggeri, sfidando così la sorte che ha gettato sul lastrico, o comunque sensibilmente danneggiato, diverse compagnie in tutto il pianeta. Una sfida che viene lanciata anche con la ricerca di obiettivi importanti: diventare una compagnia leader in aree-chiave quali l'extratravel, i servizi e l'intrattenimento a bordo, ma anche le speciali dotazioni delle sale d'attesa negli aeroporti.

Previsti in estate 21 voli settimanali tra l'aeroporto di Venezia e la città elvetica

Luca Perrino

Centro studi Nens

«Finanza pubblica: nei prossimi anni c'è il rischio di profondo rosso»

ROMA I conti pubblici rischiano un «buco» di 46,29 miliardi di euro in due anni, con un extradeficit di 17,69 miliardi e di 28,6 miliardi nel 2003. È quanto stima un rapporto elaborato dal Nens - il centro studi «Nuova economia, nuova società», fondato dagli ex ministri Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani - nel quale vengono tracciati gli andamenti e le prospettive della finanza pubblica effetto sia della minore crescita prevista sia dei provvedimenti adottati dal governo Berlusconi. In base alle valutazioni del rapporto il deficit toccherà quest'anno il 2,1%, contro lo 0,5% stimato dal governo. Nel 2003, l'anno previsto per il pareggio di bilancio, il deficit dovrebbe invece attestarsi a quota 2,3%. Sempre in tema di conti pubblici, l'Ue «fa bene a preoccuparsi ma non mi sembra che ci siano i rischi di cui si parla»: così replica il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, alle recenti affermazioni sulla tenuta della finanza pubblica.

Già oggi via libera al piano con il benestare delle banche creditrici che parteciperanno alla ricapitalizzazione

Murdoch e Berlusconi «salvano» Kirch

Lehman Brothers regista dell'operazione. Un «impero» gravato dai debiti

MILANO All'accordo mancano gli ultimi dettagli: il piano di salvataggio di Kirch Media potrebbe essere varato addirittura già oggi, con il benestare delle banche creditrici. Con ogni probabilità, toccherà a Silvio Berlusconi e Rupert Murdoch assumere il controllo dell'impero fondato dal magnate tedesco Leo Kirch e salvarlo dall'onta del fallimento: l'impero sta infatti affondando in un mare di debiti, pari a circa 6,5 miliardi di euro. Dal punto di vista finanziario il piano prevede un aumento di capitale, oscillante tra gli 800 milioni ed il miliardo di euro, che sarà sottoscritto dagli attuali azionisti di minoranza: tra di essi la News Corporation, società che fa capo al magnate australiano Murdoch, Mediaset e Fininvest, la Kingdom Holding del principe saudita Al Walled e la banca d'affari Lehman Brothers, mente del piano. Ma in Germania il caso è già diventato politico: Kirch è notoriamente amico di Edmund Stoiber, l'avversario dell'attuale cancelliere Schröder alle politiche di settembre. Sia Stoiber che Schröder sembrano essersi defilati.

Impero in crisi Kirch Media è la società del gruppo Kirch che si occupa della compravendita dei diritti televisivi (sono suoi ad esempio i diritti dei mondiali di calcio e della Formula Uno), della produzione televisiva e cinematografica (fornisce programmi a tv pubbliche e private in 130 paesi), e che controlla numerose televisioni, criptate o meno, come Premiere, ProSieben e Sat.1, e possiede anche il 25% della spagnola Telecinco. L'azionista di controllo di Kirch Media è la Taurus Holding, (con il 72,62%), a sua volta controllata da Leo Kirch. Tra gli azionisti di minoranza Thomas Kirch (6,54%), Rewe (5,71%), Fininvest (2,48%), Lehman Brothers (2,48%), Kingdom Holding (2,48%) e Mediaset (2,28%).

Leo Kirch

Ricapitalizzazione Vi dovrebbero partecipare gli attuali soci di minoranza, nonchè le principali banche creditrici: Hypovereinsbank, Commerzbank, Deutsche Bank e Bayerische. Ma non la Taurus Holding di Leo Kirch. Al termine dell'operazione, News Corporation, Lehman Brothers, Kingdom Holding, Mediaset e Finivest arriverebbero al 50% del capitale, mentre una quota compresa tra il 26 e il 35% farebbe capo alle banche creditrici. Alla famiglia Kirch resterebbe un'opzione per il riacquisto delle proprie azioni.

Mediaset La società si è affidata a una breve nota: «Mediaset precisa di non avere assunto alcuna iniziativa alternativa al piano allo studio da parte delle banche tedesche e ribadisce che segue con attenzione, da azionista di minoranza, le decisioni in corso di definizione da parte delle banche». E Mediaset chiude il 2001 con l'utile netto consolidato in calo a 284,4 milioni di euro a fronte dei 423,5 milioni dell'esercizio precedente. In lieve calo i ricavi netti, scesi a 2.351,1 milioni dai precedenti 2.363,6. Il cda ha proposto un dividendo di 0,21 euro (0,24 nel 2000) «con l'obiettivo di mantenere circa lo stesso pay out ratio dell'anno scorso al netto dell'accantonamento effettuato sulla partecipazione in Kirch Media».

s. nap.

Positivo il bilancio 2001 di Wind: raddoppiano i ricavi consolidati

ROMA Ricavi consolidati d'esercizio raddoppiati per Wind nel 2001, pari a 2.794 milioni di euro (+97% rispetto al 2000). Sono i dati del bilancio 2001 approvato all'unanimità dall'assemblea, dal quale si evince che, a parità di perimetro di consolidamento, i ricavi crescono del 63% e che il margine operativo lordo consolidato positivo è stato di 46 milioni di euro.

Costa Crociere: bene fatturato e utili Foschi viene confermato al timone

GENOVA Fatturato consolidato a 706,8 milioni di euro, con una crescita del 23,4% rispetto al 2000, e utile netto di 112,5 milioni di euro (+ 8,7%). È il bilancio consultivo 2001 di Costa Crociere (gruppo Carnival) approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti. Confermati il «cda» e il presidente-amministratore delegato, Pier Luigi Foschi.

MIBTEL

0,502%
23817

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,807	10,978	Marengo Svizzero	60,430	66,110
Argento (per Kg.)	163,200	173,464	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	74,890	80,050	Marengo Belga	59,910	64,040
Sterlina (n.C.)	75,400	84,180	Marengo Francese	59,910	64,560
Sterlina (post.74)	74,890	82,630	Marengo Austriaco	59,910	63,520
Krugerrand	330,530	351,190	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2294,85	0	Londra Eurotop 100	2829,29	0,083	Singapore Straits T.	1794,11	-0,249
Dj Euro Stoxx	315,72	0,417	Madrid Ibex 35	8123,2	-0,539	Stoccolma (aff.Gen.)	222,59	-1,032
Dj Euro Stoxx 50	3731,63	0,535	Mosca	569,672	-0,279	Tokio Nikkey	11207,9	-0,472
Dublino	5147,27	-1,229	Nasdaq Comp (prov.)	1820,01	0,415	Toronto Tse300 (prov)	7754,64	0,043
Francoforte Dax Xetra	5390,59	1,377	Neuer Markt Xetra	1017,36	-0,121	Vienna Atx	1268,23	-0,236
Lisbona	3683,82	-0,264	New York (prov.)	10367,2	0,833	Zurigo Smi	6624,3	0,215
Londra	5195,5	-0,156	Seul Kospi	881,03	0,184			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8737	Corona Norvegese	7,7090
Yen Giapponese	116,3200	Corona Danese	7,4335
Sterlina Inglese	0,6138	Dollaro Canadese	1,3927
Franco Svizzero	1,4614	Dollaro Australiano	1,6529
Corona Svedese	9,0015	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,251%	0,048%	-0,291%	-0,129%	0,20%
0,8737	**0,6138**	**116,3200**	**223,6004**	**7,483695**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,782	4,699	1,77
A.De Ferrari Rnc	2,935	2,990	-1,84
A.S. Roma	3,082	3,090	-0,26
Acea	6,991	7,120	-1,81
Acegas	7,221	7,353	-1,80
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2982	0,2961	0,71
Acque Potabili	12,900	12,900	0,00
Acquedotto Nicolay	2,490	2,480	0,40
Acsm	2,474	2,539	-2,56
Actelios	4,920	4,789	2,74
Aedes	4,240	4,164	1,83
Aedes Rnc	3,565	3,626	-1,68
Aem	1,910	1,930	-1,04
Aem Torino	2,174	2,117	2,69
Aeroporto Firenze	15,255	14,795	3,11
Air Dolomiti	12,062	12,077	-0,12
Alitalia	0,9490	0,9630	-1,45
Alleanza Ass	10,940	11,140	-1,80
Amga	1,060	1,074	-1,30
Amplifon	20,76	20,25	2,52
Arquati	1,506	1,496	0,67
Autogrill	11,974	12,051	-0,64
Autostrada To-mi	6,877	6,847	0,44
Autostrade	8,590	8,620	-0,35
B.Agr.Mantovana	9,671	9,691	-0,21
B.Bilbao Viz Arg	14,100	14,100	0,00
B.P.Berg. Cv	20,35	20,28	0,35
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4090	0,4069	0,52
B.P.Berg. Cv 1ge02	19,177	19,165	0,06
B.P.C.Ind. 04 W	0,1179	0,1175	0,34
B.P.C.Industria	8,698	8,944	-2,75
B.P.Cremona	9,757	9,810	-0,54
B.P.Intra	11,320	11,250	0,62
B.P.Lodi	11,344	11,237	0,95
B.P.Novara	7,557	7,538	0,25
B.P.Verona E S.Gemi	12,577	12,584	-0,06
B.Santander C.H.	9,449	9,449	0,00
Banca Di Roma	2,612	2,625	-0,50
Banca Lombarda	11,303	11,158	1,30
Banca Profilo	2,567	2,580	-0,50
Banca Toscana	4,149	4,181	-0,77
Basicnet	1,049	1,062	-1,22
Bastogi	0,1746	0,1751	-0,29
Bayer	39,12	39,38	-0,66
Bayerische Vita	7,131	7,151	-0,28
Bca Carige	1,925	1,924	0,05
Bca Fideuram	9,097	9,298	-2,16
Bca P.Milano	4,165	4,185	-0,48
Bca Pop Etruria	12,191	12,000	1,59
Bca Pop Spoleto	5,971	6,107	-2,23
Bco Chiavari	5,215	5,194	0,40
Bco Desio Br Rnc99	2,017	2,061	-2,13
Bco Desio E Brianza	2,657	2,655	0,08
Bco Napoli Rnc	1,296	1,295	0,08
Bco Sardegna Rnc	9,434	9,225	2,27
Beghelli	0,9600	0,9623	-0,24
Benetton	14,746	14,721	0,17
Beni Stabili	0,5929	0,6004	-1,25
Biesse	4,393	4,363	0,69
Bim .	5,630	5,656	-0,46
Bim 04 W	0,5110	0,5079	0,61
Bipop Carire	1,707	1,718	-0,64
Bnl	2,536	2,630	-3,57
Bnl Rnc	2,436	2,481	-1,81
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	10,152	10,250	-0,96
Bonaparte	0,8298	0,8583	-3,32
Bonaparte Rnc	0,9085	0,9029	0,62
Brembo	7,910	7,944	-0,43
Brioschi	0,2674	0,2621	2,02
Brioschi 06 W	0,0473	0,0486	-2,67
Bulgari	9,838	10,078	-2,38
Buzzi Unicem	9,584	9,622	-0,39
Buzzi Unicem Rnc	7,988	8,003	-0,19
C.M.I.	2,117	2,031	4,23
Calp	2,715	2,777	-2,23
Caltagirone	4,861	4,773	1,84
Caltagirone Editore	7,655	7,670	-0,20
Caltagirone Rnc	4,883	4,790	1,94
Camfin	4,909	5,008	-1,98
Campari	30,41	30,33	0,26
Carraro	1,715	1,816	-5,56
Cassa Risp Firenze	1,318	1,313	0,38
Cattolica Ass	28,58	28,53	0,18
Cembre	2,707	2,729	-0,81
Cementir	2,996	3,006	-0,33
Centenari & Zinelli	1,421	1,480	-3,99
Centrale Latte To	2,933	2,962	-0,98
Ceramiche Ricchetti	0,5323	0,5229	1,80
Cir	1,286	1,294	-0,62
Cirio Finanziaria	0,3171	0,3169	0,06
Class Editori	3,786	3,910	-3,17
Coats Cucirini	1,035	1,064	-2,73
Cofide	0,6772	0,6820	-0,70
Cred. Valteli 1ge02	8,387	8,377	0,12
Cred.Bergamasco	15,543	15,602	-0,38
Cred.Valtellinese	8,777	8,770	0,08
Credito Artig 1ge02	3,310	3,310	0,00
Credito Artigiano	3,449	3,445	0,12
Credito Emiliano	6,968	6,906	0,90
Cremonini	1,745	1,752	-0,40
Crespi	1,191	1,189	0,17
Csp International	2,752	2,785	-1,18
Dalmine	0,2129	0,2167	-1,75
Danieli	3,245	3,222	0,71
Danieli 03 W	0,1456	0,1499	-2,87
Danieli Rnc	1,904	1,896	0,42
De Longhi	4,453	4,485	-0,71
Ducati Motor Hold	1,783	1,799	-0,89
Edison	8,322	8,343	-0,25
Emak	2,686	2,669	0,64
Enel	6,340	6,358	-0,28
Eni	16,108	16,429	-1,95
Erg	4,232	4,238	-0,14
Ericsson	30,52	29,49	3,49
Esaote	3,942	4,020	-1,94
Ferretti	3,913	3,905	0,20
Fiat	15,797	16,090	-1,82
Fiat 07 W	0,7507	0,7634	-1,66
Fiat Priv.	11,083	11,300	-1,92
Fiat Rnc	10,414	10,593	-1,69
Filatura Di Pollone	1,259	1,239	1,61
Fin. Part 02 W	0,0916	0,0967	-5,27
Fin.Part.	1,007	1,018	-1,08
Finarte C.Aste	1,817	1,812	0,28
Fincasa 44	0,3964	0,3996	-0,80
Finmeccanica	1,003	0,9968	0,62
Fondiaria Ass	5,168	5,201	-0,63
Fondiaria Ass Rnc	4,170	4,169	0,02
Gabetti Holding	2,799	2,848	-1,72
Garboli-conicos	0,8000	0,8132	-1,62
Gefran	4,226	4,318	-2,13
Gemina	0,9150	0,9464	-3,32
Gemina Rnc	1,200	1,217	-1,40
Generali Ass	28,25	28,67	-1,46
Gewiss	4,184	4,170	0,34
Giacomelli Spor Gro	2,091	2,130	-1,83
Gildemeister	4,350	4,340	0,23
Gim	0,9507	0,9433	0,78
Gim Rnc	1,325	1,325	0,00
Gr.L'espresso	4,360	4,370	-0,23
Grandi Navi Veloci	2,222	2,230	-0,36
Grandi Viaggi	0,8561	0,8650	-1,03
Granitifiandre	7,339	7,477	-1,85
Gruppo Coin	8,584	8,780	-2,23
Hdp	3,658	3,748	-2,40
Hdp Rnc	2,125	2,132	-0,33
I Viaggi Ventaglio	3,048	3,055	-0,23
Idra Presse	2,198	2,198	0,00
Ifi Priv	22,56	22,76	-0,88
Ifil	5,257	5,276	-0,36
Ifil Rnc	4,004	4,036	-0,79
Ima	10,366	10,372	-0,06
Imm. Lombarda 03 W	0,0138	0,0140	-1,43
Immobiliare Lombard	0,1658	0,1696	-2,24
Immsi	0,7905	0,7805	1,28
Impregilo	0,6733	0,6737	-0,06
Impregilo 03 W	0,1058	0,1069	-1,03
Impregilo Rnc	0,6679	0,6734	-0,82
Intek	0,4099	0,4044	1,36
Intek Rnc	0,3952	0,3932	0,51
Interbanca	19,734	19,940	-1,03
Interpump Group	4,641	4,678	-0,79
Intesabci	3,112	3,046	2,17
Intesabci 02 W	0,4937	0,4790	3,07
Intesabci Put 02 W	3,328	3,295	1,00
Intesabci Rnc	2,227	2,179	2,20
Intesabci Rnc 02 W	0,3727	0,3564	4,57
Inv Immobil Lomb	4,375	4,386	-0,25
Ipi	3,876	3,937	-1,55
Irce	3,022	3,021	0,03
It Holding	2,380	2,413	-1,37
Italcementi	10,261	10,329	-0,66
Italcementi Rnc	5,445	5,497	-0,95
Italdesign Giugiaro	4,356	4,330	0,60
Italgas	11,164	10,981	1,67
Italmobiliare	40,30	40,32	-0,05
Italmobiliare Rnc	24,67	24,73	-0,24
Jolly Hotel	5,728	5,547	3,26
Jolly Hotel Rnc	6,550	6,205	5,56
Juventus F.C.	3,311	3,341	-0,90
La Doria	2,169	2,180	-0,50
La Gaiana	1,355	1,360	-0,37
Lavorwash	3,594	3,580	0,39
Linificio	1,343	1,344	-0,07
Linificio Rnc	1,195	1,166	2,49
Locat	0,8057	0,8137	-0,98
Lottomatica	9,205	9,196	0,10
Luxottica Group	22,30	22,16	0,63
Maffei	1,297	1,349	-3,85
Manuli Rubber	1,223	1,174	4,17
Marangoni	2,350	2,299	2,22
Marcolin	1,750	1,776	-1,46
Mariella Burani Fg	7,354	7,331	0,31
Marzotto	9,522	9,371	1,61
Marzotto Risp	9,840	10,198	-3,51
Marzotto Rnc	8,016	8,111	-1,17
Mediaset	9,710	9,967	-2,58
Mediobanca	11,781	11,879	-0,83
Mediolanum	10,143	10,430	-2,75
Meliorbanca	5,645	5,512	2,41
Merloni	8,621	8,438	2,17
Merloni Rnc	7,076	7,040	0,51
Milano Ass	3,428	3,474	-1,32
Milano Ass 05 W	0,1590	0,1597	-0,44
Milano Ass Rnc	3,227	3,227	0,00
Mirato	4,542	4,596	-1,17
Mittel	3,186	3,171	0,47
Mondadori	8,463	8,645	-2,11
Mondadori Rnc	17,432	14,148	23,21
Monrif	0,8209	0,8318	-1,31
Monte Paschi Siena	3,196	3,248	-1,60
Montedison	2,466	2,520	-2,14
Montedison Rnc	2,092	2,089	0,14
Montefibre	0,6347	0,6457	-1,70
Montefibre Rnc	0,7293	0,7298	-0,07
Nav.Montanari	1,214	1,215	-0,08
Necchi	0,2291	0,2305	-0,61
Necchi 05 W	0,1500	0,1461	2,67
Necchi Rnc	1,280	1,230	4,07
Negri Bossi	2,521	2,545	-0,94
Olcese	0,4851	0,4834	0,35
Olidata	2,657	2,593	2,47
Oliv Ex Tec 04 W	0,1875	0,1888	-0,69
Olivetti	1,471	1,472	-0,07
Olivetti 02 W	0,9480	0,9602	-1,27
Olivetti 02 W	0,1009	0,1022	-1,27
Pagnossin	2,845	2,854	-0,32
Parmalat	3,579	3,557	0,62
Parmalat 03 W	1,126	1,106	1,81
Perlier	0,2120	0,2094	1,24
Permasteelisa	18,607	18,620	-0,07
Pininfarina	22,76	23,12	-1,56
Pininfarina Rnc	21,24	19,539	8,71
Pirelli & C.	3,260	3,383	-3,64
Pirelli & C. Rnc	3,005	3,001	0,13
Pirelli Spa	1,833	1,856	-1,24
Pirelli Spa Rnc	1,882	1,885	-0,16
Poligrafici	1,057	1,107	-4,52
Premafin	1,602	1,624	-1,35
Premuda	1,323	1,335	-0,90
Premuda Rnc	1,587	1,511	5,03
Ras	14,425	14,534	-0,75
Ras Rnc	13,069	13,346	-2,08
Ratti	0,8504	0,8562	-0,68
Recordati	26,25	26,27	-0,08
Reno De Medici	1,464	1,396	4,87
Reno De Medici Rcv	1,459	1,337	9,12
Richard Ginori 1735	1,285	1,283	0,16
Rinascente	4,213	4,198	0,36
Rinascente Priv	3,867	3,867	0,00
Rinascente Rnc	3,677	3,690	-0,35
Risanamento Napoli	2,120	2,131	-0,52
Roland Europe	1,246	1,238	0,65
Rolo Banca 1473	17,426	17,502	-0,43
Roncadin	0,7016	0,7247	-3,19
Rotondi Evolution	2,972	3,000	-0,93
S.S.Lazio	1,680	1,716	-2,10
Sabaf	13,442	13,414	0,21
Sadi	2,728	2,722	0,22
Saeco Group	2,631	2,671	-1,50
Saes Getters	12,113	12,107	0,05
Saes Getters Rnc	8,431	8,052	4,71
Sai	19,240	19,359	-0,61
Sai Rnc	8,794	8,943	-1,67
Saiag	3,726	3,638	2,42
Saiag Rnc	2,575	2,581	-0,23
Saipem	6,848	6,912	-0,93
Saipem Rcv	8,537	8,684	-1,69
San Paolo Imi	13,138	13,232	-0,71
Savino Del Bene	2,834	2,877	-1,49
Schiapparelli 1824	0,1479	0,1469	0,68
Seat Pag Gialle Rnc	0,6332	0,6522	-2,91
Seat Pagine Gialle	0,8744	0,8936	-2,15
Sias	3,999	4,032	-0,82
Sirti	1,705	1,713	-0,47
Smi	0,5483	0,5467	0,29
Smi Metalli Rnc	0,5642	0,5623	0,34
Smurfit Sisa	0,6280	0,6280	0,00
Snai	4,468	4,599	-2,85
Snam Rete Gas	3,067	3,096	-0,94
Snia	2,048	2,055	-0,34
Snia Rcv	2,077	2,062	0,73
Snia Rnc	2,005	2,013	-0,40
Sogefi	2,328	2,338	-0,43
Sol	2,102	2,109	-0,33
Sopaf	0,3274	0,3183	2,86
Sopaf Rnc	0,3014	0,3014	0,00
Stayer	0,4100	0,4150	-1,20
Stefanel	1,976	1,971	0,25
Stefanel Rnc	3,164	3,014	4,98
Stmicroelectronics	37,92	38,18	-0,68
T.I.M.	5,562	5,592	-0,54
T.I.M. Rnc	4,489	4,516	-0,60
Targetti Sankey	3,364	3,314	1,51
Telecom Italia	9,837	9,893	-0,57
Telecom Italia Rnc	6,360	6,364	-0,06
Terme Acqui	0,3530	0,3567	-1,04
Terme Acqui Rnc	0,2675	0,2687	-0,45
Tod's Group	55,04	55,87	-1,49
Trevi Finanz Indust	1,911	1,924	-0,68
Unicredito	4,787	4,779	0,17
Unicredito Rnc	4,346	4,339	0,16
Unimed	1,932	1,931	0,05
Unipol	3,892	3,867	0,65
Unipol 05 W	0,1496	0,1493	0,20
Unipol Priv	1,925	1,945	-1,03
Unipol Priv 05 W	0,1344	0,1338	0,45
Vemer Siber Gr	0,9177	0,9416	-2,54
Vianini Industria	2,116	2,080	1,73
Vianini Lavori	4,846	4,854	-0,16
Vittoria Ass.	4,196	4,202	-0,14
Volkswagen	59,70	61,01	-2,15
Zignago	13,148	13,152	-0,03
Zucchi	4,409	4,409	0,00
Zucchi Rnc	4,360	4,359	0,02

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	30,31	30,06	0,83
Aisoftware	7,806	7,886	-1,01
Algol	6,066	6,101	-0,57
Art'e'	25,79	25,89	-0,39
Bb Biotech	76,24	77,51	-1,64
Biosearch Italia	17,269	17,317	-0,28
Cad It	22,80	22,51	1,29
Cairo Communication	28,79	29,27	-1,64
Cdb Web Tech Invest	3,209	3,234	-0,77
Cdc	10,796	11,033	-2,15
Chl	4,975	5,028	-1,05
Cto	8,741	8,765	-0,27
Dada	10,565	10,765	-1,86
Datalogic	11,425	11,342	0,73
Datamat	8,078	8,128	-0,62
Data Service	50,08	49,79	0,58
Digital Bros	6,137	6,212	-1,21
Dmail.It	6,637	6,742	-1,56
E.Biscom	46,02	46,52	-1,07
Eplanet	1,394	1,406	-0,86
Eplanet 1 02 W	0,3169	0,3232	-1,96
Eplanet 2 03 W	0,3192	0,3277	-2,59
Eplanet 3 04 W	0,3222	0,3297	-2,27
El.En.	11,278	11,341	-0,56
Engineering	29,92	29,33	2,01
Esprinet	14,872	14,733	0,94
Euphon	25,06	25,43	-1,45
Fidia	9,333	9,397	-0,68
Finmatica	17,051	17,220	-0,99
Freedomland Itn	11,012	11,195	-1,63
Gandalf	5,311	5,380	-1,28
Gandalf 04 W	0,7590	0,7598	-0,11
Inferentia Dnm	14,498	14,682	-1,25
I.Net	75,67	76,76	-1,42
It Way	9,552	9,762	-2,15
Mondo Tv	35,77	35,93	-0,45
Novuspharma	31,55	31,09	1,48
On Banca	29,38	29,49	-0,37
Opengate Group	13,926	14,045	-0,85
Cardnet Group	6,809	7,013	-2,91
Pol San Faustino	39,32	39,59	-0,68
Prima Industrie	11,691	11,796	-0,89
Reply	16,712	16,795	-0,49
Tas	37,14	38,31	-3,05
Tc Sistema	25,78	25,70	0,31
Tecnodiffusione Ita	24,14	24,39	-1,03
Tecnodiffusione 04 W	1,748	1,726	1,27
Tiscali	9,798	9,881	-0,84
Txt E-solutions	35,40	35,88	-1,34
Vitaminic	20,69	20,39	1,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	9,068	0,11
Alboino Re	8,191	-0,15
Apulia Az.	11,716	-0,62
Arca Azioni It.	20,766	-0,61
Artigianc Az It.	4,936	-0,42
Aureo Previdenza	19,896	-0,57
Azimut Crescita It	23,873	-0,53
Bim Az. It	7,309	-0,4
Nextra Az Eur Growth	3,380	-0,35
Nextra Az Europa Din	20,269	-0,52
Nextra Az Europa Lte	12,525	-0,6
Nextra Az Europa Value	4,173	-0,45
Nextra Az Eurotop	4,341	-0,55
Nextra Az Pmi Europa	6,412	-0,22
Nextra Azioni Europa	6,783	-0,54
Open Fund Az Europa	4,012	-0,02
Optima Europa	3,520	-0,62
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,464	-0,16
F&I Select Nuovi Mkt	5,364	-0,57
Fonditalia Em Am Lat	9,592	-0,87
Fonditalia Em Mkt Asia	2,737	-0,29
Fonditalia Em Mkt Eu	5,659	-0,19
Gestielle Em Mkt	7,818	-0,65
Gestnord Paesi Em	5,794	-0,36
Iis Trading Az. Emerg.	6,409	-0,85
Ing Emerg Mkt Equity	5,819	-0,68
Interf Eq Britain	5,706	-0,61
Interf Eq Europe	7,321	-0,46
Interf Eq It.	8,805	-
Interf Eq Jap.	3,511	-0,4
Interf Small Cap	11,120	-0,81
Oasi Francoforte	11,933	-0,59
Oasi Londra	5,641	-0,63
Oasi New York	9,181	-1,1
Oasi Parigi	13,970	-0,17
Unicredit Pharma Cl A	15,250	-0,51
Unicredit Pharma Cl B	15,201	-0,5
Unicredit Ris Nat Cl A	5,486	-0,83
Unicredit Ris Nat Cl B	5,405	-0,88
Unicredit Servizi Cl A	15,117	-0,69
Unicredit Servizi Cl B	15,092	-0,7
Zeta Medium Cap	5,155	-0,14
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,036	-0,06
Bipielle Fon 70/30	7,607	-0,34
Bipielle Fon 80/20	8,498	-0,26
Bipielle Fon Roma Cap	9,457	-0,01
Bipiemme Plus	5,137	-0,08
Bipiemme Sforzesco	7,888	-0,1
Bn Obbl Dinamico	11,866	0,03
Bnl Per Telethon	5,064	-0,04
Bpb Tiepolo	7,031	-0,13
Bpc Monteverdi	5,152	-0,17
Bipielle Fon Obb L Term	5,280	-0,11
Bipiemme Gov B Eur	5,503	-0,13
Bn Obbl Europa	6,011	-0,07
Bpvi Obbl. Euro	5,194	-0,06
Bsi Obbl Euro	5,018	-0,02
Capitalgest B Euro	8,414	-0,08
Carif Carige Obbl	8,599	-0,02
Centrale Redd.	17,144	-0,03
Cisalpino Cedola	5,305	-0,08
Aureo Alto Rend	6,176	0,19
Bipielle Hend Obb P Emg	6,742	0,07
Capitalgest B Em Mkt	7,282	0,19
Ducato Obbl Paesi Em	9,198	0,26
Effe Obbl Paesi Em	5,193	-0,23
Epta High Yield	6,442	0,16
F&f Em Mkt Bond	7,755	0,3
Gepobond Paesi Em	6,5,100	0,28
Gestielle Em Mkt Bond	7,689	0,12
Bipielle Fon Liq	6,946	0,01
Bn Liquidita'	6,079	-
Bnl Cash	19,154	0,02
Bnl Mon.	8,796	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,215	0,02
Cash Romagest	5,392	0,02
Centrale Cont Corr	8,699	0,02
Ducato Mon Euro	7,290	0,01
Effe Liq Area Euro	5,811	0,02

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,980	[illegible]
BTP 1.5.2002 12%	100,290	[illegible]
BTP 15.5.2002 6,25%	100,330	[illegible]
BTP 15.6.2002 3%	99,900	[illegible]
BTP 1.9.2002 12%	102,990	[illegible]
BTP 1.9.2002 3,75%	100,070	[illegible]
BTP 15.9.2002 5,75%	100,950	[illegible]
BTP 1.1.2003 12%	105,660	[illegible]
BTP 15.1.2003 4,5%	100,560	[illegible]
BTP 15.2.2003 5%	100,960	[illegible]
BTP 1.3.2003 11,5%	106,460	[illegible]
BTP 4.2003 4,75%	100,810	[illegible]
BTP 1.5.2003 4,75%	100,800	[illegible]
BTP 1.6.2003 5%	101,100	[illegible]
BTP 1.6.2003 11%	107,580	[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	100,560	[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	107,460	[illegible]
BTP 1.10.2003 4%	99,880	[illegible]
BTP 1.10.2003 9%	106,850	[illegible]
BTP 15.10.2003 5,25%	101,490	[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	[illegible]
BTP 1.1.2004 8,5%	106,910	[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	98,180	[illegible]
BTP 15.2.2004 5%	101,130	[illegible]
BTP 15.3.2004 4,5%	100,240	[illegible]
BTP 1.4.2004 8,5%	107,650	[illegible]
BTP 15.4.2004 3,25%	97,780	[illegible]
BTP 1.7.2004 4,5%	100,070	[illegible]
BTP 15.7.2004 4%	99,050	[illegible]
BTP 1.8.2004 8,5%	108,380	[illegible]
BTP 1.10.2004 4%	98,740	[illegible]
BTP 1.1.2005 9,5%	112,060	[illegible]
BTP 1.3.2005 4%	98,180	[illegible]
BTP 1.4.2005 10,5%	115,800	[illegible]
BTP 1.7.2005 4,75%	100,020	[illegible]
BTP 15.7.2005 4%	97,760	[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	117,780	[illegible]
BTP 15.12.2005 5,25%	101,330	[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	115,960	[illegible]
BTP 15.3.2006 4,75%	99,580	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	114,370	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	111,190	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	107,280	[illegible]
BTP 1.3.2007 4,50%	97,760	[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	107,660	[illegible]
BTP 1.11.2007 6%	104,210	[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	99,280	[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	95,580	[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	93,530	[illegible]
BTP 1.11.2010 5,5%	100,880	[illegible]
BTP 1.8.2011 5,25%	98,890	[illegible]
BTP 1.2.2012 5%	96,800	[illegible]
BTP 1.8.2017 5,25%	96,110	[illegible]
BTP 1.11.2023 9%	139,680	[illegible]
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	118,860	[illegible]
BTP 1.11.2027 6,5%	109,260	[illegible]
BTP 1.11.2029 5,25%	92,870	[illegible]
BTP 1.5.2031 6%	103,070	[illegible]
BTP 1.2.2033 5,75%	99,890	[illegible]
CCT 1.6.2002 IND	99,940	[illegible]
CCT 1.8.2002 IND	100,140	[illegible]
CCT 1.10.2002 IND	100,260	[illegible]
CCT 1.11.2002 IND	100,310	[illegible]
CCT 1.12.2002 IND	100,320	[illegible]
CCT 1.1.2003 IND	100,290	[illegible]
CCT 1.2.2003 IND	100,460	[illegible]
CCT 1.4.2003 IND	100,570	[illegible]
CCT 1.5.2003 IND	100,570	[illegible]
CCT 1.7.2003 IND	100,650	[illegible]
CCT 1.9.2003 IND	100,740	[illegible]
CCT 1.11.2003 IND	100,390	[illegible]
CCT 22.12.2003 IND	101,960	[illegible]
CCT 1.1.2004 IND	100,470	[illegible]
CCT 1.3.2004 IND	100,450	[illegible]
CCT 1.5.2004 IND	100,530	[illegible]
CCT 1.9.2004 IND	100,480	[illegible]
CCT 1.5.2005	100,650	[illegible]
CCT 1.7.2005	100,850	[illegible]
CCT 1.10.2005 IND	100,700	[illegible]
CCT 1.1.2006 IND	102,140	[illegible]
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	[illegible]
CCT 1.3.2006 IND	100,580	[illegible]
CCT 1.12.2006	100,620	[illegible]
CCT 1.2007 CR IMP	102,050	[illegible]
CCT 1.7.2007	100,740	[illegible]
CCT 1.8.2007 IND.	100,640	[illegible]
CCT 4.2008	100,660	[illegible]
CCT 1.9.2008	100,650	[illegible]
CCT 1.7.2008	100,720	[illegible]
CCT 1.7.2009	100,560	[illegible]
CTZ 15.7.2002 24M	99,045	[illegible]
CTZ 31.12.2002	97,298	[illegible]
CTZ 31.03.2003	96,245	[illegible]
CTZ 16.06.2003	95,305	[illegible]
CTZ 15.09.2003	94,140	[illegible]
CTZ 31.12.2003	92,839	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,989	[illegible]
B.P.Intra 03 3%	106	[illegible]
B.P.Intra 06 3%	102,787	[illegible]
B.P.Berg. 04 Tv	133,742	[illegible]
B.P.Lodi 10 4,75%	96,9665	[illegible]
B.P.Lodi 03 4,375%	102,742	[illegible]
B.P.E.Rom. 05 4%	108,572	[illegible]
B.P.E.Rom. 02 6,5%	208,1	[illegible]
Bipop Carire 03 7%	370,1	[illegible]
B.P.Milano 08	96,6733	[illegible]
B.P.Novara 06 1,5%	116,373	[illegible]
B.P.Verona 05 2,125%	94,3663	[illegible]
Cr.Valtel.04 2%	108,95	[illegible]
Cred.Artig 04 Tv	128,85	[illegible]
Interbanca 11 2,50%	109,5	[illegible]
Intesabci 03 Tv	156,11	[illegible]
Intesabci Rnc 03 Tv	181,58	[illegible]
Mb Sai Rnc 02 6%	103,369	[illegible]
Olivetti 02	269,386	[illegible]
Olivetti 04 1,5%	98,8934	[illegible]
Olivetti 10 1,5%	149,627	[illegible]
Pirelli 03 2,5%	139,15	[illegible]
Vittoria Ass 16 5,5%	108,2	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,649	19,691
B.C.P.Siracusa	20,20	20,20
B.P.Emilia Romagna	34,05	34,05
B.P.Luino/Varese	5,202	5,208
B.P.Sondrio	10,564	10,580
Banca Ifis	11,000	11,021
Bca Pop Adriatico	9,000	9,092
Borgosesia	4,980	4,990
Borgosesia Rnc	2,900	2,849
Elios Holding	0,8650	0,8842
Ferrovie Nord Mi	1,488	1,440
Sicc	0,7200	0,7200

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Si risolve in una figuraccia il summit mondiale dei giovani ospitato nell'arcipelago istriano che ha chiuso con due giorni di anticipo

Forum, delegati cacciati dalle Brioni

Sotto accusa il Comitato croato che non aveva un soldo per pagare i conti

POLA «Forum internazionale dei giovani», che figuraccia! I quaranta ragazzi che erano accorsi da tutto il mondo nell'oasi dell'arcipelago delle Brioni per partecipare al summit voluto dal Comitato nazionale croato dei giovani e dall'Assemblea dei giovani delle Nazioni Unite, dedicato all'occupazione, alla lotta all'Aids, al terrorismo e alla tossicodipendenza, sono stati costretti a fare fagotto anzitempo. Infatti, ieri pomeriggio, il Forum ha chiuso i battenti con ben due giornate di anticipo. Tutti a casa, polemiche a non finire, veleni e il consueto scaricabarile sulle responsabilità. Insomma, uno scandalo in piena regola, che per altro nessuno ha tentato minimamente di evitare. La figuraccia l'ha fatta tutta l'organizzatore, il «Comitato nazionale croato dei giovani» appunto, spaccato al suo interno su questa vicenda.

E vai con il lancio incrociato di accuse di incompetenza, raggiro e quant'altro. Molto semplice: non era chiaro chi avrebbe pagato le spese del summit, si parla di 95 mila euro, e liquidato le fatture dell'albergo, altri 5.700 euro. E allora, il direttore del Parco nazionale di Brioni Ratomir Ivicic, ha dovuto chiedere ai quaranta ragazzi di fare le valigie al volo e di lasciare le isole. Più di metà di loro sono tornati a casa, mentre in quindici hanno continuato il lavori del Forum, arrangiandosi alla bell'e meglio a Fasana.

E' andata ovviamente in fumo anche la nascita della «Banca mondiale dei giovani», l'istituto creditizio pensato dal segretario generale dell'Assemblea dei giovani dell'Onu, Donald Charumbira (Zimbabwe), per i settanta milioni di ragazzi disoccupati del pianeta (che magari avranno a che ridire in merito!).

Il portavoce del Forum Domagoj Margetic, in una conferenza stampa straordinaria, ha puntato il dito contro il presidente del Comitato croato dei giovani Drazen Kovacevic e contro la segretaria Irena Curin. Stando a Margetic, i due avrebbero mentito riguardo ai finanziamenti per il summit. «Avevano sempre detto che a pagare sarebbe stato il governo croato - ha spiegato - il che si è rivelato falso». E lo ha confermato da Zagabria l'ufficio governativo per i rapporti con il pubblico che ha diffuso ieri un comunicato stampa in cui prende nettamente le distanze dal Comitato croato dei giovani, e dal suo presidente Kovacevic. «Questa associazione non governativa non ha alcun diritto di rappresentare i giovani della Croazia - si legge nella nota -. Non ha mai chiesto l'autorizzazione per organizzare il convegno, si richiama ad inesistenti decisioni del governo e inoltre sta abusando del logo ufficiale delle Nazioni Unite». A prendere le distanze dal convegno organizzato da Kovacevic è stato anche il «Forum Europeo Giovani» e la stessa Onu, che, come scrive l'agenzia di stampa croata Hina, ha chiesto che il suo logo venga immediatamente tolto dal sito web del Comitato croato dei giovani. E adesso non è chiaro neppure se il summit sia stato patrocinato o meno dal Presidente della Repubblica Stipe Mesic. «Non lo so, mi devo informare», ha detto il Capo dello Stato interpellato dai giornalisti.

Italo Banco

Brioni, un'immagine dei lavori del Forum dei giovani.

PAGO Disavventura di una cinquantina di conducenti bloccati dal ponte chiuso

Notte in auto sotto la bora

ZARA Una bora ululante, le tenebre e la temperatura prossima allo zero. Sono state ore drammatiche quelle vissute da una cinquantina di persone che lunedì scorso hanno trascorso la notte a bordo delle proprie automobili, ferme alle imboccature del ponte di Pago, la struttura che collega l'isola alla terraferma dalmata.

La fortissima bora ha costretto le autorità ordinare la chiusura del ponte, bloccando così una quarantina di macchine e mezzi pesanti. Il guaio è che il vento ha costretto agli ormeggi anche i traghetti e dunque Pago è risultata completamente isolata. Sia da una che dall'altra imboccatura, le colonne veicolari si sono fatte di ora in ora più lunghe, con decine di persone che non sapevano a che santo votarsi. Impotenti e con la bora che a tratti raggiungeva la velocità di 150 chilometri orari, alcuni automobilisti si sono decisi a una mossa davvero rischiosa. Dopo aver mandato in frantumi le due rampe che impedivano l'accesso al ponte, i conducenti hanno deciso di avventurarsi sulla struttura, riuscendo ad attraversarla senza danni. Un'autentica fortuna in quanto le raffiche di bora in quest'area sono talmente violente che possono ribaltare anche un pullman, per non parlare di un'auto.

Avvisata dagli addetti al servizio di vigilanza sul ponte, la polizia è giunta immediatamente sul posto, proibendo la circolazione. L'arrivo delle forze dell'ordine si è avuto nelle ore notturne, mentre la situazione si è normalizzata il mattino dopo. Il ponte è stato riaperto e i traghetti hanno ripreso a viaggiare. Uno degli automobilisti che ha trascorso la notte all'imboccatura dalmata, Zivko Skunca di Novalja, ha dichiarato alla stampa che ad attendere la riapertura del ponte c'erano anche dei bambini. «Aprono e chiudono il ponte senza criteri – ha detto – mai in precedenza la struttura veniva interdetta al traffico a causa della bora e ora ciò accade ogni qual volta viene chiuso il ponte di Maslenica, nell'entroterra zaratino. Quando al mattino abbiamo potuto attraversare il ponte, la bora soffiava allo stesso, impetuoso modo di alcune ore prima». Oltre a quello di Pago, lo stop ha riguardato pure il ponte di Maslenica, impianto al centro di numerose polemiche. La vecchia struttura, quella fatta crollare nel '91 in piena guerra croato-serba, aveva resistito per trent'anni alla bora, venendo chiusa soltanto una volta. Il nuovo impianto, costruito 800 metri più a Ovest, è in piena battuta di bora e ogni anno (fu inaugurato nel 1997) risulta chiuso almeno una quarantina di giorni.

a.m.

Il ponte di Maslenica chiuso per l'ennesima volta.

Il Consiglio regionale istriano ha fatto proprie le conclusioni della giunta sulla superstrada e le ha inviate al governo e al Parlamento

Ipsilon istriana: tra una settimana la «sentenza»

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1336	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,02	= 0,94	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 179,20	= 0,80	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,40	= 0,86	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 152,30	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

PISINO Tra una settimana si saprà se e quando decolleranno i lavori di costruzione del troncone occidentale della «Ipsilon» istriana, la superstrada a scorrimento veloce, che, almeno stando al progetto di massima, dovrebbe essere completata entro la stagione estiva 2004. Anche se le difficoltà non mancano, esistono ampi margini di dialogo fra il governo del premier Racan e l'appaltatore, la concessionaria franco-croata «Bina-Istra».

Dell'importante infrastruttura si è discusso ampiamente l'altra sera in consiglio regionale, che ha fatto proprie le conclusioni a cui era pervenuta di recente la giunta istriana in merito all'avvio dei lavori sul braccio nord-ovest dell'Ipsilon, conclusioni condensate in un documento che ora verrà indirizzato direttamente al governo croato.

Ma andiamo per ordine. Innanzitutto l'Istria chiede l'immediata prosecuzione del progetto stradale, al fine di completare il tracciato entro, appunto, il 2004. Allo stesso tempo si sollecita Zagabria e l'appaltatore a realizzare, entro il 2005, uno svincolo che consenta di raccogliere su un' unica arteria anche il traffico dell'Albonese. In altri termini, far diventare la Ipsilon una Ics. Da chiarire inoltre l'allacciamento della superstrada alla circonvallazione di Pola. Per quanto riguarda il pedaggio, il consiglio chiede al governo che venga adottato un sistema di pagamento a cosiddetto «circuito aperto», che tra l'altro eviterebbe l'aumento esponenziale di traffico sulle viabili locali. Viene proposto di limitare a due il numero delle fermate obbligatorie: sul fiume Quieto, dove si pagherebbe il pedaggio soltanto per oltrepassare il ponte, poi l'automobilista sarebbe libero di percorrere gratuitamente tutta la Ipsilon (il sopracitato «circuito aperto»), e all'imbocco del traforo del Monte Maggiore. Ancora, di abbassare il prezzo dei pedaggi, in particolare al traforo, nonchè di permettere alle imprese edili istriane e alla forza lavoro locale di partecipare ai lavori di costruzione. Infine, il consiglio regionale invita tutti i deputati istriani a portare la questione «Ipsilon» in Parlamento. «Se non si dovesse trovare una soluzione, il troncone occidentale della superstrada potrebbe diventare ben presto un problema nazionale» ha precisato Damir Kajin, deputato della Dieta democratica istriana.

i.b.

E Capodistria sollecita la «costiera» per Sicciole

CAPODISTRIA Rimane ancora un punto interrogativo l'inizio dei lavori di completamento del tracciato dell'autostrada costiera da Capodistria al valico sloveno-croato di Sicciole. E' questa l'amara constatazione emersa alla nona seduta della commissione viaria del comune capodistriano. I membri dell'organismo hanno puntato il dito contro lo Stato, accusato di «latitanza», rilevando che la mancata costruzione dell'infrastruttura già nei prossimi due-tre anni frenerà sensibilmente l'intero sviluppo economico non soltanto della regione costiera, ma di tutto il Paese.

«Stando alle promesse la ventina di chilometri dell'autostrada costiera – ha dichiarato l'ingegner Jadran Bajec, presidente della commissione – doveva essere completata definitivamente entro il 2000. Siamo ormai entrati nell'anno 2002 e finora non è stato neanche il tracciato del raccordo, di cui è stato realizzato soltanto un breve tratto. Bisogna capire che questa autostrada è fondamentale per lo sviluppo dell'industria dell'ospitalità. Non va dimenticato che durante l'alta stagione estiva questa strada è frequentata giornalmente da 25 mila fino a 30 mila veicoli. Ovviamente gli ingorghi fanno ormai parte della quotidianità».

«Anche all'ultima seduta della nostra commissione da parte della Dars, la società statale per lo sviluppo della rete stradale non è giunta alcuna proposta concreta sull'inizio dei lavori – ha concluso Jadran Bajec –. Dunque continuiamo a brancolare nel buio. E, forse, appena nel prossimo anno verrà definito nel dettaglio il tracciato dell'autostrada».

r.s.

Allarmante incidente in una stanza della clinica di otorinolaringoiatria che ospitava quattro pazienti

Fiume, crollo nel vecchio ospedale

L'episodio comprova la fatiscenza dell'edificio del «Maggiore»

FIUME Un crollo improvviso, con parte del soffitto che si stacca finendo sul pavimento e su uno dei letti della stanza, subito avvolta in una nube di polvere. Lo scorso weekend nuovo, preoccupante «segnale» della fatiscenza dell'ospedale maggiore del capoluogo quarnerino, con il sinistro in una delle stanze della clinica di otorinolaringoiatria, dov'erano sistemati quattro pazienti, tre adulti e un bambino, in quel momento assenti (il crollo è avvenuto al mattino) perché impegnati a fare toilette. I quattro sono stati subito trasferiti in un'altra ala della clinica e una squadra di operai si è messa al lavoro per riparare la struttura.

Uno degli addetti alla manutenzione dell'edificio, costruito ben 150 anni fa al tempo dell'Austria-Ungheria, Franjo Zrinjski, ha dichiarato tout court che simili incidenti sono destinati purtroppo a ripetersi: «Ci sono altre parti a rischio di cedimento in quanto alcune travi e tavole della soffitta sono ormai usurate dal tempo. E la situazione non è per niente migliore per quanto riguarda la facciata, che presenta pericolose crepe». Nel rilevare che il crollo è stato causato dalle copiose precipitazioni dei giorni scorsi, con l'acqua filtrata da un camino e dal sottotetto, i responsabili della clinica di otorinolaringoiatria hano ribadito l'assoluta necessità di costruire un nuovo nosocomio a Fiume.

Questa l'opinione espressa dal capo della clinica, dottor Ivo Lustica: «La manutenzione di un ospedale così vecchio è costosa e comunque i soldi non bastano mai a riparare strutture obsolete. Posso dire che la nostra clinica è una delle più funzionali del centro clinico-ospedaliero fiumano e che i 44 pazienti in cura non si lamentano di nulla. Posso comunque assicirare che, a differenza di alcune stanze, le sale operatorie non corrono alcun rischio e funzionano normalmente».

Il secondo sinistro in un mese e mezzo dopo l'allagamento causato dalla rottura di un calorifero che ha messo fuori uso cinque sale operatorie

Quello dello scorso fine settimana è il secondo incidente di rilievo negli ospedali fiumani in un mese e mezzo. Nella notte tra il 10 e l'11 febbraio un allagamento – causato dalla rottura di un calorifero – mise fuori uso cinque delle nove sale operatorie al nosocomio di Susak. Ancora due le sale in attesa di essere riparate.

Ricordiamo inoltre che già da tempo si parla di costruire un nuovo ospedale dove sistemare le cliniche che attualmente si trovano divise in tre edifici piuttosto malconci, però con i tagli alla sanità decisi dal governo il progetto non è stato preso in considerazione.

a.m.

Sciopero dei medici: malgrado gli appelli continua a oltranza

LUBIANA Dopo nove giorni di sciopero bianco dei medici e dentisti in Slovenia, i vertici del centro clinico-universitario della capitale slovena, la maggiore infrastruttura sanitaria e scientifica del Paese, ha inviato un appello al sindacato Fides, perchè interrompa subito l'agitazione. «Si tratta di una situazione di emergenza, finora mai riscontrata negli ospedali e negli ambulatori di tutta la Slovenia – ha dichiarato Primoz Rode, direttore generale del centro clinico-universitario –. Dopo nove giorni di agitazione sono almeno diecimila i pazienti in tutto il Paese in attesa di visite specialistiche, poichè i medici, attenendosi al contratto di categoria di 40 ore settimanali, hanno diminuito drasticamente le loro abituali prestazioni, calate mediamente del 25-33 per cento».

«Anche le attività scientifiche del nostro centro – ha aggiunto Zoran Arnez, consulente generale al centro clinico-universitario – sono praticamente bloccate. Se l'agitazione non finirà il collasso è imminente».

Ma il sindacato è categorico: «Non siamo disposti retrocedere di un millimetro – ha replicato il presidente del Fides, Konrad Kustrin –. Negli ultimi sette anni abbiamo subìto ogni tipo di angherie da parte dei funzionari governativi, capaci di rimpinguare i loro stipendi senza pensare ai nostri. La misura è colta. Se non saranno accolte le nostre richieste lo scioperò continuerà ad oltranza».

r.s.

Celebrato a Capodistria il primo funerale in golfo secondo le volontà della famiglia del defunto

Le ceneri in mare? Si può

CAPODISTRIA Spargere le proprie ceneri in mare si può, almeno in Slovenia. La notizia arriva dal capoluogo costiero per bocca di Slavko Fercek, direttore della Komunala, l'impresa municipalizzata che si occupa di sepolture. «Su richiesta di una famiglia della zona – rivela Fercek – le ceneri di un defunto, dopo la cremazione, sono state portate, a bordo di un battello, sul golfo e qui sparse in mare».

L'insolita «sepoltura», che è proibita in Italia ma invece praticata ampiamente in Francia e in altri Paesi europei e non, era da tempo richiesta da tanti cittadini e molte richieste sono attese dopo questo primo esperimento. Sempre Fercek racconta che non è stata un'impresa facile: «Abbiamo dovuto superare complesso iter burocratico per ricevere tutte le licenze necessarie. Comunque in una ventina di giorni siamo riusciti ad avere tutte le autorizzazioni necessarie».

Anche il prezzo della cerimonia è abbordabile, si aggira intorno ai 900 euro. Per questa cifra l'urna è stata portata a bordo di un battello a due miglia al largo di Punta Grossa dove il mare è profondo una ventina di metri. Quindi è stata deposta sulla superficie del mare, poi un addetto con una leva l'ha aperta spargendo le ceneri. Ma il protocollo prevede anche la possibilità che l'urna venga calata nelle profondità marine. Alla fine, ai familiari è stata consegnata una targa ricordo e una pergamena nella quale, oltre alle generalità del defunto, è disegnata una mappa del golfo dov'è segnato esattamente il luogo in cui sono state sparse le ceneri.

r.s.

Pubblicato sul Bur il testo della legge elettorale: entro 90 giorni i sostenitori dell'abrogazione dovranno riuscire a raccogliere 36.405 sottoscrizioni

Referendum, da oggi tre mesi di caccia alla firma

L'opposizione annuncia: «Il 6 aprile a Gorizia la prima grande manifestazione. Ci sarà anche Illy»

Il diessino Zvech e l'ex An Serpi: «Gireremo con i moduli sotto il braccio». Niente polemiche per concomitanza della partenza della campagna con la Pasqua

TRIESTE Per metterla a punto hanno fatto gli straordinari, anche se, dicono i maligni, solo per far perdere ai referendari qualche giorno utile di raccolta firme, viste le incombenti festività. Comunque sia, la Regione vedrà pubblicato oggi sul suo Bollettino ufficiale (Bur) il testo della legge regionale recante la «Disciplina della forma di governo della Regione, dell'elezione del Consiglio regionale, nonchè dei referendum regionali e dell'iniziativa popolare delle leggi, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto». In una parola la chiacchierata, contestata, tollerata a stento dalla stessa maggioranza, legge elettorale: quella del presidente «indicato».

Pubblicato il testo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale numero 29 del 27 novembre 2001, che regola la materia, è previsto che tale norma venga promulgata, e quindi entri in vigore, dopo tre mesi, e «qualora entro tale periodo non sia stata avanzata domanda di referendum popolare confermativo». Un referendum che, com'è ormai più che noto, arriverà. E avrà bisogno, secondo l'ultima proiezione dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani, di 36.405 firme, corrispondenti a un trentesimo degli aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio regionale.

L'opposizione, al riguardo, fa spallucce, e sembra dimostrarsi più che pronta. «Girerò personalmente con una cartella piena di moduli – ironizza il consigliere diessino Bruno Zvech – anche perché la maggioranza sembra ignorare che l'autocertificazione si può fare ovunque... Per il resto, a brevissimo sono già pronti per essere installati i banchetti di raccolta, nei soliti luoghi tradizionali. La macchina, come dire, è già in moto. E siamo ottimisti, assolutamente ottimisti...».

Una sicurezza che, va detto, nasce anche da un certo traversalismo. Perchè, non ci piove, quella legge è contestata a sinistra come a destra. «È vergognosa, indecente e ipocrita – sintetizza l'ex di An Francesco Serpi, ora nel gruppo misto – perché dimostra che un certo concetto di presidenzialismo è servito solo per far eleggere Berlusconi, mentre qui da noi si vuole un presidente da mettere sotto la tutela dei partiti... Per questo sarò in piazza anch'io, con amici e sostenitori, a raccogliere firme per affossarla».

L'apparato dell'opposizione, insomma, sembra pronto e, con una certa preoccupazione del centrodestra, potrebbe sovrapporsi ad eventi politici attesissimi, come ad esempio le elezioni amministrative di Gorizia. «Allestiremo là la nostra prima grande manifestazione – anticipa Franco Brussa della Margherita – il prossimo 6 aprile. Ci saranno Illy, il diessino Gherghetta e il sottoscritto e, approfittando delle cosiddette "primarie", allestite per scegliere il candidato a sindaco di Gorizia, non mancheranno i banchetti di raccolta delle firme. In tal senso, non ci dà affatto fastidio che la legge venga pubblicata domani (oggi ndr). Per quanto ci riguarda, prima si parte e meglio è...».

Furio Baldassi

Puiatti e Baiutti destinati a finire nel «misto»

Nasce il gruppo autonomista: De Gioia, Pozzo e Visintin paladini dell'identità territoriale

TRIESTE Si collocano «in piena equidistanza» dai due poli di Centrodestra e Centrosinistra. Puntano a una riforma in chiave autonomista e federalista del territorio regionale e a dar impulso a un Friuli Venezia Giulia le cui pulsioni europeiste, per non dire della «specialità», sembrano aver subito una netta frenata negli ultimi tempi. Vogliono tutelare la specificità del territorio, nei suoi valori storici, culturali, linguistici e socioeconomici, e per questo chiedono tra l'altro l'applicazione immediata «e priva di strumentali contrasti» della legislazione concernente la tutela delle minoranze. Il neonato gruppo consiliare regionale autonomista, la cui nascita è stata ufficializzata ieri, detta subito il suo manifesto, badando di renderlo il più ad ampio respiro possibile. Lo impongono, del resto, le variegate storie politiche dei suoi tre componenti: Roberto De Gioia, originariamente eletto nelle liste Sdi-Verdi dopo una lunga militanza socialdemocratica, vicino ad «Amare Trieste»; Giorgio Pozzo, gia consigliere e per un periodo assessore dopo essere partito dall'Unione Friuli; Roberto Visintin, recentemente subentrato al leghista dimissionario Fasola e rappresentante dichiarato dell'associazione politico-culturale «Popoli e culture mitteleuropee».

«Pur mantenendo le nostre identità, anche politiche – racconta De Gioia – abbiamo trovato un comune denominatore nella valorizzazione dell'autonomia delle nostre aree, un'autonomia che, ormai è assodato, non spacca la Regione ma ne può solo che rafforzare la specialità. In tal senso vogliamo essere un punto di riferimento per tutti i gruppi autonomisti e le liste civiche non schierate».

Roberto De Gioia

Sotto il profilo tecnico, l'ufficializzazione del nuovo gruppo comporterà con ogni probabilità il passaggio del verde Puiatti e di Baiutti dello Sdi nel Gruppo misto assieme all'ex di An Serpi. Semprechè i primi due, come si vocifera, non si aggreghino ai Comunisti italiani Zorzini e Fontanelli, ormai separati in casa con Rifondazione.

f.b.

Il Consiglio ha licenziato con due sole astensioni il provvedimento che semplifica la normativa di settore

Via libera alla riforma dell'artigianato

TRIESTE Il testo unico che disciplina organicamente l'artigianato raccogliendo molte norme sparse e abrogandone una trentina è stato approvato ieri dal Consiglio regionale con voto pressoché unanime (astenuti solo il verde Puiatti e il comunista italiano Fontanelli). Si tratta di una riforma – ha sottolineato il relatore di maggioranza Giovanni Vio (Fi-Ccd) – ispirata a tre principi: delegificazione (e in effetti spariscono numerose disposizioni ritenute superflue), semplificazione (ed ecco la soppressione dell'Esa e di strutture ritenute non indispensabili) e sussidiarietà (per cui varie funzioni vengono trasferite a enti locali, pubblici e privatistici).

Una legge che viene così incontro alle esigenze di oltre 30 mila imprese (15 mila in provincia di Udine, 7800 in quella di Pordenone, 4400 in quella di Trieste e 2900 in quella di Gorizia). Ma dall'opposizione Lodovico Sonego (Ds) sottolinea piuttosto come il testo unico recepisca le riforme già approvate nella precedente legislatura dalle giunte di Centrosinistra e le innovazioni del Codice civile introdotte dai governi nazionali dell'Ulivo: «Peccato che ora il Centrodestra ci abbia messo di suo l'abolizione dell'Esa, controbilanciata da una commissione senza funzioni reali».

A loro volta i leghisti Ennio Vanin e Maurizio Fran inneggiano alla conclusione di «un lavoro lungo e minuzioso che agli artigiani del Friuli Venezia Giulia offre ora uno strumento efficace, che facilita gli adempimenti burocratici, agevola gli accessi al mercato dei capitali. introduce varie agevolazioni fiscali e promuove l'utilizzo di Internet».

Ancora a nome della maggioranza, il finiano Franco Baritussio rileva come «in un mondo in cui l'economia, la tecnologia, l'informatica, le tempistiche e i rapporti fra i diversi settori produttivi si sono radicalmente trasformati», il nuovo testo di legge rechi «fondamentali innovazioni».

Esse sono, secondo Baritussio, «la possibilità per l'impresa artigiana di costituirsi in Srl pluripersonale, con nuove opportunità di accesso al credito; la creazione nel settore di un sistema a rete; e l'istituzione di nuove figure professionali, sì da trasformare l'artigianato in autentico volano di sviluppo per altri settori quali il turismo e la cultura».

Se Sonego (Ds), pur votando a favore, ha lamentato che il Centrodestra «ha perso un'occasione per mantenere il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia in materia di artigianato», il verde Puiatti si è astenuto dicendo di «una pessima legge, che impone perfino la chiusura domenicale a chi vorrebbe lavorare anche nei giorni festivi»; e neanche Fontanelli (Pdci) ha votato a favore, perplesso sulla soppressione dell'Esa e sul ruolo dei Congafi.

g.p.

Provincia dell'Alto Friuli, subito un rinvio

TRIESTE Vogliamo creare questa provincia dell'Alto Friuli, sì da staccare dal mare magno della provincia di Udine quell'autonoma realtà che spazia fra la Carnia, il Tarvisiano e il Gemonese? È quanto propongono, primo firmatario Renzo Petris, i Ds. Secondo i quali la nuova provincia corrisponderebbe ai Comuni soggetti alla giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo nonché a una delle circoscrizioni elettorali regionali.

Dalla maggioranza (Lega), è stata opposta la necessità di approfondire l'argomento in commissione; i Ds hanno replicato che la loro proposta si pone solo l'obiettivo di disciplinare la consultazione dei cittadini interessati in presenza di una richiesta di 33 Comuni e di numerose associazioni. I lavori sono stati sospesi, e alla ripresa è stato votato il rinvio in commissione. D'accordo i Ds, ai quali è stato assicurato che non si tratta di un accantonamento ma di un aggiornamento ad aprile, quando la discussione sarà abbinata a un'analoga proposta della Margherita e al disegno di legge giuntale sull'istituzione dei comprensori montani.

Importante novità annunciata a Udine al convegno sulle opportunità imprenditoriali offerte dal Paese balcanico

Di nuovo assicurati gli investimenti in Croazia

Imminente l'intesa tra Sace e autorità di Zagabria. Intanto Finest si dà già da fare

UDINE Intensi negoziati in corso per regolare i rapporti bilaterali; un memorandum d'intesa per lo sviluppo della piccola e media impresa; una collaborazione sul trasporto stradale merci e passeggeri; e soprattutto un accordo, che verrà siglato il 15 aprile, tra la Banca croata per la ricostruzione e l'italiana Sace (Società assicurazione credito con l'estero) che consentirà agli imprenditori italiani di sbarcare con più tranquillità in Croazia. Italia e Croazia stringono le maglie della collaborazione economica e puntano il più possibile ad adeguare l'apparato legislativo alle esigenze degli imprenditori. Per Zagabria l'Italia, infatti, non deve «essere solo il primo partner commerciale», ma deve «diventare terreno privilegiato di investimento delle imprese italiane». Di questo si è parlato ieri a Udine nel corso del convegno «Croazia, le opportunità di investimento e collaborazione economica», organizzato dalla Camera di Commercio di Udine. All'incontro, oltre ai rappresentanti delle istituzioni del Friuli Venezia Giulia, c'erano vari esponenti del governo croato, nonché specialisti ed esperti di Diritto internazionale.

«Abbiamo elaborato un memorandum di intesa tra i due Paesi – ha spiegato l'ambasciatore Drago Kraljevic – per lo sviluppo della piccola e media industria. Sarà sviluppato un accordo specifico anche per quanto riguarda il trasporto stradale di merci e passeggeri. La novità più importante riguarda il protocollo che verrà firmato il 15 aprile tra la Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo e la Sace, che permetterà alle imprese italiane di rilevanti dimensioni che investono in Croazia di avere assicurato il proprio credito». Finora, data la particolare posizione politico-economica della Croazia, la possibilità di ottenere tali garanzie era congelata.

Intanto, comunque, da sei mesi a quesata parte è la Finest che interviene per «coprire» le piccole e medie imprese. «La Regione – spiegat Alessandro Colautti, consigliere di Finest – ha in essere un accordo con la stessa Sace e l'assicurazione privata Viscontea che consentirà di assicurare anche i crediti meno imponenti di quelli delle grandi imprese».

Sul fronte croato l'appuntamento al Castello di Udine è stato l'occasione per presentare le nuove strategie in grado di rilanciare l'economia e di attirare nuovi capitali e imprese. Si inizierà col recupero del gap tecnologico e con quello relativo alle infrastrutture (1,5 miliardi di dollari la spesa prevista per una serie di collegamenti stradali alla cui costruzione partecipano anche imprese italiane). «Vi sono poi una serie di incentivi – ha spiegato Renata Seperic, sottosegretario al ministero dell'Economia croato - per le imprese che creano nuovi posti di lavoro e per le aziende che vogliono riqualificare i dipendenti». Pronte anche sostanziali variazioni in basso della tassa sul profitto, che sarà del 7% per l'imprenditore con 30 dipendenti che investe 10 milioni di cune, del 3% per quello con 50 lavoratori che investe 20 milioni di cune, mentre l'esenzione è assicurata all'imprenditore che investe 60 milioni di cune in un'azienda con oltre 75 occupati.

Da Udine agli imprenditori italiani che vogliono investire in Croazia è arrivato anche qualche consiglio. Su tutti quello di evitare il «fai da te», per evitare brutte sorprese: meglio firmare un vero e proprio contratto di collaborazione con il partner (cosa che spesso non accade), chiedere la revisione contabile e scegliere un revisore iscritto all'albo allorché si sceglie di entrare in partecipazione con una società locale.

Antonio Simeoli

Aree di confine: con la legge riscritta crescono i fondi

UDINE Un mese ancora e la legge sulle aree di confine, riveduta e corretta, sarà pronta per offrire nuove opportunità agli imprenditori rivolti a Est. La normativa, infatti, verrà riscritta dal governo (cui il Parlamento ha affidato la delega accelerandone l'iter) entro fine aprile. Lo ha annunciato ieri a Udine Ferruccio Saro, presidente della Commissione paritetica Stato-Regioni. Conseguenza immediata sarà il rifinanziamento di società come Finest e Informest, sorte proprio in seguito alla legge approvata nella sua prima riscrittura nel '91.

Pur non sbilanciandosi sull'entità dei finanziamenti, Saro ha parlato di «fondo più consistente» capace di finanziare ad esempio la convenzione tra Finest, Sace e Viscontea di cui si parla qui a fianco. Sarà possibile poi creare fondi chiusi di investimento per mettere a disposizione dell'investitore società miste di leasing che offrano tassi più favorevoli di quelli offerti dalle poche società private ora esistenti nei Paesi dell'Est. Inoltre, a Udine si è parlato di due nuovi progetti inseriti nell'Interreg III, l'uno dotato di un budget di 101 milioni di euro e indirizzato a finanziare la tutela e la valorizzazione del territorio e l'assistenza tecnica alle imprese; l'altro (dotazione di 50 milioni di euro) che punta al rafforzamento della cooperazione tra i Comuni della fascia adriatica.

a.s.

Obiettivo 2, risultati di prestigio E adesso sotto con la terza fase

TRIESTE «Entro il 15 aprile saremo in grado, tra bandi e amministrazione, di partire con una nuova sfida: quella relativa alla terza programmazione dell'Obiettivo 2 che abbraccerà il periodo 2000-2006». Non c'è il tempo per illustrare i risultati conseguiti nel triennio '94-'97, presentati ieri dall'assessore agli Affari europei Alessandro Guerra, che la Regione inizia la nuova fase di programmazione del progetto comunitario. Prospettive che saranno presentate il 4 aprile, nel corso del convegno sull'Obiettivo 2 che si terrà alla Camera di commercio di Trieste.

«Nonostante la variabilità delle giunte (cinque in cinque anni) e una partenza debole, il Friuli Venezia Giulia può vantare il primo posto in Italia sia nella spesa sia nella qualità», ha spiegato Guerra illustrando l'attuazione del progetto diviso in quattro assi: creazione e sviluppo delle imprese, trasferimento di innovazioni, riqualificazione del territorio e valorizzazione delle risorse umane.

Azioni che nel concreto hanno portato, ad esempio, alla creazione di infrastrutture come il raddoppio dello Scalo legnami di Trieste, la costruzione della banchina a Porto Nogaro, l'arredo urbano di varie città regionali, la sistemazione del parco Farneto nel capoluogo giuliano e di quello dell'isola della Cona, nonché il completamento di Porto San Rocco a Muggia. «I dati sono incontestabili - ha rilevato Guerra - e ci fanno ben sperare per questa terza partita, dove continueremo ad avvalerci dell'assistenza di Friulia». L'Obiettivo 2 chiude con il 98,5% relativo ai pagamenti su un costo totale programmato di 109,945 milioni di euro. «Forte dell'esperienza del triennio '94-'97 siamo riusciti a ottenere - ha sostenuto il direttore regionale degli Affari europei, Giorgio Tessarolo - un risultato più che lusinghiero, anche grazie all'impegno maggiore di spesa della Regione, visto che il 95% viene definito brillante dal ministero del Tesoro».

Ora l'attenzione si sposta sul nuovo programma che intende accelerare crescita, occupazione, riconversione e innovazione produttiva, anche attraverso la promozione di uno sviluppo ecosostenibile.

Pietro Comelli

Alessandra Guerra

L'assessore Guerra: «Siamo primi in Italia sia nella spesa sia nella qualità d'impiego del denaro comunitario»

Presentata la proposta che il Carroccio conta di sottoporre all'aula

La famiglia secondo la Lega: «Più neonati, meno immigrati»

TRIESTE La famiglia come risorsa della società, da tutelare e garantire con una legge regionale che favorisca il ricambio generazionale. La proposta arriva dal gruppo consiliare della Lega Nord che intende «valorizzare e tutelarne le funzioni procreative, educative e formative». «Siamo l'unico partito - spiega il primo firmatario Fulvio Follegot - da sempre impegnato su questo fronte, specie in una regione come il Friuli Venezia Giulia che conta su una forte denatalità e una marcata immigrazione. C'è chi vuole sopperire proprio con gli immigrati al calo demografico: per noi invece bisogna dare fiducia al nostro modello di società». Una famiglia, secondo gli auspici leghisti, con la funzione di «ammortizzatore sociale», soprattutto per i minori e gli anziani, ma anche volano allo sviluppo economico.

Gli strumenti normativi, come le detrazioni fiscali, non bastano al Carroccio che vuole mettere al centro del dibattito la famiglia come valore. Dopo i provvedimenti della legislazione regionale, la Lega chiede di disciplinare in modo organico la tutela e promozione della famiglia. Un obiettivo da raggiungere attraverso l'istituzione di una Consulta di promozione, coordinamento e supervisione di tutte le iniziative che rientrano nella finalità della legge, accompagnata da una struttura amministrativa. «Esiste per l'immigrazione, non capisco perché non si possa fare altrettanto per la famiglia», ha rilevato Follegot pronto a illustrare le linee guida, come i contributi ai genitori che lavorano ma intendono stare con il proprio bambino. Una possibilità di scelta, per i primi tre anni, accompagnata da un assegno. Tutela quindi del figlio concepito e sostegno alle giovani coppie, anche avvalendosi del ruolo dei Comuni e dell'associazionismo. «Una volta la Chiesa aveva il ruolo di ammortizzatore sociale - ha sostenuto Alessandra Guerra - mentre oggi manca anche questo e allora la politica deve interrogarsi. Da qui il coinvolgimento dell'associazionismo». Nell'era della globalizzazione, ha rimarcato Danilo Narduzzi, «la famiglia è una struttura stabile che permette di superare le divisioni».

pi.co.

Nell'inchiesta sulle fatture false fornite da un triestino emerge la figura di un tributarista con studio a Udine che prometteva «aggiustamenti»

Millantava agganci con la Finanza: arrestato

Giuseppe Naponiello bloccato a Duino con in tasca una mazzetta appena incassata

L'uomo aveva avvicinato un imprenditore friulano preoccupato per essere stato coinvolto nell'indagine del pm Tito, offrendosi di risolvere il problema

TRIESTE «Ci penso io a sistemare la pratica. Basta pagare per evitare la verifica fiscale della Finanza. Vado io a sistemare le cose a Trieste...». Queste parole le ha pronunciate Giuseppe Naponiello, 48 anni, tributarista nativo di Salerno e con uno studio a Udine in via Carducci 48, a un imprenditore friulano preoccupato per le sorti della propria azienda coinvolta nell'inchiesta del pm Raffaele Tito sulle fatture false emesse dall'artigiano triestino Gianfranco Marchesi.

I finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria hanno arrestato Naponiello con la mazzetta in tasca. L'uomo, che fino a un paio di anni fa lavorava alla Direzione regionale delle entrate di Salerno dal quale si era dimesso per una vicenda analoga, è stato preso con le mani nel sacco. Il blitz è scattato qualche giorno fa al parcheggio del Motel Agip di Duino, ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Nelle tasche del tributarista i militari hanno trovato una busta contenente banconote per 10 mila 500 euro, l'anticipo di un «affare» da 18 mila euro. Il tributarista udinese è accusato di millantato credito. In pratica, di far credere ai propri «clienti» di avere le entrature giuste alla Guardia di finanza per ammorbidire le verifiche fiscali. Ma erano solo frottole.

Dopo l'arresto, l'uomo è stato interrogato dal pm Tito. Di fronte a Gip ha ammesso le contestazioni ed è stato già scarcerato.

«Mi sono rivolto a un professionista udinese per avere qualche consiglio», aveva detto a metà febbraio fa agli investigatori della Tributaria uno dei tanti imprenditori che avevano acquistato le fatture false da Gianfranco Marchesi, l'artigiano triestino che aveva realizzato una vera e propria fabbrica di fatture false, quella che nel gergo viene definita «una cartiera».

I militari hanno approfondito le indagini in quella direzione e così hanno scoperto che c'era qualcuno che si faceva pagare dicendo di essere in grado di far evitare proprio quei controlli conseguenti ai documenti fiscali contraffatti. «Si chiama Naponiello e fa il tributarista a Udine», ha riferito la vittima del business illecito agli investigatori. Il resto è stato fatto dai microfoni che hanno consentito le intercettazioni ambientali e telefoniche. Di affari il tributarista udinese ne aveva molti e tutti dello stesso tipo: ai finanzieri risulta che abbia incassato negli ultimi tempi altre due tangenti, una da 20 mila euro e un'altra da 10 mila. Pagate entrambe da imprenditori friulani che avevano comperato le fatture false dall'artigiano triestino. Gianfranco Marchesi era stato arrestato a metà gennaio. I militari del nucleo provinciale di polizia tributaria avevano scoperto che l'uomo aveva emesso documenti per prestazioni inesistenti per l'ammontare di oltre 4 miliardi di lire. Le fatture false prodotte da Marchesi avevano un duplice scopo: in primo luogo consentivano alle società che le acquistavano di abbattere gli utili, aumentando fittiziamente i costi e pagando così meno tasse; inoltre permettevano un «recupero» dell'Iva di 800 milioni di lire. Non solo: alcuni imprenditori, grazie al sotterfugio, hanno persino chiesto allo Stato il rimborso di questa imposta. Perché proprio grazie a Marchesi i loro conti con lo Stato risultavano in credito.

Dopo l'arresto del titolare della «cartiera», i finanzieri hanno puntato agli utilizzatori delle fatture, in gran parte imprenditori friulani. Sono partite le verifiche fiscale ed è spuntato anche il tributarista che sapeva come ungere gli ingranaggi. «Conosco tutti, sia a Trieste che a Roma», aveva detto. Ma anche i finanzieri conoscevano già lui dalle intercettazioni.

Corrado Barbacini

Prima relazione

Difensore civico pieno di lavoro ma non radicato sul territorio

TRIESTE Gian Paolo Tosel, difensore civico del Friuli Venezia Giulia dal primo agosto dello scorso anno, ha presentato la sua prima relazione sull'attività svolta dall'Ufficio nel 2001 al presidente del Consiglio regionale Antonio Martini.

Nel corso del 2001, le richieste di intervento presentate sono state 797, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente. «Se rapportate alla popolazione, una richiesta ogni 2000 abitanti e il dato assume - ha spiegato Tosel - particolare rilievo soprattutto in relazione alle altre regioni contigue».

Rispetto alle sedi, le richieste di intervento sono state 162 a Trieste, 173 a Udine, 159 a Gorizia, 138 a Pordenone, 110 a Tolmezzo, 20 a Cervignano e 35 a Palmanova. I settori dove è stato chiesto con maggior frequenza l'intervento dell'Ufficio sono quello socio sanitario (tutela anziani e disabili), urbanistico (piani regolatori e varianti, espropri per pubblica utilità, occupazioni d'urgenza), tutela ambientale (inquinamento poli industriali e zone agricole), tasse, imposte, tributi e canoni vari.

«La difesa civica - ha affermato Tosel - può considerarsi un istituto profondamente radicato negli ordinamenti europei e diffuso in un centinaio di Stati nel resto del mondo. In Italia, però, stenta a imporsi. In Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto - le cose non vanno meglio: il Difensore civico è assente in tutti i Comuni carnici e del pordenonese, ivi compreso il capoluogo ed è stato istituito in soli 7 dei 219 Comuni della regione».

Pelaschier: «Auspicabile maggiore professionalità da parte degli operatori»

Un controllo in mare degli uomini della Guardia costiera

Un incontro svoltosi a Lignano Sabbiadoro evidenzia i rischi legati a una navigazione inesperta

Mare sicuro, serve più informazione

LIGNANO Conoscere il mare per prevenirne i rischi e, in caso di imprevisti, poter contare su un sistema di soccorso efficace attraverso un coordinamento unico fra i diversi soggetti che si occupano della sicurezza in Adriatico. Questo è il proposito emerso dall'incontro di Lignano Sabbiadoro, promosso dall'Arga Fvg, da Federsanità Anci e dal Comune di Lignano. Nei prossimi giorni i principali soggetti istituzionali che si occupano di sicurezza marina, la Guardia Costiera, il 118 e la Protezione civile, si incontreranno nuovamente per arrivare alla stesura di un protocollo unico delle situazioni di soccorso di emergenza in mare.

«Si parla spesso di sicurezza in montagna o in altri luoghi ritenuti a rischio mentre del mare ci si occupa troppo poco. Noi vogliamo aumentare il livello di informazione e sicurezza per tutti gli utenti del mare», ha detto Carlo Morandini, dell'Arga Fvg. Oltre alle rappresentanze delle Capitanerie di porto delle coste regionali e a Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci, c'erano anche Elio Carchetti, direttore della centrale operativa del 118-Elisoccorso, e Guglielmo Berlasso, Direttore regionale della Protezione civile che hanno sottolineato l'esigenza di un linguaggio comune per rendere maggiormente efficaci gli interventi in mare.

Berlasso ha annunciato che sono stati attivati gli interventi notturni della Protezione civile, mentre Carchietti ha detto che l'elisoccorso sarà presto attivo anche sul mare.

A sostegno dell'esigenza di sicurezza sono arrivati anche i commenti del velista Mauro Pelaschier e dello skipper Alberto Rizzi che hanno raccontato come sia necessario poter contare su personale esperto e formato per le emergenze. «Il mare è una scelta - ha detto Pelaschier - se cresce l'industria del mare deve crescere di pari passo anche la professionalità degli operatori». Un altro lupo di mare, Francesco Battiston, ha proposto che anche nelle regate adriatiche si possano prevedere a bordo almeno due persone formate per gli interventi di soccorso.

Claudio Cojutti, presidente del Circolo della Stampa di Udine, ha sottolineato l'esigenza di far conoscere anche i pericoli del mare e non solo gli aspetti positivi. Andar per mare insomma implica preparazione e questa si potrebbe verificare, come ha sottolineato l'assessore al turismo del Comune di Lignano Massimo Brini, con una maggiore professionalità nel rilascio della patente nautica. Il progettista Maurizio Cossutti ha infine ricordato come la costruzione delle imbarcazioni debba essere affidata ad artigiani esperti che conoscano bene i materiali.

Massimo De Bortoli

Saranno nutriti con un mangime «made in Friuli» i lama allevati nel Nord America: accordo a Columbus

TRIESTE Saranno alimentati con un mangime prodotto in Friuli i lama allevati nel Nord America. A Columbus, nell'Ohio, è stato infatti stipulato, tra i laboratori Turval di Pradamano e la Useful Llama Inc., una delle maggiori società distributrici del settore, un accordo per la distribuzione negli Stati Uniti e in Canada dei mangimi integratori Turval per lama e alpaca. «Si tratta - ha spiegato Alessandro Turello, amministratore dei laboratori Turval - di un mercato nuovo e di nicchia, ma ricco e ancora poco frequentato e che può far leva su oltre 11.000 allevatori distribuiti soprattutto negli Stati del nord degli Stati Uniti. I distributori statunitensi affiancati ritengono di poter coprire con il nostro prodotto speciale oltre il 50% del mercato». La Turval ha già operato, dal 1996, nella sperimentazione dei propri mangimi, caratterizzati dalla presenza di ceppi tipizzati di specifici lieviti lattici, condotta su cammelli, realizzata con la collaborazione dell' università di Nairobi, in Kenya. Nei soli Stati Uniti, nonostante la loro recente introduzione, sono allevati oltre 200.000 capi di lama e di alpaca.

Vigili e volontari in azione su due fronti

Boschi in fiamme a Trasaghis e sul monte Ciaurlec Scoperto un residuato bellico

UDINE I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono in azione dalla scorsa notte per l'opera di spegnimento di un vasto incendio di bosco scoppiato nel comune di Trasaghis. Le fiamme, che hanno richiesto l'intervento di due elicotteri si muovono - a quanto si è saputo - su un fronte di 500 metri, a Nordest di Trasaghis, in località Avasinis. A fuoco sta andando un bosco ceduo misto e di pino nero. Il vento sta ostacolando non poco le operazioni di spegnimento che coinvolgono le pattuglie della forestale di Gemona e Cividale e una ventina di volontari dei gruppi di Maiano, Artegna, Trasaghis e Osoppo. Nel pomeriggio di ieri un incendio ha interessato anche una vasta superficie di bosco sul monte Ciaurlec, sopra Travesio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Spilimbergo e gli uomini della Forestale, che sono stati impegnati per circa cinque ore prima di riuscir a domare le fiamme. Nel corso delle operazioni di spegnimento è stato trovato nella zona un residuato bellico lungo circa 60 cm e largo 20, risalente alla prima o alla seconda guerra mondiale, che i carabinieri di Spilimbergo hanno affidato agli artificieri.

---

†

Il 23 marzo ha raggiunto in Cielo la sua amata ADRIANA

DOTTOR

Anselmo Sigovini

Medaglia d'oro per ordine dei medici

Ne danno il triste annuncio la sorella DOMENICA con i figli ETTO e SERGIO unitamente al cognato ROBERTO CARAVADOSSI con il figlio ALESSANDRO e famiglia e ai parenti tutti.
Un ringraziamento per le cure prestate alla signora ANNAMARIA e all'amico PINO.
Un grazie al personale medico e paramedico della SALUS.
Il funerale avrà luogo venerdì 29, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro Lovenati

Trieste, 27 marzo 2002

Nel V anniversario della scomparsa di

Mario Devetti

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Buzzi

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, il fratello con le famiglie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo il giorno 29 marzo alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Mozetic ved. Vatta (Carla)

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIOIA con il marito LEONARDO MARRONE e il nipote GERMANO.
Si ringraziano la Casa di riposo Carducci e il medico curante dottor GUARINI.
Il funerale avrà luogo venerdì 29 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

Dignitoso esempio di bontà e di equilibrio, all'improvviso, si è incamminata per le vie del Cielo

Laura Menguzzato Comin (Lally)

A salutarla restano, con immenso dolore, il marito NINO COMIN, RENATA, UCCIA, FABIO, i cugini e parenti tutti.
Infinita gratitudine al personale medico, infermieristico e volontario del 13.o e 14.o piano della Torre medica di Cattinara e a tutti coloro che, in varie forme, le sono stati vicini.
Un particolare grazie alla cara NENA, sempre affettuosamente presente.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 28, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2002

Si uniscono al lutto DANIELA e famiglia FLORIT.

Trieste, 27 marzo 2002

Al dolore della famiglia partecipa l'amica MAFALDA.

Trieste, 27 marzo 2002

Abbracciando NINO, ricordano commossi

Laura

i cugini: VITTORE, MARIUCCIA e ONORINA; NINO e BICE; SILVANA e LINO; RUGGERO e MARIUCCIA.

Trieste, 27 marzo 2002

Lally

Un bacio.
- FULVIA BIANCA

Trieste, 27 marzo 2002

Affettuosamente vicini SALVATORE, BRUNA, RENATA.

Trieste, 27 marzo 2002

Ricordano

Francesco Longo

i colleghi della farmacia della azienda ospedaliera.

Trieste, 27 marzo 2002

I colleghi e il personale della farmacia dell'ospedale infantile partecipano al dolore per la perdita del

DOTTOR

Francesco Longo

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipano al dolore della famiglia PAOLA LANDINI e ANNA MARIA GAZZOLA.

Trieste, 27 marzo 2002

Ciao

Franco

mio caro amico, mio grande maestro.
- FULVIO

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

Dopo lunga malattia, si è spenta

Luciana Furlan in Dussi

mamma e moglie.
Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli MAURIZIO con LAURA e i nipoti MARTINA e ANDREA, ALESSANDRO con SABINA e la nipote MARGHERITA.
Un ringraziamento al personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno venerdì 29, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipano al lutto famiglie UMEK, WEST, MONDO.

Trieste, 27 marzo 2002

Un bacio da tutta la famiglia STRICCA.
Ciao

Luciana

Trieste, 27 marzo 2002

La ricorderemo sempre con affetto.
- FABIANA ZUCK
- Famiglia FALANGA

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipano al dolore dirigenti e collaboratori dell'Istituto Rittmeyer.

Trieste, 27 marzo 2002

Ciao

Luciana

ti ricordiamo con tanto affetto.
- MARINELLA con CLAUDIO
- ALESSANDRO con FLORINDA e ALICE

Trieste, 27 marzo 2002

Si associano al dolore le famiglie FEDRIGO, DI LUCA.

Trieste, 27 marzo 2002

Con affetto partecipiamo al vostro dolore fam. OBLACH.

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

Improvvisamente è mancata e ha raggiunto la sua cara SILVIA

Nidia Skilan in Lauri

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i nipoti MARINA con PAOLO.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 28, alle ore 9.25, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2002

Ciao

zia Nidia

Ti ricorderemo sempre: i nipoti WALTER con ANTONELLA, INGRID con SILVIO e le nipotine FEDERICA e GIADA.

Trieste, 27 marzo 2002

Ciao zia

Nidia

- DARIO, LORENA, BARBARA, LUCIANA

Trieste, 27 marzo 2002

Profondamente addolorati: LIVIA, JOŠKO e famiglia.

Trieste, 27 marzo 2002

Sarai sempre con noi: soci e amici del gruppo grotte «C. DEBELJAK».

Trieste, 27 marzo 2002

Un ultimo abbraccio.
- PIA e JURE

Trieste, 27 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione e le maestranze della BOATO PACK SRL si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del signor

Giorgio Boato

Fondatore della società stessa.

Monfalcone, 27 marzo 2002

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Giorgio Boato

famiglia MRVCIC.

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilda Valenti ved. Zollia

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO, LAURA, MARIA con FRANCESCO, PATRIZIA, la sorella LISA con MARIO GIACOMINI.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipano al lutto FELICITA e SERGIO NORDIO.

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipano al lutto MARIELLA e GIANNI GICOMINI, PINO, GLORIA e LAURA GRILLO.

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipano al dolore famiglie ERMACORA ed ESTI.

Trieste, 27 marzo 2002

Si associano al dolore di FABIO, LAURA, MARIA e PATRIZIA: GIULIO CATALANO, GIUSEPPINA CATTARUZZA, ALDO DEBELLI, GIULIANA e FULVIO DEL TOSO, MAURO DI GIORGIO, PAOLO PASSAGLIA, VINICIO RAVALICO, ANTONIETTA TAVIAN, MARIO TOMICICH.

Trieste, 27 marzo 2002

Partecipa al dolore della famiglia: HROVATIN e famiglia.

Trieste, 27 marzo 2002

III ANNIVERSARIO

Maria Degrassi Cretis

Iddio ti dia tanta pace per quanto amore tu hai dato a noi.

BARBARA, ROLANDO, ALDO

Grado, 27 marzo 2002

I ANNIVERSARIO

Fosca Boscolo in Brilli

Sempre nel cuore con tanto rimpianto.

Tuo marito VITTORIO

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

Non è più con noi, ma nei nostri cuori sempre

Maria Pacilio

Addolorati lo annunciano i fratelli PINA, ANTONIETTA, STEFANO con MIRELLA, RAFFAELE con CARMELA, ACHILLE con MARIA, la cognata ANTONIETTA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 28 marzo, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Napoli-Roma, 27 marzo 2002

Un abbraccio alla cara zia: CRISTINA con PAOLO, RENATO, ELIO con SILVIA.

Trieste, 27 marzo 2002

Prende parte al dolore EGIDIA MILIANI con famiglia.

Trieste, 27 marzo 2002

---

†

«La vita è troppo breve per permetterci di vedere tutte le cose belle del mondo».

Con questa filosofia ci ha lasciato

Anna Cosma ved. Cisilin (di 101 anni)

Con rimpianto ne danno l'annuncio i figli LIDIA e PAOLO, le nuore LORETTA e LAURETTA, i generi RICCARDO e ALBERTO e tutti i numerosi nipoti e pronipoti che l'adoravano.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Margherita dell'ITIS di Trieste che l'ha assistita con professionalità e tanto affetto.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 28, alle ore 9, partendo da via Costalunga per la chiesa del Ss. Redentore di Monfalcone.

Trieste-Monfalcone, 27 marzo 2002

TEMPERATURE

HELSINKI -3/5 · OSLO 0/4 · STOCCOLMA -2/8 · MOSCA -2/3 · COPENAGHEN -3/6 · LONDRA 8/15 · AMSTERDAM 4/9 · BERLINO 1/3 · VARSAVIA -4/3 · PRAGA -1/1 · PARIGI 1/10 · VIENNA 1/3 · GINEVRA -3/8 · LUBIANA -6/5 · ZAGABRIA -2/3 · BELGRADO 3/7 · BUCAREST 5/11 · MADRID 5/22 · LISBONA -11/26 · BARCELLONA 7/14 · ROMA 4/14 · SOFIA 1/4 · ISTANBUL 6/8 · ALGERI 2/20 · TUNISI 8/16 · ATENE 8/14 · LARNACA 9/19 · IL CAIRO 15/24

	Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	22	30	C. DEL CAPO	14	27	MANILA	21	32	SAN FRANCISCO	11	17
BANGKOK	26	35	C. DEL MESSICO	12	25	MIAMI	21	26	SANTIAGO	9	28
BOGOTA	14	21	DUBLINO	3	11	MONTEVIDEO	14	26	SAN PAOLO	20	29
BOSTON	2	3	FRANCOFORTE	1	8	MONTREAL	-2	3	SEOUL	11	17
BRUXELLES	2	8	HONOLULU	19	28	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-2	7	JOHANNESBURG	15	27	NEW YORK	6	7	SYDNEY	8	26
BUENOS AIRES	10	21	LA PAZ	1	12	PECHINO	6	18	TEL AVIV	11	18
CARACAS	24	29	LIMA	19	29	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	4	15
CHICAGO	-6	2	LOS ANGELES	11	20	S. PIETROBURGO	-6	2	WASHINGTON	10	16

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso — TEMPERATURA · VENTI · MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali foschie dense sulla pianura Padana. Al centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso, con temporanei addensamenti sulle regioni centrali nella prima parte della giornata; dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme. Al Sud e sulla Sicilia: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con possibilità di deboli piogge, nevose sui rilievi a quote intorno ai 1000 m.; tendenza a graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sicilia

stazionarie le massime in lieve diminuzione le minime al Nord.

moderati orientali sulle isole; deboli nord-orientali sulle altre regioni, con locali rinforzi sulle regioni adriatiche

molto mossi mar di Corsica, Sardegna e Sicilia; da poco mossi a mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -3 °C · 1000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 · Tmin. -1/3

Tmax. 11/14 · Tmin. 5/8

	MIN.	MAX.
VERONA	7	14
VENEZIA	3	13
MILANO	0	15
TORINO	-3	12
GENOVA	8	15
BOLOGNA	2	13
FIRENZE	-2	15
PISA	1	13
ANCONA	7	10
PERUGIA	6	11
PESCARA	7	11
L'AQUILA	1	9
CIAMPINO	3	14
FIUMICINO	5	14
CAMPOBASSO	0	2
BARI PALESE	9	12
NAPOLI	4	12
POTENZA	2	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	12
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	9	11
MESSINA	10	13
CATANIA	5	15
CAGLIARI	3	16
ALGHERO	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 26 marzo 2002

OGGI — attendibilità 80%
Al mattino cielo variabile specie sulle zone occidentali della regione. Nel corso della giornata cielo da poco nuvoloso a variabile. In pianura temperature minime vicine allo zero. Lungo la costa moderato vento da Nord-Est.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso.

TENDENZA PER VENERDÌ
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

IERI	MIN.	MAX.
TRIESTE	7,1	14,0
GORIZIA	0,7	14,6
MONFALCONE	4,5	7,8
UDINE	[illegible]	13,4
PORDENONE	0,7	14,5

DOMANI

2000 m -1 °C · 1000 m 5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/16 · Tmin. 0/3

Tmax. 12/15 · Tmin. 6/9

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV. (5-8 ore di sole) · VARIABILE (4-6 ore di sole) · NUVOLOSO (2-4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · NEBBIE (NUBI BASSE) · FORZA DEI VENTI (MODERATI 3-5 m/s · FORTI più di 6 m/s) · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FITNESS

Esercizi di allungamento, a volte anche in ambienti «new age»

«Stretching», una soluzione per tutti i muscoli stanchi

Questa settimana parleremo di un'attività di cui si sente parlare molto in questo periodo, soprattutto per le sue peculiarità nella prevenzione di infortuni e miglioramento della postura. Questi gruppi di esercizi vengono definiti «stretching». Consistono nell'utilizzo di esercizi fisici cosiddetti di allungamento passivo, al fine di migliorare e perfezionare sempre di più quella particolare qualità definita «articolarità» o «scioltezza articolare» o «flessibilità». Un aspetto fisico fondamentale che ci permette di compiere un gesto alla massima ampiezza particolare possibile.

Fino a poco tempo fa, al posto di questa metodica si usavano esercizi attivi o misti, nei quali si forzava l'ampiezza articolare mediante l'uso di movimenti «lanciati» o «molleggiati» sempre più ampi.

Si tratta però di un esercizio in contrasto con l'azione delle fibre fusali, recettori specifici a livello del muscolo, che hanno il compito di farlo contrarre automaticamente ogniqualvolta esso venga allungato.

Tentare quindi di allungare un muscolo in queste condizioni dà come unico risultato il blocco automatico del sistema. Gli esercizi di «stretching», invece, vengono effettuati molto lentamente e permettono di stirare i muscoli mentre sono rilassati, facendo raggiungere loro lunghezze altrimenti non ottenibili. Si tratta di una tecnica altamente specifica che, se applicata bene, dà risultati a breve tempo e spesso stupefacenti.

Quando farlo? Prima o dopo ogni allenamento e ogni gara. Prima di un allenamento o di un'attività agonistica miglioreranno notevolmente la vostra articolarità ed elasticità muscolare, consentendovi anche una preziosa forma complementare di riscaldamento, per nulla affaticante.

Dopo un allenamento o una gara, lo «stretching» favorirà un pronto recupero muscolare e ridurrà il senso di fatica derivante dal lavoro appena svolto.

Le posizioni da adoperare saranno quelle relative al muscolo più usato nella pratica sportiva che abbiamo scelto di fare: se abbiamo corso, prima e dopo allungheremo i muscoli delle gambe e della schiena, se invece abbiamo lavorato con dei carichi la nostra attenzione si rivolgerà a quasi tutta la muscolatura.

Nelle nostre palestre i corsi di ginnastica che offrono stretching sono molti. Sono corsi che di solito abbinano elementi di mobilità articolare con esercizi di allungamento, non solo i più alla moda – seguendo l'ondata «new age» – offrono tecniche di rilassamento, unendo tecniche yoga e di respirazione mescolate con elementi di stretching tradizionale, il tutto in un ambiente colorato da candele e profumi di oli essenziali, condito con musiche orientaleggianti.

Sono corsi che vi daranno la sensazione di allungare il corpo e di elevare un poco lo spirito. Fate solo attenzione che le posture siano corrette e che l'insegnante sia qualificato.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere. Non ne trarreste alcun vantaggio.
Anche nell'amore comportatevi in modo analogo.

Toro 21/4 20/5
Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno la realizzazione di un vostro progetto, facendovi perdere tempo prezioso. Sarete soddisfatti del rapporto d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione.
Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo.
Non prendete decisioni definitive.

Leone 23/7 22/8
Sarete piuttosto tesi. Una faccenda di lavoro presenta difficoltà inattese. Mantenendo la calma, vi sarà più facile trovare il bandolo della matassa. Giudicate con obiettività.

Vergine 23/8 22/9
Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Fate in modo di controllarvi. Più riposo.

Bilancia 23/9 22/10
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera.
Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un'amicizia.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri consigliano molta prudenza nelle spese anche quelle connesse con la vostra attività. Esaminate con calma i consigli della persona amata prima di attuarli.

Sagittario 22/11 21/12
Scrollatevi responsabilità che non sono vostre.
Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

Capricorno 22/12 19/1
Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata.
Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

Aquario 20/1 18/2
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete anche contare sulla collaborazione di chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Coda di condor - 3 Proprio così - 5 Fasullo - 9 Precede cognomi scozzesi - 11 Avanti Cristo - 13 Ronzano nell'arnia - 14 Operazioni bancarie - 19 In modo poco frequente - 20 Sottoposta a giudizio - 22 Assistono i sacerdoti - 23 Sigla di Ancona - 24 Scrisse «Paradiso perduto» - 26 Il titanio - 27 La «scienza» del lotto - 29 Compose «Se fossi re» - 31 Agisce per danneggiare - 32 Dito con la fede - 33 Il nome di Stravinskij - 35 Bagna Verdun - 36 Esercizi al pianoforte - 37 «Campi» parigini.

VERTICALI: 1 Il cantore dell'Iliade - 2 In fondo a destra - 4 Volteggiare a cavallo - 6 Lamierino - 7 Crudele, disumana - 8 Due di noi - 10 Cittadina in provincia di Modena - 12 Unite fortemente dal muratore - 15 Un bel colpo a biliardo - 16 La prima la condusse Goffredo di Buglione - 17 Città in provincia di Milano - 18 Insegnante (abbr.) - 21 Vivacizzare - 22 Il docente più anziano - 25 I buchi del naso - 28 Eccesso - 30 Edgar pittore - 31 Isola dell'Egeo - 34 Condiscono e lubrificano - 36 Iniziali della Loren.

INDOVINELLO
Deputato infido

Si è fatto come voleva:
ha avuto l'assunzione!
Ma poi ha causato
la crisi astenendosi...

Lan

SCIARADA (3/4=7)
Il carosello folcloristico

È un esercizio alquanto spiritoso
con un cerimoniale rigoroso
e assume sempre toni altisonanti
che i forestieri rende trepidanti

Ciang

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL CANE*

Zeppa: *SUOLA, SCUOLA*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.55
	tramonta alle	18.26
La Luna:	si leva alle	16.47
	cala alle	5.40

13.a settimana dell'anno, 86 giorni trascorsi, ne rimangono 279.

IL SANTO

San Ruperto vescovo

IL PROVERBIO

Il cuore ha bisogno di un secondo colore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornal era 65 µg m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	3
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	15
Via Pitacco	µg/m³	5
Muggia	µg/m³	13

MAREE

Alta:	ore	9.36	+43	cm
	ore	21.10	+56	cm
Bassa:	ore	2.45	-37	cm
	ore	14.48	-57	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.13	+45	cm
Bassa:	ore	3.18	-45	cm

TEMPO

Temperatura:	7,1 minima
	14 massima
Umidità:	39 per cento
Pressione:	1018,6 in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	20,5 km/h da E
Mare:	9,5 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il caso è finito davanti al giudice del lavoro ed è la prima volta che si registra una denuncia del genere. Sotto accusa l'inquinamento da traffico

Ex vigile malato di cancro fa causa al Comune

«Passavo ore e ore in mezzo allo smog». L'ospedale militare di Udine gli dà ragione, Roma gli dà torto

Ha prestato servizio dal 1969 al 1992, adesso è in pensione. «Una volta era tutto più caotico, non c'erano sensi unici, e in giro c'erano benzine tremende...».

Ex vigile si ammala di tumore e chiede un'indennità al Comune di Trieste. La causa del suo male – a suo dire – sarebbero gli anni trascorsi in mezzo al traffico cittadino e allo smog. L'uomo, che ha prestato servizio dal 1969 al 1992, pretende che gli venga riconosciuta l'infermità per cause di servizio.

Il caso è finito davanti al giudice del lavoro di Trieste, e vede da una parte l'ex componente della polizia municipale, oggi in pensione, e dall'altra l'amministrazione comunale, che si è costituita in giudizio come prevede la legge in materia.

E' la prima volta che si registra una denuncia del genere, partita un paio di anni fa e che presto finirà in un'aula di Tribunale, dove (e anche questa è una novità) si metterà sotto accusa l'inquinamento atmosferico. Un tema di grande attualità dopo le recenti ordinanze che hanno costretto gli automobilisti a circolare a giorni alterni, per l'aumento della concentrazione di polveri sottili nell'aria.

E proprio le famigerate pm10, unite al benzene e al monossido di carbonio potrebbero essere fra le cause che avrebbero scatenato la malattia di cui soffre l'ex vigile. Almeno così lui sostiene, e in questa sua tesi gli hanno dato ragione i medici dell'ospedale militare di Udine, che nei mesi scorsi hanno confermato, dopo una serie di accertamenti, la correlazione fra tumore e servizio prestato in mezzo al traffico. Successivamente, però, la Commissione per le pensioni privilegiate di Roma (organismo ministeriale che opera all'interno della Presidenza del Consiglio) ha ribaltato la precedente «perizia» udinese, respingendo la richiesta di indennità. La commissione ha in sostanza emesso «parere consultivo in cui giudicava l'infermità non dipendente da cause di servizio». Il Comune di Trieste, come si legge in una delibera della giunta comunale, vista la difformità dei pareri, ha richiesto all'organismo romano di riesaminare il caso. Ma nella seduta dello scorso febbraio il giudizio negativo è stato riconfermato. Da qui il ricorso alla magistratura promosso dall'ex vigile.

Vigili con la mascherina anti-polvere a un posto di blocco nel centro cittadino. L'anno scorso alcuni appartenenti alla polizia municipale avevano protestato per i rischi derivanti dall'inquinamento.

«La mia malattia? Penso che sia dipesa dalla mia permanenza nel traffico cittadino» sostiene l'uomo, di cui omettiamo le generalità. «Ma saranno altri a decidere – aggiunge – siccome c'è di mezzo un tribunale».

Secondo l'ex vigile inoltre, «una volta le visite mediche di *routine* nella polizia municipale non si facevano, nonostante fossero previste». «Ora non so se le fanno: quella volta non si facevano mai, specialmente con i vigili urbani che sono a contatto con l'inquinamento».

Ma la prima «vittima» dichiarata dello smog triestino non ce l'ha con il Comune, «con il mio datore di lavoro». «Il problema – sottolinea invece – Udine riconosce mentre Roma, senza avermi visitato, dice di no. A Roma dicono che questo tipo di malattia non è compatibile con il mio stato. Così si è arrivati al contenzioso tra me e il mio datore di lavoro. Anche se quest'ultimo, il Comune, non è che fosse contrario: è che semplicemente si è dovuto attenere a quanto detto da Roma. Il Comune ha chiesto il parere romano, il ministero ha detto di no, e quindi... Qui c'è di mezzo anche la Corte dei conti... Determinate spese devono essere giustificate».

Fra le cause cui l'ex vigile imputa l'insorgenza del tumore, c'è ovviamente «il traffico di una volta, che era molto più caotico. Eravamo a contatto con i gas di scarico dalla mattina alla sera, non c'erano sensi unici, gli intasamenti erano più frequenti. E poi la benzina con il piombo, le auto che provenivano dall'estero, erano benzine tremende. Come uno respirava, inghiottiva quelle sostanze nocive. Anche oggi, per i miei colleghi, la situazione non è facile, anche se mi sembra leggermente migliorata».

E il Comune, che nel frattempo ha deliberato di affidare la difesa dell'amministrazione ai legali interni, cosa risponde?

«Certamente l'argomento andrà riconsiderato – sostiene l'assessore (*e vigile urbano*) agli Affari generali Fulvio Sluga – anche rispetto alle ultime valutazioni che sono state fatte sul problema dell'inquinamento». E cita la recente indagine sui fattori di rischio ambientale del lavoro dei vigili urbani, commissionata dalla precedente amministrazione Illy, e i cui risultati sono stati presentati negli scorsi mesi dal nuovo esecutivo di Centrodestra. Lo studio fornisce cifre rassicuranti, con una decisa diminuzione nell'ultimo anno della presenza di benzene nell'aria a Trieste. Tuttavia, l'emergenza-smog persiste, dopo il repentino aumento, verificatosi almeno tre volte dall'inizio dell'anno, delle polveri sottili. «Anche per quanto riguarda la presenza dei vigili nel traffico, si tratta di un problema da affrontare. Non sono un tecnico, ma credo che vi siano correlazioni tra lo smog e i problemi all'apparato respiratorio».

Alessio Radossi

LO SPECIALISTA

«Se non ha mai fumato può anche vincere»

«Se era un fumatore, è difficile che qualsiasi commissione gli dia ragione. Altrimenti, è possibile che via sia una correlazione fra tumore e inquinamento, anche se la percentuale di possibilità è bassa. Non lo dico io, ma precisi studi apparsi su riviste scientifiche». Il parere è quello dell'oncologo triestino Giorgio Mustacchi, secondo cui «è logico che una persona che è esposta per motivi di lavoro allo smog possa risultare a rischio, ma è importante sapere se fumava o meno». Il rischio da inquinamento, sottolinea il medico, è comunque di molto inferiore rispetto al fumo.

Giorgio Mustacchi

L'oncologo: «Ma le sigarette fanno molto più male del traffico»

«Lo smog è invece molto importante - osserva Mustacchi - per quelle malattie non tumorali. Specialmente nei bambini e negli anziani, l'inquinamento atmosferico può scatenare allergie». «Per i tumori - sostiene ancora - il discorso è complicatissimo. Nei fumatori c'è un aumento modesto di casi di cancro legati alle sostanze nocive presenti nell'aria. Se invece si tratta di non fumatori, la cosa è più interessante, nel senso che vi possono essere di collegamenti» fra i due fattori. «Ma nessuna commissione potrà dargli ragione se si appura che era un fumatore».

In ogni caso, sempre secondo Mustacchi, è giusto che si intentino dei procedimenti per cause di servizio, per fugare ogni dubbio, anche perché è pacifico che l'esposizione ai gas di scarico e alle polveri sottili sia nociva, da qualunque parte la si analizzi. E cita i recenti casi a livello mondiale, dove si sta facendo strada il ricorso ai tribunali per i danni provocati dal tabacco. «Succederà sempre più spesso – pronostica l'oncologo – come dimostra anche la causa vinta negli Usa contro la Phillip Morris per le sigarette *light*, oppure contro le conseguenze del fumo passivo».

a.r.

TRIESTE
PIAZZA LIBERTA'
VIA BATTISTI
PIAZZA GOLDONI
VIA SVEVO
VIA CARPINETO
VIA PITACCO
MUGGIA

I punti dove sono posizionate le 11 centraline di rilevamento dello smog.

Vent'anni fa non c'era alcun tipo di controllo, adesso i dati finiranno addirittura su Internet

Oggi è più decisa la lotta allo smog

In città sono undici le centraline che rilevano le polveri

Lo smog viaggerà su Internet. Tra un mese circa, i dati sui rilevamenti delle centraline dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) saranno disponibili sulla Grande Rete. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Ambiente della Provincia di Trieste Giorgio Ret, aggiungendo che «dopo sei mesi di lavoro possiamo finalmente affermare con certezza che disponiamo di una gestione chiara e sicura del monitoraggio dei valori di inquinamento atmosferico». La novità è emersa nel corso di una seduta della prima commissione, presieduta da Giorgio Cecco, alla quale sono intervenuti, a nome dell'Arpa Stellio Vatta e Italo Pellegrini. L'assessore, in apertura di lavori, ha confermato l'avvenuto completamento della rete di centraline i cui dati vengono gestiti, attraverso l'Arpa, da Palazzo Galatti che li trasmette a sua volta ai comuni.

Vatta, dal canto suo, ha reso noti i risultati del secondo semestre del 2001, con particolare riferimento ai cosiddetti nuovi inquinanti, ovvero benzene, idrocarburi aromatici e polveri fini. Per tutti i parametri il trend è risultato positivo. Mentre, come noto, dall'inizio dell'anno, si sono evidenziati frequenti picchi delle micropolveri, il che ha spinto l'amministrazione comunale a introdurre le targhe alterne.

Ma come funziona la rete delle centraline? Innanzitutto va detto che le unità sono undici, delle quali otto sono di proprietà comunale e gestite, attraverso l'Arpa, dalla Provincia. Le restanti tre sono di proprietà della Ferriera di Servola, ma sono interfacciate con la rete comunale. I collegamenti con il computer centrarle dell'Arpa, che si trova in via Lamarmora, avvengono via modem, o più spesso, via Gsm. Le apparecchiature sono molto sofisticate. Ogni centralina costa circa 200-300 milioni di lire. Ad esempio, la misurazione delle polveri sottili avviene un paio di volte al giorno. Si tratta di particelle inalabili che possono danneggiare l'organismo. Vengono aspirate attraverso una pompa alla cui estremità si trova una «testa di prelievo» che seleziona i frammenti più sottili e scarta i residui più consistenti. Le pm10 vengono quindi raccolte in un filtro per la lettura e misurate da un contatore Geiger che ne determina la concentrazione nell'aria.

«Abbiamo una rete abbastanza fornita» è il commento di Pellegrini. Dal luglio dello scorso anno, inoltre, la rete è stata implementata con le centraline della Ferriera, che il Gruppo Lucchini si era impegnato a installare a fronte delle prescrizioni ministeriali, relative alla messa in esercizio della centrale di cogenerazione.

a.r.

Anche il Consiglio di amministrazione del comprensorio scientifico di Padriciano, dopo quattro anni, dovrà venire rinnovato

Area, scade la presidenza Susmel

La nuova nomina spetta al ministero dell'Istruzione, università e ricerca scientifica

È probabile che si decida di non «pescare» tra i manager già noti in città: la scelta verrà condivisa col presidente della Giunta regionale Renzo Tondo

Occhi puntati sull'Area di Ricerca Science Park di Padriciano. Scade infatti oggi il mandato, già prorogato di un mese, del presidente Lucio Susmel, in carica da quattro anni, e dell'intero consiglio di amministrazione, e si attende, imminente, da Roma la nuova nomina. È infatti compito del Miur, il Ministero dell' istruzione, l'università e la ricerca scientifica, decidere chi sarà a guidare per i prossimi quattro anni l'Area di ricerca di Trieste, chiamata adesso a un ulteriore salto strategico di qualità, e a un ampliamento del sistema organizzativo sperimentato a Padriciano anche in altre parti del Friuli Venezia Giulia.

E l'argomento è proprio in questi giorni sul tavolo del viceministro Possa, che meno di un mese fa era venuto a Trieste, all'Area di Ricerca, in occasione della conferenza regionale degli enti scientifici anche per «tastare il terreno» in vista della scadenza di mandato del cda. La nomina è condivisa con il presidente della giunta regionale, Tondo, in stretto contatto, in questi giorni, con il ministero, poiché sull'argomento la Regione ha ruolo consultivo, ed è anche probabile un diretto coinvolgimento, nella scelta, del sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione.

Lucio Susmel

Renzo Tondo

Per la nomina c'è grande aspettativa, anche perché l'unica anticipazione trapelata sulla figura del sostituto di Susmel prepara a grandi novità: pare, infatti, che Ministero e Regione abbiano deciso di non «pescare» tra i manager già noti in città e in attesa di nuove occupazioni, ma di scegliere un manager con formazione scientifica o uno scienziato con inclinazione ed esperienza manageriale per succedere a Lucio Susmel, mettendo in secondo piano, probabilmente, la «triestinità» del personaggio. Insomma, il prossimo presidente dell'Area science park potrebbe non essere triestino, anche se - ha dichiarato il presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo - non è in ogni caso semplice trovare una figura che collimi con il ritratto tracciato.

Anche negli ambienti scientifici la rosa dei papabili candidati non è cosa nota: l'unica illazione, fino a qualche giorno fa, riguardava la possibile nomina dell' attuale vicepresidente, Mauro Graziani, che in questi anni ha lavorato costantemente in area di ricerca. La scelta di un personaggio anche non triestino, noto nel mondo della scienza, seguirebbe d'altra parte la strategia già attuata, meno di un anno fa, con notevole ritorno di immagine a livello internazionale, con la Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste, che ha chiamato alla direzione il genetista Edoardo Boncinelli, uno tra i più noti scienziati italiani di biologia molecolare e tra i più apprezzati divulgatori del settore approdato quattro anni fa all'Area Science Park.

Francesca Capodanno

Questa sera da piazza della Borsa

Una fiaccolata silenziosa per gridare «no» a violenza e terrorismo

Una mega-fiaccolata unitaria, quasi in contemporanea, in tutta Italia, contro il terrorismo. È questa la risposta di Cgil, Cisl e Uil per condannare l'uccisione del professor Marco Biagi. E alle manifestazioni, che si terranno oggi in tutte le principali città del Paese, compresa Trieste, saranno presenti anche altre forze sindacali (ha annunciato la sua presenza la Confsal, sindacato autonomo, che parteciperà con una folta delegazione), sociali e politiche. Nella nostra città l'appuntamento è per questa sera alle 18.30 in piazza della Borsa. Sarà una fiaccolata silenziosa, che testimonierà ancora una volta in maniera netta la ferma condanna del mondo sindacale e dei lavoratori del terrorismo. Una manifestazione di lotta particolare e significativa. Distinta da quella, puramente sindacale, che Cgil, Cisl e Uil organizzeranno il 16 aprile prossimo per dire di no alla modifica dell'articolo 18 decisa dal Governo. In quell'occasione scenderanno in piazza tutti i lavoratori per protestare con una giornata di sciopero generale.

Ma torniamo alla manifestazione contro il terrorismo e nel ricordo di Marco Biagi. Anche il Consiglio comunale di Trieste che si è riunito lunedì sera ha espresso con un voto la sua partecipazione al lutto della famiglia del docente, consulente del ministro del Lavoro. Un atto condiviso anche dall'opposizione che però non ha mancato di far giungere le sue critiche su un altro fronte. «Purtroppo la maggioranza – spiega una nota firmata dai capigruppo della minoranza, Camerini (Ulivo), Decarli (Lista Illy) e Canciani (Rifondazione) – non ha voluto aderire alla nostra mozione perché in essa si denunciava la mancata protezione di Biagi da parte degli organi competenti nonostante i ripetuti segnali emersi in più occasioni».

Un gesto criminale, l'uccisione di Biagi, che «tende soprattutto a indebolire il mondo del lavoro impegnato in una forte e democratica mobilitazione contro le proposte del governo Berlusconi sui temi del lavoro, del fisco e della previdenza». Così scrive in un volantino lo Spi-Cgil, sindacato pensionati, che invita tutti alla mobilitazione, e a radunarsi questo pomeriggio alle 18.30 in piazza della Borsa.

E sempre dal fronte della sinistra ecco una dichiarazione del segretario dei Ds, Bruno Zvech che annuncia l'adesione del partito alla fiaccolata. «La fermezza dimostrata, come sempre, dalle organizzazioni sindacali nella lotta contro il terrorismo e nella difesa dei diritti delle persone è decisiva – afferma Zvech – In questo momento particolarmente delicato poi, è fondamentale l'unità di tutti i cittadini e delle istituzioni nel ribadire la lotta senza quartiere alla barbarie terrorista». Il segretario dei Ds conclude con una forte critica alla maggioranza: «Anche chi governa il Paese deve astenersi dalle farneticanti affermazioni che abbiamo sentito in questi giorni da parte di alcuni ministri e rispettare invece chi, come il sindacato, ha nella lotta al terrorismo e a ogni forma di violenza un suo profondo tratto distintivo».

Roma: folla oceanica.

Parteciperà alla fiaccolata di oggi anche il Comitato pace convivenza e solidarietà che in un comunicato annuncia d'aver chiesto ai segretari di Cgil, Cisl e Uil di poter inviare alla manifestazione tutte le realtà e i cittadini «che vorranno testimoniare con la loro presenza una forte richiesta di pace, vista la gravità della situazione mondiale e del Medio Oriente in particolare».

Da registrare infine una nota di Forza Nuova in cui si denuncia il «ritorno del terrorismo» che secondo il movimento «serve alla destra per far passare le riforme sull'articolo 18, senza il quale l'Italia ritornerebbe agli inizi del '900 e serve a sinistra come risposta da strumentalizzare, una reazione alle riforme». E contro «il terrorismo e la logica di partiti e sindacati» forza nuova annuncia la sua «opposizione per la difesa del popolo e della nazione».

La giunta comunale ha deliberato l'incarico ad Andrea von Tiefenbach, nello staff del sindaco: un impegno biennale per 44 mila euro lordi

Arriva la «superconsulente» per i teatri cittadini

Suo compito sarà reperire sponsor e portare in città eventi di levatura internazionale

Un commissario per la Lega: è il pordenonese Follegot

Dopo il debordante Fabrizio Belloni, dimessosi dalla segreteria qualche settimana fa, la Lega Nord Trieste volta pagina e lo fa all'insegna della «moderazione». Il consigliere regionale Fulvio Follegot, nominato nuovo commissario con il compito di traghettare il malconcio Carroccio locale verso il congresso e di ridargli fiato, viene infatti generalmente definito un «pacato», un mediatore «discreto», più portato ai toni bassi che alle plateali sfuriate. Quarantanove anni, residente a Fiaschetti di Caneva (Pordenone), una laurea in giurisprudenza, titolare di un'agenzia immobiliare e collaboratore dell'assessore Federica Seganti, Follegot ha alle spalle una lunga carriera fuori e dentro al partito: assessore e sindaco del comune di Gaiarine, segretario della Lega nella circoscrizione Sacile-Maniago, oggi consigliere regionale eletto nella circoscrizione pordenonese.

Fulvio Follegot

Forse è proprio sull'«esperienza» che ha deciso di puntare il numero uno del partito, il segretario regionale Beppino Zoppolato, nella scelta di Follegot per la guida della tormentata sezione triestina, che alle ultime amministrative ha superato di un soffio l'uno e mezzo per cento. «Sarà un compito arduo ma stimolante», è il commento a caldo del neo-commissario, che promette di avviare già nei prossimi giorni i primi contatti con gli iscritti. «Sono ottimista, credo ci siano sia le condizioni per far ridecollare la Lega, sia le potenzialità per lavorare con la gente, cogliendo le opportunità che esistono sul territorio. Cercherò di capire le problematiche e di ritagliare per noi uno spazio il più possibile ampio nell'ambito dell'alleanza».

Nessun commento sul passato, gestito, seppure con un'interruzione, dal «ras» Belloni, protagonista sia dell'exploit del Carroccio ai tempi della candidatura a sindaco della Seganti, sia del suo inesorabile declino. In prospettiva ci sono le elezioni regionali del 2003 e, prima ancora, le amministrative di Duino Aurisina, dove la Lega punta a consolidare la presenza sul territorio proprio a partire dalla componente slovena. «Certo - prosegue Follegot - dovremo capire come siamo riusciti a scendere così e perchè la forza politica non è riuscita a esprimersi. In cinque o sei mesi al massimo conto di arrivare al congresso con una squadra pronta».

a. bor.

Quando il sindaco Dipiazza diede la notizia dell'imminente incarico - una superpierre, con conoscenze di alto livello, per curare l'immagine dei due principali teatri cittadini, Verdi e Rossetti - l'annuncio lasciò tutti di sasso. Era l'8 ottobre scorso e il piatto forte dell'incontro con la stampa, convocato nell'occasione, avrebbe dovuto essere la comunicazione della sospirata agibilità definitiva per il Politeama e della regolare apertura della stagione di prosa. Invece no: il sindaco spiazzò tutti anticipando che, di lì a poco, Andrea von Tiefenbach, 49 anni, meglio conosciuta in città come «Ieia», triestina nata a Zagabria e residente a Londra, poliglotta, buyer nel campo della moda ed esperta internazionale di pubbliche relazioni, sarebbe entrata nel suo staff con il compito di curare l'immagine dei teatri e di portarvi grandi eventi di moda e di spettacolo.

Oggi, a cinque mesi di distanza, quello che allora fu un piccolo coup de teatre per tutti, è diventato realtà. All'albo pretorio del municipio è appesa la delibera, che attiene direttamente al gabinetto di Dipiazza, e che conferisce alla signora von Tiefenbach, a far data dal 1.o aprile e per due anni, un incarico per «l'espletamento dell'attività di gestione e di supporto in relazione ai finanziamenti a favore dei teatri cittadini».

Dizione fumosa? Se scorriamo la premessa della delibera le idee si chiariscono notevolmente. Per 44.400 euro lordi, Andrea von Tiefenbach dovrà occuparsi di reperire sponsor e realizzare manifestazioni che non solo si autofinanzino ma, sperabilmente, portino anche un vantaggio alle poco floride casse comunali. La giunta è partita da una considerazione: per far fronte alle reali necessità dei teatri cittadini, l'amministrazione comunale eroga una notevole somma contributiva, che però non può trovare piena copertura dalle entrate correnti ordinarie. Servono, dunque, risorse «straordinarie», legate appunto all'intervento di sponsor o alla promozione di eventi con forte seguito di pubblico.

All'interno della macchina comunale, specifica la delibera, non era disponibile alcun professionista con simili conoscenze ed entrature. Soprattutto in grado di impegnarsi «a tempo pieno» - com'è precisato nero su bianco - nello sfruttare contatti e importare eventi, curando i rapporti con il mondo imprenditoriale, finanziario, bancario e commerciale cittadino. Ecco dunque la decisione di reclutare nella «squadra» alle dirette dipendenze del primo cittadino la nuova consulente, che vanta «adeguata preparazione», «capacità professionale» e «specifica competenza» per l'espletamento dell'incarico.

Andrea von Tiefenbach, nuova consulente del sindaco.

Andrea von Tiefenbach, infatti - stando al curriculum distribuito dai collaboratori del sindaco - parla otto lingue, ha cominciato la sua carriera nel '75 come buyer della boutique londinese Browns gestendo un budget per ogni stagione di 2 milioni di sterline, poi, sempre nella capitale inglese, ha lanciato boutiques monomarca di grandi griffe italiane con a disposizione un budget di 50 milioni di sterline. Ha fondato, tra Londra e Milano, due agenzie di relazione tra stilisti e aziende, ha curato l'apertura di due «discount stores» a Londra, ha fondato una «Banca dei talenti» per attività di mediazione tra industrie e designers. Dal 1990 cura le pubbliche relazioni per la «Arch Foundation», che opera sotto la presidenza della granduchessa Francesca von Habsburg e organizza cinque eventi culturali e sociali all'anno, ai quali partecipano ospiti del calibro di Mike Jagger e Michael Douglas, Sarah Ferguson e David Bowie, Stephen King e Jack Nicholson...

Nei due principali teatri cittadini, il Verdi e il Rossetti, non è ancora ufficialmente arrivata alcuna notizia dell'incarico. E molti si chiudono in un impenetrabile silenzio, salvo una condivisa battuta: «Se arrivano soldi, ben venga...». Dal municipio, intanto, in assenza del sindaco, che si è concesso una settimana di vacanza prepasquale, i termini della delibera sono chiariti succintamente dal vice, Renzo Codarin: «La signora ha forti entrature a livello di sponsor e di spettacoli - spiega l'assessore - quindi si occuperà di tutti i teatri dove il Comune ha una qualche partecipazione o versa dei soldi, con l'obiettivo di migliorarne la programmazione. Penso al Verdi e al Rossetti, certo, ma anche a una possibile utilizzazione del Teatro romano, dove la Provincia ha un accordo con la Soprintendenza...».

Anche l'opposizione ha appreso solo ieri la novità, scorrendo la lista delle più recenti delibere giuntali. Laconico il commento del coordinatore dei gruppi, Ettore Rosato: «Meno male che il sindaco ha detto che, al Comune, questa consulenza non sarebbe costata una lira...».

ar. bor.

Nell'audizione all'Assindustria l'assessore Seganti annuncia un incontro al ministero sul problema dell'ambito portuale

Ezit-Porto, la Regione si rivolge a Roma

«Conflitto» Ezit-Autorità portuale, Area di ricerca e industria, Mediocredito e Frie, insediamenti energetici, nuova legge edilizia e problemi del comparto. Tanta carne al fuoco, ieri pomeriggio, nell'audizione che l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Federica Seganti *(nella foto)* ha tenuto all'Assindustria, davanti a una numerosa platea di imprenditori.

Inevitabile l'apertura sul tavolo di regia, voluto dalla stessa Seganti, per armonizzare i piani regolatori dell'Ezit e del Porto. Il nodo sta nella definizione dei confini portuali: circoscrizione (stabilita da un decreto) o ambito (concetto su cui la legge non è chiara).

«Abbiamo chiesto al ministero un incontro – ha spiegato la Seganti – per capire esattamente cosa si intende per ambito portuale e come ci si deve muovere in sede di pianificazione. Sia l'Ezit sia l'Autorità portuale – ha aggiunto – sono enti strumentali, e quindi a un certo momento devono arrivare a un'intesa. Gli enti di primo grado hanno un ruolo politico e non possono stare certo a subire».

Area di ricerca. Ricordando l'incontro con il sottosegretario Possa, l'assessore ha affermato che l'Area deve rapportarsi molto di più con l'economia locale. «Va integrata con il territorio, l'università e la Regione – ha sostenuto –. Abbiamo stanziato parecchi fondi, ma vorremmo essere consultati non solo per problemi finanziari ma anche anche quando si parla di strategie».

In tema di Area, il vicepresidente di Assindustria, De Monte, oltre alla scarsità di risorse ha rimarcato la corsa agli spazi rimasti, auspicando specifici fondi dalla Regione per consentire alle imprese dell'Area di espandersi sul territorio.

Mediocredito e Frie. Domani (oggi, ndr) all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri ci sono le norme sulla regionalizzazione del Frie, mentre sulla privatizzazione del Mediocredito la Regione sta lavorando. «La volontà – ha precisato la Seganti – è di mantenerne la testa in regione, evitando l'errore commesso con la privatizzazione delle banche, in seguito alla quale le decisioni vengono prese altrove». In tema di Frie, Mauro Azzarita ha precisato che il consiglio dell'ente è rimasto choccato dalla lettera con cui l'assessore regionale Arduini ha invitato a privilegiare le piccole e medie imprese poichè i fondi sono scarsi; ciò, mentre a Trieste e Gorizia prevale la grande impresa.

Insediamenti energetici. «Si è parlato di alternativa alla centrale di cogenerazione della Ferriera. Non esiste alcun progetto realistico e presentabile – ha affermato la Seganti –. Finchè non ci sarà un progetto serio, sul piano teconologico ed economico, non si può fare nulla».

Edilizia. Il presidente del Collegio costruttori, Riccesi, ha insistito sui problemi di trasporto e deposito degli inerti, sul prezziario regionale e soprattutto sulla bioedilizia, rimarcando la necessità di creare un sistema tra Fiera, facoltà di architettura e di ingegneria, e le imprese. L'assessore Seganti ha colto l'occasione per annunciare l'avvio della discussione in aula della legge edilizia e i criteri alla base della nuova legge urbanistica (in fase di elaborazione): tempi certi degli iter, devoluzione agli enti locali, eliminazione della burocrazia.

gi. pa.

Michela Cecchini davanti al magistrato afferma di essere stata affrontata dal convivente: «Un incidente»

«Mi sono difesa, non volevo accoltellarlo»

Il Gip Truncellitto decide oggi se farla uscire dal carcere come chiede il difensore

La Cecchini col bimbo in braccio in tribunale. (Foto Sterle)

Il viso stanco, lo sguardo nel vuoto e il bambino in braccio. Quando ieri mattina ha visto il difensore, l'avvocato Claudio Pettariny, Michela Cecchini, 39 anni, ha accennato pure un sorriso. Ma solo di circostanza. Alle 10 precise la donna accusata di aver accoltellato il convivente Elio Valenti è comparsa davanti al gip Enzo Truncellitto.

Gli agenti di polizia penitenziaria l'hanno accompagnata lungo i corridoi del palazzo di Giustizia fino al secondo piano. Qualcuno ha fatto anche giocare il bambino di cinque mesi che Michela Cecchini portava in braccio. Un sorriso, una carezza.

Anche il piccolo aveva passato la notte in carcere a Udine dov'era rinchiuso con la mamma. Insieme avevano dormito su uno dei sei letti di una cella, senza riscaldamento, che ospita altre cinque detenute. Un sonno difficile, per quel bimbo, senza la ninna nanna dentro la sua casa. E così è stato anche ieri. Solo oggi, infatti, si saprà se il Gip Truncellitto ha accolto la richiesta del difensore di libertà o, in subordine, dei domiciliari.

«E' stato solo un maledetto incidente», si è difesa Michela Cecchini. Poi ha ricordato che sabato sera aveva cominciato a litigare «per i soliti problemi economici».

All'improvviso, sempre secondo il racconto della donna, Elio Valenti l'ha affrontata cercando di romperle in testa una tazza da caffellatte. «Mi sono difesa —ha detto — Avevo il coltello in mano e non mi sono resa conto di averlo ferito. Solo quando ho visto il sangue ho capito che era successo qualcosa di grave».

Ma il giudice ha rilevato diverse contraddizioni nel racconto della donna. Ieri infatti il medico legale Fulvio Costantinides ha riferito che Elio Valenti è stato ferito con due fendenti. Uno al petto e l'altro alla schiena. Entrambi vibrati dall'alto verso il basso. E poi il coltello che è stato trovato dai poliziotti della scientifica era completamente pulito appoggiato su di un mobile della cucina dell'appartamento di via Revoltella. La lama era lucida, brillante, senza tracce di sangue. Qualcuno l'ha lavato?.

Il magistrato ha riferito a Michela Cecchini l'esistenza di queste prove. Le ha chiesto se era proprio sicura della sua versione dei fatti. La donna ha riposto con un deciso sì. Poi ha aggiunto che della ferita alla schiena non ne sapeva nulla. «L'ho colpito davanti e senza volere», ha ribadito. «Signor giudice, mi creda. Non lo volevo uccidere», ha implorato stringendo a sé il bambino.

Corrado Barbacini

Revocati gli arresti domiciliari per l'ex responsabile dell'Ufficio assegnazioni, accusato di concussione

«Caso» Ater, in libertà Albino Spetic

La difesa insiste: «Nessuna mazzetta, i milioni erano un regalo»

Albino Spetic

E' libero Albino Spetic, 51 anni, già responsabile dell'Ufficio assegnazioni dell'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale. Era stato arrestato dalla Tributaria nello scorso dicembre con l'accusa di concussione e per più di tre mesi è rimasto agli arresti domiciliari, rinchiuso nella sua abitazione.

Ieri il giudice per le indagini preliminari Massimo Tomassini gli ha concesso la libertà, accogliendo l'istanza del difensore, l'avvocato Alessandro Carbone. Parere favorevole alla liberazione era stato dato anche dal pm Raffaele Tito che proprio lunedì mattina aveva sottoposto l'indagato a un lungo interrogatorio.

«Sono venute meno le esigenze cautelari» ha affermato il difensore. «Determinanti sono risultate le dimissioni di Spetic dall'Ater, dove lavorava da 29 anni. Durante l'interrogatorio non gli sono stati contestati nuovi fatti. Si è parlato unicamente delle assegnazioni e delle graduatorie. Due cose ben diverse e distinte. Sulle assegnazioni operava effettivamente Albino Spetic; i punteggi venivano invece attribuiti ai candidati affittuari da una commissione presieduta da un magistrato che opera a Trieste.

Altro al momento l'avvocato Carbone non intende dire ma è chiaro che la difesa di Albino Spetic è ben delineata fin dalle prime battute dell'inchiesta. Già nell'istanza al Tribunale del riesame era apparso chiaro che i due milioni sono effettivamente passati di mano. Albino Spetic ha ammesso di averli ricevuti da Franco Lanzella. Ma a giudizio della difesa non si tratta di una tangente senza la quale l'affittuario non avrebbe ottenuto l'appartamento dell'Ater. Al contrario il pagamento è avvenuto a due mesi di distanza dalla sottoscrizione del contratto e dall'effettiva entrata di Lanzella nell'alloggio.

Secondo la difesa, almeno come abbozzata davanti al Tribunale del riesame, la mazzetta non rappresenta il frutto di un «ricatto», bensì una regalia, un gesto di riconoscenza. La tesi è ardita ma comunque potrebbe incanalare l'inevitabile processo lontano dall'accusa di concussione e dalle sue pesanti pene. «Per noi semmai si tratta in astratto di corruzione. La logica degli eventi esclude la prima ipotesi» ha ribadito il difensore. «Era un regalo... » aveva affermato lo stesso Spetic al momento dell'arresto.

La procedura con cui vengono assegnati gli alloggi non è semplice. L'Ater quando il cittadino presenta domanda, offre tre possibilità di scelta. sulle case che via via si liberano, L'aspirante assegnatario può esercitare la sua opzione e vagliare direttamente le qualità dell'appartamento che gli viene offerto. Di questa procedura si è avvalso Franco Lanzella e nella visita all'alloggio di via Montasio è stato accompagnato proprio da Spetic. I due erano stati messi in contatto da Ennio Gobbo. L'appartamento era stato ridipinto e aveva incontrato il gradimento dell'inquilino. Chiavi consegnate, contratto firmato. Perché allora la mazzetta a due mesi di distanza e soprattutto a cose già fatte e archiviate?

c.e.

La decisione nell'udienza del 23 aprile

Wooltech, «Joe» Giubilo chiede di patteggiare: «Risarcirò il danno»

Raffaele Tito

Aveva già chiesto il patteggiamento nella precedente udienza, ma gli era stato negato. Ieri Giuseppe Joe Giubilo, l'anziano manager triestino già al vertice della «Wooltech Europe», ha rinnovato tale richiesta, ma si è anche detto disponibile a risarcire il danno.

Le implicazioni di questa nuova strategia difensiva verranno esaminate nell'udienza del 23 aprile prossimo, quando il patteggiamento dovrebbe essere ratificato dal presidente del Gip Mario Trampus. Ieri l'udienza è stata rinviata proprio a causa dell'imprevista iniziativa di Giubilo e del suo difensore, l'avvocato Tiziana Benussi.

Non ha invece chiesto per il momento di essere ammesso ad alcun rito alternativo Guido Luglio, il commercialista monfalconese coinvolto nella stessa inchiesta. Il pm Raffaele Tito aveva chiesto il rinvio a giudizio di Giubilo e Luglio, già presidente del collegio sindacale della stessa «Wooltech Europe», per truffa, falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Ipotesi di reato collegate a un finanziamento di una ventina di miliardi ottenuti dalla società italo-australiana dal Fondo Trieste e del Frie. Secondo l'inchiesta le procedure per ottenere il finanziamento non erano state troppo limpide. Anzi nella richiesta di rinvio a giudizio firmata dal pm Tito si legge di «errori, artifici e raggiri» di cui è rimasto vittima il Commissariato di Governo della Regione Friuli Venezia Giulia».

Joe Giubilo deve inoltre rispondere dell'appropriazione indebita di qualche decina di milioni della Wooltech australiana, in parte usati, secondo la Procura, per costruire una parete nella sua abitazione privata e per pagare l'Iva e i diritti di importazione su due dipinti, mai entrati in possesso della società.

William Leslie Cook, direttore operativo della Wooltech Limited e presidente pro tempore della consiglio di amministrazione della Wooltech Europe, aveva già scelto la via del patteggiamento. Si era visto applicare la pena di un anno e sei mesi di carcere con la condizionale dopo aver risarcito il danno provocato.

La truffa, secondo al Tributaria, si è innescata grazie a una doppia fatturazione. Gli investigatori hanno scoperto che nella documentazione inviata alle autorità italiane per ottenere il finanziamento pubblico, il costo dello stabilimento realizzato in via Malaspina, era stato indicato in 47 miliardi di lire. Al contrario nelle documentazione effettiva il costo risultava di soli 23 miliardi. Tutto questo, secondo l'accusa, era chiarissimo ai dirigenti.

c.e.

Stroncata alle 5 di mattina da edema polmonare

Donna trovata morta sotto i portici di Chiozza: le è stato fatale un malore

Fulminata da un edema polmonare mentre sta camminando sotto i portici di Chiozza. La vittima del malore fatale è stata Franca Raspolich, 52 anni. E' successo ieri verso le 5 del mattino. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118 chiamati da un passante che l'aveva vista a terra. Ma non c'è stato nulla da fare. Secondo il medico legale Fulvio Costantinides, intervenuto sul posto, la morte è appunto da attribuire a un edema polmonare provocato da problemi cardiaci.

Franca Raspolich viveva con l'anziana madre ed era solita uscire quotidianamente di prima mattina per fare una passeggiata. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, è intervenuta anche una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno transennato la zona per consentire il sopralluogo del medico legale.

Al momento del malore era senza documenti. E' stata riconosciuta nel pomeriggio, all'obitorio del cimitero di Sant' Anna, dalla madre, che poco prima ne aveva denunciato la scomparsa.

Scontro in via Dell'Istria

Motociclista ferito

Un motociclista è rimasto ferito ieri mattina in uno scontro che si è verificato in via Dell'Istria, all'altezza del numero 206. P.D. che era in sella a una potente Yamaha a causa dell'urto è caduto a terra riportando alcune fratture. E' stato ricoverato all'ospedale di Cattinara. Guarirà in 40 giorni.

L'incidente si è verificato alle 9. La Yamaha guidata da P.D. si è scontrata, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, con una Opel Corsa. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale.

Liberato Billy Bielica il capo passeur che stava progettando di assassinare il sostituto procuratore. Respinta la richiesta di estradizione

Voleva la morte del pm Frezza. Scarcerato in Bosnia

È stato il braccio destro del boss Josip Loncaric e aveva tentato di conquistarne la moglie

Federico Frezza

È stato liberato dalle autorità bosniache, Billy Bielica, il capo passeur che stava progettando di assassinare il sostituto procuratore Federico Frezza.

Il braccio destro del boss dei boss Josip Loncaric, è uscito tre giorni fa dal carcere di Bjeljina, dov'era rinchiuso dal primi giorni del 2002 in base a una richiesta della nostra magistratura. La richiesta di estradarlo in Italia è stata respinta perché Billy Bielica, oltre al passaporto sloveno ha in tasca quello bosniaco e nessuno Stato, nemmeno uno balcanico, è disponibile a consegnare un proprio cittadino alle autorità di un altro Paese.

Se invece fosse stato unicamente cittadino sloveno le autorità di Sarajevo non avrebbero fatto problemi, esattamente come non ha fatto problemi poco più di un anno fa il Governo di Lubiana per trasferire in Italia Wang Xu Mei, moglie di Josip Loncaric e cittadina croata.

Poco più di un mese fa Josip Loncaric in una intervista a Lubiana era stato buon profeta. «Billy uscirà presto dal carcere» aveva detto, sornione. «Ha in tasca due passaporti: uno sloveno, l'altro bosniaco. Il pm Frezza questo non lo sa e anche se lo sapesse ora, è troppo tardi per fare marcia indietro. Verrà liberato fra pochi giorni. Ve lo dico io...»

In un unico punto Josip Loncaric aveva sbagliato previsione. Sui tempi della liberazione era stato troppo precipitoso. Ma è passato poco più di un mese e puntualmente Billy Bielica è uscito dal carcere. Libero e impunito.

Il suo arresto rientrava nel grande piano di smantellamento della principale organizzazione malavitosa che gestiva e gestisce la tratta balcanica dei trasferimenti di clandestini che poi si riversano nel nostro Paese. Da Trieste lungo tutta la costa adriatica. Secondo la Procura almeno 12 mila immigrati hanno scelto questa organizzazione consentendole di realizzare un fatturato di 240 miliardi di lire con un profitto di almeno venti.

Fino al gennaio scorso Billy non era mai finito in carcere, mai era stato fermato. Dopo l'arresto di Loncaric e di sua moglie Wang Xu Mei, ora detenuta a Verona, aveva preso in mano i destini dell'organizzazione. Allo stesso tempo Billy riceveva da Lubiana precisi ordini dal suo, prima detenuto in carcere, ora sotto processo a piede libero.

Tra i progetti in via di realizzazione l'attentato al giudice Federico Frezza. Un'intercettazione telefonica nello scorso settembre aveva svelato il progetto di Loncaric e ha consentito alla Direzione distrettuale antimafia, di adottare adeguate contromisure. Da quel giorno il magistrato che ha ideato e diretto in Italia il primo pool antipasseur, è costretto a vivere sotto protezione armata. Scorta, auto blindate, percorsi sempre diversi, tensione che continua a tutt'oggi assieme alle misure di sicurezza. Ora qualcosa dovrà cambiare in senso restrittivo. Billy Bielica libero, rappresenta un pericolo in più, una rinnovata minaccia.

Ora che è libero dovrà chiarire col suo capo una questione di cuore. Billy era andato al di là del suo ruolo di luogotenente e mentre Loncaric era in carcere aveva cercato di prendere il suo posto nel cuore di Wang Xu Mei. La «corte» non ha comunque fatto breccia nelle difese della giovane cinese. Chi sta con un vero capo non si accontenta del braccio destro. Il tentativo di relazione lo aveva fatto scoprire e assumere rischi al di là della ragionevolezza. In questi spazi si erano inseriti gli investigatori della polizia di frontiera di Trieste. «Cherchez la femme» in questa occasione non ha funzionato.

Claudio Ernè

Il «rapinatore solitario» finisce di nuovo in cella

E' stato arrestato a Verona Diego de Lassis Presbiteri, 25 anni, noto agli investigatori come il «rapinatore solitario». La Procura lo ritiene l'autore del colpo alla farmacia «Ai gemelli» in via Vardabasso, e a una tabacchieria di via Carducci e con questa accusa era finito in carcere. Paradossalmente fa più notizia il fatto che fosse già libero piuttosto che l'ennesimo arresto.

Nel febbraio del 2001 Presbiteri era stato protagonista di un tentativo di evasione e solo la fortuita presenza di un maresciallo dei carabinieri aveva sventato la sua fuga. Ecco la storia.

Diego de Lassis Presbiteri era scappato in via del Coroneo mentre due agenti della polizia penitenziaria lo stavano portando in tribunale per l'udienza di convalida. Il furgone blu si era fermato davanti alla porta carraia e quando lo sportello del «cellulare» si era aperto, l'arrestato era sgusciato tra le divise nonostante avesse le manette ai polsi. A gambe levate giù per la via in direzione del centrocittà.

Ma la fortuna non era dalla sua. Il fuggiasco aveva attraversato la strada e dopo 30 metri percorsi di gran carriera, si era trovato di fronte a un maresciallo dei carabinieri che aveva appena acquistato il giornale. Il sottufficiale gli si è parato davanti e la fuga era finita. Preso e riportato in carcere.

Poi nonostante le pesanti accuse era uscito. Ieri è stato ripreso a Verona mentre anche una procura della Toscana gli contesta altri reati.

Uno dei bus del sistema «Stream» ad «attrazione elettromagnetica», tanto contestato dall'attuale Amministrazione comunale ha ora ricevuto l'omologazione dal ministero dei Trasporti. L'Ansaldo provvederà poi a rimuovere le canalette in via Mazzini, piazza Tommaseo e largo Giardino.

L'apposita commissione ministeriale ha omologato il sistema ma il Comune intende comunque farlo smantellare

Stream, via libera alla circolazione

Il sistema Stream, il tanto discusso bus ad «attrazione elettro-magnetica», è stato omologato dal ministero dei trasporti. Il documento ufficiale non è ancora giunto all'Ansaldo di Napoli, azienda che ha progettato e installato il sistema, ma l'apposita commissione ministeriale qualche giorno fa ha approvato la relazione elaborata dopo un'articolata serie di prove, conclusesi qualche mese fa a Trieste. Prove che avevano dato tutte esito positivo.

Il documento certificante l'omologazione potrebbe arrivare nel giro di una settimana all'Ansaldo, e attraverso l'Ustif di Mestre (organo del ministero per il triveneto) essere trasmesso all'Act.

A quel punto il Comune dovrà prendere una decisione definitiva sul «caso Stream». L'assessore Maurizio Bradaschia ribadisce le posizioni già note: «Conclusa l'omologazione, l'Ansaldo dovrà eliminare la canaletta da via Mazzini e dagli altri punti di alimentazione in piazza Tommaseo e Largo Giardino. Mesi fa il progetto è stato infatti bocciato dal ministero dei trasporti. Siamo certi – aggiunge – che il sistema non funziona dal punto di vista della sostenibilità economica e della sicurezza».

Va detto comunque che, a parte il parere negativo del ministero dei trasporti, che riguarderebbe peraltro il tracciato della linea, non esiste alcuna delibera dell'attuale giunta, nel cui programma elettorale figurava appunto l'eliminazione di «Stream».

E i famosi minibus elettrici, cui il sindaco ha annunciato di voler ricorrere per il centro cittadino? «Stiamo aspettando che la Trieste Trasporti ce li faccia avere – risponde l'assessore Bradaschia –. Abbiamo sollecitato più volte una risposta in merito».

Tornando a «Stream», omologazione a parte, dallo scorso novembre sono proseguite le prove, nelle ore notturne, da parte dei tecnici locali. Con risultati più che soddisfacienti. Al punto che gli stessi tecnici sostengono che da piazza Tommaseo il bus potrebbe raggiungere San Giovanni con l'installazione della canaletta di alimentazione solo nel tratto di andata. Il ritorno verso le Rive può esser compiuto tranquillamente utilizzando i motori elettrici alimentati dalle batterie di bordo.

Batterie dotate di una notevole autonomia, al punto che in diverse occasioni il tratto piazza Tommaseo-Largo Giardino è stato coperto usando solo la propulsione elettrica. Con l'omologazione in mano, mancherebbero solo alcuni test con gente a bordo e poi «Stream», Comune volendo, potrebbe entrare in servizio.

gi. pa.

Una “buonissima” Pasqua

Allegria a tavola al primo posto in occasione delle festività pasquali (non a caso si è contenti come... una Pasqua).

Pranzi ricchi di sapori primaverili, a casa o al ristorante. Pasta fresca con le erbe, agnello con contorni di asparagi o carciofi (sia violetti di Toscana, con le spine, o 'mammole romane' senza spine sono gustosissimi sia ripieni di mollica, aglio e prezzemolo, sia 'alla giudia' sia in tegame con la pancetta).

E naturalmente il pane che profuma di buono. Nei confronti del pane si sta assistendo in questi anni a una vera e propria rivalutazione, dopo decenni in cui veniva demonizzato in funzione di un suo 'attacco' alla nostra dieta.

In realtà se ne consuma di meno, ma si è molto più attenti alla qualità e soprattutto si ama cambiare il pane in relazione ai cibi che si portano in tavola e in relazione alle stagioni. Sempre molto apprezzati dalle nostre parti i pani di origine 'germanica', di cui generalmente si fa incetta appena passato il "confine".

Ma alcuni tra i migliori panifici locali si sono attrezzati per fornire ogni giorno pani al profumo della Mitteleuropa, come i gustosissimi 'bretzl', perfetti come snack e anche per un pic-nic all'aria aperta. I panifici in questo periodo sono oltremodo indaffarati nella preparazione dei dolci tipici, nonché di torte personalizzate con scritte e decori (una tendenza che sta cominciando a 'fare tendenza'). Finite le canoniche pulizie di Pasqua, in casa quindi si diffonde il profumo di pinza, dolci, erbe e fiori. Ma il bello delle festività pasquali sta anche nella piacevole possibilità delle scampagnate all'aria aperta, del pranzar fuori insieme ad amici o parenti. Menù speciali e piatti studiati per coniugare leggerezza e sapori della tradizione.

Grandi pulizie erano un tempo il compito principale delle donne di casa nelle settimane che precedevano la Pasqua. Pulizia di tutto ciò che era stato annerito dai fumi delle stufe, dalle tende ai 'tornacamini'. Una pulizia fondamentale anche perché veniva il parroco per la benedizione pasquale e quindi la casa doveva essere perfetta. Un'altra incombenza era quella di preparare le pinze, vero punto d'onore per la massaia triestina doc. Anche qui entrava in ballo la competizione, perché le pagnotte venivano impastate in casa ma portate a cuocere in un forno e al momento della consegna (per portarle poi a benedire) erano inevitabili i confronti su quali fossero le migliori. Per quanto riguarda le uova da colorare nell'acqua della bollitura si utilizzavano dalla buccia della cipolla alle foglie di prezzemolo ai fondi del caffè (lussuoso e garantito 'effetto bronzo'). Ma si potevano anche avvolgere le uova in panni colorati facili a stingersi, panni che 'smarendose' lasciavano il loro colore.

Torta pasqualina, 'crescia' marchigiana, 'caniscione' napoletano: leccornìe della tradizione regionale

Appuntamento classico delle tavole primaverili e pasquali sono le torte verdi e le torte salate con sfoglia sottile, uova e verdure fresche di stagione. La torta pasqualina viene così chiamata proprio perché si prepara nella ricorrenza della Pasqua. E' un piatto antico, di probabile origine genovese ed è stata da molti definita 'una delle più raffinate e segrete leccornie'. Il Valli ci suggerisce le norme perfette di preparazione.

Si stendono nella teglia sottili strati di pasta sfoglia fatta di sola farina da pane, acqua e olio d'oliva, alternati e inframezzati con un composto che impregiona cuori di bietole, carciofi tagliati sottili, formaggio grattugiato, ricotta, seritore di maggiorana. Il tutto fino a farlo debordare dalla teglia. Nelle pieghe della sfoglia si dovrà aver cura di nascondere un bel numero di uova rassodate, mettendo il tutto a cucinare nella tortiera. Particolare da non dimenticare: nella ricetta originale le sfoglie sono trentatre: esattamente una sfoglia per ciascun anno di Nostro Signore.

Attualmente la versione ridotta ne contempla diciotto, ma in tutti i casi non possono essere assolutamente meno di dieci. Perfetti per le scampagnate all'aperto anche i vari tortini ripieni di zucchine, piselli e tutto ciò che di verde propone la natura. In Umbria la tradizione prevede una torta pasquale a base di formaggio pecorino realizzata con la forma di un pupazzo; nelle Marche è d'uso preparare la 'crescia', una focaccia a base di uova, zafferano e formaggio di pecora. A Napoli è il trionfo del 'caniscione', una sorta di calzone, fatto con la pasta della pizza che viene farcito con formaggio di pecora, caciocavallo, salame, prosciutto.

Ma il piatto più rinomato della tradizione culinaria pasquale napoletana è il 'pignato maritato', un brodo di carni varie, cotiche, pezzi di salame, broccoli e broccoletti, cicorietta, cavoli cappucci, lasciati bollire molto a lungo.

Un piatto che, scrivono gli esperti "per tanti secoli è stato l'emblema gastronomico di Partenope, prima dei maccheroni e della pizza". Un piatto "fatto in fondo di estro e di povere cose, quasi dei residui caduti da mense principesche e tuttavia trasformati con la sapienza della povera gente in un manicaretto quasi di lusso".

Non solo di cioccolato

Uova sode festose (e nutrienti)

Il lunedì di Pasquetta l'usanza vuole che si vada nei prati a "far correre le uova". Un'usanza che quest'anno (il Lunedì dell'Angelo cade il primo aprile) si sovrappone con l'altra usanza del "pesce d'aprile" (che sembra si sia diffusa a partire dal 1564 quando Carlo IX di Francia fece spostare l'inizio dell'anno da aprile a gennaio: il 1 d'aprile si cominciarono a inviare falsi messaggi d'auguri o finti regali a ricordo del "vecchio" inizio d'anno.) Uova sode colorate dunque a rallegrare la festa, ma uova anche sulla nostra tavola, dal momento che sono un alimento dotato di preziose proprietà nutritive. Sano e saporito, si presta in cucina a mille trasformazioni. Due uova in tegamino sono considerate la prova culinaria più semplice anche per la neocuoche (in realtà non è proprio vero che sia facile realizzare uova con l'albume e il tuorlo della giusta consistenza, tanto che è recentemente uscito un manualetto interamente dedicato alla preparazione delle famose 'uova al tegamino"). Se la cuoca inesperta pensa allora che sia facile preparare almeno le uova sode, buttandole in acqua, si sbaglia di nuovo. Anche in questo caso ci sono regole ferree da seguire: le uova vanno messe sul fuoco in una pentola con acqua fredda. Dal momento in cui l'acqua entra in ebollizione si lasciano bollire sei-sette minuti. Non di più se si vuole evitare che assumano quell'antiestetico color verdastro. Appena tolte dal fuoco vanno messe per un momento in acqua fredda (in una bacinella o sotto il rubinetto).

Energia vitale dalla natura per depurare e disintossicare

Per disintossicare e depurare il corpo è riconosciuta, soprattutto dai terapisti di medicina alternativa e complementare, la grande utilità di un metodo naturale che si basa sull'utilizzo dell'aloe vera, una pianta che può, a buon diritto, essere considerata uno scrigno ricco di molteplici sostanze atte a ricreare o a mantenere il nostro benessere psicofisico. Quando viene assunta sotto forma di bevanda l'aloe viene assorbita dall'organismo favorendo il metabolismo cellulare e tissutale. Studi scientifici hanno dimostrato l'efficacia dei componenti di questa pianta eccezionale che contiene agenti antisettici in grado di distruggere i microrganismi causa di infezioni sia interne che esterne del nostro organismo. Anche la presenza di componenti antinfiammatori aiuta a spiegare perché l'Aloe vera sia molto attiva nel trattamento di patologie del sistema digestivo, inclusi stomaco, intestino, colon pancreas, reni. Questa pianta, che sembra un cactus ma che appartiene alla famiglia delle Liliacee, ha anche, tra le sue "magiche virtù", la proprietà di controllare l'obesità, il colesterolo e i trigliceridi. L'Aloe vera è in grado di potenziare i meccanismi di autoguarigione insiti normalmente nell'uomo grazie a un effetto sinergico ed esponenziale dei 75 ingredienti contenuti nella pianta. Nell'Aloe vera sono infatti presenti vitamine (A,B1,B2,B6,B12,C,D,E), minerali (ferro, calcio, fosforo, sodio, magnesio, managanese, potassio, selenio antiossidante, rame, silicio, zinco, cromo), amminoacidi secondari come l'ac. aspartico, il glutammico, l'alanina, l'arginina, la cisteina, enzimi (creatina, transaminasi, amilasi, cellulasi, lipasi, oltre agli antrachinoni (aloina) e ai polisaccaridi. Una bevanda a base di puro succo di aloe mescolata con miele purissimo è disponibile oggi nelle farmacie selezionate per depurarci al meglio e prepararci al benessere di primavera.

All'insegna della tradizione

SPECIALE SPESA
PAGINA A CURA DELLA
MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

La Pasqua innesta il suo profondo significato religioso su una serie di riti pagani che celebravano il risveglio della natura nella stagione primaverile.

Il nuovo anno non a caso anticamente iniziava proprio con l'equinozio di primavera.

Simbolo della rinascita della natura era l'uovo, che presso tutte le culture rappresenta la fecondità e la vita (secondo alcuni con un ulteriore significato: il sole-tuorlo si libra nell'etere-albume, racchiuso dentro la volta del mondo-guscio).

Un tempo il giorno di Pasqua era detto proprio "Pasqua dell'uovo" perché la ricorrenza veniva festeggiata donandosi reciprocamente uova sode, colorate, benedette in chiesa.

Una tradizione quella dello scambio delle uova che era viva anche presso i Romani (che le coloravano di rosso, o presso i Persiani che le coloravano di rosa e di azzurro. Oltre al classico uovo (ormai lo scambio avviene quasi esclusivamente con uova di cioccolato, usanza che sembra sia nata alla corte di Versailles), la tradizione pasquale italiana prevede a tavoli pani speciali, erbe, verdure, tutti simboli della natura che si rinnova.

Molti sono i cibi che si rifanno alla tradizione ebraica come l'agnello, animale simbolo del sacrificio, ma anche il pasticcio di pappardelle che rappresenterebbe (con il nome di 'ruota del faraone') il passaggio del popolo d'Israele dall'Egitto alla Terra Promessa.

Il nome Pasqua deriva dall'ebraico 'Pesah' (passare oltre). Una festa di rinascita e di Resurrezione dall'ombra alla luce, dal peccato alla grazia divina. Pasqua è una festa mobile legata alle fasi lunari (la festa venne istituita nel 325 dal Concilio di Nicea).

La colomba, simbolo di pace e rappresentazione dello Spirito Santo, è un altro degli elementi caratterizzanti la Pasqua. Quest'anno la Pasqua è "bassa", ma è ugualmente possibile trovare tutte le primizie e i prodotti necessari per una tavola all'insegna della più gustosa tradizione.

Ancora un'annotazione per quanto riguarda il cioccolato: dopo l'arrivo di questo delizioso alimento in Europa i Gesuiti condussero lunghe battaglie per impedirne il consumo nei giorni di Quaresima, finché nel 1569 Papa Pio V stabilì che, se assunto sotto forma di bevanda con l'acqua, il cioccolato non interrompeva il digiuno.

Pralineria

Pralineria è il termine che definisce la produzione di piccoli dolci in cioccolato. In realtà oggi il termine (che deriva dal francese "praline") può essere applicato a un cioccolatino, a un "oggetto in cioccolato" di svariate tipologie, ma sempre di ottima qualità. Esiste però anche un dolce speciale, che si chiama pralinato, e che è base di mandorle o nocciole finemente tritato, o meglio, macinato che, insieme a zucchero caramellato viene utilizzato anche come morbido ripieno per dolci. La leggenda vuole che questo dolce sia stato inventato per caso da un cuoco maldestro del duca francese Praslin (da cui il nome): il cuoco avrebbe versato inavvertitamente dello zucchero bollente su una scodella di mandorle tritate che gli si era rovesciata sul tavolo.

Focacce e pani tradizionali in ogni regione

"A Pasqua pinze e titole" "Bona Pasqua, bona pinza!"

Focacce e pani variamente decorati e farciti fanno parte della tradizione della tavola pasquale. Sembra che anche la colomba derivi da una focaccia "poco più di una pagnotta, alta e rigonfia nella parte superiore, risultato della pasta del pane di farina bianca, trattato con lievito, burro, uova, zucchero", come scrive il Valli. Il tutto ovviamente "cosparso da una glassa rada e sottile ove spuntano infrequenti mandorle tritate".

Dalle nostre parti la colomba è senza dubbio surclassata dalla pinza, dolce classico della festività ("pinza e ovi"). Molto diffuse anche le "titole", trecce di impasto dolce in cui vengono incastonati come decori uova soda con il guscio colorato di rosso. quasi in tutte le regioni esiste un dolce tipico pasquale dal "casatiello" napoletano, al "cilicin" siciliano decorato con piccoli confetti.

Sempre in Sicilia vige la tradizione dei "pupi con l'ova': focacce dolci a forma di coniglietti, agnellini, campane, colombine da donare ai più piccoli.

In Puglia e in Basilicata l'impasto viene intrecciato a formare veri e propri cestini in cui deporre le uova sode colorate e resi ancora più festosi da nastrini colorati. "Una feta de fugazza" è indispensabile in tutta l'area veneta. Se nel Goriziano e nelle Valli del Natisone è di rito gustare la "gubana", in alcune zone del Friuli si prepara ancora il pistùm.

Nella cucina friulana, scrive Giuseppina Perusini Antonini, nel suo "Mangiare e ber friulano" manca il dolce natalizio; la Pasqua ci offre invece tre specialità: prima di tutto la focaccia soffice e soprattutto più condita delle consorelle venete. La focaccia, detta anche 'pete', è menzionata già in testi del XV secolo.

Segue la gubana nelle sue molteplici varianti e infine va ricordato il pistum, che oltre che dolce pasquale era anche dolce di nozze.

Il termine 'pistum', deriva forse dal medievale "pastume", ma in ogni caso il Pirona così lo definisce: "sorta di gnocchi a forma cilindrica, fatti di pan grattato, uova, erbe aromatiche, uva passa e droghe, che si cuociono in brodo".

Nella foto un pane dolce svedese il 'veterbrod': brioches, cornetti, trecce, ciambelle che si preparano per la colazione del mattino e la merenda del pomeriggio e che a Pasqua diventano piccoli capolavori da tavola.

Cioccolato, che passione!

'Theobroma': nettare degli dei

Nelle sue mille forme, praline, tavolette, torte, mousse il cioccolato trionfa. Fondente, al latte, alle nocciole suscita passioni incontenibili, al limite della trasgressione.

Una trasgressione che a Pasqua viene resa 'legittima' e propiziata dall'usanza dell'uovo di cioccolato, incartato, infiocchettato, decorato, con l'immancabile sorpresa. (Sempre più numerose le persone che decidono di farsi realizzare un uovo 'su misura' in pasticceria, facendovi inserire un regalo-sorpresa personalizzato per la persona cara).

Il cioccolato, dal significativo nome scientifico 'Theobroma', che in greco significa "cibo degli dei", era conosciuto dagli Atzechi che dalle 'mandorle' del frutto estraevano un liquido per farne una pozione corroborante e afrodisiaca, chiamata xocolatl, termine che in spagnolo divenne chocolate e rimase simile nella pronuncia in tutte le lingue.

Furono gli Spagnoli a diffondere in Europa il cioccolato, che, aggiunto allo zucchero di canna, divenne il 'nettare degli dei', furoreggiando soprattutto in Francia e in Inghilterra.

Il cioccolato è amato oggi in tutti i paesi; secondo gli intenditori i migliori cioccolatini sono quelli belgi, seguiti da quelli svizzeri. Un po' di cioccolato riesce a dare un tocco in più a ogni dolce: nella foto, ad esempio una semplice ciambella ricoperta di cioccolato e riempita di uova colorate diventa prelibato e originale dessert pasquale.

Per regalo, non solo caffé

...ma tanti deliziosi oggetti per prepararlo e servirlo

Il buon caffé deve avere un aroma forte, generoso, ricco, fragrante e persistente. Nel caffé perfetto i sapori sono fusi, l'amaro è netto e pulito, il corpo è consistente, rotondo, compatto, morbido e vellutato. E' nella tazzina che si realizza l'equilibrio tra il gusto, l'aroma e la pienezza del corpo e questo miracolo è il risultato di tanti piccoli o grandi momenti di professionalità, di cura, di amore. Il caffé è la nostra bevanda, che una o più volte al giorno beviamo per ristoro e piacere. Un intero mondo di oggetti ruota intorno al consumo del caffé, dal barattolo in cui viene conservato, alla tazzina in cui viene servito, al macinino che un tempo si trovava in ogni famiglia e oggi è diventato un delizioso oggetto rétro. In prossimità delle festività natalizie la **Cremcaffè** ha voluto offrire ai suoi clienti nella Degustazione di piazza Goldoni, una vasta gamma di proposte e confezioni regalo. Barattoli ermetici con il caffé, allegre tazzine decorate, macinini, caffettiere eleganti e ancora teiere, piccoli contenitori da usare come zuccheriere... Regali utili, sicuramente graditi, confezionati con gusto. Inoltre, alla **Cremcaffè** potete trovare tutti i caratteristici dolci tipici, per arricchire con un tocco in più le vostre confezioni regalo. E mentre scegliete, non scordate di gustare un caffé, una cioccolata o un frappé. Una pausa tutta per voi durante lo shopping .

Numerosissime le domande di partecipazione pervenute: il Comune selezionerà ora le 25 aziende da invitare

Pescheria, ottanta imprese in gara

Opera finanziata dalla Fondazione CrT. Allo studio il piano per ampliare l'Acquario

IL CASO

Tensione durante un sopralluogo della commissione Trasparenza all'ex Gaslini: assieme a Piero Camber scaricava le responsabilità

Pescatori: Porro dà la colpa a Illy, ma lo maltrattano

Porro mostra i datati ritagli con le critiche dei pescatori alla giunta Illy.

I pescatori non apprezzano: qualcuno strappa i pezzi di carta. (Lasorte)

Si colora di toni ogni giorno più polemici la vicenda del nuovo mercato ittico. Ieri, durante un sopralluogo della Commissione trasparenza convocata sul posto dal presidente Alessandro Minisini, alcuni pescatori presenti hanno strappato dalle mani di due consiglieri della maggioranza, Piero Camber e Salvatore Porro, i simbolici manifesti da loro sorretti. Il capogruppo di Forza Italia in Comune e l'esponente di An, che rappresentano la maggioranza in seno alla Commissione, si sono presentati recando ritagli del «Piccolo» risalenti all'epoca della giunta Illy: in quegli articoli l'allora maggioranza veniva aspramente attaccata dai pescatori. Il motivo della critica era proprio la scelta dell'area ex Gaslini per posizionarvi il nuovo (e in quel momento ancora futuro) mercato ittico.

Camber e Porro pensavano di poter riscuotere le simpatie della categoria, attribuendo la responsabilità di tale scelta alla giunta di Riccardo Illy. L'effetto è stato invece diverso: «Oramai è da mesi che siete in carica — hanno detto i pescatori all'indirizzo dei due consiglieri e dell'assessore Giorgio Rossi, presente anch'egli — e nonostante le promesse elargite con generosità in campagna elettorale, non avete fatto nulla di concreto una volta arrivati al governo della città». Ne è seguito un rapido quanto pittoresco parapiglia, vittima del quale sono state principalmente le pagine del «Piccolo», fatte a pezzi.

Esaurito l'episodio, rimane il problema della staticità del piazzale, sul quale Rossi si è espresso così: «Su questa vicenda incombe un madornale errore di programmazione compiuto dai nostri predecessori — ha detto — che avevano individuato nell'area ex Gaslini il sito in cui collocare sia la sede provvisoria che quella definitiva del mercato ittico, progettando interventi successivi per la sistemazione della struttura. Non hanno però valutato le conseguenze di questo programma — ha aggiunto l'assessore — perché esso implica l'inagibilità dell'area per il periodo, presumibilmente lungo, dei lavori di sistemazione».

Pronta la replica di Minisini: «Tutte scuse, la realtà è che il piano finanziario di recupero, predisposto dall'allora assessore Fabio Neri, è stato abbandonato da questa giunta che non vuole spendere. Ma il problema rimane».

Rossi, al termine dell'incontro, ha confermato che «giovedì (domani, ndr) trarremo le conclusioni, in base alle verifiche che i nostri tecnici stanno compiendo. Probabilmente dovremo chiudere completamente l'area (oggi sul piazzale si può andare soltanto a piedi e spostando carrelli per il pesce dal peso limitato) e una delle soluzioni alternative almeno per un periodo — ha concluso — potrebbe essere rappresentata dal ritorno sulle Rive, riutilizzando come mercato una parte della vecchia Pescheria centrale».

Ugo Salvini

Un altro passo verso la ristrutturazione della Pescheria. È scaduto ieri a mezzogiorno il termine per la consegna delle domande di partecipazione alla gara d'appalto a licitazione privata: gara indetta dal Comune per l'esecuzione dei lavori che faranno dell'edificio delle Rive un polo espositivo a disposizione della città. L'operazione ha decisamente suscitato interesse: sono un'ottantina le imprese che hanno depositato la propria richiesta in piazza dell'Unità.

Spetterà ora alla commissione comunale vagliare le offerte seguendo i criteri previsti dalla normativa regionale e dando priorità alle realtà che hanno sede nel territorio del Friuli Venezia Giulia: verrà così stilata la graduatoria delle 25 imprese che saranno successivamente invitate a partecipare alla gara. Gara la cui aggiudicazione finale avverrà con il criterio del prezzo più basso.

Considerando i tempi previsti dal bando, il cantiere dell'ex Pescheria dovrà dunque aprirsi a giugno («prima dell'estate», dice l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia): il nuovo polo espositivo sarà consegnato alla città entro 730 giorni dall'inizio dei lavori, e dunque — salvo intoppi, naturalmente — a metà del 2004.

L'importo previsto a base di gara è di 4 milioni 404 mila euro (circa 8 miliardi e mezzo di lire): a sborsare l'intera cifra sarà la Fondazione CrT, che già aveva coperto le spese per il concorso di progettazione. Il progetto che nei prossimi mesi dovrà dunque essere messo in cantiere è quello firmato dal gruppo guidato da Eugenio Vassallo; l'incarico della progettazione esecutiva è invece stato affidato al gruppo capeggiato da Giuseppe Gambirasio, docente di architettura all'Istituto universitario di Venezia.

La Pescheria è destinata a diventare polo espositivo.

Bradaschia (foto): «Apriremo il cantiere prima dell'estate». Il nuovo polo espositivo dovrà essere pronto entro 730 giorni dall'inizio dei lavori

Sta dunque divenendo realtà l'idea, avanzata già alla fine del 1993 dall'allora assessore alla cultura Roberto Damiani, di mettere mano all'edificio delle Rive: secondo Bradaschia i lavori potranno procedere senza problemi anche nell'eventualità di un ritorno sulle Rive dei pescatori, alla luce dei problemi riscontrati nell'area ex Gaslini.

In attesa di vedere sorgere il primo tassello di quelle che saranno le nuove Rive, si continua intanto a lavorare anche all'ampliamento dell'Acquario, che tra l'altro è l'unica parte della Pescheria non compresa nel progetto di restauro. Sulla base di una relazione preliminare, a uno studio di prefattibilità sta lavorando in questo periodo lo studio fiorentino Archea guidato da Marco Casamonti, ordinario di composizione architettonica all'Ateneo di Genova. L'obiettivo è quello di ampliare l'Acquario aggiungendovi almeno una vasca della capacità di 500 mila litri.

p.b.

I russi Evgeny Pavlovic Velikhov e Dmitry Rundqvist ricevuti da Codarin

In municipio i due accademici vincitori del Premio Rovis

Un premio internazionale di ventimila dollari ex aequo, voluto da Primo Rovis: lo divideranno gli accademici russi Evgeny Pavlovic Velikhov e Dmitry Rundqvist che saranno festeggiati e insigniti oggi all'Ateneo dal Comitato costituito dai rappresentanti delle istituzioni scientifiche accademiche nazionali e internazionali operanti nel sistema Trieste. Si tratta di un riconoscimento per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

I due scienziati, giunti in questi giorni in città, sono stati ricevuto ieri nel salotto azzurro del Municipio dal vicesindaco Renzo Codarin, presente pure Primo Rovis. Nel corso dell'incontro, spiega una nota, sono state discusse diverse possibilità di ampliamento dei rapporti tra Trieste e la Russia, dai contatti tra le istituzioni scientifiche (ed è stata citata l'offerta di collaborazione già avanzata dagli studiosi russi al governo italiano per la prevenzione dei terremoti e dei fenomeni vulcanici) fino alle più ampie tematiche dei trasporti e degli interscambi culturali.

«Trieste è onorata di avviare più forti con Mosca – ha detto Codarin – capitale di un grande Stato, anzi di un intero continente ricco di ingegni e di istituzioni che nel campo scientifico raggiungono livelli di eccellenza mondiale». Trieste, ha ricordato ancora il vicesindaco, che è una città della scienza, ha saputo creare importanti centri di ricerca, aperti a tutti i paesi del mondo, «intende aprire tutte le porte anche nei confronti della grande nazione russa». E il Comune, ha assicurato Codarin, sarà in prima linea per «agevolare questi percorsi di collaborazione e sviluppo».

Il vicesindaco ha anche proposto l'avvio di specifici contatti tra le due amministrazioni cittadine, compresa l'ipotesi di un gemellaggio tra Mosca e Trieste. In questo senso è stata prospettata l'eventualità che proprio Trieste possa diventare la sede per incontri bilaterali a vario livello, tra i due Paesi, nei settori di interesse reciproco.

Il negozio di giocattoli, aperto nel 1919, ceduto per mancanza di eredi diretti che proseguano l'attività

Orvisi, presto al via l'ultima svendita

Il direttore Scala: «I clienti sono sempre stati il nostro patrimonio principale»

Vittorio Scala, per 21 anni direttore di Orvisi.

Una svendita lunga tre mesi per eliminare dal magazzino tutto ciò che vi si trova, dalle tradizionalissime bambole ai più moderni videogame. Sarà questo l'ultimo atto di un negozio il cui nome nel corso dei decenni è diventato un marchio: Orvisi. Nel locale che aprì i battenti nel 1919 in via Ponchielli sono entrate tante generazioni. E ora la chiusura, con gli spazi da poco ceduti a un gruppo nazionale del settore ottico.

La decisione della titolare, Renata Orvisi, figlia di quella Irma Buchbinder Orvisi che iniziò l'attività, è stata dettata da una molteplicità di motivi, tra i quali la mancanza di eredi diretti che con il passare degli anni portassero avanti il negozio. Non si tratta certo di fallimento, sottolinea Vittorio Scala, da 21 anni direttore del negozio: il nome di Orvisi, attivo senza soluzione di continuità tranne che per una breve parentesi in tempo di guerra, ha anzi sempre goduto di ottima salute. E infatti il piccolo locale aperto in via Ponchielli andò estendendosi in via San Lazzaro, per poi comprendere l'ammezzato e ancora il primo piano dello stabile, acquistato negli anni Novanta per essere adibito a magazzino.

«Nell'arco della sua attività il negozio si è creato uno spazio a livello nazionale», dice con orgoglio Scala (che molti ricorderanno giovane giocatore della Triestina a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta), «attraverso i contatti con i fornitori e con le altre realtà del settore. E poi la nostra marcia in più è stata costituita dai dipendenti molto qualificati e dal rapporto particolare, molto personale a differenza di quanto accade nei grandi magazzini di oggi, che si è sempre creato con i clienti, con i bambini a loro volta poi divenuti genitori. Insomma, noi abbiamo sempre considerato il cliente — e ne arrivano anche da Slovenia, Croazia, Austria — il nostro patrimonio principale. E poi, è ovvio, si può possedere capacità, cortesia, bravura nel fare le scelte giuste, ma se al mattino quando si tira su la serranda nessuno entra, significa che si è sbagliato tutto».

E i dipendenti? Per loro, con la chiusura del negozio prevista per giugno o luglio, il futuro è incerto: potrebbero essere riassunti dal gruppo che subentrerà, ma non c'è alcun obbligo di legge in questo senso. Il direttore Scala invece pensa di andarsene in pensione, una volta terminate tutte le ultime vendite. «Tristezza? Beh, certo un po' di rammarico, dopo 21 anni passati tra i bambini, in un ambiente piacevole e con un'attività che pure richiede continuo aggiornamento, poiché il giocattolo ha sempre avuto vita brevissima».

Tra le cose da fare, in quest'ultimo periodo, c'è stata la cancellazione degli ordini già effettuati. Da una ditta francese, per esempio, sarebbe dovuta arrivare a breve un'automobile con un vero motore a scoppio. Un giocattolo decisamente di lusso, del valore di oltre 1.500 euro. Ma Orvisi non lo esporrà.

Soddisfatto il ministro per i Beni culturali Urbani dopo la firma di un accordo sindacale che permetterà il prolungamento dell'orario

Miramare, museo aperto fino a sera per Pasqua e Pasquetta

Non soltanto pranzi e gite fuoriporta per Pasqua. Anche una visita ai musei che resteranno aperti fino a tarda sera. A Miramare il castello a Pasqua e Pasquetta resterà aperto sino alle 23. Un prolungamento dell'orario, deciso dal ministero dei Beni culturali dopo aver stretto un accordo sindacale. Un'iniziativa che per Miramare non è nuova. In effetti il museo del castello è rimasto aperto sino a tardi, le 22.30, tutti i sabati la scorsa estate (dal 15 giugno al 15 settembre). Stavolta però si prolunga di un'ora, sino alle 23. La biglietteria resterà aperta sino alle 22 e i visitatori potranno accedere sino al piazzale del castello.

Un'occasione per gustare in anticipo, rispetto all'estate, una romantica passeggiata dall'ingresso del parco sino al maniero, a picco sul mare. L'iniziativa ha riscosso un grande successo la scorsa estate ed è probabile che, sperando nella clemenza del tempo, si ripeterà anche nel ponte estivo soprattutto per i numerosi turisti che arriveranno in città.

Grande la soddisfazione al ministero dei Beni culturali per il raggiungimento dell'accordo. «Anche quest'anno i musei resteranno aperti» ha commentato il ministro Giuliano Urbani, sottolineando che il suo ministero intende proseguire in una linea di «attenzione nei confronti di tutti i visitatori italiani e stranieri che potranno scegliere di visitare i nostri magnifici luoghi d'arte».

Secondo il ministero infatti l'apertura dei musei come Miramare e dei siti archeologici in questo periodo rappresenta un biglietto da visita importante e un «segnale di rispetto» nei confronti di quanti scelgono l'Italia non solamente come meta per le sue bellezze paesaggistiche, ma anche e soprattutto per quanto rappresenta come patrimonio unico al mondo dal punto di vista artistico e culturale». Il ministro Urbani in questa occasione ha colto l'occasione per inviare un ringraziamento speciale a «tutti coloro che lavorano nei musei e che hanno consentito con la loro disponibilità questo regalo a migliaia di cittadini italiani e stranieri».

CAVI STRAPPATI

Camion «ferma» il tram di Opicina

Un camion è incappato ieri sera in piazza Dalmazia nei cavi elettrici che danno energia al tram di Opicina strappandoli per un tratto. L'autoarticolato bloccato è stato liberato dai vigili del fuoco, mentre i tecnici Acegas hanno lavorato ore per ripristinare la rete aerea danneggiata. (Foto Sterle)

Speciale MoToRI

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

AUDI - *A3*

Tecnica all'avanguardia e un Tiptronic da favola

L'Audi A3, forte di una tecnica all'avanguardia, di una qualità eccellente e di un design di riferimento, è certamente una vettura di tendenza nel segmento delle compatte.

DESIGN - Il frontale presenta proiettori a tecnica elissoidale con coprifari ad alta trasparenza (da notare i lavafari e la regolazione elettrica della profondità dei fari) mentre i paraurti sono rivestiti in materiale plastico, con la parte superiore nel colore della carrozzeria e la parte inferiore in grigio scuro. I fendinebbia sono incorporati nella grembialina anteriore mentre gli specchietti retrovisori esterni sono dello stesso colore della vettura, regolabili, riscaldabili e ripiegabili elettricamente. I vetri atermici sono in tonalità verde, il parabrezza in vetro stratificato con fascia in tonalità grigia nella parte superiore. La versione a cinque porte accresce ovviamente il comfort quotidiano, consentendo maggior libertà di accesso e più possibilità di carico.

VERSIONI - Tre le versioni di Audi A3: la Attraction, con i cerchi in alluminio a 7 razze, i rivestimenti dei sedili in stoffa "Solo" e il volante a 4 razze; l'Ambition, che irradia sportività con i cerchi in fusione di alluminio e design a stella, l'assetto sportivo, i rivestimenti in stoffa "Jacquard-Satin", il volante sportivo in pelle e la rete portaoggetti agli schienali dei sedili anteriori; e poi la A3 Ambiente, dallo stile elegante e signorile con i cerchi in fusione di alluminio e design a 5 razze, i rivestimenti in Alcantara, il volante a 4 razze in pelle, gli specchietti di cortesia illuminati, l'appoggiabraccia centrale anteriore e il telecomando per la chiusura centralizzata con chiave ripiegabile.

MOTORI - La Audi A3 è arricchita da un nuovo propulsore TDi che stabilisce nuovi riferimenti sia per la formidabile ripresa che per i bassi consumi. Il progresso determinante è stato realizzato adottando l'iniezione diretta con sistema iniettore-pompa, nel quale la pompa di alimentazione e l'iniettore sono riuniti in un gruppo unico; per ciascun cilindro è previsto un elemento iniettore-pompa separato. I vantaggi sono l'altissima pressione di iniezione, la silenziosità, la coppia elevata, riduzione di consumo ed emissioni. Tra i turbodiesel, vanno segnalati il 1.9 TDI da 74 kw e 100 cv, quello da 96 kw e 130 cv e quello versione quattro, sempre da 96 kw e 130 cv. Vasta anche la gamma dei motori a benzina: il 1.6, il 1.8, il 1.8 Turbo da 110 kw e 150 cv e quello da 132 kw e 180 cv, e i 1.8 T quattro da 110kw/150 cv e 132 kw/180cv. Fiore all'occhiello della gamma la supersportiva S3 quattro da 165 kw e 225 cv.

TIPTRONIC - Sulla 1.8 T da 180 cv e sulla 1.9 TDI da 130 cv è disponibile il cambio Tiptronic a cinque rapporti, che offre contemporaneamente il comfort dell'automatico DSP e il piacere di guida e la sportività di un cambio manuale. Nella posizione "D" il conducente può scegliere in qualsiasi momento, durante la marcia, di passare dal funzionamento automatico al secondo percorso di innesto per l'inserimento manuale. Con il volante sportivo in pelle Tiptronic oppure multifunzionale Tiptronic, disponibili come optional, le marce possono essere inserite attraverso i tasti basculanti al volante. L'elevata ampiezza dei rapporti di trasmissione del cambio Tiptronic permette un consumo più vantaggioso, un livello di rumorosità inferiore, prestazioni migliori e comfort di marcia più elevato.

COMFORT - Il comfort di marcia è assicurato da stabilizzatori anteriori e una taratura molle-ammortizzatori che migliora il comportamento delle sospensioni. Da notare la facilità di apertura del portellone: il listello di apertura infatti è dotato di serie del dispositivo elettrico di bloccaggio Soft-touch: è sufficiente afferrare leggermente Il listello e il portellone si apre da solo e in due fasi a seconda delle esigenze.

NAVIGAZIONE - Con il sistema di navigazione Plus (optional), dotato anche di CD Rom Italia, si può trovare comodamente ogni percorso. Un monitor a colori orientabile da 5" nella consolle centrale, oltre a visualizzare carte stradali, indica alberghi, ristoranti, officine e curiosità turistiche. A guidare i movimenti c'è una simpatica voce e simboli-frecce direzionali sul display. La dotazione è completata da un modulo ricezione tv con televideo e un sintonizzatore radio.

SICUREZZA - Audi A3 è al vertice anche per quanto riguarda la sicurezza. L'allestimento comprende fra l'altro un sistema elettronico di controllo della stabilità ESP, le zone anteriori e posteriori a deformazione programmata, la resistente cella di sicurezza passeggeri, le barre laterali antintrusione nelle portiere, gli airbag fullsize e laterali, le cinture di sicurezza a tre punti con pretensionatori pirotecnici e limitatori di forza. E' disponibile anche il Sideguard, che offre la migliore protezione possibile in caso di collisione laterale e diagonale. Da sottolineare che l'Audi A3 ha ottenuto la miglior valutazione nel test crash Euro-NCAP.

PEUGEOT - *307*

Un vero e proprio prodigio tecnologico

Un'architettura elettronica basata sulla rete multiplex che la rende un autentico prodigio della tecnologia: è questa la caratteristica principale della Peugeot 307, una vettura sicura, performante, confortevole ed ecologica. La rete multiplex che la contraddistingue consiste in un unico circuito che collega tutti i componenti e una centralina di servizio intelligente (BSI), la quale centralizza ed elabora tutte le funzioni della vettura. Questo permette anche di limitare il numero dei cavi e di offrire risposte molto più rapide a guidatore e passeggeri. Il computer di bordo (5 funzioni a seconda delle versioni), compreso nella gamma telematica, completo di comandi al volante e visualizzazione sul display multifunzioni, indica i consumi istantanei e medi, l'autonomia, la velocità media e la distanza percorsa, ovvero tutto quanto è necessario sapere per un viaggio sicuro, tranquillo e rilassato.

DESIGN - La particolare architettura e l'inconfondibile stile esterno sono i segnali di un design decisamente innovativo caratterizzato da un grande comfort visivo e dalla scelta di materiali autentici e naturali. Da sottolineare l'eccezionale superficie vetrata, l'abitacolo molto spazioso, il sistema di ricircolo dell'aria semiautomatico e quello di aria condizionata con regolazione automatica (di serie o in opzione a seconda delle versioni) e interfaccia digitale. La 307 vanta anche un bagagliaio molto ampio, la cui capacità di carico varia da 420 a 1470 litri con il divano posteriore ribaltato eche presenta numerosi vani portaoggetti specifici. Altri vani portaoggetti si trovano sulla consolle centrale e nelle portiere per soddisfare qualsiasi esigenza pratica a bordo.

COMFORT - Grazie al suo sedile avvolgente con appoggiatesta regolabile, la 307 offre una posizione di guida confortevole in qualunque occasione e su qualsiasi tipo di strada. Di serie o in opzione a seconda delle versioni, sono previsti anche l'accensione automatica dei proiettori in caso di riduzione della luminosità esterna, e il tergicristallo automatico con ritmo adeguato all'intensità della pioggia.

SICUREZZA - Lo standard di sicurezza della 307 è altissimo. La vettura francese dispone infatti di 6 airbag (frontali, "a tendina" e laterali), del piantone dello sterzo retrattile, dello schienale del sedile attivo e del poggiapiedi attivo. In caso eventuale di urto frontale, la struttura rinforzata e il dimensionamento dei blocchi anteriore e posteriore rispondono a degli scenari di deformazione controllata per assorbire meglio l'energia dell'urto. In caso di urto laterale, la progettazione dell'armatura della carrozzeria e della struttura supplementare contribuiscono ad assorbire l'energia e preservano la cellula di sopravvivenza degli occupanti. Da sottolineare anche il sistema automatico di accensione delle luci di emergenza in caso di forte decelerazione e il servosterzo ad assistenza variabile. Da segnalare anche l'avantreno tutto rinnovato e di tipo MacPherson, che assicura un'ottima dinamica al veicolo. Il retrotreno con traversa deformabile specifica garantisce il rispetto dei livelli più avanzati di sicurezza attiva.

FRENATA - Uno dei grandi punti di forza della 307 in fatto di sicurezza è sicuramente la frenata, che risulta efficace in qualsiasi circostanza grazie ai due freni a disco anteriori ventilati e ai due freni a disco posteriori abbinati a un sistema Abs e a un ripartitore elettronico di frenata (REF). E' prevista anche l'assistenza alla frenata di emergenza e il sistema elettronico di frenata ESP (di serie sulla HDi 110 cv) che associa ben quattro funzioni: il ripartitore elettronico di frenata, l'antibloccaggio delle ruote, l'antipattinamento e il controllo dinamico di stabilità.

MOTORI - In fatto di motori la gamma 307 può soddisfare qualsiasi tipo di esigenza potendo vantare tre propulsori a benzina e tre diesel. I motori a benzina sono il 1.4 da 75 cv, il 1.6 16v da 110 cv e il 2.0 16v da 138 cv. I tre motori diesel sono il 1.4 da 70 cv, il 2.0 da 90 cv e il 2.0 da 110 cv. Questi motori sono associati a un cambio meccanico a 5 marce, in grado di offrire una notevole piacevolezza di guida. Da rilevare che la motorizzazione benzina 1.6 16v può essere associata al cambio automatico "Tiptronic-System Porsche".

OPEL - *Astra Cabrio*

Potenza, comodità e piacere di guida

Una vettura concepita per dare assoluto piacere a chi la guida e la possiede: è la nuova Opel Astra Cabrio, una slanciata cabriolet a due porte con capote azionabile elettricamente tramite un pulsante. Da notare che la capote elettrica di serie è una novità in questo segmento di mercato, si ripiega automaticamente in 30 secondi prima di scomparire sotto un coperchio a filo della carrozzeria all'interno di un apposito scomparto metallico. A semplificare ulteriormente l'apertura e la chiusura della capote stessa, è disponibile a richiesta anche un telecomando.

STILE - Lo stile "made in Italy" di Bertone coniugato con la tecnologia tedesca fanno dell'Astra Cabrio un'auto con un carattere davvero forte e unico, che rinnova e amplifica il grande piacere di guidare. Se si ama la guida divertente ma anche le comodità di una vettura, Astra Cabrio è davvero l'auto adatta per soddisfare queste esigenze grazie ai brillanti motori 16V Ecotec, all'impeccabile progettazione del telaio e alle sospensioni McPherson perfettamente tarate.

DOTAZIONE - Astra Cabrio vanta un'ampia dotazione di serie e questo ne fa una vettura che, seppur decappottabile, è adatta ad un utilizzo anche quotidiano sulle strade di tutti i giorni. La nuova Astra Cabrio dispone infatti di quattro comodi posti, un abitacolo molto spazioso, un grande bagagliaio e sospensioni sportive a geometria DSa (Dynamic Safety).

MOTORI - Le prestazioni dell'Astra Cabrio sono di grande rilievo grazie a dei propulsori di valore assoluto. Si parte dal già brillante motore 1.6 16V Ecotec dotato di 101 CV (74 kw), ma si può subito salire con il potente 1.8 16V Ecotec da 125 CV (92 kw). Per chi poi vuole emozioni ancora più forti, si può optare per i 192 CV dell'Astra Cabrio Turbo. La sua incredibile velocità massima impone comunque di provarla a fondo solo in un circuito: questa vettura infatti è in grado di raggiungere i 242 km/h. Con i motori 1.8 16V e 2.0 Turbo c'è di serie il sofisticato sistema ESP (controllo elettronico della velocità).

SICUREZZA - Nel settore della sicurezza Astra Cabrio propone delle soluzioni davvero innovative, grazie alle più avanzate tecnologie di sicurezza attiva e passiva. Vanno innanzitutto sottolineati l'eccezionale rigidità e resistenza dell'abitacolo e le zone ad assorbimento d'urto frontali e laterali, mentre telaio e sospensioni DSa garantiscono un'ottimale assetto e una perfetta stabilità anche in condizioni di fondi stradali scivolosi.

Tutte le Astra Cabrio sono dotate poi di Abs, airbag full size lato guida e passeggero, airbag laterali, barre anti intrusione nelle portiere, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, controllo elettronico della trazione (solo con motore 1.8 16V), fendinebbia, pedali freno e frizione sganciabili e poggiatesta anteriori attivi.

Le dimissioni del primo cittadino. I partiti di maggioranza giustificano le proprie scelte sul «caso Baia» che ha fatto saltare il tappo

Crisi di Duino. Si riapre il gioco: ma quale?

Rifondazione: «Lasciare è stato per noi un atto responsabile, consapevole, obbligato»

«È stata un'azione responsabile, consapevole, obbligata». Così, nel corso di una conferenza stampa, Igor Canciani, coordinatore provinciale di Rifondazione comunista ha ieri sintetizzato la decisione di Adriano Ferfolja e di Giuliano Goat di tagliare i ponti con la giunta Vocci, azione che poi ha scatenato, per reazione, anche le dimissioni del sindaco di Duino Aurisina. «Noi - ha dichiarato ancora Canciani - abbiamo tentato di portare avanti il dialogo il più possibile, abbiamo ingoiato anche rospi amari, ma, alla fine, non è emersa da parte del sindaco e dei Ds la necessaria volontà di mediazione. Con queste premesse non c'era altra via di uscita, e non era corretto arrivare a un voto di un documento così importante per il futuro del Comune sulla base di compromessi e maggioranze risicate».

I toni sono pacati, e Rifondazione è pronta a guardare avanti: mentre per oggi è attesa la conferenza stampa dei Ds, per dare spiegazioni su quanto accaduto, le due forze politiche, assieme ai Verdi, dovrebbero incontrarsi domani pomeriggio, per porre le basi di una nuova alleanza. «Una alleanza - precisa Goat - che si farà sui programmi e sui contenuti. È evidente che per noi è naturale allearci con il Centrosinistra, ma qui dobbiamo ragionare su un programma, che riguarderà la Baia, ma anche tutto il resto del territorio. Parleremo da adesso in poi, perché negli ultimi mesi il dialogo era venuto a mancare, tutti erano impegnati solo a pensare alla Baia». Il riferimento al piano del porto e alla variante agricola è evidente: «Sulla variante agricola - precisa Ferfolja - è stato fatto un lungo lavoro in commissione, con la presenza anche delle associazioni dei contadini, che hanno espresso il loro dissenso. Oggi siamo alla stesura della seconda bozza da parte del progettista, dopo le correzioni, e io credo che con buona volontà e disponibilità si potrebbe giungere a un voto molto presto, così come per il piano del porto, un documento che deve essere votato prima del piano particolareggiato, perché dobbiamo sistemare le società nautiche».

Si apre qui il dibattito su che cosa, ancora, potrebbe accadere durante questo mandato: «Stiamo tutti guardando lo statuto e il regolamento comunale. Certo è che ci sarà un'altra riunione del consiglio - dichiara Goat -, ma l'ordine del giorno è nelle mani della buona volontà e del senso di responsabilità dei consiglieri comunali». Resta da capire, ancora, quali siano, in merito alla Baia, i futuri obiettivi di Rc: «Siamo favorevoli a un progetto - sintetizza Goat - che sia in grado però di rispettare la variante 18 al piano regolatore. La variante 21, così come proposta, ci trovava contrari perché era fatta sullo stampo delle necessità della Baia di Sistiana, senza tenere conto delle conseguenze sul resto del territorio. E poi, non dovevano portare nello stesso consiglio anche il piano particolareggiato: dopo una variante c'è tempo per le osservazioni e per un preciso iter, la Baia avrebbe dovuto aspettare che la variante facesse il suo corso».

Francesca Capodanno

Ferfolja, Canciani e Goat (Rc) alla conferenza stampa; a sinistra, Vocci.

IL GIORNO DOPO

Il sindaco accusa i partner di «volo basso»

Vocci: «Son proprio tranquillo e visto che me lo chiedono potrei succedere a me stesso»

Il giorno dopo le dimissioni Marino Vocci è andato a camminare nei boschi, «felice» e «tranquillo». Amareggiato, dice, «solo per i cittadini, che potrebbero pretendere una classe dirigente migliore. Se le questioni sono complesse, deve volare alto, senza approssimazioni e ipocrisie».

Che cosa è andato storto?

Il problema della Baia è grosso, superiore alle capacità di gestione di Duino Aurisina. Preoccupa.

Troppa solitudine?

Non tutti hanno avuto il polso della situazione. Una certa solitudine, sì, soprattutto mia, che pure, di volare alto, ho cercato grandi professionisti, grandi competenze. Noi politici dobbiamo avere l'umiltà di ascoltare, invece si è persa la fiducia, si è logorata l'amministrazione anche rispetto al suo programma: legalità, pari diritti e doveri dei cittadini, interculturalità. Si è tornati al passato, alle contrapposizioni.

Anche un fallimento personale?

Ho avuto centinaia di telefonate e attestazioni di stima: "Ha fatto bene, ma non ci lasci soli". Io ho puntato su innovazione, sviluppo, lavoro, sprovincializzazione, tutela delle fasce deboli. Cose da cui non si torna indietro: quindi, nessun fallimento.

E domani che cosa succede?

Se una maggioranza c'è ancora (e ne dubito) il prossimo consiglio, il 9 aprile, potrebbe approvare la Baia, la variante che riguarda i pontili a suo tempo considerati abusivi, e anche la variante agricola. Le contrarietà degli agricoltori sono da vecchio regime, gesto ricattatorio e basta. Politica strumentale. Si potrebbe anche approvare il piano del porto. Con un gesto di ragionevolezza finale, a Castelreggio potrebbe ben entrare una società nautica, non turberebbe la piscina terapeutica.

Chi vede come suo successore?

Forse perfino me stesso.

Cambia idea? Si ricandida?

Molti mi sollecitano. Ma lo farei solo con chi voglio io. La maggioranza dev'essere la benzina del sindaco, non l'ostacolo. Con altre persone, insomma. Quanto ai partiti, con qualcuno si potrebbe anche non collaborare più. (L'accento è, si capisce, su Rifondazione comunista).

Ma il piano-Baia le piace proprio?

In sede di progetto esecutivo è di molto migliorabile. Bisogna alzare la qualità. Concordo coi Verdi: ci vuole sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Ritengo che le prime due abbiano oggi delle carenze, ma la terza fa da garanzia. Senza prospettiva economica si finirebbe con fallimenti, svendite, lottizzazioni».

g. z.

LA TORMENTATA STORIA

Dal settembre 2000 a oggi una serie di passaggi e di «stop» che hanno via via rimandato l'adozione del piano

Un documento rivisto, rifatto, ritoccato

● *Settembre 2000.* Tutto comincia nella sala della giunta del municipio di Duino Aurisina: la proprietà della Baia, di fronte ad alcuni consiglieri comunali e alla stampa presenta le prime tavole relative al progetto per la Baia di Sistiana. L'opinione pubblica si divide sulle «forme» del progetto, e soprattutto sul villaggio da costruirsi in cava.

● *31 ottobre 2000.* Con una cerimonia presieduta dall'allora presidente della giunta regionale Roberto Antonione, alla presenza del proprietario della Baia, Carlo Dodi, si apre in Regione la conferenza dei servizi tra tutti gli enti e le istituzioni coinvolti dal progetto per la Baia. Si compila un calendario (poi non rispettato) per la stesura delle documentazioni e l'adozione e approvazione dei documenti urbanistici.

● *13 novembre 2000.* Il piano particolareggiato viene ufficialmente protocollato dal Comune di Duino Aurisina, e l'Ufficio di piano inizia il lavoro di analisi. Tra dicembre e gennaio vengono chieste integrazioni, che la proprietà presenta entro la fine del gennaio 2001 in Comune

● *16 febbraio 2001.* Il Comune comunica ufficialmente alla proprietà della Baia di aver ammesso il piano particolareggiato per la Baia all'istruttoria. Secondo le normative vigenti, in 60 giorni si potrebbe giungere all'adozione; in realtà, nei seguenti cinque mesi divampano polemiche e proteste.

l *24 agosto 2001.* Il sindaco invia alla proprietà della Baia una serie di richieste di modifica al piano particolareggiato.

● *28 novembre 2001.* Il Comune realizza con la collaborazione del professor Amorosino la convenzione per la Baia: il documento viene presentato alla proprietà senza prima passare in consiglio comunale (cosa che non tarderà a causare polemiche).

● *3 dicembre 2001.* La proprietà accetta la convenzione e la allega all'ultima versione del piano particolareggiato, il tutto in vista del consiglio comunale per l'adozione, previsto per gennaio, poi slittato a febbraio e infine svoltosi ieri l'altro.

● *25 marzo 2001.* Durante il consiglio comunale per l'adozione del piano particolareggiato e della Variante 21 al piano regolatore il sindaco si dimette, constatando che è venuta meno la fiducia nei suoi confronti di parte della maggioranza.

Il convegno sul futuro del territorio, convocato giorni fa coi vertici del partito, diventa anche un commento a caldo

E An «festeggia» affondando il coltello

«Pressapochismo e scarsa progettualità, con un piano regolatore immorale»

...ndaco Vocci? «Un ciclista abbandonato dai propri gregari, bruciato da una fuga e costretto al ritiro a pochi chilometri dal traguardo per evitare una sconfitta già assodata». Duino Aurisina? «Un comune che ricorda Muggia, prima che un certo Dipiazza la rimettesse a nuovo». L'attacco e il suggerimento elettorale è di Alleanza nazionale che, ben prima delle dimissioni del primo cittadino, aveva fissato per ieri sera una manifestazione alla Casa della Pietra, presentata dal presidente di Circolo, Giancarlo ...nolla, dal tema «Duino Aurisina, quale sviluppo del territorio». Un argomento in gran parte rovesciato dalla svolta del giorno: «Avevamo più volte chiesto le dimissioni di Vocci - spiega il capogruppo di An Massimo Romita -, un sindaco che avrebbe fatto meglio a mettersi da parte nello scorso novembre, a scadenza naturale del suo mandato. Dispiace solo che le abbia date proprio adesso, quando in votazione c'era il progetto sulla Baia di Sistia...

Nessun rimpianto per la caduta della giunta di Centrosinistra, rammarico per l'ennesimo rinvio risolutivo sul complesso turistico e occhi puntati sulle prossime elezioni amministrative dove probabilmente An correrà, sempre all'interno della coalizione di Centrodestra, con il proprio simbolo e candidati. «Vocci non è riuscito a fare né le cose grandi né quelle piccole - sostiene il capogruppo del partito di Fini in Provincia, Piero Degrassi - e aveva in mente un regolamento edilizio improponibile. È arrivato il momento di metterci alla prova anche in questo Comune, anche per beneficiare delle ricadute del governo nazionale, regionale e provinciale». Un messaggio di continuità politica da «sfruttare» senza dimenticare quella che è stata definita la «telenovela Vocci».

«Da sette mesi ricopro l'assessorato ai Lavori pubblici in Provincia - sottolinea Piero Tononi, vicepresidente provinciale di An - e mi sono ritrovato un piano regolatore di Duino Aurisina che definire immorale è poco. Mi chiedevano i marciapiedi quando il Comune non è riuscito a inserire l'arretramento dalla strada delle nuove costruzioni». Accuse di pressappochismo e mancanza di progettualità, ma anche la notizia di una prossima ristrutturazione della sede della Lega nazionale a spese della Provincia: «La palestra diventerà una sala polifunzionale per mostre e attività fisica», racconta Tononi che ricorda pure la «battaglia fondamentale» sulle carte d'identità in italiano. Dopo l'anima nazionale, il capogruppo di An in regione, Adriano Ritossa, ha tirato fuori quella sociale, e ricordato gli impegni presi in favore di Duino Aurisina: «L'abbiamo inserita nel territorio dell'Obiettivo 2 a scapito di altre zone, ora bisogna creare economia cercando di sfruttare tutto quello che c'è di turistico. Non è mancata la lungimiranza solo per la Baia di Sistiana, dove si è pagata la conflittualità, non c'è ad esempio nemmeno per i percorsi carsici della Prima guerra mondiale. È tempo di progettualità».

Pietro Comelli

Conferenza di An ieri ad Aurisina: commenti sui fatti accaduti, ma anche strategie elettorali. L'appuntamento era stato fissato prima delle dimissioni di Vocci, coi vertici del partito provinciali e regionali. (Lasorte)

«FLASH» DALL'AULA

I gay, un caminetto amato e il «Piccolo Principe»...

«Ci tengo a precisare che non sono gay, ma che rispetto i diritti degli omossessuali». Si è sentito anche questo, nel corso dello strano consiglio comunale di lunedì. Frase di Maurizio Rozza (Verdi): si discuteva su una mozione di Vlahov che chiedeva di assegnare ai naturisti un'area limitata e controllata della Costa dei Barbari. Non è stata l'unica stranezza: si è dibattuto a lungo anche sul caminetto della stanza del sindaco, sul possibile valore affettivo, per i cittadini, del manufatto. Durante tutto questo, e prima di dimettersi, anche il sindaco Vocci non si è risparmiato, prima con ironiche battute sulle parole di Rozza, poi mettendosi a leggere - mentre il dibattito proseguiva teso - il «Piccolo Principe». Momenti di ilare nervosismo durante le numerose votazioni. Il segretario contava i voti e i consiglieri «pigri» non evidenziavano il braccio alzato.

GLI ALTRI COMMENTI

Chi elogia la parola «fine» e chi pensa al domani

Attoniti subito dopo il consiglio comunale, i politici di Duino Aurisina ci hanno messo qualche ora a digerire l'avvenuto. Per il Polo si è espresso **Maurizio Lenarduzzi** (Ccd): «Dopo mesi di malcelato imbarazzo, la maggioranza che governa le sorti del Comune di Duino Aurisina non ha retto di fronte alla responsabilità di forzare l'adozione della variante 21. Apprezziamo la coerenza del sindaco. Tuttavia, a conti fatti, questo è l'ultimo fotogramma dell'incapacità dell'attuale maggioranza di governare; troppo poco è stato concretizzato e anche questo in fretta e male». Di tutt'altro tono i commenti di **Mario del Moro**, a capo di un gruppo di pressione «non formalizzato» di cittadini: «È successo quello che doveva succedere. Adesso, però, non vorrei che cadessimo in una situazione tale per cui il piano trovi l'appoggio, così come sta, del Centrodestra. I politici sappiano che riceveranno dai cittadini che vogliono per la Baia una soluzione equa e trasparente lo stesso trattamento che ha avuto il Centrosinistra».

E per il Centrosinistra si esprime invece la Margherita: in una nota, **Paolo Salucci** ha dichiarato che bisogna guardare avanti: «Portiamo avanti l'idea di una riflessione approfondita e partecipata di punti cruciali del progetto relativo alla Baia di Sistiana, con l'obiettivo, comunque, di una sua possibile realizzazione. Tutto ciò era e rimane il migliore approccio per una situazione confusa e complessa». Infine, **Giuseppe Skerk**, per l'associazione Sommaripa, ha espresso la sua soddisfazione per l'epilogo del consiglio comunale, ricordando la sua proposta alternativa al piano particolareggiato, già distribuita in centinaia di copie.

fr. c.

PENSIERI A MARGINE

Prima Cardarelli, ora Dodi. Dal dibattito esce fatalmente sempre e solo un «no»

Indigeribile ieri, e anche oggi

La prima cosa che salta all'occhio di fronte al «crash» di Duino Aurisina è che una trasformazione turistico-edilizia della splendida Baia di Sistiana è come un bruscolo indigeribile. Non riuscì nell'intento il forte Cardarelli, che portava con sè nientemeno che la firma di Renzo Piano, non ci sta riuscendo Carlo Dodi, che pur aspetta e spera. Si lacera una maggioranza di governo, e all'interno di questa svaniscono anche amicizie, si frantumano partiti e alleanze, spuntano come funghi comitati e questioni etniche, contrarietà pratiche e ambientali, diritti nuovi e pare antiche, ostacoli, richieste, dei «no» detti sul limite ultimo. Una miscellanea confusa, infinita, a volte sorprendente se non perfino irritante. Ma c'è dentro questa lava incandescente un fastidio profondo, che trova comunque, con fatale forza, la via per scendere a valle.

Ciò non significa che per la Baia è detta l'ultima parola (il sindaco dimesso continua a preconizzare una prossima approvazione), ma è la fotografia dell'istante. Così come salta all'occhio un'altra paradossale incongruenza. Non c'è acqua e non c'è costa (se non a Miramare) di maggiore bellezza nel golfo triestino, quindi paradiso estivo per tintarelle e velisti. Ma se le barche fin qui hanno avuto abbondante e sereno diritto di cittadinanza, adesso sono proprio quelle che rappresentano uno dei maggiori ostacoli alla quadratura del cerchio. Dove mettere le società nautiche? Questione quasi irrisolvibile, come una partita a scacchi col diavolo, come un cubo di Rubick difettoso, dove un quadretto resta sempre fuori posto. Un segnale, forse, che continuando a lampeggiare trattiene tutti dal correre avanti. Collegato a questo, il «caso» di Castelreggio e la battaglia armata per la sua occupazione/liberazione (anche dalle barche). Chiunque abbia ragione o torto, il dato è questo: il recinto non è stato espugnato dai nuovi piani, il bruscolo è rimasto in gola. Il messaggio più forte resta sempre quello, elementare, quasi primitivo: lasciateci il mare come sta, non abbiamo chiesto niente.

Infine ciò che ancora l'occhio coglie al primo istante è il senso di implosione che è toccato a Duino Aurisina, paese piccolo e poco coeso (più educatamente si dice «complesso»), alle prese con un affare urbanistico che gioca il futuro dell'intera area, con ripercussioni forti su Trieste, ed è cosa ovvia, ma anche su Monfalcone e Gorizia, e insomma sulla regione. Ma l'impressione è che tutti abbiano guardato dall'altra parte, oppure abbiano guardato un film. Una solitudine insostenibile, e infatti non sostenuta.

g. z.

Carlo Dodi (a destra) e Cesare Bulfon: il proprietario e il portavoce locale della Baia. Tanto atteso era il consiglio comunale, che per la prima volta Dodi è arrivato a Sistiana.

QUESTIONE DI SOLDI

Quanto potrebbe guadagnare il Comune a opere completate, secondo gli accordi

Qualche miliardo in tavola

Una convenzione, un piano particolareggiato e una variante al piano regolatore, alla fine, sono rimasti sul tavolo. Si tratta di migliaia di fogli di carta, analizzati dai consiglieri, ma non del tutto ancora noti ai cittadini. Ad analizzare una piccola parte delle carte presentate e non votate, emerge che il piano della Baia «varrebbe», per il Comune, sulla carta, 19 miliardi di lire, circa 9 milioni e 800 mila euro. Un terzo di questi soldi risulterebbe da versare direttamente dalla proprietà al Comune al momento della concessione edilizia, gli altri due terzi verrebbero pagati mediante la realizzazione di opere pubbliche come strade e fognature (depuratore compreso), coperte fino al compimento da fidejussioni.

Tra gli accordi risulta anche l'impegno della St-Sistiana a mantenere la sede nel comune di Duino Aurisina: questo diventa importante ai fini della legge fiscale sulla devolution, che, in futuro, dovrebbe assicurare un ritorno nei territori di appartenenza di buona parte delle tasse (Iva, Irpef e Irpeg) pagate dalle società. Anche l'Ici è una voce d'entrata per il Comune, e prevista in circa 800 milioni di lire l'anno. Infine, il Comune avrebbe ottenuto anche un contributo una tantum di 1,2 miliardi di lire per la messa in pristino delle spiagge - che la proprietà più volte ha dichiarato prossime a raddoppiare rispetto a oggi per dimensione - e dei servizi connessi alla pubblica e gratuita fruizione. La parte pubblica e gratuita della Baia risulta essere, secondo la proprietà, l'80 per cento dell'intera proprietà privata in Baia e in cava, mentre il 20 per cento della proprietà dovrebbe restare sempre aperta al pubblico, ma a pagamento.

fr.c.

Disservizi in città

Ringrazio sentitamente l'assessore Giorgio Rossi per aver preso in considerazione la mia osservazione riguardante la mancanza di corrimano relativa alla scala di accesso ai servizi pubblici di Riva Nazario Sauro. Tuttavia ritengo di dover puntualizzare alcune questioni: io non ho usato il termine «tragico» per definire questa situazione, sebbene, il termine usato dall'assessore non sia poi così eccessivo (se ci si riferisce a un eventuale ruzzolone di una persona anziana giù da quelle scale). Con ogni probabilità il problema assumerà ben altra dimensione per l'assessore quando la sua età sarà più avanzata. Inoltre trovo sorprendente che, dopo una ristrutturazione avvenuta nel 1980, i servizi si presentino in così buono stato.

Il termine «tragico» può essere benissimo usato in riferimento ad altri servizi del tutto carenti in questa città. Vogliamo fare alcuni esempi? Tutti gli orologi pubblici sono fermi (Pescheria, Stazione marittima, Palazzo Tonello, ecc.); nella mia zona non esiste un garage, mancanza che mi costringe a non usare la macchina dopo le prime ore del pomeriggio; una eventuale uscita serale non permetterebbe di posteggiare in nessun modo al ritorno. È forte la tentazione di vendere la macchina, come altri hanno già fatto, decisione che limiterebbe la libertà personale, che in effetti viene già gravemente limitata. Per accedere al soppalco del Museo Revoltella non si può usare l'ascensore, la scala di marmo, che è senza corrimano, è ovviamente pericolosa. Analoga situazione si verifica per accedere alla mostra delle opere su Francesco Giuseppe alla Biblioteca statale di piazza Giovanni XXIII. Purtroppo, per questi e altri disservizi dello stesso tipo, devo ribadire che, in una città con prevalenza di persone anziane come la nostra, si tratta proprio – per lo meno – di mancanza di buon senso nella gestione del territorio.

Licia Bertoldi

Inflazione al galoppo

Nella giornata del 21 marzo, sentendo le notizie, sono rimasta esterrefatta ascoltando i servizi sull'aumento dell'inflazione che fa di Trieste la città più cara d'Italia. Secondo i giornalisti il maggiore aumento riguarda il comparto abbigliamento maschile e femminile. Mi chiedo quali sono le fonti che divulgano questi dati. Come si può dire che Trieste è la città più cara? In questo modo si invitano praticamente i nostri concittadini a boicottare i negozi di Trieste, facendoli andare fuori città a fare gli acquisti. Chi pilota queste informazioni? Chi decide di dare queste notizie, in modo da fare sprofondare sempre di più il commercio a Trieste? Inutile poi lamentarsi che i triestini non comprano più a Trieste: non divulghiamo notizie prive di fondamento.

Invito i giornalisti o chi per loro nel mio negozio a constatare con mano i prezzi dei marchi che io e i miei colleghi vendiamo, potranno vedere che sono gli stessi di Udine, Padova, Milano, Firenze, Roma ecc.

Quindi è ora di finirla che Trieste è la città più cara, è logico che il cittadino ascoltando poi pensa: «Te ga visto? Andemo a comprar fora».

Mariateresa Maiorano

Ufficio postale in via Pirano

Dopo la richiesta di apertura di un ufficio postale in via Pirano, apparsa su Segnalazioni il 1.o marzo, vogliamo rendere pubblico di aver inviato alla Direzione generale delle Poste un'ulteriore richiesta sottoscritta da vari commercianti della zona. Confidiamo in un interessamento delle Poste e in un'eventuale risposta tramite le stesse segnalazioni de Il Piccolo, a nome di tutti i richiedenti.

Seguono 68 firme

IL CASO

La Regione dovrebbe stanziare fondi anche per la sicurezza

Serve più controllo sulle strade

La Regione Friuli-Venezia Giulia, su istanza dell'assessore alla Cultura nonché vicepresidente Alessandra Guerra, ha erogato una certa quantità di pubblico denaro per l'incremento e la diffusione della cultura friulana. Forse qualche triestino, che appartiene pur sempre alla stessa regione, torcerà il naso, ma io penso che una spesa fatta in favore della cultura, qualunque essa sia, è una spesa ben fatta. C'è però il caso che le cronache locali riportano di continuo notizie allarmanti di incidenti anche gravi e purtroppo talvolta mortali che avvengono quasi ogni giorno sulle strade della nostra regione. La colpa sarà forse dei guidatori distratti dalle bellezze panoramiche della costiera o indotti a premere l'acceleratore dai lunghi rettilinei friulani, forse la stanchezza per il troppo lavoro, e quando sono coinvolti i giovani le conseguenze dell'ormai tristemente noto mal da discoteca.

Ma il fattore umano è solo in parte responsabile di queste disgrazie, perché la colpa è principalmente del cattivo stato della rete stradale. Mancanza di controlli, carenza di segnaletica, di guard-rail, di barriere di protezione, e poi l'esigua ampiezza della carreggiata e il fondo troppo liscio e spesso reso viscido e scivoloso dall'umidità e dalla pioggia. tutto ciò induce a pensare che alla Regione non manchino direzioni più importanti e più urgenti verso le quali è opportuno dirigere le risorse disponibili, tanto più che la cultura friulana, senz'altro importante, sembra godere in questo momento di ottima salute.

Berto Sommerann

La tabella dei cambi

Non mi sono mai interessato di finanza, di azioni e di cambi delle monete. Consultando la tabella dei cambi, che pubblicate nella pagina della «Borsa», sono rimasto perplesso. Così com'è redatta, sembrerebbe che, per esempio, un dollaro vale 0,8764 euro, un franco svizzero 1,419 euro. In realtà questo non è vero, in quanto il numero indicato è il rapporto di cambio, e non il cambio. Nel passato, prima dell'avvento dell'euro, mi sembra di ricordare che nella tabella dei cambi comparivano le lire per acquistare una moneta estera. Perchè ora non si usa più questa prassi? È causa dell'euro?

Gianfranco Zanolla

Il valore dell'euro (1936,27 lire, 990 al marco e così via) è fisso e immutabile in tutti i 12 Paesi che hanno adottato l'Unione monetaria. L'euro fluttua invece liberamente rispetto al dollaro, allo Yen e alle altre monete del globo. Può fluttuare solo del 15 per cento, in più o in meno, nei confronti delle valute di Gran Bretagna, Danimarca e Svezia che all'Unione monetaria non hanno, per ora, aderito. La tabella riporta correttamente le variazioni del cambio rispetto all'euro di monete, come il dollaro e il franco svizzero, che non fanno parte dell'Unione monetaria. Dal 28 febbraio di quest'anno la lira, dopo oltre mille anni di onorata carriera, è andata in pensione. Meglio farsene una ragione.

Un traffico «anarchico»

La strada è dei furbi. Ormai l'osservanza del codice della strada è lasciata ai pochi temerari che ancora credono nelle regole. Il centro della nostra città sembra in preda all'anarchia. Perfino i portici di passo San Giovanni, zona di passaggio di mezza città, sono divenuti un parcheggio per motorini e ci si passa con difficoltà. Altro che vocazione turistica di Trieste, signor sindaco! La cosiddetta «zona residenti», detta, forse con ironia, a «traffico limitato», non è osservata da alcuno. Auto in sosta in zone riservate ai residenti, ai portatori di handicap, allo scarico merci, auto e moto in doppia fila. Motocicli posteggiati nella zona riservata agli autoveicoli, motorini che corrono contromano, sui marciapiedi.

Ma quello che dà fastidio non è l'indisciplina tipica dell'italiano medio (altro che Trieste asburgica) ma l'indifferenza che si osserva nei vigili urbani; poche le multe, poche indicazioni, poca osservanza del codice. L'assurdo è capitato al sottoscritto: zona residenti, auto bloccata da una vespa in divieto; chiedo a due vigili d'intervenire perché io non potrei nemmeno toccare l'altrui proprietà: «La sposti lei e non si preoccupi!», mi dicono con sincera gentilezza, «noi ci voltiamo dall'altra parte». Però! Come se nel torto fossi io. Curioso modo d'applicare la legge... perché il codice della strada è legge, sapete?

E allora la domanda va all'amministrazione comunale, al signor sindaco: non è che in cerca di quel consenso che tanto fa gola al politico moderno avremo impartito chissà quali istruzioni a quei poveri vigili che respirano smog tutto il giorno e sono costretti a voltarsi dall'altra parte per non intervenire? È inutile imporre le targhe alterne tre giorni al mese e poi tollerare il caos generalizzato per il resto dell'anno, vi pare? Ormai le elezioni sono vinte e un minimo calo di popolarità e qualche multa in più potrebbero essere tollerabili.

Ma l'amministrazione non si preoccupi troppo, se la situazione non muterà, il messaggio sarà presto recepito da tutti: se la strada è dei furbi ci comporteremo tutti come tali e il codice della strada lo butteremo nel camino.

Diego Cante

Tanti auguri a Gigliola

Gigliola compie 70 anni. Auguri dal marito Mario, dalle figlie Genziana e Rossana, dal nipote Federico e da tutti i parenti e amici.

Le Rive agli inizi del '900

Veduta del porto di Trieste e delle Rive in un'immagine dei primi anni del '900.

Pietro Covre

Il compleanno del nostro Franco

Franco compie oggi 50 anni. Come quando era bambino continua ad avere la passione per le auto. Tanti auguri da chi gli vuole bene.

Le sdraio sfrattate

Scrivo a nome di un gruppo di habitué che da oltre trent'anni frequentano la spiaggia di Grado e che confermano regolarmente l'ombrellone da un anno all'altro e prenotano entro febbraio la sistemazione alberghiera o l'appartamento. Siamo rimasti quanto meno sorpresi nel leggere sabato 23 marzo l'articolo «A Grado sdraio abusive sfrattate dalla spiaggia». Troviamo oltremodo scorretto da parte della nuova società di gestione dell'arenile aver preso delle decisioni che andranno pesantemente a incidere sul portafoglio dei frequentatori della spiaggia gradese in un momento in cui molte prenotazioni sono già state effettuate. Una delle tipicità dell'Isola d'oro è proprio quella di contare fra i propri turisti l'alta percentuale di habitué che effettuano le prenotazioni entro febbraio. Credo che la scelta impopolare porterà molti a disdire le prenotazioni e a dirottare su altri litorali.

Duilia Farina

Telecronista di calcio

Non credo alla seconda ipotesi formulata da Paolo e Alberto circa il poco bravo Pizzul. Non conosco quest'ultimo, sebbene fossimo compagni di liceo negli stessi anni, allo Stellini di Udine, se non per quanto vedo e sento di lui alla televisione.

E quello che vedo e sento non mi piace proprio perché è un cattivo esempio di come dovrebbe essere un bravo telecronista di calcio. Il personaggio, abbastanza narcisista, dà l'idea di essere saputello oltremisura, sbagliando in più occasioni, come in questa del ricordo di Ivano Blason, calcisticamente nato alla Triestina come indimenticabile n. 2 e poi approdato per bravura ad altri lidi.

Non credo alla meschinità del campanilismo Trieste e Friuli, che tutto sommato, fa solo ridere. Lo dice un triestino che ha trascorso dei bellissimi anni di scuola ad Udine in mezzo a carissimi friulani.

Sergio Trojer

Biglietto scaduto

La presente per segnalare che ho dovuto pagare 25 euro di multa sul bus 38 per aver utilizzato un biglietto scaduto da venti giorni e regolarmente pagato, come se avessi truffato la società. In realtà il truffato sono io!

Antonio Speranza

Trofeo Topolino

Alle fasi regionali del Trofeo Topolino di ginnastica quest'anno c'era anche il ricreatorio di Melara A. Frank.

Un grazie alle favolose maestre Luisella e Federica che hanno regalato alle nostre figlie una mattinata di sport insieme a tante squadre della nostra regione... e un bravè bambine e ragazze per i risultati raggiunti.

Laura Battellini

Violenza non giustificata

Complimentarsi, come fa il signor Franco Prisciandaro, per le intemperanze di Sgarbi è chiaro indice di come, purtroppo, tante persone facciano della legittimazione della violenza la loro bandiera. La violenza fisica, signor Prisciandaro, è e rimane violenza fisica, da qualunque parte la si voglia vedere. Troppe volte la si giustifica e persino la si ammira. Ha picchiato la moglie? Per forza, lei lo tradiva! Ha picchiato i figli? Povero, era stressato! Sono questi modi di pensare che tengono tristemente ancorata la nostra società, che spesso riteniamo evoluta e superiore, a canoni di violenza, intolleranza e sopraffazione. E poi, signor Prisciandaro, dov'era lei quando i tapiri venivano consegnati agli esponenti della sinistra?

Walter Polli

50 ANNI FA

27 marzo 1952

● In Municipio, ieri mattina, è stato dato l'avvio al progetto per la realizzazione di Borgo San Giusto, che sorgerà nel Basso Polesine con i fondi offerti dalla cittadinanza di Trieste a favore degli alluvionati. Il progetto prevede un lotto di diciotto case rurali, per complessivi 72 alloggi.

● Sabato, alle 21, nella palestra della Ginnastica, verrà ripresa l'attività cinematografica, che tanto successo aveva riscosso nel lontano passato. Primo film in programma «Il molto onorevole Mister Pulham» diretto da King Vidor.

● L'Ufficio tecnico ha intimato al proprietario dello stabile di via San Michele 43 lo sgombero e la demolizione dell'edificio, essendo pericolante e giudicato totalmente inabitabile. Ciò ha creato sgomento nelle 12 famiglie che vi abitano e che, da tempo, avevano chiesto alle competenti autorità una sistemazione alternativa.

Speciale **RISCALDAMENTO**

A. MANZONI & C. S.p.A. — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Creare il giusto clima in casa e dove si lavora

Climatizzatori eleganti, silenziosi e con possibilità di risparmio energetico

E' appena arrivata la primavera ma poiché, ormai lo sappiamo tutti, 'non esistono più le mezze stagioni' fra pochissimo arriverà anche il caldo dell'estate. E' bene dunque cominciare a pensare per tempo a dotarsi di tutti gli strumenti utili a creare il giusto clima che ci consenta di vivere e lavorare al meglio. I condizionatori oggi sono leggeri, compatti, estremamente silenziosi, dotati di filtri per la purificazione dell'aria, facilmente controllabili e regolabili con un telecomando, oltre che eleganti e adattabili a ogni arredamento. Tra le numerose proposte sul mercato si rivelano interessanti i condizionatori Daikin con controllo ad inverter, un controllo integrato che assicura massimo comfort e massima efficienza e che permette di raggiungere la temperatura ambiente desiderata più rapidamente rispetto agli apparecchi senza inverter, dal momento che la fase di avviamento è ridotta di un terzo. Il regolatore ad inverter inoltre rivela i cambiamenti delle condizioni interne ed esterne e gestisce la temperatura interna in modo da compensare in pochi secondi le variazioni. E' intuitivo che una risposta rapida riduce il consumo di corrente (con un risparmio fino al 30% rispetto ai condizionatori senza inverter). Ma vi è la possibilità di un ulteriore risparmio energetico fino al 20% nelle modalità di raffreddamento, grazie alla novità costituita da un sensore a raggi infrarossi che rivela automaticamente la presenza di persone in un locale in un raggio di 5 metri. Per tutto il tempo in cui la stanza resta occupata l'unità Daikin funziona normalmente, commutando automaticamente nella modalità di risparmio venti minuti dopo che gli occupanti hanno lasciato il locale, evitando gli sprechi di energia nei locali vuoti e riducendo il consumo energetico.

Non apena qualcuno entra in una stanza vuota fino a quel momento, il climatizzatore si riavvia di nuovo garantendo un comfort completo in brevissimo tempo. Un'altra importante innovazione è prevista per le ore notturne (modalità 'sleep'), una soluzione frutto di tre anni di ricerche realizzate congiuntamente con un laboratorio universitario giapponese di ingegneria umana per la salute ambientale e professionale.

Per riscaldare l'acqua di casa

thermo monoblocco di nuova generazione

Proposte innovative nel campo del riscaldamento anche per quanto riguarda il caminetto-caldaia. Caratteristica comune dei caminetti-caldaia è quella di favorire la formazione di creosoto, una miscela di sostanze incombuste e condensa che depositandosi sulla superficie degli scambiatori, funge da isolante termico e nel contempo abbassa drasticamente il rendimento del caminetto. Attualmente la maggior parte dei caminetti presenti sul mercato non offre la possibilità di un'agevole pulizia degli scambiatori, condizione essenziale per garantire un'efficienza costante e prolungata nel tempo. Per assicurare una facile ispezione e la possibilità di un'accurata pulizia Piazzetta ha progettato e brevettato un innovativo sistema di scambiatori a sviluppo verticale, una soluzione che quindi garantisce un costante rendimento nel tempo. L'innovativa geometria a sviluppo verticale, la collocazione e la conformazione degli scambiatori, totalmente 'immersi' nella camera di combustione rendono lo scambiatore stesso raggiungibile in ogni sua parte. La particolare conformazione geometrica dello scambiatore diminuisce la formazione di condensa ed evita anche il verificarsi di ponti termici. Lo sviluppo in tre stadi dello scambiatore permette un immediato scambio termico al fluido. Ovviamente sono stati studiati dispositivi di assoluta sicurezza come una valvola motorizzata per l'arresto automatico dell'immissione dell'aria comburente che interviene quando l'acqua all'interno della caldaia raggiunge una temperatura critica (ed evita altresì il consumo esagerato di legna aprendo e chiudendo l'afflusso dell'aria comburente al focolare.) L'anta saliscendi in vetro ceramico (materiale che resiste fino a 750°) si chiude in modo ermetico e automatico, accorgimento che evita che l'aria comburente giunga al focolare in modo incontrollato. Attenta progettazione anche per ottimizzare l'afflusso dell'aria al focolare: fori omogeneamente distribuiti sul piano fuoco permettono un afflusso regolato e uniforme dell'aria primaria al combustibile; un percorso obbligato permette all'aria primaria di giungere al focolare già preriscaldata migliorando così le temperature all'interno della camera di combustione Una delle più interessanti novità Piazzetta è rappresentata dalla presenza di una vera e propria caldaia all'interno del caminetto. La caldaia è un serbatoio all'interno del quale circola l'acqua che "riceve" calore sia direttamente dalla fiamma, sia dalle emissioni (fumi).

Una volta riscaldata, l'acqua esce dal caminetto e incomincia a circolare, diventando fonte di calore per l'impianto di riscaldamento (termosifoni, ventilconvettori) e/o per l'impianto sanitario.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A due passi da Sistiana incantevole villa accostata con spettacolare giardino grande metratura prezzo eccezionale Case&Casali 340/3641992. (C00)

ATTICO con superattico zona Campanelle su due piani di ampia metratura con grandi terrazze panoramiche, box e posti auto, recentissimo, prezzo impegnativo. L'Igloo 040/661777. (A00)

DUINO villino di testa con giardino, porticato e posto auto. Salone, tre letto, due bagni, cucina, mansarda, taverna e terrazze. Perfetto. (€ 340.861). L'Igloo 040/661777. (A00)

LAZZARO (zona pedonale) incantevole mansarda in stabile con ascensore di grande metratura dotata di grandissimo salone con caminetto, ampia cucina arredata su misura, due stanze matrimoniali, ampio bagno e armadiature ad hoc. Rifiniture di pregio. L'Igloo 040/661777.

L'IGLOO tel. 040/661777. Via Catullo, appartamento in palazzo signorile con box auto composto da atrio, salone doppio, grande cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzino e ampia veranda. Piano alto tranquillissimo nel verde. (A00)

L'IGLOO 040/7600243 paraggi Corso Italia epoca penultimo piano con ascensore splendido appartamento di ampia metratura (195 mq) in palazzo perfetto completamente rifatto con box auto. (A00)

OPICINA villette accostate in costruzione, consegna ottobre 2002, immerse in uno splendido parco, salone, cucina abitabile, tre camere, tre bagni, 40 mq terrazzi 80 mq porticato, giardino, vendesi. Di&Bi 040/299137. (A3482)

ROMAGNA alta panoramicissimo con terrazzo in casetta d'epoca ristrutturata appartamento perfetto, con giardinetto e locale adibito a box e/o taverna. Saloncino, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, servizio. Posteggio, rarità. € 150.000. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

SANTA Croce in costruzione, consegna dicembre 2003, ultima disponibilità vendesi appartamento bipiano, con terrazzo abitabile, box, 2 camere, 2 bagni, salone, cucina. Di&Bi 040/299137. (A3482)

SIT nel verde casettina bipiano al grezzo avanzato (da finire) in posizione silenziosa e servita: zona giorno angolo cottura una stanza bagno ripostiglio. 040/633133. (A00)

SIT Paduina soleggiatissimo ultimo piano ascensore: ingresso cucina abitabile una grande stanza e vano doccia. Condizioni interne perfette. 040/636222.

SIT Roiano alta panoramico attico con godibilissimo terrazzone immerso nel verde e soleggiatissimo con interno da rimodernare personalizzabile. Stabile recente con ascensore. 040/636618. (A00)

VILLA unifamiliare ampia metratura altipiano, 800 mq giardino, panoramica, come primo ingresso vendesi. Euro 400.000 Di&Bi. 040/299137. (A3482)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO adatto investimento, soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca apprendisti da inserire con mansioni di contabilità, segreteria, marketing. Si richiede piena e immediata disponibilità, completa padronanza nell'utilizzo del computer e approfondita conoscenza di Office, Outlook, Internet e Html. Eventuali precedenti esperienze lavorative costituiranno titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum Fermo Posta Trieste Centrale pat. TS2130198B. (A3435)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca sviluppatori Java Jsp, Oracle, Developer, Visual Basic, Asp, C, C++, ambienti Windows Unix, programmatori Cobol Cics, Db2, Ims Dl1. Inviare dettagliato curriculum Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB 3394511. (A2520)

A.A.A. SELEZIONIAMO pronto impiego giovani ambosessi immediatamente disponibili patente D-E. Telefonare orario ufficio 333-9888781. (A3521)

A.A. MANPOWER Gorizia ricerca: diplomato geometra conoscenza Cad; operatori su macchine settore legno; addetta contabilità per studio commercialista; carrellisti su tre turni. Tel. 0481/538823. (B00)

A. SOCIETÀ operante sul territorio cerca laureato con esperienza in monitoraggi, analisi e gestione ambientale. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste pat. TS 2053880D. (A3180)

A. PRIMARIA azienda commercio ingrosso cerca ragioniere con esperienza ed autista-magazziniere solo con patente C. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AE8109817. (A3365)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A3477)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca addetta/o contabilità semplificata e dichiarazioni diplomata con almeno due anni di esperienza lavorativa. Si richiedono flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo, buona conoscenza di applicativi contabili. Inviare c. v. a Fermo posta Ts c. i. n. AD4778779. (A3077)

APPRENDISTA max 24 anni negozio ferramenta presentarsi Sapienza & Ponte, via Torrebianca 43, orario negozio. (A3418)

AZIENDA leader cerca ragazza/o spigliata/o con buona predisposizione ai rapporti interpersonali, diplomata istituto tecnico, artistico oppure laureata in architettura per lo sviluppo di una nuova tecnologia nel campo dell'edilizia e dell'arredamento. Conoscenza inglese e/o francese. Inviare dettagliato curriculum a fermo posta Ts Centrale pat. TS 5011252J. (A3190)

AZIENDA nazionale leader nel settore della comunicazione seleziona 4 giovani diplomati max 28.enni per inserimento immediato nelle strutture commerciali di Trieste e Gorizia. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, disponibilità immediata. Offresi: 1.500.000 mensili, provvigioni, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste CI AB3374136. (A2490)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controlli dimensionali con calibro e micrometro, conoscenza disegno tecnico, area Udine. Scrivere a Cassetta 1316 agenzia 3 Trieste. (A3378)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per lavoro di manovalanza turnista. Telefonare a 3475299500. (A3456)

BANCA specializzata nella gestione di patrimoni delle famiglie ricerca per sviluppo nelle aree di Trieste e Bassa friulana diplomati e laureati da inserire nella propria organizzazione. Si garantisce formazione e incentivi alla carriera. Scrivere a C.P. 1325 piazza Verdi Ts. (A3425)

BAR cerca apprendista pratica/o telefono 040/947887. (A3520)

CENTRO elaborazione dati cerca persona esperta contabilità. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AB3383741. (A3528)

CERCASI banconiere/a militesente. Massima serietà. No perditempo. Tel. domenica 339/1309484. (A3277)

CERCASI commessa/o dinamica motivata a migliorare proprio status, eventuale responsabile punto vendita intimo. Richieste esperienza e conoscenza sloveno-croato, età 25-35. Tel. 3283634915. (A3145)

CERCASI con urgenza ragioniera/e conoscenza inglese. Tel. 040/637777.

CERCASI esperto carrozziere zona di lavoro Gorizia. Telefonare 338/7576592. (B00)

CERCASI p.i. conoscenza Autocad, progettazione, gestione cantieri, ordini materiali. Inviare curriculum vitae via fax 040/813267. (A00)

CERCASI una collaboratrice con esperienza per casa di riposo più una collaboratrice per sostituzione ferie. Presentarsi dalle 10 alle 13 in via Pozzo del Mare 1. (A3529)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori automuniti per lavoro continuativo, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

IMMOBILIARE ricerca collaboratori dinamici, automuniti, seriamente interessati a una carriera nel settore immobiliare. Tel. Centroservizi 040/382191. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi capo reparto conoscenza macchine utensili e disegno tecnico, un saldatore esperto, una contabile esperta per full time o part time, operaie disponibili turno notturno automunite, un sistemista amm. di rete, un tecnico progettista, un capo reparto elettronica, un manutentore meccanico, un cameriere esperto automunito, una sarta, un carpentiere, un tubista, un addetto macchine Cnc. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A3440)

METIS Spa ricerca: programmatore Linux-Unix, periti elett., ing. elettronico, ing. chimico, addetta contabilità, operai max 30 anni per prestigiosa azienda isontina. Tel. 040/3480665 Trieste@eurometis.it. (A3079)

PADRONCINI rappresentanti piccolo furgone seria società cerca. Possibilità elevati compensi. Tel. 02/9838410. (A00)

PARRUCCHIERE cerca apprendisti mezzi lavoranti e lavoranti, tel. 040/638041.

PER produzioni musicali selezioniamo cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefonare scouting 800906123. (Fil17)

SELEZIONIAMO per nostra agenzia Trieste operatori telefonici per promozioni culturali. Anche part-time. Telefonare 040/3481053. (A3416)

SINGER Italia Spa cerca commessa/o con esperienza. Presentarsi con curriculum Viale XX Settembre 1 Trieste. (A3301)

SOCIETÀ operante nel settore navale ricerca personale per collaborazione / assunzione con capacità gestionali uso computer, inglese. Scrivere a Cassetta 1316 agenzia 3 Trieste.

SOCIETA' operante zona Gradisca d'Isonzo ricerca personale qualificato per posizioni di Ufficio Tecnico e Amministrazione preferibilmente con laurea in ingegneria ed economia e commercio. Scrivere: patente auto n. UD5003624S - Fermo Posta Villesse. (B00)

STUDIO commercialista cerca diplomato ragioniere/a massimo 23 anni per assunzione apprendistato. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8104046. (A3432)

STUDIO tecnico professionale cerca un geometra/perito edile e un laureato in ingegneria. Sono titoli preferenziali esperienza nel settore edile, progettazione, Cad, sicurezza. Inviare curriculum a Fermo posta Centrale Trieste pat. TS 2053880D. (A3180)

UFFICIO tecnico ricerca perito meccanico conoscenza Autocad e lingua inglese, età massima 24 anni non compiuti. Tel. 0481/32750 fax 0481/548801 chiedere di Gismano. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A3439)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 2040 (FIL17)

FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità fiduciari. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A3495)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)

BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 380/5023280. (A3422)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068.

BELLISSIMA mora occhi neri e labbra carnose, cerco uomo per amicizia, rispondo anche a tarda sera. 333/2683250. (Fil60)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)

ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno 348-4943993. (A3496)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A3523)

RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri! 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)

RICCA e sposata cerca uomo per segretissima relazione fisicamente impegnativa. Tel. 3485144455. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 3339151341. (A3478)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi · CIVICA & Partners · GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO · PIZZARELLO · geom. gerzel · GREBLO · il Quadrifoglio · PROGRESSO IMMOBILIARE · GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE · Geometra Marcolin

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

BELPOGGIO spazioso terzo piano con ascensore, da rimodernare, ingresso cucina abitabile, soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

FABIO SEVERO luminosissimo ultimo piano con ascensore di 85 mq circa, ingresso cucina 2 ampie stanze bagno ripostigli poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + accattivante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA DONADONI, stabile moderno, piano alto con ascensore, atrio, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno, wc, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA FIERA appartamento IV° piano con ascensore molto luminoso composto da soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo. Vista corse Ippodromo!!! PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

STRADA DEL FRIULI in villetta bifamiliare, appartamento panoramicissimo di circa 100 mq composto da salone cucina 2 stanze servizi poggiolo terrazza, più ampia cantina, giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE RIVE casa d'epoca in corso totale ristrutturazione, primi ingressi di cucina soggiorno 1/2 stanze servizi. Visione planimetrie presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

INTROVABILE MANSARDA CENTRALISSIMA (con box auto in affitto) e splendida TERRAZZA abitabile! Ristrutturazione radicale alloggio, consegna tra 6 mesi. Cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, 130 mq sicuramente per intenditori. Ottimo condominio con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO CON PARCHEGGIO V. FLAVIA recente, 3 ampi vani, servizi, 95 mq, € 80.000,00 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

ZONA PAM recente, tranquillo, ottime condizioni: soggiorno, 2 stanze, ampio ingresso, cucina abitabile, bagno - wc, ripostiglio, 2 balconi, 1° piano, ascensore € 105.000,00 (203.000.000). PIZZARELLO 040/766676

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo soleggiato appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

SAN GIACOMO, appartamento appena ristrutturato, tranquillo, soggiorno, tinello con cucinetta, 2 stanze, bagno con finestra, riscaldamento autonomo, porta blindata, € 95.545 (185.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE appartamento composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno completo con finestra, ripostiglio, in stabile recente con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA GATTERI, in ottimo palazzo epoca, ascensore, appartamento mq 97, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA EMO, piano alto, ascensore, soggiorno cucinino, 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA VECELLIO in stabile d'epoca appartamento molto luminoso cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo cantina termoautonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE CANOVA appartamento in piano ammezzato in buono stato composto da soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

ZONA CENTRALE mansarda perfetta di 150 mq circa, composta da cucina, grande salone, matrimoniale, due singole, bagno, ampia terrazza, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA immobile prestigioso, splendida vista, ampia metratura. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

PICCARDI recente in condizioni perfette, ampio ingresso, salone, cucina con stanza pranzo, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina, impianto aria condizionata, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA BAIAMONTI luminoso, tranquillo, ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

GIARDINO PUBBLICO alloggio straordinariamente bello e di classe. Cucina con tinello, salone, 3 stanze, bagno con guardaroba, bagnetto di servizio, ripostiglio. Recentemente ristrutturato, particolari su misura regalati. Condominio d'epoca con ascensore. POSTO MACCHINA! Geom. MARCOLIN 040/366901

SAPPADA! GIOIELLO estivo / invernale! Alloggio con giardino e box. Stile montano! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA CARLO ALBERTO: signorile, vista mare, salone doppio, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizio, poggioli, cantina, box, perfette condizioni, 300 mq, prezzo importante. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA signorile salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi posto auto comfort terrazze. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PASCOLI 3 stanze stanzetta cucina servizi separati riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MONFALCONE, viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

P.ZZA PERUGINO appartamento cucina soggiorno tre camere bagno veranda ampia terrazza ingresso indipendente luminosissimo da risistemare. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA CARPINETO adiacenze bell'appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, 2 singole, cucina, 2 bagni, poggiolo, cantina e posto macchina coperto. Termoautonomo e condizionatore. GREBLO 040/362486

VILLE E CASETTE

DUINO recente soleggiatissima villetta a schiera di 145 mq su 3 livelli, con ampi poggioli, giardino e posto macchina, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO recente villetta affiancata, ottimamente rifinita, composta da salone, cucina 3 stanze bagno, ampia cantina, giardino e posto macchina, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

FINALMENTE!! CASETTA (BIFAMILIARE) zona Ronchetol Composta da 2 piani da 90 mq l'uno + 200 mq cortile / giardino e parcheggio. Rarissima perchè indipendente e tranquilla. Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA ZONA F. SEVERO - CASTAGNETO: stanza, cucina, bagno, giardino, autometano, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676

AQUILINIA, casetta accostata parzialmente ristrutturata, da ultimare internamente, con piccolo cortiletto postico, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, 2 bagni, € 98.127 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

VILLA OPICINA Soggiorno 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi giardino. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

DUINO villetta a schiera con giardino su 2 livelli più box e cantina composta da salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio poggioli e terrazza. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza, porticato, garage, posti macchina esterni. Vista mare spettacolare. GREBLO 040/362486

MAGAZZINI E BOX

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a CIRCOLO SALA RITROVO anche magazzino. Attrezzato! Affarone!! Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX San Giovanni, con acqua e luce, € 131,44 (270.000), compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale / magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

AZIENDE

BAR, MUGGIA; posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA - BAR centrale, di forte passaggio e forte lavoro, adattissimo famiglie!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLI BAR BEN AVVIATI: varie zone da € 25.850.00 + possibilità muri. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE B. TERESIANO - PONTEROSSO 70 posti € 206.600,00. Informazioni in sede su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

BARRIERA negozio fiori mq 66, ampia vetrina, ottime condizioni, ben avviato. PIZZARELLO 040/766676

BARRIERA cedesi attività non alimentare, ottimo avviamento, locale 30 mq con vetrine, perfette condizioni + piccolo deposito € 46.000, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbigliamento. Trattative riservate. GREBLO 040/362486

CEDESI gestione buffet zona Ospedale Maggiore, affitto da concordare. GREBLO 040/362486

LOCALI

ZONA RIVE in affitto, locale d'affari al piano stradale di circa 600 mq più magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FABIO SEVERO locale d'affari di grande metratura, con ampi passi carrai, in vendita. Prezzo impegnativo, informazioni nei nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO NUOVO, 120 mq anche open space! Centrale, comodo con 2 posti macchina. Geom. MARCOLIN 040/366901

P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PADUINA - XX SETTEMBRE vendesi locale d'affari 45 mq + 15 mq soppalco-ufficio, ristrutturato completamente a nuovo, con travi a vista, aria condizionata, impianto luci. PIZZARELLO 040/766676

S. VITO AFFITTASI locale d'affari 215 mq + soppalco, servizi, possibilità + passi carrai. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE ROSSETTI - (V. PIETÀ) vendesi locale d'affari - ufficio 100 mq, 3 fori su strada, elegantemente ristrutturato, riscaldamento - condizionamento € 129.000 (250.000.000). Possibilità subentro leasing esistente. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca vendesi locale d'affari da risistemare piano stradale con servizi 4 fori adatto diverse attività. GRATTACIELO 040/635583

LOCALE 30 mq San Giacomo, perfetto, ottimo passaggio, € 413,00 (800.000). CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE v. Ginnastica 85 mq + soppalco, servizio in ottime condizioni, € 774,69 (1.500.000) affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

D'ANNUNZIO adiacenze affittiamo locale con impianti a norma di 200 mq con soppalco, servizio e ampio passo carraio. GREBLO 040/362486

AFFITTI

ZONA PIAZZA OBERDAN appartamento uso ufficio di 167 mq terzo piano, con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE, NUOVO! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo. € 646,00 (1.250.000) spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, prestigioso alloggio in prestigioso condominio con BOX INDIPENDENTE! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni. Climatizzatore e altre rifiniture super. Persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA vicina Rossetti! Piccolo rifugio attrezzato. Ascensore! E 420,00 spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: S. Nicolò 3 vani € 775,00, 4 vani € 980,00; S. Francesco - Tribunale 6 vani € 930,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO: inizio Crispi, recente, perfetto, 4 vani, doppi servizi, terrazze € 775,00. PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA: bellissima villetta panoramica, arredata: salone, 4 stanze, 3 bagni, giardino € 1.550,00. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO V.LE MIRAMARE - STAZIONE casa recente, ottime condizioni: soggiorno, terrazza panoramica, 2 stanze, cucina, 2 bagni € 620,00. PIZZARELLO 040/766676

GORTAN - (ROZZOL) affittasi elegantemente arredato: saloncino, 2 stanze, cucina, 2 bagni € 620,00. PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA, vuoto, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, € 465,00 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE VUOTO e tranquillo, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, € 414,00 (800.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA D'ANNUNZIO arredato, panoramico, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, € 500 (968.135). CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA arredato, tranquillissimo, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, facile parcheggio, € 387,34 (750.000). CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO PERFETTO adiacenze P. Borsa, 90 mq, termoautonomo, in ottimo stabile € 775,00 (1.500.000). CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO PERFETTO P.zza Oberdan 140 mq, termoautonomo, ampia reception, 5 stanze, servizio. CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO stanza cucina bagno arredato e vuoto riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GOLDONI mansarda nuova 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BARRIERA arredato sala 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

POSTO AUTO zona scoglietto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GUARDIELLA in stabile moderno appartamento vuoto composto da soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI tranquillissimo appartamento ammobiliato composto da due matrimoniali, cucina abitabile, bagno e grande poggiolo Euro 645,00 condominiali incluse. GREBLO 040/362486

IMMOBILI INDUSTRIALI

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m portata 1000kg/mq adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TERRENI

MUGGIA 900 mq vista golfo! Con progetto villa unifamiliare. Splendida soluzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

GROPADA TERRENO non edificabile, 2525 mq, pianeggiante con accesso carraio, zona "F2" - PARCO DEL CARSO vendesi € 26.000. PIZZARELLO 040/766676

SALES TERRENO agricolo, particella di 8805 mq, zona "R3" vendesi € 27.000. PIZZARELLO 040/766676

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990

TURISTICI

PIRANO e Isola proponiamo 5 appartamenti appena restaurati in zone centrali e a due passi dal mare. Forniamo completa assistenza nelle pratiche d'acquisto. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 400 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Ferriera

Il Circolo Ferriera di Servola convoca l'annuale assemblea ordinaria dei soci oggi alle 17; all'ordine ci sarà la presentazione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2001 e preventivo 2002.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle 16 riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i propri soci che questa sera alle 18.30 nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, si svolgerà l'assemblea straordinaria per modifiche statutarie, seguirà l'assemblea ordinaria.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà lo spettacolo di rappresentazione di poesie in chiave dialogante interpretato da Annamaria Borghese, dal titolo «Quei noiosi poeti da studiare a memoria: dalla scuola al teatro». Al pianoforte Daniele Dibiaggio. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Rassegna musicale

Oggi, alle 17, presso il Centro culturale Finzgarjev dom di Opicina, in strada per Vienna 35, si svolgerà il saggio finale della Seconda rassegna musicale riservata agli alunni delle scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana e slovena di Trieste e provincia, organizzata dalla scuola media statale a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» nell'ambito delle attività del proprio laboratorio musicale.

Storia dell'arte

Oggi alle 17 Caterina Prioglio Oriani terrà la sesta lezione del corso di storia dell'arte organizzato dal Museo Revoltella che verterà sui temi «Antonello da Messina» e «La pittura lagunare e Giovanni Bellini». Frequenza del corso gratuita. È richiesta l'iscrizione, che può essere fatta telefonando allo 040/300938 o anche all'ingresso del museo prima dell'inizio della lezione. Civico Museo Revoltella, via Diaz 2, 040/300938/311361, fax 302742, e-mail revoltella@comune.trieste.it.

Lions San Giusto

Oggi, alle 20, al Savoia Excelsior Palace Hotel, si terrà la riunione conviviale della L.C. Trieste San Giusto. Relatore della serata il professor Giorgio Blasco, che parlerà sul tema «La musica di Gengis Khan, viaggio nelle tradizioni e nella cultura della Mongolia». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Rotary Muggia

Conviviale dei soci del Rotary Club Muggia con signore oggi alle 20.30 al ristorante Al Lido di Muggia. Sergio Ascicu intratterrà i presenti sul tema «La Trieste sotterranea».

Libro di Amodio

Oggi, alle 18, nella sala di lettura al II piano della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 Renata L. Cargnelli presenterà il libro di Fabia Peschitz Amodio «Prima che finisca la giovinezza...» (Campanotto Editore).

Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sala della Ras di piazza della Repubblica 1, Adriano Mariuz dell'università di Padova terrà una conferenza, corredata da diapositive, su «L'altare di Isenheim: Mathis Grünewald, pittore della Morte e della Resurrezione».

Epica ovidiana

Per iniziativa della Biblioteca statale e del Dipartimento di scienze dell'antichità «Leonardo Ferrero», nell'ambito degli Incontri triestini di filologia classica, oggi alle 16 nella sala conferenze della Biblioteca statale, II piano, largo Papa Giovanni 6, Mario Labate terrà una conferenza sul tema: «Gli eroi più grandi: modelli ellenistici dell'epica ovidiana».

Pasqua in allegria

Oggi, alle 17, in piazza della Borsa, la compagnia carnevalesca «Brivido» posizionerà all'inizio della piazza un grande uovo pasquale in cartapesta. L'atmosfera di festa sarà allietata dall'esibizione della banda del carnevale muggesano «Bellezze Naturali» che proporrà un pot-pourri di canzoni triestine; e dall'allegria di buffoni, clowns e giocolieri proposti dalla compagnia teatrale «Petit Soleil».

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i propri soci che oggi, alle 18.30, nella sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, si svolgerà l'assemblea straordinaria per modifiche statutarie. Seguirà l'assemblea ordinaria.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I p.), il regista Ugo Amodeo parlerà su «Le tradizioni pasquali triestine». Letture di Luciano Volpi.

Le avventure di Pimpigrilli

Oggi, alle 16.30, nella sala maggiore dell'Itis, in via Pascoli 31, Graziella Zotti presenta il libro di Nella Buttrio Bison «Le avventure di Pimpigrilli» (edizioni «Il Rione»).

Arte intuitiva

Oggi, alle 21, all'Amir Bar di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva riceve soci, amici e simpatizzanti per una serata dedicata alla potenza simbolica dell'immagine e alla forza evocativa della parola. Vi saranno interventi dialettici, lettura di poesie, improvvisazioni musicali. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 347/4144812.

Soroptimist International

Le socie del Soroptimist International d'Italia Club di Trieste si riuniranno in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Savoia per ascoltare la relazione dello studente Francesco Degano sul corso frequentato presso l'Università Bocconi e una conversazione della socia Anna Rosa Rugliano su «La biblioteca, la bibliotecaria, la città».

Sindacato pensionati

Lo Spi-Cgil sta diffondendo in città un volantino per invitare tutti i pensionati a partecipare alla fiaccolata organizzata unitariamente da Cgil-Cisl-Uil oggi, alle 18.30, in piazza della Borsa.

Escursionisti «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani sul sentiero 26. L'escursione sarà guidata da Maizan e Riservato. Ritrovo alle 9 alle Caserme di Opicina.

Museo Revoltella

Domani, alle 17, consueto appuntamento settimanale con la visita guidata alla mostra Klimt, Schiele Kokoschka allestita al quinto piano del museo Revoltella di Trieste. La visita, condotta da qualifica operatori, ha una durata di circa un'ora. Per prenotare si prega di telefonare alla segreteria del museo: 040/300938, 040/311361.

Arriva oggi l'Embell Riva il supercirco dei Bellucci

Torna in Italia dopo una tournée in Grecia e dopo aver presentato il suo spettacolo nel circo stabile di Budapest per tre mesi l'Embell Riva, il supercircus di Mario e Monica Bellucci, con un nuovissimo spettacolo. Sarà per la prima volta a Trieste allo Stadio da oggi al 1.o aprile.

Quest'anno la famiglia Bellucci ha organizzato uno spettacolo tutto nuovo. Prende il nome appunto di Embell Riva il circo... magico proprio perché si metteranno a confronto artisti di grande talento. Questo complesso è stato il primo circo a esibirsi a Sarajevo, ridando ai bambini un po' di felicità dopo i terribili giorni della guerra. In Vaticano hanno anche proposto uno spettacolo speciale per Papa Giovanni Paolo II. Lo show sarà rappresentato sotto una modernissima struttura confortevole ed elegante a otto punte che permette una visione buona da ogni posto.

Lo spettacolo vede tra i protagonisti anche alcuni giovani artisti diplomati dopo quattro anni di studi accurati all'Accademia del Circo di Cesenatico, che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti nelle varie edizioni del Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Pur non uscendo dai tradizionali schemi circensi, lo spettacolo è stato arricchito da originalissimi balletti, coreografie, scenari nuovi, giochi di luce e un'orchestra che accompagnerà in maniera eccellente tutti i quadri dello show. Sono proprio i numeri classici a essere i più applauditi. Ci sono i giovani fratelli Guidi (Sasha 20 anni, Yuri 18) con un numero di «icariani» ovvero i giocolieri con i piedi. Sempre dall'accademia il giocoliere Gabriel. E poi ancora i giovani trapezisti Bellucci Jr. capaci di effettuare con Cristian anche il triplo salto mortale. Dalla Russia uno straordinario duo di artisti al trapezio i Kirov che per qualche minuto faranno trattenere il fiato ai presenti. Da Cuba in pista gli Awana Boy, abili saltatori che formeranno piramidi umane formate da sei persone, mostreranno la loro abilità nel limbo e daranno prova della loro possenza fisica. Da Las Vegas, per la prima volta nel nostro Paese, i motociclisti Mobil. Tre spericolati piloti che sfideranno la loro vita e la forza di gravità sfrecciando con le loro moto «Cagiva» all'interno di una piccola sfera d'acciaio. Del cast fanno parte le tigri del Bengala di Roberto Bellucci (premio al Festival mondiale del Circo di Montecarlo nel 1989), uno splendido gruppo di cavalli purosangue avellinesi presentati da una vera amazzone, Monica Bellucci, e il numero degli elefanti di Mario Bellucci. Mario, il più giovane dei fratelli, è da tutti definito «l'amico degli animali» per il modo con cui riesce a dialogare con i suoi animali.

Non mancheranno i momenti comici: a proporli saranno i famosi clown musicali italo-sovietici, i Jody e Jaster, che vantano un'antichissima tradizione in quest'arte. A fare gli onori di casa sarà la famiglia Bellucci con : Roberto e Ivelise, Gilda, e Sergio Guidi, Mario e Monica che, oltre a tenere le redini della grandi città viaggiante, sono anche i protagonisti dello spettacolo. Il sito del circo è: **www.embellriva.it.**

Alle semifinali del concorso nazionale

Un triestino in gara per diventare il maître dell'anno

La sessione triestina dei maître ha scelto il candidato.

Sarà il triestino Marco Andronico, maître che crea alta cucina all'hotel Cala del porto in Punta Ala, Grosseto, a rappresentare la gloriosa sezione locale – una sessantina gli iscritti – dell'associazione Maître italiani ristoranti alberghi nella semifinale del prestigioso concorso nazionale «Maître dell'anno».

Di fronte alla severa giuria presieduta dal gran maestro Giacomo Molinari e schierata nella sala principale del centro Avalon di borgo Grotta Gigante, Andronico ha preceduto il maître Antonio Colasanto (Jolly hotel) Pier Alberto Saglio Ponci (ristorante Salvia e Rosmarino) e Sonia Facca (docente alla scuola alberghiera Ial di Trieste).

Nonostante qualche patema d'animo per un piccolo ritardo nella cottura della pasta, Andronico è riuscito a soddisfare i giurati con i suoi tagliolini freschi con polpa d'astice, zucchine in fiore e burro al corallo, affiancati da un Sauvignon 99 dell'azienda Kante di Prepotto. Rigorosamente all'opera con la lampada, Andronico ha intrattenuto gli ospiti durante la cottura motivando scelte, accostamenti, soluzioni.

«Il maître che lavora ad alti livelli – ha spiegato il fiduciario dell'Amira triestina, Giacomo Rubini - si riconosce per l'alta qualità dei piatti, la capacità di essere artista della tavola nella presentazione, nei dettagli e negli accostamenti. Il tutto condotto davanti al cliente senza veli e pudori». «La nostra sezione – ha aggiunto Rubini – porta da quattro anni in finale i propri associati, a testimonianza delle ottime capacità e della professionalità e del lavoro svolto». I tagliolini all'astice di Marco Andronico non sono stati l'unico piatto a stuzzicare gli appetiti e l'immaginazione dei giurati e di tutti gli invitati.

Classificati a pari merito l'inedito «orzotto con seppie profumate al Cognac» di Pier Alberto Saglio Ponci, il «nido di tagliatelle nere all'imperiale» di Sonia Facca abbinata alla Ribolla gialla 2000 della Roncalto-Collio, i garganelli «alla Guaccero» di Antonio Colasanto impostati sull'ancora sufficientemente esotica carne di struzzo, esaltata da un Cabernet Sauvignon 99 di Angelo Butussi di Corno di Rosazzo.

ma.loz.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Nardelli dal fratello Alfredo e famiglia € 20 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Paola Benulic ved. Resinovic nell'anniv. (21/3) dalle figlie Mariuccia e Luciana € 50 pro Bambini leucemici reparto oncologico del Burlo.
– In memoria di Massimo Bonechi nel IX anniv. (27/3) dalla mamma e zia Bruna € 26 pro Astad.
– In memoria di Fosca Boscolo nell'anniv. (27/3) dalle sorelle € 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Francesca Colonna per il compleanno (27/3) da Nucci e Giorgio € 25 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Edgar Oscar Jory nel IX anniv. (24/3) dalla moglie Luciana, figli Roberto, Anna e Carlo e Mariolina € 200 pro Amici del cuore, € 200 pro Croce Rossa Italiana, € 200 pro Ass. Goffredo de Banfield, € 200 pro Comunità evangelica di Confessione augustana.
– In memoria di Vincenzo Puce per il X anniv. e successivo onomastico dalla moglie Adriana € 25 pro Centro tumori Lovenati, € 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria della mamma Anna Sincich nel X anniv. (27/3) dalla figlia € 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Adriano Tamaro nel II anniv. dalla moglie € 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla figlia € 26 pro Airc.
– In memoria di Giuliana Toneatti nel compleanno (27/3) da Italia Roseano € 50 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
– In memoria del caro nonno Lino Zatella per il 100.o compleanno (27/3) dai suoi cari € 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Livio Bais dalla moglie e figli € 30 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Maria Basilico nell'anniversario (31/3) da Marina e Claudio € 30 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Elsa ved. Bianchini da Titti € 40 pro Agmen.
– In memoria di Antonia Biboli in Radovani da Clemente e Stefania Sain € 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dante Bocuzzi (compleanno 24/3) da Silvia € 25 pro Ass. Amici del cuore, € 25 pro frati di Montuzza (mensa).
– In memoria di Edda Boscolo dai consuoceri € 50, da cognato e nipoti Sottomarina € 65 pro Airc; da cognato e nipoti Sottomarina € 65, da Graziella Grafitti € 30 pro Lega filo d'oro; da cognato e nipoti Sottomarina € 70 pro Agmen; da Grazia ed Elisabetta Mendler € 40 pro chiesa Notre Dame de Sion.
– In memoria dei nostri cari da Loredana e Livio Mosetti € 25 pro Enpa.
– In memoria di Pino Currò dalla famiglia de Polo € 25 pro Andos.
– In memoria dei cari defunti da C. Pasini € 51 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Luigi del Puppo da Bonaduce, Guzzardi, Martinoli, Samueli, Sangermano, Sardi, Schirò € 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Favretto da Elisabetta e Bianca Vitali € 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ardemia Forza da Santina e Maria € 10 pro ist. Rittmeyer.
– In memoria del fratello da N. N. € 51 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giovanna Rolih dai colleghi delle Assicurazioni Generali € 87 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amorino Grahonia da Riccardo e Giovanni Tominz € 50 pro Caritas diocesana (casa di accoglienza «La madre»)
– In memoria di Giuliana Jez Rugliano da Donatella e Igor € 50 pro Fati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Luigi Ghersinich da Bruno Pockaj € 200 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
– In memoria di Italia Para in Kermoli da Nevea Kermoli-Millo € 50 pro Enpa.
– In memoria di Marcella Manfio dalle famiglie Giovanni e Riccardo Tominz € 50 pro Fondazione Luchetta.
– In memoria della cara mamma da Mario € 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Giuliana Poldrugo da Sonia Maver e Maria Luisa Pinna € 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari defunti da Elisabetta e Gian € 25 pro Comitato pro 5 fratellini.
– In memoria dei propri cari da Renato € 51 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Antonietta Sesone da Paola e Costanzo Tomatis € 25 pro Agmen.
– In memoria di Silvio Sabo da N.N. € 80 pro chiesa di Santa Maria Maggiore (progetto bagni per i poveri).
– In memoria di Emma Spagnul da Rita Turola € 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Edmondo Stroel dalle fam. Bauci, Gentile, Lecce, Micheli, Zanfabro e Sidari € 45 pro «Azzurra» Ass. malattie rare.
– In memoria di Laudia Tositti Perissutti da Loredana Karis, Patrizia Salvinelli, Dario Novel, Ingrid Santarossa, Alida Furlan, Liliana Germetti, Deltraut Kranz € 165 pro ospedale Burlo Garofolo (oculistica).
– In memoria di Luca Vascotto dalla sua famiglia € 50 pro Agmen, € 50 pro Ass. naz. atleti azzurri d'Italia (Fondo solidarietà); dalla famiglia Mattucci € 50 pro Ist. tecnico nautico (Fondo Luca Vascotto); da nonna Vittorina, zii Italo, Bianca, Fausto, Maria, Italia, cugini Paola, Barbara, Fabio € 300 pro Ist. tecn. nautico Fondo Luca Vascotto, € 100 pro Agmen, € 50 pro Ass. naz. atleti azzurri d'Italia (Fondo solidarietà).
– In memoria di Antonietta Vezzani Sesone da Franca Gorgatto € 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Damiano Veronesi dalla famiglia Veronesi A. e cugini € 75 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del dott. Enzo Visentini (Muggia) da Gina Covre € 50 pro Astad.
– In memoria del dott. Luciano Viti da Silvio Rubino € 15 pro Atad.
– In memoria di Giuseppe Vlacci dalle famiglie Lupetin, Marangoni € 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Zerauschek da Claudio e Gianna de Polo € 25 pro Com. San Martino al Campo.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLE LIBERETÀ

Le lezioni di oggi

Università della Terza età di Trieste «Danilo Dobrina», sede via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312. **Oggi:** aula A, 9-10.50, prof. L. Leonzini: lingua inglese, I corso; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; aula C: 9-10.50, m.o U. Amodeo: recitazione e regia; aula D 9-11, sig.ra M. Alzetta: bigiotteria; 10.30-11: riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20, prof.ssa M. de Gironcoli: viaggio nella storia e letteratura degli Usa, la fine del secolo - ultima lezione; aula A, 16.35-17.25: sig. R. Valerio: «Vivere e abitare sano» - conclusione del corso; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Biasco: viaggio nella tradizione e nella cultura della Mongolia; aula B, 15.30-16.20, prof. B. Cester: le novità dell'anno 2001 in astronomia; aula B, 16.35-17.25, prof. F. Francescato: filosofia e scienza nel XX secolo - I lezione; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa M.L. Princivalli: incontro di preparazione per la visita alla macchina di luce «Elettra»; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: récitazione dialettale.

Università delle Liberetà - Auser. Festività pasquali - scuole chiuse dal 28 marzo al 2 aprile. Le lezioni riprenderanno mercoledì 3 aprile. **Oggi:** Liceo scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1, 15-17, francese III (Trovato); 15-19, pianoforte (Dilena); 15.15-16.45, inglese I (Vaccari); 16-17, poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: «Jacques Prévert» (Olivo Fusco); La storia si racconta (Veronese); 17-18, fitoterapia ed erboristeria (Luxich); 17-19, cultura enogastronomica e alimentare (Cuccaro e Ganino); alimentazione naturale (J. De Vonderweid).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Incontro dott. Cortelli: X appuntamento «I turchi selgukidi», 18-19.30. Ore 15-18, tombolo (De Cecco); 17-18, conversarzione inglese (Riccardi); 18-19.30, inglese I (Riccardi); 19-20.30, inglese I (Furlani); tedesco I (Cuccaro); 19.30-22, canto gregoriano (Loss).

Università delle Liberetà Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

FARMACIE

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/3	07.00	MEDITERRANEO	Izmir	49
27/3	08.00	HORNBEAM	Capodistria	22
27/3	08.00	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/3	08.00	UND KARADENIZ	Istanbul	31
27/3	08.00	MSC MICHELE	Limassol	50
27/3	15.00	FM SPIRIDON	Beirut	5
27/3	21.00	MSC TUSCANY	Ravenna	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/3	10.00	VERGINA II	rada	Siot 4
27/3	15.00	PHAROS	rada	Afs
27/3	15.00	HORNBEAM	orm. 22	orm. 14
27/3	16.00	GOTLAND SPIRIT	rada	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/3	12.00	ZIM KOREA	Pireo	51
27/3	12.00	SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
27/3	14.00	MEDITERRANEO	Izmir	49
27/3	14.00	SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/3	14.00	BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	5
27/3	16.00	MSC MICHELE	Venezia	50
27/3	16.00	BEVERLY	ordini	S.L.
27/3	19.00	UND KARADENIZ	Istanbul	31
27/3	20.00	ISTANBUL	Ambarli	42
27/3	20.00	FM SPIRIDON	Beirut	5

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

	€	L.
Corsa singola	€ 2,70	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60	L. 39.887

risultati dell'iniziativa varata da Legambiente, Lega Pesca e Wwf

Pattumiera in fondo al mare

Raccolte quattro tonnellate di immondizie

Domani alla Minerva

Poesie d'amore di Fulvio Fumi

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20, Gianfranco Scialino presenta il libro di poesie di Fulvio Fumi «Una storia d'amore e altre poesie».

Alcune liriche saranno lette da Andrea Busico. Sarà presente l'autore.

L'incontro alla Minerva è promosso dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione.

Il progetto «In fondo al mar», l'iniziativa varata dall'azione congiunta di Legambiente, Lega Pesca e Wwf Italia, è giunta al suo ultimo atto con la presentazione di parte degli esiti delle ricerche e interventi locali compiuti nel campo della prevenzione e disinquinamento dei fondali delle aree protette marine e delle zone costiere dei parchi nazionali. «In fondo al mar», disegno nazionale voluto dai Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche agricole e forestali, ha rivolto la sua attenzione a nove riserve marine italiane.

In chiave locale i lavori si sono svolti nella riserva marina di Miramare e nelle zone limitrofe adibite alla balneazione e agli impianti di maricoltura. La prima serie di risultati emersi dalla disamina degli organizzatori, avvenuta nel corso di una conferenza tenutasi nella sede della Stazione marittima, ha accentuato soprattutto la disastrosa condizione della zona portuale definita senza indugi una sorta di «pattumiera» in seguito al 90 per cento dei rifiuti raccolti nel corso della bonifica sulle oltre quattro tonnellate di materiale (plastica, vetro, legno, cordame e metallo) complessivo dell'operazione. Preoccupanti i dettagli legati allo specchio portuale del golfo triestino con il rinvenimento di elementi altamente inquinanti come batterie, pneumatici, tappeti da barca e perfino di due motori entrobordo. La zona della riserva integrale, dove si sono concentrati maggiormente i lavori del progetto ha denotato una moderata concentrazione invece di rifiuti di origine antropica (attorno ai 300 chilogrammi) mentre altre tipologie di elementi inquinanti sono stati individuati e rimossi essenzialmente all'interno del porticciolo di Grignano. La vasta operazione del progetto, al di là dei dati ancora in via di ufficializzazione, ha avuto comunque il merito di ridare tono e spessore organizzativo al tema della salvaguardia ambientale. L'iniziativa a Trieste ha visto il coinvolgimento dei circoli sommozzatori, maricoltori e pescatori di Trieste, per 21 uscite complessive con nove imbarcazioni e con il lavoro di 15 pescatori e 44 sommozzatori.

Sono una vera pattumiera i nostri fondali marini.

Intenso anche il coinvolgimento di alcune realtà scolastiche cittadine come la scuola elementare Sacro Cuore, la scuola media Nazario Sauro di Muggia e l'Istituto Caprin che hanno partecipato fattivamente ad alcune operazioni in mare per poi elaborare alcuni lavori collaterali in chiave didattica.

Francesco Cardella

Progetto degli istituti Masih e Stuparich

Grotte e resti romani diventano modelli per conoscere il territorio

Per conoscere meglio un territorio, niente di meglio che rappresentarlo. Per questa ragione i ragazzi degli Istituti comprensivi scolastici Iqbal Masih di Melara e Carlo Stuparich di strada di Rozzol hanno deciso di lavorare su alcuni progetti didattici che serviranno a tale scopo. Accanto agli insegnanti, anche il consiglio circoscrizionale si è impegnato sotto il profilo pratico e finanziario per dare una mano ai ragazzi.

Per la precisione, gli studenti di diverse classi del Masih hanno già approntato una serie di plastici e modelli che verranno esposti in bacheche di plexiglas. Si tratta di alcuni studi condotti sulla Grotta dell'Orso, sulla Trieste romana, sulla strada romana e, per quel che concerne il territorio della circoscrizione, della valle di Longera e del vicino Boschetto. I ragazzi del Carlo Stuparich invece intendono riscoprire alcune peculiarità del rione di Rozzol. Il loro progetto prevede la costruzione di un book fotografico relativo al censimento delle fontane esistenti da Cattinara attraverso Rozzol e Chiadino.

Accanto, la produzione di un volantino – «indicazioni per una passeggiata domenicale» – che recherà il percorso e la localizzazione di questi vecchi manufatti di pietra. Un'idea piuttosto interessante se si pensa che la stessa circoscrizione, da anni, preme il Comune per l'ideazione di un progetto che rivaluti tutto il corso del torrente Settefontane con il verde circostante e i diversi sentieri.

Ma. Lo.

sibizione del duo formato da Stefano Scascia e Mara Corazza

Concerti dei docenti del Tartini Oggi è di scena il contrabbasso

ciclo dei concerti dei docenti del Conservatorio prosegue oggi con un programma interamente dedicato al contrabbasso. Protagonista della serata sarà il duo formato da Stefano Scascia e dalla pianista Mara Corazza.

Il titolo de «Il contrabbasso cantabile» dichiara l'intenzione di esplorare la parte meno appariscente dello strumento; al contrabbasso infatti, che è lo strumento ad arco di tessitura più grave, negli ensemble sinfonici viene assegnato secondo antica consuetudine un ruolo di secondo piano, funzionale all'assieme con gli altri strumenti; raramente esso emerge come solista.

Anche nel jazz, genere in cui lo strumento viene valorizzato molto di più, grazie al pizzicato che partecipa sempre al ritmo musicale, il contrabbasso espleta una funzione di accompagnamento, o tutt'al più di «alter ego» della melodia suonata da altri. Nel XIX secolo spicca tuttavia il nome di Giovanni Bottesini, all'epoca massimo virtuoso dello strumento: egli fu anche compositore, e pose le basi per la futura emancipazione del contrabbasso.

Nel corso della serata verranno eseguiti alcuni suoi brani, fra cui la fantasia sulla «Beatrice di Tenda» di Vincenzo Bellini; completeranno il gruppo delle trascrizioni operistiche brani di Benedetto Marcello e Giovanni Battista Pergolesi.

Il programma del concerto prevede anche brani più moderni, di Gabriel Fauré e Francis Poulenc; il «contrabbasso cantabile» trova però le sue radici nella musica tradizionale, cui verrà dedicato ampio spazio nel corso della prima parte del concerto con l'esecuzione di canti spagnoli, giapponesi, irlandesi e svedesi.

Il concerto si svolgerà presso l'Aula Magna del Conservatorio con inizio alle 20.30. Si prega di voler lasciare il proprio nominativo presso la portineria (tel. 040/6724911).

L'opinionista ospite del Cca

La cultura della destra nel '900 Marcello Veneziani ne parla alla sala Baroncini delle Generali

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza oggi un incontro con l'opinionista Marcello Veneziani *(nella foto)* e con Giulio Ercolessi, che parleranno sul tema: «La cultura della destra nell'Italia del '900».

La conferenza si terrà alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Introdurrà il presidente del Circolo della Cultura e delle Arti Giorgio Tombesi; coordinerà l'incontro Giuseppe Trebbi, direttore della sezione Scienze morali del Cca.

Marcello Veneziani, giornalista, scrittore e studioso di filosofia, è autore di vari saggi, tra i quali: «Sinistra e destra» (1997) e «Di padre in figlio» (2001). Editorialista de «Il Giornale», collaboratore della Rai, è stato direttore di «Il Borghese» e «Lo Stato»; ha inoltre fondato diretto il periodico l'«Italia settimanale». Marcello Veneziani dibatterà con Giulio Ercolessi, della Fondazione di «Critica liberale». L'ingresso è libero.

Incontro al Tommaseo con il maestro Fabio Vidali

Storia della musica a Trieste Nomi e note dimenticate

Fabio Vidali

La storia musicale di Trieste è per molti aspetti dimenticata: così ha sottolineato Enrico Fraulini, presidente della Società artistico-letteraria, dando avvio all'incontro – tenutosi al Caffè Tommaseo – con il maestro Fabio Vidali, pure lui dimenticato, o forse – come ci ha confessato – semplicemente «snobbato» dalla nostra città. «Ma sono un po' pungente» ha aggiunto. Musicologo, compositore, saggista, ma anche per oltre dieci anni direttore di testata della «Voce libera», Vidali ha iniziato la sua attività, come pianista e concertista, cinquant'anni orsono. Vincitore di premi internazionali, tra cui il Bartók e il Regina Elisabetta del Belgio, il maestro Vidali – le sue composizioni comprendono opere, balletti, sinfonie e tutti i generi da camera – ha lavorato anche per la Rai di Trieste, e ora tiene stage universitari in Italia e all'estero ove è seguitissimo. Recentemente ha avuto molto successo al «Massimo» di Palermo, e a Fiume, con una prima mondiale assoluta. Nella sua conferenza al Tommaseo, Fabio Vidali ha tracciato un excursus dal 1310, con citazioni degli statuti della città di Trieste, e successivamente dalle cronache dell'epoca, sino al 1800. Incontro, questo, a cui seguiranno altri appuntamenti che esamineranno la musica triestina – quella «seria» – sino ai nostri giorni. A conclusione, il consueto spazio poetico, con la lettura di liriche – tratte dai «Quaderni degli scrittori giuliani» degli anni '60, '70 – da parte di Thea Arca, Alda Guadalupi, Fabio Sciancalepore.

Grazia Palmisano

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA *Sulla scia di Tolkien, un terzetto di scrittori giuliani si fa strada a suon di apprezzati romanzi*

La fantasy, adesso, è made in Trieste

La Nord ha acquistato a scatola chiusa la trilogia di Fabiana Redivo

Passa per Trieste la rivoluzione della fantasy italiana. Mentre il «Signore degli Anelli» sta iniziando un numero crescente di appassionati ai mondi immaginifici della letteratura fantastica, gli editori di settore cominciano a guardare con inedita attenzione agli autori italiani e alla loro scrittura, più vicina ai miti e alle tradizioni culturali di casa nostra di quanto non lo siano le varie e dilaganti saghe celtiche. Non solo: i lettori italiani sembrano apprezzare una Fantasy «made in Italy», come dimostra il successo strepitoso di un autore ormai «cult» come Valerio Evangelisti. E Trieste, sorpresa, già culla della fantascienza di epoca post-bellica, si presenta come uno dei centri di maggior produzione letteraria di genere. Lo testimonia l'uscita in contemporanea, per l'Editrice Nord, di tre autori triestini: Fabiana Redivo, Fabio Novel e Andrea D'Angelo. Un caso, dicono alla Nord, ma proprio per questo indicativo della qualità e del fermento che si agitano a Trieste.

La conferma arriva anche dal recente Italcon di Fiuggi, il convegno nazionale sulla fantascienza che, ogni anno, raduna il gotha degli autori nazionali di fantasy e fantascienza. Numerosi interventi nei quattro giorni di incontri e dibattiti vertevano proprio sul rapporto tra autori e pubblico italiani e mercato nazionale e internazionale (ne hanno parlato Ernesto Vegetti, Vittorio Curtoni, Giuseppe Lippi, Riccardo Valla, Gianfranco De Turris, Piergiorgio Nicolazzini), con una tavola rotonda dall'eloquente titolo interlocutorio: «Cosa significa esordire e quali sono gli spazi e le opportunità a disposizione degli autori italiani per pubblicare i loro romanzi e racconti?».

Fabiana Redivo, Fabio Novel e Andrea D'Angelo fotografati da Andrea Lasorte.

Alla tavola rotonda hanno partecipato anche i tre autori triestini, portando ciascuno un contributo sulla propria personale esperienza. «Che è nata in modo quasi casuale», spiega Fabiana Redivo, della quale la Nord ha da poco pubblicato l'ultimo titolo della trilogia «Derbeer dei mille anni», ora in libreria anche in cofanetto («Il figlio delle tempeste», «La pietra degli elementi», «Il seme perduto»). Fabiana Redivo aveva cominciato a scrivere quasi per scherzo, dopo un sogno particolarmente vivace. «E un giorno mi sono trovata fra la le mani il primo libro finito - racconta -. Su invito di mio marito l'ho spedito e me l'hanno pubblicato». Un successo immediato, tanto che l'editore ha comprato l'intera trilogia a scatola chiusa, prima ancora che fosse scritta». Per costruire il mondo fantastico in cui si muove il mago Derbeer (ne conserva una «mappa» dettagliata appesa nel suo ufficio), Fabiana Redivo si documenta minuziosamente (con l'aiuto dell'amico ricercatore Luigi Sorrentino) sul reale medioevo italiano, perché, dice, «preferisco rifarmi alla nostra storia e cultura piuttosto che correre dietro a una mitologia d'importazione, come è quella celtica». E i lettori l'hanno premiata.

Anche Andrea D'Angelo ha la sua trilogia. In questi giorni è in libreria «Le sette gemme», primo tomo di un'intera saga già pronta. Un antico libro che parla di ancestrali saggezze e magici poteri, un gruppetto di amici che parte alla ricerca delle Sette Gemme dell'Equilibrio, numerosi e pericolosi ostacoli da superare sono gli ingredienti delle avventure scaturite dalla penna di Andrea D'Angelo, che fra i suoi maestri cita Tolkien, ma anche Lovecraft, Sepúlveda e Baricco. Classe 1972, di professione web designer, appassionato di musica, nel suo sito personale (www.negrore.com) D'Angelo ha inserito la carta geografica del mondo partorito dalla sua fantasia, «molto utile - dice - per seguire tutte la vicende».

Si muove invece nella direzione di una fantascienza condita di spionaggio e avventura Fabio Novel, 35 anni, del quale è appena uscito, sempre per la Nord, «Scatole siamesi», un noir fantascienfico ambientato nella Bangkok del 2058 con protagonista l'italo-thailandese Kuldilok «Khong» Jaisai. «È un thriller futuristico - precisa Novel - che vorrebbe accattivarsi un pubblico composito nei gusti, che sa apprezzare una lettura non esclusivamente evasiva. A Trieste siamo in tanti a occuparci di narrativa fantasy e di fantascienza; penso solo a Fabio Calabrese e Roberto Furlani, altri due autori in pista da anni. Fino a qualche tempo fa era impossibile vedere in libreria un giallo o un romanzo di fantasy scritto da un autore italiano; ma ora le cose stanno cambiando, e il pubblico apprezza anche gli autori italiani».

Ma è davvero così? Per Gianfranco Viviani, l'editor della Nord che ha pubblicato i tre triestini, «è stata la scoperta dell'acqua calda». «Ci siamo sempre rivolti ad autori stranieri - continua Viviani - ed è stato un errore; quando ho avuto fra le mani libri come quelli della Novel, Redivo e D'Angelo ho trovato una freschezza di idee e di linguaggio che da tempo gli autori d'oltreoceano hanno perduto».

«Quando devo scegliere di pubblicare un libro - dice ancora l'editor della Nord - guardo all'originalità dell'idea e alla scrittura, e in questo gli italiani non hanno nulla da invidiare ai colleghi americani; le ragioni? Direi che i lettori italiani cominciano ad apprezzare il retroterra culturale che sta dietro ogni autore di casa nostra; è un modo di raccontare più vicino alla nostra identità e sensibilità, e questo viene percepito; poi la diffusione dei giochi di ruolo, ottime officine per aspiranti narratori, e delle tecniche di scrittura ha alzato di molto il livello medio degli esordienti».

Il mago in un disegno dell'argentino Enrique Alcatena.

Più cauto, invece, il parere di Sandro Dazieri, uno dei migliori autori di fantascienza nonché responsabile della collana Urania. «Posto che - afferma Dazieri - la fantascienza sta vivendo una crisi profonda mentre il fantasy è in ascesa, è presto per parlare di affermazione di autori italiani. Valerio Evangelisti è l'unico che vende, ma è un'eccezione e non ha fatto scuola. Certo, in giro c'è molto fermento, anche Urania pubblica un dieci per cento in più di scrittori italiani rispetto a qualche anno fa, ed è vero che il mercato sta cambiando: si sente la necessità di cercare riferimenti culturali più vicini alla nostra sensibilità».

Tolkien o non Tolkien, la via italiana alla fantasy è ormai aperta, anche se la strada appare in salita. «Gli italiani sono ancora sovrastati dagli stranieri», commenta Fabrizio Casa, autore de «Le metamorfosi di Ghinta», titolo nazionale di punta alla Fanucci, altra editrice che vanta un blasonato e corposo catalogo di fantasy, e che con il Premio Solaria offre ogni anno ottime opportunità di pubblicazione agli esordienti di casa nostra. «Tuttavia - dice Casa - in Italia si sta creando un clima molto favorevole alla diffusione di una narrativa fantasy originale; merito non solo dell'"effetto Tolkien", ma anche e soprattutto della grande diffusione di giochi di ruolo; basti pensare a quanti siti ci sono su Internet; ad esempio su www.pathos.it, associazione per la letteratura interattiva, è stato lanciato un gioco che prevede la scrittura di storie nel segno del fantastico». Made in Italy, s'intende.

Pietro Spirito

La «Cantatrice», un disegno a matita e china di Moebius.

Parla il «papà» dell'inquisitore Eymerich, di cui sta per uscire il romanzo «Black Flag»

Evangelisti: primo, non deludere i lettori

Tutti lo conoscono come il maggiore scrittore di fantasy italiano, «padre» dell'inquisitore Eymerich, la cui saga dura da otto romanzi. In realtà, Valerio Evangelisti è autore versatile impegnato a tutto campo, come dimostra il libro in uscita a fine mese: «Black Flag» (omaggio all'omonimo gruppo punk americano degli anni '80). Romanzo tra storia e fantascienza in cui passato, presente e futuro, si mescolano tra guerra di secessione americana, nuovo terrorismo e inquietanti metafore sulle paure contemporanee.

Gli editori di fantasy e fantascienza guardano con interesse crescente agli autori italiani. E' una tendenza destinata ad affermarsi?

«Dipenderà - risponde Evangelisti - dalla qualità dei testi proposti. La fantascienza italiana, per esempio, è in vistoso arretramento dopo il successo conosciuto verso la metà degli anni Novanta. Per forza: proprio quel successo indusse a immettere in un mercato ancora fragile romanzi italiani dilettanteschi e scritti male. Inevitabile un'involuzione. Spero che al genere fantasy non accada lo stesso».

Pensa che il pubblico italiano cominci a gradire - o addirittura a chiedere - autori italiani il cui «background» culturale si rifà alle tradizioni mediterranee piuttosto che anglosassoni?

«Il pubblico italiano oggi è abbastanza indifferente alla nazionalità di chi firma un romanzo, di fantascienza, poliziesco o d'altro genere. È, in fondo, un effetto non negativo della mondializzazione: l'unico Paese chiuso alle altre culture resta l'America. Però credo che i lettori europei, e non solo italiani, siano sempre più interessati a visioni del mondo con radici autoctone. Va solo evitato il rischio di passare dall'imitazione dei prodotti anglosassoni allo strapaese (penso a certa narrativa fantastica nostrana degli anni Sessanta e Settanta), che è ormai privo di ogni interesse. Esiste una via intermedia, ed è molto larga».

Quasi tutti gli autori italiani di fantasy ammettono di dover molto ai giochi di ruolo.

«I giochi di ruolo celano in sé il meccanismo di ogni narrazione, dato il risalto in cui pongono la personificazione e l'immedesimarsi in personaggi e atmosfere fantastiche. In questi giochi è come se, in letteratura, lettore e autore coincidessero. È naturale che, da simili premesse, l'interesse immediato vada alla narrazione primaria, cioè alla favola, di cui il genere fantasy è una delle incarnazioni moderne. Aggiungo che, personalmente, porrei il gioco di ruolo al centro di una ideale scuola di scrittura, date le sue enormi potenzialità didattiche».

pi. spi.

Stampa Alternativa pubblica una nuova raccolta di racconti di Alda Teodorani, intitolata «Organi»

Voglio un Frankenstein tutto per me. Con amore

L'uomo perfetto assemblato da una donna serial killer in sette delitti grondanti passione

Ci hanno provato in tanti a imitare il mostro di Frankenstein. Saturando la letteratura, il cinema, i fumetti di creature-fotocopia, replicanti di tutti i tipi. Bizzarri individui assemblati con brandelli di corpi rubacchiati nei posti più impensabili. Ma pochi hanno avuto il coraggio di **Alda Teodorani**, che sovverte il leggendario personaggio di Mary Shelley con divertita e maligna fantasia.

Adorata dai cultori dell'horror per romanzi come «Giù, nel delirio», transitata quasi per caso nel gruppone della Gioventù Cannibale, Alda Teodorani ritorna a far galoppare la sua ribollente fantasia in una raccolta di racconti che **Stampa Alternativa** raccoglie sotto il titolo **«Organi» (pagg. 108, euro 7)**.

Sette storie per non dormire. Un mosaico di ipotesi omicide che parte dal desiderio irrefrenabile di una donna: quello di creare con le proprie mani l'uomo ideale. Non un partner qualunque, ma la quintessenza della mascolinità. Come? Ovvio: prendendo il meglio degli uomini incontrati, corteggiati, sedotti, amati. E, alla fine, uccisi.

Ma non è tutto. Il bello di «Organi» è che Alda Teodorani mette in gioco se stessa. Proietta una sorta di miscuglio tra il suo vero Io, e le altre mille personalità che l'immaginazione le ha creato attorno, sotto le luci della ribalta dei racconti. Così, chi si immerge in questo libro, ogni quattro righe finisce per chiedersi: ma è tutta una finzione, o qualcosa di vero, sotto sotto, c'è?

Alda Teodorani (Foto Marco Cruciani)

Un esempio? Andiamo con ordine: il Carlo che gioca all'uomo imprendibile nel primo racconto, e che finisce per farsi estirpare il cervello dalla sua amante-serial killer, non sarà, per caso, quel fortunatissimo scrittore di gialli diventato ancora più popolare grazie a una trasmissione televisiva, trasmessa a tarda sera? E l'Antonio che, proprio nel finale di «Organi», finirà per fornire al mostro in fieri uno degli organi più importanti, il cuore, non sarà quell'esperto di cinema che tanti bei saggi ha dedicato ai film di genere italiani?

«La confusione è l'unica certezza», annota, ammiccante e beffarda, Alda Teodorani nella prefazione. E lasciandosi cullare da questo gioco di finzione nella finzione, che strizza l'occhio alla realtà, costruisce uno dei suoi libri più felici. Proprio perchè la donna-serial killer di «Organi» finisce per assomigliare a tante cacciatrici d'uomini che ci passano accanto giorno dopo giorno. Creature nelle quali la ragione e la passione convivono in armonia. Fino a quando si fa strada il richiamo della follia. L'ossessione d'amore, che prevede rituali estremi, violenti. Dettati da sentimenti forti, scandalosi, dannatamente sopra le righe.

Non c'è castigo per gli assassini che Alda Teodorani inventa sulla carta. Perchè i suoi personaggi, a ben guardare, sono sognatori folli che hanno valicato il confine del perbenismo. Lasciando fluire, senza vergogna, le pulsioni più inconfessabili.

Amore e morte sono sempre andati a braccetto nei libri della Teodorani. Basta rileggere il suo racconto «Piccole annotazioni per un amore impossibile», pubblicato in anteprima un paio d'anni fa dal «Piccolo», che adesso trova posto in un'antologia intitolata **«La donna nel ritratto»**. Pubblicata da **Addictions-Magenes Editoriale (pagg. 251, euro 12,40)**, raccoglie storie di autori affermati come Andrea G. Pinketts e Claudia Salvatori, accompagnati dalle tavole di Carlo Jacono.

Alessandro Mezzena Lona

L'arte del delitto: una fotografia di Luciano Bonacini.

MUSICA *Lei miglior artista femminile e miglior canzone («Luce»), lui miglior artista maschile dell'anno*

Elisa e Vasco Rossi trionfano ai Pim

I Tiromancino s'impongono tra le band, Tiziano Ferro è la rivelazione

MILANO Un trionfo senza precedenti per Elisa, che in coppia con Vasco Rossi, ha stravinto la settima edizione del Premio italiano della musica «Pim 2002», ideato da «Musica!» e da «Radio Deejay», in una grande serata che si è svolta all'Alcatraz di Milano, presentata da Linus e dall'attrice Paola Cortellesi.

La manifestazione che si è svolta ieri sera, andrà in differita oggi alle 20.30 su «Italia 1», e rappresenterà un'occasione per assistere alle esibizioni rigorosamente «live» di tutti i cantanti suddivisi per la gara in sei categorie.

Ancora una volta il successo di Elisa è stato pulito e travolgente, a sugello di un magico 2001 cominciato con la grande vittoria a Sanremo e consolidatosi fino a oggi sempre di più, con la conquista dei più importanti premi della stagione.

Due nomination per la cantante monfalconese, indiscussa star della musica italiana (anche se canta sempre in inglese) e due vittorie maturate con le preferenze da tutta Italia, in particolare via Internet su: *www.kwmusica.it*, *www.capital.it*, *www.deejay.it*, *www.repubblica.it*, *www.fastweb.it* e *www.italia1.com* e con il coupon all'interno di «Musica!».

L'elaborazione dei dati è stata curata dall'Abacus e da una prima stima sarebbero arrivati oltre 140 mila voti «diretti».

Vasco Rossi, premiato come miglior artista maschile.

Elisa ha conquistato il primo premio alla «Canzone italiana dell'anno» con «Luce» (Tramonti a Nord-est), superando «Il cuoco di Salò» (Francesco De Gregori), «Due destini» (Tiromancino), «Xdono» (Tiziano Ferro) e «La mia signorina» (Neffa). Il secondo le è stato attribuito come «Artista femminile dell'anno», nel gruppo con Laura Pausini, Giorgia, Irene Grandi e Carmen Consoli.

A Vasco Rossi, invece, è andato il premio di «Artista maschile dell'anno» e del migliore album con «Stupido hotel». Blasco «perché requisito dalla famiglia» ha registrato l'ampex per il ritiro dei «Pim 2002» recitando due gag con il Trio Medusa.

Gli altri premi sono andati a Tiromancino, migliore «band», a Tiziano Ferro come «rivelazione», a Carmen Consoli «Musica!», a Neffa «Radio Deejay» e a Pacifico il premio della critica, con i voti ottenuti da circa 60 giornalisti.

Dopo aver sbrigato questa «formalità», l'attenzione di Elisa e della sua band è diretta ora a «Then comes the sun-Tour 2002» organizzato da Clear Channel Entertainment che invaderà l'Italia in 12 tappe e che sarà presentato ufficialmente oggi a Milano. Si comincerà il 4 aprile al «Bar Fly» di Ancona. Le altre date: 5 ad Ascoli; 6 al teatro Mancinelli di Orvieto; 8 al «Sasch all» di Firenze; 9 al «Vox Club» di Nonantola (Modena); 11 al «Fandango» di Brescia; 13 al Palasport di Schio (Vicenza); 14 all'Auditorium di Trento; 16 al teatro «Colosseo» di Torino; 17 all'«Alcatraz» di Milano; 20 al «Motion» di Zinconia (Bergamo); 21 al Palacongressi di Lugano in Svizzera.

Ciro Vitiello

Elisa, miglior artista e miglior canzone del 2001 al Pim.

Uscirà il 12 aprile l'album omonimo, raccolta di inediti e rarità, che inaugura il nuovo progetto

«Per grazia ricevuta» ritornano gli ex Csi

Il complesso dei Csi (Consorzio Suonatori Indipendenti).

MILANO Uscirà il 12 aprile il primo album omonimo dei Pgr (Per Grazia Ricevuta), il nuovo progetto degli ex componenti dei Csi (Consorzio Suonatori Indipendenti) Giovanni Lindo Ferretti, Gianni Maroccolo, Giorgio Canali, Francesco Magnelli e Ginevra Di Marco. L'album, registrato nell' autunno del 2001 con la produzione di Hector Zazou e il missaggio di Peter Walsh, sarà presentato alla stampa il 10 aprile.

Lunga la storia che porta a questo album: i disciolti Csi, infatti, erano a loro volta la continuazione dei celebri Cccp. Alle due colonne dei Cccp Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, nella formazione dei Csi, datata '92, si aggiunsero Gianni Maroccolo, Francesco Magnelli e Giorgio Canali. Qualche album, la colonna sonora del film «Tutti giù per terra», che li ha fatti conoscere anche ai più giovani, e poi lo scioglimento, dovuto alla scissione della storica coppia Ferretti-Zamboni.

Come epitaffio i Csi hanno pubblicato, all'inizio del 2001, «Noi non ci saremo», una raccolta di inediti e rarità che porta come emblematico titolo la loro versione della canzone di Guccini resa nota dai Nomadi.

CINEMA *La proiezione vincolata alla cauzione che dovrebbe versare Flavio Carboni*

Bloccato il film su Calvi, banchiere di Dio

ROMA Il tribunale civile di Roma ha inibito provvisoriamente la proiezione del film «I banchieri di Dio», ma ha condizionato l'efficacia del provvedimento al deposito, entro 15 giorni, di un milione e mezzo di euro, sotto forma di cauzione, da parte di Flavio Carboni, l'uomo d'affari che aveva chiesto di bloccare la programmazione della pellicola dedicata alla vicenda del banchiere Roberto Calvi.

Secondo il giudice Marzia Cruciani, il film, tratto dalla morte dell'ex presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri a Londra nel 1982, rischia di offendere la reputazione di Carboni (che per la morte di Calvi è indagato, ma non ancora giudicato) in quanto conterrebbe riferimenti tali da attribuirgli una responsabilità sulla tragica fine del banchiere. Lo stesso giudice riconosce che la sua è una decisione che riveste natura sommaria e provvisoria, in quanto le argomentazioni delle parti (Carboni da un lato, le società produttrici del film dall'altro) non sono state esaminate nel merito. Per questo motivo l'inibizione del film, da tempo in proiezione in tutta Italia, è stata vincolata al deposito della cauzione che verrebbe utilizzata come risarcimento alle società produttrici qualora venissero riconosciute le ragioni di chi ha prodotto il film.

Omero Antonutti

È «un'ordinanza piena di ingiustizie» secondo il regista Giuseppe Ferrara, che ipotizza «pressioni da parte dei poteri forti» e parla di «grave violazione della libertà di espressione». «Secondo il giudice Cruciani - sottolinea Ferrara - nel film ci sarebbe 'una precisa indicazione di responsabilità del Carboni quale organizzatore del delitto'. Ma io ho separato la responsabilità del trasporto di Calvi da parte di Carboni a Londra, dove sarà ucciso, dall'effettivo omicidio del banchiere. Che poi Carboni a quel punto fosse diventato il 'dominus' di Calvi sta scritto anche nel libro 'I banchieri di Dio', pubblicato dagli Editori Riuniti e scritto dal giudice Mario Almerighi. Un libro che è molto più accusatorio del mio film».

MOSTRE

Fino a sabato alla Galleria Planetario le opere di Chersicla e di Lodola

Scultopitture colorate e magnetiche

Il fascino di un'arte legata alla musica e al movimento

TRIESTE Suoni e colori, ballerini e musicisti si incontrano, si mescolano e si confondono tra loro, tra luci, note e passi di danza: entrando a visitare l'esposizione attualmente allestita alla Galleria Planetario si ha come l'impressione di venire avvolti da un'atmosfera festosa, cordiale, da caffè concerto, dove a improvvisati ritmi jazz si alternano nostalgiche melodie di tangos argentini.

«Magnetismi» è il titolo di questa mostra (aperta fino a sabato 30 marzo) che riunisce le opere di Bruno Chersicla e Marco Lodola, apparentemente distanti le une dalle altre, in verità tra loro ammiccanti per vari aspetti.

L'idea di un'arte giocosa (dove gioco è sinonimo di massima libertà creativa), e il fascino di un'arte colorata, legata alla musica e al movimento (dove si allacciano suggestioni futuriste, attrazioni surrealiste e Nuova figurazione), accomunano le espressioni artistiche di questi due autori: quella di Lodola fatta di perspex, smalti, luci al neon, e quella di Chersicla costruita con blocchi di legno okoumè dipinto.

Marco Lodola ama suonare la chitarra e realizza sagome ritagliate nel perspex che talvolta escono dalla bidimensionalità per acquistare la loro plasticità nello spazio e accendersi di luce propria.

A Trieste ha portato le sue opere intitolate «Ballerini», «Musical», «Banda», «Tangomania», in cui figure senza volto (quasi a dire che in esse si possono rispecchiare tutti oppure nessuno), creano quella spensierata atmosfera da locale da ballo dove gli incontri e le parole si mescolano ai suoni e alle voci, e tutto segue un andamento musicale, un ritmo alquanto incessante e coinvolgente.

Negli stessi ambienti, avvolte dalla medesima atmosfera, si pongono le figure-sculture di Bruno Chersicla: «Il contrabbasso», una sorta di autoritratto a ricordarci il suo strumento preferito e la sua passione infinita per il jazz, «Tango», «Il bacio» e «Mac», ritratto di un marinaio un po' brillo la cui figura a serpentina segue un ritmo tutto suo e una melodia tutta particolare. In mezzo a loro c'è «Ernest Hemingway» seduto al tavolino, a pensare, osservare, guardare, cercare nuove storie da raccontare.

Una delle scultopitture di Chersicla, «Giorgio Strehler».

Enrico Crispolti ha definito le opere di Chersicla delle «scultopitture», sottolineando in tal modo non solo il loro essere di legno dipinto nell'importanza della componente cromatica, ma anche il loro essere ambiguamente sospese tra piattezza bidimensionale e sviluppo plastico in continuo divenire.

Se infatti il gioco di Lodola può essere l'invito a reinventare un volto per i propri personaggi, il gioco di Chersicla diviene quello di rinnovare di continuo le sue creazioni, scomponendole e ricomponendole nelle loro parti, aprendo le sculture a sempre nuove e inedite possibilità espressive da diversi punti di vista come lo stesso artista, un po' pittore, un po' ingegnere, «romantico falegname bohemien», ci propone di fare.

Anche le figure colorate e luminose di Lodola talvolta fuoriescono dalla parete e dal resto del gruppo, per porsi nella loro piena tridimensionalità ed esporre pensieri diversi. E' il caso di «Television man» dove il volto sempre bianco di una figura appare incasellata in un apparecchio televisivo, o di «Relazione», scultura luminosa bifacciale con donna e uomo alla ricerca di un qualcosa che li possa mettere in rapporto -in "relazione" appunto- l'uno con l'altra, con i volti ancora una volta sconsolatamente bianchi, qui quasi a suggerire un'identità da ritrovare. Ed è il caso anche di «Kleo», la grande scultura luminosa che accoglie il visitatore alla Galleria Planetario con cui viene rivisitato il mito di Cleopatra in chiave pop.

Al suo fianco è posto il «Mandrake» di Chersicla, una delle sue opere più recenti, pure essa in qualche modo figura mitica, ovviamente di una nuova mitologia pop quale può essere quella dei fumetti e del loro magico mondo di storie e avventure.

Diversamente, assunta alla dimensione del mito può indubbiamente considerarsi la figura di «Giorgio Strehler»: apparentemente distaccato da tutti gli altri, immobile nella sua altera staticità, in verità più di tutti disponibile ad aprirsi, modificarsi, trasformarsi, interpretare e raccontare sempre nuove storie se solo lo spettatore vuole avvicinarsi e interagire con lui. Figura meno colorata e luminosa di quelle che le stanno intorno, Chersicla la sa illuminare e colorare con la forza della poesia e l'energia della sua fantasia.

Franca Marri

Era stato ospite delle Giornate del Muto

Morto Josef, il figlio di Eric von Stroheim

TRIESTE Josef von Stroheim, 79 anni, figlio del grande regista Erich von Stroheim e di Valerie Germonprez, è morto sabato a Los Angeles. Lo hanno reso noto Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli di Gemona (Udine), organizzatori delle Giornate del Cinema Muto.

Proprio nell'ottobre 2000 le Giornate del Muto lo avevano avuto ospite d'onore a Sacile (Pordenone) in occasione della mostra «Lo spirito di Erich von Stroheim - Frammenti inediti dai suoi archivi privati», allestita a Palazzo Flangini Biglia e curata dal produttore americano Rick Schmidlin. Molti dei materiali esposti provenivano dalla collezione personale di Josef von Stroheim che a Sacile aveva voluto portare anche la propria testimonianza e i propri ricordi.

Josef von Stroheim

Uomo di cinema egli stesso, Josef ha dato un importante contributo alle produzioni hollywoodiane, anche se il suo campo d' azione non furono le immagini ma i suoni. Dopo la seconda guerra mondiale, durante la quale diventò famoso come fotografo di guerra, fu assunto alla MGM come montatore del suono. Nel corso di molti anni di attività, Joe Von - come lo chiamavano gli amici - lavorò per trasmissioni televisive molto note negli Stati Uniti, come «The Roy Rogers Show» e «The Untouchables» (Gli intoccabili). Nel cinema collaborò con registi del calibro di Samuel Fuller, Sydney Pollack e Sam Peckinpah, occupandosi degli effetti sonori di film quali «Il corridoio della paura» (1963), «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» (1972), «È nata una stella» (1976), «Filo da torcere» (1978), e curando il montaggio del suono, tra gli altri, per «Getaway!» (1972) e «I tre giorni del Condor» (1975).

GOSSIP

Nicole Kidman ama il suo dentista

MILANO L'attrice australiana Nicole Kidman ha ritrovato il sorriso. Sconfitta alla cerimonia degli Oscar da Halle Berry, ora fa coppia fissa con il suo dentista. Lo rivela il settimanale «Chi», che pubblica le foto dell'attrice in diverse occasioni in compagnia del suo nuovo fidanzato. Nicole sembra così aver superato, dopo mille polemiche, la dolorosa separazione dall'ex marito Tom Cruise.

RASSEGNA *Ad aprile, a Udine, la prima fase del festival internazionale «Omaggio al balletto»*

Grande danza vista da vicino

Incontri di formazione e aggiornamento rivolti ai giovani

Da aprile la danza terrà banco al Teatro Nuovo di Udine.

UDINE Un'interessante opportunità di formazione e aggiornamento per il mondo della danza regionale, in particolare per le nuove generazioni. Così si prefigura la XXIII edizione del Festival internazionale «Omaggio al balletto», rassegna curata dall'associazione Acad Udine.

Articolata in due fasi - la prima nel mese di aprile e la seconda in autunno - la manifestazione organizzata in collaborazione con il Teatro Nuovo di Udine s'inserisce nelle attività collaterali del teatro udinese.

Il taglio che la direttrice artistica Sirlene Rinaldi ha voluto dare all'ormai tradizionale carrellata di appuntamenti è quello schiettamente formativo, e il target è rappresentato dai giovani. «Vogliamo sensibilizzare alla danza i ragazzi delle scuole – spiega Rinaldi –, offrendo loro la possibilità di assistere in presa diretta al lavoro preparatorio d'una grande compagnia in vista dell'allestimento d'uno spettacolo».

La compagnia è la prestigiosa Aterballetto di Reggio Emilia, che domenica 7 aprile, nel contesto della prima fase della rassegna, intitolata «Progetto giovani - Scuola e teatro», proporrà a insegnanti, allievi e appassionati una «Lesson-demonstration», ossia prove aperte che consentiranno di prendere contatto con il «back stage». «La *lesson* – fa sapere Ida Galassi, portavoce di Aterballetto – è una formula didattica di nostra invenzione, messa a punto dal coreografo Mauro Bigonzetti, capace di illustrare da un lato il faticoso lavoro di base di ogni danzatore, fatto di costante allenamento e disciplina, e dall'altro – prosegue – la trasformazione della tecnica acquisita in coreografia, attraverso l'apporto creativo del professionista».

A condurre la prova aperta sarà il più stretto collaboratore del celebre Bigonzetti, Giuseppe Calanni, mentre lunedì 8 aprile i giovani partecipanti potranno assistere a una straordinaria matinée, con la messa in scena di un «dittico» prodotto da Aterballetto: «Furia Corporis», su musiche di Beethoven, e «Canzoni», su motivi pop di autori contemporanei, tra cui Nick Cave, Avion Travel ed Elvis Costello, che ha già collaborato con la compagnia emiliana per la partitura di «Sogno di una nozze di mezza estate».

La seconda «tornata» laboratoriale è in programma sabato 20 e domenica 21 aprile, con il workshop di danza contemporanea «Corpi semplici», coordinato da Roberto Cocconi, direttore artistico della nota compagnia «Arearéa» di Udine. «Cercherò di riportare i partecipanti all'autenticità del movimento – spiega Cocconi –, limando i vizi di forma che spesso i danzatori presentano già in giovane età».

La tranche autunnale di «Omaggio al balletto» sarà dedicata a «Serata Stravinskj», cioè la nuovissima produzione di Aterballetto (con coreografie di Bigonzetti), che il Nuovo di Udine ospiterà in prima nazionale.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Il tour dei Matia Bazar fa tappa al Teatro Toniolo di Mestre

Beppe Grillo oggi a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 21.30, all'Ottaviano Augusto, serata musicale con la Ragtime Trieste Jazz Band.

Oggi alle 10, al Teatro Cristallo, si replica «Pelle d'asino», spettacolo dedicato alle scolaresche, ispirato all'omonima favola di Charles Perrault.

Oggi alle 18, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Uno sguardo sul cinema greco», viene presentato «La fotografia» di Nikos Papatakis; alle 20.30 «Le quattro stagioni della legge», di Dimos Aydeliodis.

Oggi alle 21.30, al Pag (via Colautti 3), si presenta il film «Planet of the apes».

Oggi dalle 22, al Macaki (viale XX Settembre), serata musicale con il «Yuppi Duo».

Fino a domenica (unica recita pomeridiana alle 16.30), al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile regionale, si replica il musical «The Full Monty», con Giampiero Ingrassia e Rodolfo Laganà. Regia di Gigi Proietti.

Domani (con repliche il 2, 4, 6, e 7 aprile) il Teatro Verdi ospita la «Manon» di Jules Massenet, diretta da Daniel Oren per la regia e le scene di Ivan Stefanutti. Protagonisti, Stefania Bonfadelli, Norah Amsellem, Rolando Villazon e David Miller.

Domani alle 21.30, al Tender Pub, serata musicale con i Funkimage.

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «La storia di Cyrano», di Gabriele Vacis e Eugenio Allegri, monologo con Eugenio Allegri.

UDINE Oggi, alle 16-18-20 e 22, al Cinema Ferroviario si proietta «Incantesimo napoletano» di Paolo Genovese e Luca Miniero. Con Marina Confalone e Gianni Ferreri.

Oggi alle 15.30, nell'aula magna del liceo Jacopo Stellini (via Cairoli), presentazione della nuova edizione del Palio teatrale studentesco «Città di Udine».

Oggi alle 21, all'Auditorium Comunale di Pagnacco, concerto del quartetto d'archi della Stradivarius Chamber Orchestra che si esibirà ne «Le ultime sette parole del Nostro Redentore sulla Croce» di Haydn.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, si replica «Bella figlia dell'amore», di Ronald Harwood, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi alle 22, al Mood Rock Club, serata con i Crash.

Oggi alle 20.45, all'Auditorium, «Yerma» e «Forma, color, movimiento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi, diretto da Giuseppe Della Monica, per la coreografia di Ricardo Nuñez.

MONFALCONE Domani alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Accanto a Tina - Cerca de Tina», viaggio intimo sulle tracce di Tina Modotti, di e con Luisa Vermiglio.

CORMONS Oggi alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Il giuoco delle parti», di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliai e Paola Gassman *(nella foto a sinistra)*.

PORDENONE Oggi alle 21.30, all'Heineken Green Stage, spettacolo di Beppe Grillo.

SACILE Domani alle 21, al Teatro Zancanaro, va in scena «Bella figlia dell'amore», di Ronald Harwood, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto dei Matia Bazar *(nella foto qui sopra)*.

Oggi alle 21, all'Excelsior di Dolo, concerto delle Orme.

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Carla Bley & Thelonious Monk Big Band & Steve Swallow. Informazioni 041-962205.

CINEMA *Nelle sale «Lunedì mattina» di Iosseliani*

Un'icona rovesciata dei fratelli Lumiére

«Lunedì mattina» del grande regista apolide di origine georgiana Otar Iosseliani è allo stesso tempo un capolavoro fuori da qualsiasi dimensione di attualità nonché uno dei film più pertinenti proprio per questi giorni, in cui delle grandi manifestazioni sindacali sono al centro della politica. L'artista impolitico Iosseliani crea un universo-film segnato dai momenti di fabbrica, all'inizio, alla fine e nel prefinale, dove un ingresso degli operai in fabbrica è l'icona rovesciata del primo film della storia del cinema, «L'uscita dalla fabbrica» dei fratelli Lumière.

E quel titolo, «Lunedì mattina», che incide tutto il film, ricorda irresistibilmente il racconto che fa Jerzy Skolimowski sulla sequenza che ha tagliato dal suo «Deep end»: quella di un bizzarro incontro tra operai in una sauna, dove ognuno immagina di poter ridurre il tempo di lavoro, per una motivata razionalizzazione, togliendo di volta in volta un giorno della settimana, finché uno dice: «e così tra qualche anno lavoreremo solo un giorno alla settimana, per esempio il mercoledì».

E un altro, dopo qualche secondo, domanda: «tutti i mercoledì»?

Se Skolimowski ha deciso di tagliare quella sequenza, perché le risate che scatenava nel pubblico sommergevano prolungatamente il seguito drammatico del film, Iosseliani ha trovato in «Lunedì mattina» un miracoloso incanto, di fronte a cui lo spettatore si sente spinto verso l'ebbrezza di un riso che non ha bisogno di esplodere, così come, nel film, una delle più belle storie d'amore della storia del cinema, quella dell'incontro con la signora del treno, non deve svilupparsi secondo nessuna norma, ma continua a aleggiare come un dono.

Il regista di origine georgiana Otar Iosseliani.

Dopo Jean Renoir, Iosseliani è infatti il regista che, senza precludersi nulla (negli ultimi anni ha realizzato anche alcuni dei film che meglio parlano delle recenti guerre), maggiormente vive nel cinema una dimensione di felicità.

Egli riesce a restare profondamente georgiano e nel contempo a guardare nel modo più amoroso ogni parte del mondo.

Questo è un film francese, della Francia di Tati, che diventa poi un grande film italiano (e saggiamente, per una volta, non lo si è doppiato bensì sottotitolato nei suoi brevi dialoghi plurilingui).

«Lunedì mattina» ci fa vedere forse la Venezia più bella della storia del cinema, dove l'anima della grande pittura è migrata nell'opera di questo sublime georgiano.

Ma questo film di grande beatitudine è anche uno dei più radicali film politici, attraverso il suo sguardo impolitico, non meno intransigente della politica di Straub-Huillet.

Insieme al già citato Skolimoswki, insieme al cineasta-operaio (in un senso quasi jüngeriano) che è l'aristocratico Pollet, insieme alla sequenza di fabbrica del rosselliniano «Europa 51» (dove Ingrid Bergman rivive Simone Weil), l'opera di Iosseliani, e in particolare questo «Lunedì mattina», si dona a chiunque voglia oggi vedere, e crea un mondo (non un'utopia) in cui si viaggia liberamente.

Sergio Grmek Germani

Da oggi a venerdì al Teatro Miela un omaggio alla filmografia greca

La vita nella lingua di Eschilo

TRIESTE Il Greek Film Center e la Cineteca di Bologna stanno promuovendo nel capoluogo emiliano un'ampia rassegna dedicata al cinema greco. Sia la Comunità Greco orientale di Trieste che Bonawentura hanno aderito all'iniziativa presentando uno «sguardo» su questa cinematografia conosciuta e sconosciuta al tempo stesso. Così i film, in versione originale ma con i sottotitoli in inglese, sono anche un'occasione per gustare la musicalità della lingua greca.

Il via alla rassegna triestina (ospitata al Teatro Miela) questo pomeriggio, alle 18, con **«La fotografia»** di Nikos Papatakis. Un omaggio ad un regista greco della diaspora, che ha conosciuto l'espatrio e la dittatura. Un film ai margini del feuilleton popolare con tocchi di surrealismo assai particolare. Segue, alle 20.30, **«Le quattro stagioni della legge»** di Dimos Aydeliodis. Nell'isola di Chio del 1960 c'è un villaggio così malfamato che nessuna guardia rurale vuole assumerne il controllo. Al centro della pellicola, i tentativi tragicomici di quattro malcapitati che per denaro accettano l'incarico.

L'attrice Irene Papas.

Domani, alle 18, una pellicola di Costas Kapakas, **«Peppermint»**. Immagini d'infanzia e sapori di un amore tra cugini tornano in primo piano durante un incontro trent'anni dopo. E alle 20.30 **«Lo sguardo di Ulisse»**, di Theo Angelopoulos, con Harvey Keitel. L'Odissea di un intellettuale attraverso i Balcani degli anni Novanta, stravolti da fanatismo e guerra. E' il viaggio di una coscienza smarrita che incontra coscienze altrettanto smarrite.

Gli ultimi due appuntamenti, venerdì. Sempre alle 18, **«Stella»** di Michael Cacoyannis con Melina Mercouri. Non si è mai visto un film che rappresenti così bene il vero spirito del popolo greco: il dilemma tra amore e libertà che conduce fino alla morte. Appuntamento serale (ore 20.30) con Irene Papas, straordinaria interprete di **«Elettra»**. E', infatti, la rilettura della tragedia di Eschilo, tutta centrata sul rapporto tra colpa individuale e legami familiari e di sangue. Le musiche sono firmate da Mikis Theodorakis.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Manon» di Jules Massenet. Quarta rappresentazione giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), repliche: martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «Monsters & C.». Precede: «Pennuti spennati» premio Oscar 2002 miglior corto animato.

ARISTON. CINQUE EURO. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Maggie Smith, Helen Mirren, Kristin Scott Thomas, Alan Bates. Il «giallo» dell'anno, nell'Inghilterra aristocratica del 1932. Premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale. Ultimi giorni.

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE INGLESE. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Solo giovedì 28 marzo: ore **15.15, 17.35, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman in versione originale inglese. Riduzioni ai soci del British e dell'Italoamericana.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «A torto o a ragione» di Istvan Szabo con Harvey Keitel e Stellan Skarsgard. Nella Berlino postbellica la vera storia del famoso direttore d'orchestra W. Furtwängler. Solo domani: «Le lacrime della tigre nera».

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 17.30, 19.45, 22: «In the bedroom» con Sissy Spacek e Marisa Tomei. Un dramma familiare. Un film spietato. Candidato a 5 Oscar. Da venerdì: «No man's land».

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Rassegna «Fellini al Fellini». Domani: «E la nave va». Interi 5 €, rid. 3,50.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Amnèsia», il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini e la splendida isola Ibiza. Da venerdì: «E.T.».

GIOTTO 2. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli». Vincitore di 4 Oscar. Da venerdì: «Rollerball».

NAZIONALE 2. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Killing me softly» (Uccidimi dolcemente). Un thriller erotico che vi sconvolgerà! Da venerdì: «Time machine».

NAZIONALE 3. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 18.15, 20.15: «Crossroads» (Le strade della vita) con l'idolo pop Britney Spears e le sue nuove canzoni. Da domani: «Training day».

NAZIONALE 3. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Solo alle **22:** «Alì» con Will Smith. Candidato a 2 Oscar. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate & Leopold». Divertimento assicurato con Meg Ryan. Ultimi 2 giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 17.30, 19, 20.35, 22.15: «Iris, un amore vero». Candidato a 3 Oscar. Con Judi Dench e Kate Winslet. Imperdibile! Da venerdì: «I Tenenbaum».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. In lingua originale spagnola. **18.30, 20.15, 22:** «Vengo - Demone Flamenco» di Tony Gatlif con Antonio Canales.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 16.30, 18.25, 20.15, 22.10: Solo oggi e domani: «Cuori in Atlantide» con A. Hopkins. Da venerdì: «I perfetti innamorati».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Mercoledì 3, giovedì 4 aprile p.v. ore **20.45** «Dante - Inferno. Sandro Lombardi e David Riondino raccontano la Divina Commedia», regia di Federico Tiezzi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Lunedì 8 aprile p.v. ore **20.45** Orchestra di Padova e del Veneto, Leonidas Kavakos, direttore e solista. In programma musiche di Mozart, Bartholdy, Schubert. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Monsters & Co.»: **16.45, 18.30, 20.15, 22.**

KINEMAX 2. «Mi chiamo Sam»: **17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «Amnèsia»: **17.30, 20.** «Killing me softly»: **22.15.**

KINEMAX 5. «Gosford park»: **17.20, 19.50, 22.20. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.**

GORIZIA

EMAC. Ente regionale Teatrale del Fvg. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 26 marzo e mercoledì 27 marzo, Teatro del Kulturni Dom, ore **20.30**, spettacolo in abbonamento, Plexus T: «Bella figlia dell'amore» con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei, Mario Maranzana. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani», C.so Italia 80, tel. 0481/530266. Informazioni: Cta - 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. Ingresso 4,13 euro.

Sala Blu. 17.30: «Amnèsia», regia di Gabriele Salvatores. **20, 22.20:** «In the bedroom». Ingresso 4,13 euro.

Sala Gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Gosford Park», regia di Robert Altman. Candidato a 7 premi Oscar. Ingresso 4,13 euro.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Monsters & Co.». Ingresso 4,20 euro.

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind». Ingresso 4,20 euro.

Sala 3. Oggi chiuso.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 5 aprile 2002 ore **20.45** (abb. 16, abb. 18) «Ballet Preljocaj». Annonciation, Centaures, Le sacre du Printemps, Angelin Preljocaj coreografia. Biglietteria tel. 0432/248418, biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 euro. Film in programmazione:** Rassegna del film in lingua originale: «Vanilla Sky»: **17.30, 20, 22.30.** Con Tom Cruise, Cameron Diaz, Penelope Cruz. Rassegna «Svisti di stagione»: «No man's land»: **16.45, 18.30, 20.20, 22.10.** Premio Oscar per il miglior film straniero. «Tanguy»: **17.40, 20.05, 22.10** di Etienne Chatillez. «Iris»: **22.20** Oscar a Jim Broadbent come miglior attore non protagonista. «Monsters & Co.»: **17, 18.50, 20.45, 22.35.** Vincitore di un Premio Oscar. «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. «Amnèsia»: **17.40, 20, 22.30** di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono. «In the bedroom»: **17.30, 20** con Sissy Spacek. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe. Vincitore di 4 premi Oscar. «Alì»: **16.40, 19.25** con Will Smith. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30** di Robert Altman. Vincitore di un Oscar. «Kate and Leopold»: **22.30** con Meg Ryan. «Killing me softly» **16.55, 18.45, 20.40, 22.30** con Joseph Fiennes, Heather Graham. «Il signore degli anelli» **17.15.** Vincitore di 4 Premi Oscar. «Il favoloso mondo di Amèlie»: **20.25, 22.35** di Jean Pierre Jeunet.

TELECOMANDO

Ormai «Scherzi a parte» gratta il fondo del barile

di **Giorgio Placereani**

E chiamarlo solo «A parte»? Perché «Scherzi a parte» (la seconda puntata è andata in onda venerdì scorso su Canale 5 con grande successo) ci sembra lo sfruttamento oltre i limiti dell'accanimento terapeutico di una formula ormai finita. Basta, seppellitela (qui però la produttrice Fatma Ruffini avrebbe buon gioco ad allegare il successo di cui sopra). Restano Teo Teocoli e Massimo Boldi: due grandi anche da soli, ma una delle coppie comiche più sfavillanti del teleschermo. I loro scambi mostrano una tale gioiosa consuetudine che ormai si riflettono gustosamente su se stessi, sono la commedia della commedia. Nella tv d'oggi ci vengono in mente solo Greggio e Iacchetti per una simile felicità di collaborazione.

Anche venerdì i due sono stati deliziosi, coadiuvati con leggerezza da una sfavillante Michelle Hunziker (tre urrà per il suo corpetto troppo attillato! Le dava dei problemi, ma sapete come si dice, «mors tua vita mea»). O meglio: quando è stato loro consentito. Tutto bene con Boldi nei panni svizzeri di Krauti Hunziker, fratello gemello di Michelle, anche perché la scenetta prende una deviazione macabra inaspettata; o con Teocoli nella sperimentata parte del sindaco Albertini; o nel folle talk show con Giovanni Rana e Boldi/Francesco Amadori.

Però diverse scenette erano vistosamente irrisolte (citiamo solo quella del quadro di Teocoli); peggio ancora, gli scherzi, spesso noiosi, spesso sgradevoli, interrompevano il divertimento.

Lo sappiamo che sarebbero il cuore del programma! Ma se non sono né piacevoli né credibili, che farci? Buttarli a mare, suggeriamo noi.

Andiamo a vederli più da vicino. Giacché qui sono anni che si gratta il fondo del barile (diavolo, ormai si dovrebbe cominciare a vedere il pavimento della cantina!), sembra pressoché perduta quella caratteristica ch'era propria un tempo degli «Scherzi a parte» come dell'antenata loro, la «candid camera»: ossia che la situazione in cui si trovavano i malcapitati fosse in qualche maniera divertente a vedersi.

Noi nell'episodio di Manuela Arcuri con un cieco alla guida non abbiamo trovato altro che sgradevolezza. Idem per quello di Alba Parietti con la sua persecutrice. Idem per quello di Claudio Amendola pronto a commettere una simulazione di reato per «coprire» la figlia – episodio poi che ci è sembrato strafinto; non foss'altro, perché altrimenti l'immagine di Amendola come cittadino ne uscirebbe malridotta (e la Hunziker lo loda pel suo comportamento! «Ach so», non fanno più gli svizzeri di una volta). Il colmo del falso ci è sembrato lo «scherzo» a Boldi, pieno di battute dall'aspetto – se ci passate il superlativo – scrittissimo: quando chiama la capitaneria di porto, «Sto andando verso la Corsica senza rendermene conto» non è male ma sembra scritta per il film dei Vanzina «Vacanze di Natale a Pasqua». E a un certo punto Boldi sembrava non ricordarsi bene la parte: «ci ho due... ehm... persone in mare...». Siccome però non sono situazioni divertenti, non interessa nemmeno passare il tempo a chiedersi «vero o non vero», vuoi sfogliando la margherita vuoi giocando a Sherlock Holmes.

Sarà un caso ma gli unici due scherzi che mantengono il giusto tocco di surreale – a Giovanni Rana e a Luisa Corna – sono firmati da Marco Balestri, vecchia colonna della trasmissione (anche qui, il primo ci sembrava assai dubbio; però, essendoci almeno un po' di senso, ciò non infastidiva). Ma era sempre più divertente il programma in sala.

Il comico Teo Teocoli.

OGGI IN TV

«Lo chiamavano Bulldozer» su Retequattro

Giocatore di football «fa scuola» ai ragazzi

I film

«Indiscreto» di Stanley Donen (Retequattro, ore 15.55), con Ingrid Bergman, Cary Grant (G.B., '58). Un'attrice si innamora, ricambiata, di un diplomatico che però le fa credere di essere sposato. Dopo molti equivoci, la coppia troverà un felice equilibrio.

«L'albero dei desideri» di Ivan Passer (Canale 5, ore 16.10), con Alfred Woodard, Helen Shaver, Mary Alice (Usa, '99). Tornata con la sua famiglia nella città natale per partecipare ai funerali della madre, un avvocato di successo vive un'incredibile esperienza e decide di non ripartire più.

«Ladyhawke» di Richard Donner (Italia 1, ore 21), con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, John Wood (Usa, '84). Nella Francia medievale, un cavaliere viaggia insieme con un falco. Di notte l'uomo si trasforma in un lupo e il falco in una bellissima donna.

«Lo chiamavano Bulldozer» di Michele Lupo, (Retequattro, ore 21) con Bud Spencer *(nella foto)* e Raymond Harmstrorf (Italia/Germania, '78). Un ex giocatore di football americano, ritiratosi in Toscana, decide di aiutare dei ragazzi che devono sostenere un incontro con i marines statunitensi.

«Posta del cuore» di Steve Rash (Canale 5, ore 21), con Charlie Sheen, Angie Harmon (Usa, '01). Un agente di borsa di successo cade in disgrazia a causa di una soffiata sbagliata. Perde lavoro, fidanzata e ha problemi di denaro. Ma non si arrende.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

A «Vivere meglio» si parla di estetica

Estetica del naso e delle orecchie: se ne parlerà con il dottor Giulio Basoccu, direttore della Divisione di Chirurgia Plastica all'Istituto Neurotraumatologico Italiano, a «Vivere meglio», con Fabrizio Trecca affiancato da Eleonora Benfatto.

Raitre, ore 20.50

Magia nella posta e telefonia

Veggenti e sensitivi: la magia e volte viaggia con le poste. Se ne parlerà oggi a «Mi manda Raitre». In scaletta anche i servizi di telefonia fissa.

Raiuno, ore 23.10

Si parla di diete a «Porta a porta»

Dopo i problemi provocati dai farmaci anti-obesita, si parlerà di diete oggi a «Porta a porta».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
- **7.00** TG1 (8.00 - 9.00)
- **7.05** TG1 ECONOMIA
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 FLASH
- **10.00** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **10.50** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- **11.10** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Benedict Arnold ha dormito qui"
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
- **20.45** CALCIO: INGHILTERRA - ITALIA (AMICHEVOLE)
- **23.05** TG1
- **23.10** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- **0.30** TG1 NOTTE
- **0.55** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- **1.05** RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
- **1.45** SOTTOVOCE: RIC E GIAN. Con Gigi Marzullo.
- **2.10** MA CHE MODI!!!
- **2.15** RAINOTTE
- **2.20** BAD COMPANY. Film (thriller '94). Di Damian Harris. Con Ellen Barkin, Laurence Fishburne.
- **4.00** IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Spie al ministero"
- **4.50** CERCANDO CERCANDO
- **5.20** TG1 NOTTE (R)
- **5.50** DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

- **6.00** TUTTOVBENESSERE
- **6.25** COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
- **6.30** STUDIO LEGALE
- **6.40** LAVOORA (R)
- **6.50** RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
- **7.00** GO CART MATTINA
- **9.05** IL VIRGINIANO. Telefilm.
- **10.15** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.30** TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
- **10.35** TG2 MEDICINA 33
- **10.55** NONSOLOSOLDI
- **11.05** TG2 NEON CINEMA
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** I FATTI VOSTRI
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
- **14.45** AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
- **16.10** JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
- **17.00** FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
- **17.30** MEDAROT
- **17.50** TG2 NET
- **18.00** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.05** METEO 2
- **18.10** SERENO VARIABILE
- **18.30** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.50** CUORI RUBATI. Telenovela.
- **19.15** JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
- **20.00** ALLE 20 CON TOM & JERRY
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** VENTO DI PONENTE. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre Alberto Manni. Con E. Mutti, P. Calissano.
- **22.55** MMMHH! (R)
- **23.40** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **23.45** TG2 NOTTE
- **0.10** TG2 NEON CINEMA
- **0.20** TG PARLAMENTO
- **0.30** METEO 2
- **0.35** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.40** ABBIAMO FATTO SOLO L'AMORE. Film (commedia '98). Di Fulvio Ottaviano. Con Daniele Liotti, Valerio Mastrandrea.
- **2.00** RAINOTTE
- **2.03** TUTTOBENESSERE
- **2.20** ITALIA INTERROGA

RAITRE

- **6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **9.05** ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
- **9.45** COMINCIAMO BENE
- **11.30** TG3 ITALIE
- **12.30** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.55** TG3 SHUKRAN
- **13.10** GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
- **14.00** TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- **14.50** TG3 LEONARDO
- **15.00** TG3 NEAPOLIS
- **15.10** TG3 GT RAGAZZI
- **15.20** ZONA FRANKA
- **15.55** LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- **16.40** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- **17.00** VELISTI PER CASO. Documenti.
- **17.30** GEO & GEO. Documenti.
- **18.20** TG3 METEO
- **19.00** TG3 - METEO REGIONALI
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- **22.45** TG3
- **22.55** TG3 PRIMO PIANO
- **23.20** CORREVA L'ANNO: GUERRA FREDDA
- **0.20** TG3 - TG3 METEO
- **0.30** RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
- **1.00** VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
- **1.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **1.15** RAINEWS 24
- **1.20** SUPERZAP (3.15-5.15)
- **1.40** NEWS METEO APPROFONDIMENTO
- **1.45** MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3 - REGIONALE

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** NEWS TRAFFICO
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.50** VERISSIMO (R)
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- **11.30** PROVIDENCE. Telefilm. "Coma profondo"
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** L'ALBERO DEI DESIDERI. Film tv (drammatico '99). Di Ivan Passer. Con Helen Shaver, Blair Underwood
- **17.00** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **18.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.40** CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- **21.00** POSTA DEL CUORE. Film tv (commedia). Di Steve Rash. Con Charlie Sheen, Angie Harmon.
- **22.00** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **22.55** SPECIALE - VALERIA, MEDICO LEGALE
- **23.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- **2.00** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **2.30** TG5 (R)
- **3.00** STAR TREK. Telefilm.
- **4.30** TG5 (R)
- **5.00** INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.00** CASA KEATON. Telefilm. "Studiare per lavorare"
- **9.25** A-TEAM. Telefilm. "Evasione"
- **10.25** MAC GYVER. Telefilm. "Minaccia sulla citta'"
- **11.25** NASH BRIDGES. Telefilm. "Un vecchio amico"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Oggi: lepre"
- **13.40** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **14.10** I GRIFFIN. Telefilm. "Eroe non per caso"
- **14.40** DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Pacey, o... Dawson?"
- **15.25** MI PIACE TU
- **15.55** SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
- **16.25** ROSSANA
- **16.55** MAGICA DOREMI'
- **17.10** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- **17.35** XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la battuta di caccia"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
- **19.30** DRAGON BALL
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **21.00** LADYHAWKE. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Matthew Broderick.
- **23.30** P.I.M. 2002 - PREMIO ITALIANO DELLA MUSICA
- **1.00** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **1.10** STUDIO SPORT
- **1.35** SARANNO FAMOSI (R)
- **2.30** APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- **2.55** I-TALIANI. Telefilm.
- **3.20** CAPITANI CORAGGIOSI. Film tv (avventura '96). Di Michael Anderson. Con Robert Urich, Kenny Vadas, Kay Erik Eriksen.
- **4.50** NON E' LA RAI
- **6.00** MEGASALVISHOW
- **6.10** ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

- **6.00** ALEN. Telenovela.
- **6.40** MILAGROS. Telenovela.
- **7.40** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
- **8.20** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- **8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **9.35** INNAMORATA. Telenovela.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **15.55** INDISCRETO. Film (commedia '58). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Ingrid Bergman.
- **17.55** SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- **19.50** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- **21.00** LO CHIAMAVANO BULLDOZER. Film (commedia '78). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Raimund Harmstorf.
- **23.15** AFFITASI LADRA. Film (commedia). Di Hugh Wilson. Con Whoopy Golberg, Bob Goldthwait.
- **0.25** TGFIN (ALL'INTERNO)
- **1.15** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.40** SPECIALE - LE CANZONI DI MARIELLA NAVA
- **3.00** BRUCIATI DA COCENTE PASSIONE. Film (commedia '76). Di Giorgio Capitani. Con Jane Birkin, Aldo Maccione.
- **4.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **5.15** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
- **5.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.35** CHI MI HA VISTO

LA 7

- **6.30** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
- **7.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **7.45** LA7 DEL MATTINO
- **8.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **9.20** ISOLE. Documenti.
- **9.55** THE ALFRED HITCHCOCK HOUR. Telefilm.
- **10.50** EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
- **11.50** BORSE ED ECONOMIA
- **12.00** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **12.45** TG LA7
- **13.05** BORSE ED ECONOMIA
- **13.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **14.20** GOOD MORNING AMERICA
- **14.50** NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
- **15.50** BOOKER. Telefilm.
- **16.50** BORSE ED ECONOMIA
- **17.00** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **17.50** 100% - NUOVA EDIZIONE
- **18.20** TREND. Con Tamara Dona'.
- **18.50** BORSE ED ECONOMIA
- **19.00** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
- **21.30** WILD WORLD - NATIONAL GEOGRAPHIC - SERATA DI GALA. Documenti.
- **23.40** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **23.45** SEX AND THE CITY. Telefilm. "Leggende metropolitane, miti, luoghi comuni"
- **0.15** TG LA7
- **0.30** STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- **1.30** TREND (R)
- **1.50** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **2.50** FOX NEWS

TELEQUATTRO

- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- **7.35** BUONGIORNO
- **7.40** PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
- **9.05** SENORITA ANDREA. Telenovela.
- **9.45** L'UOMO DI BRONZO. Film (drammatico '37).
- **12.00** IL DISPREZZO. Telenovela.
- **13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- **13.30** TG STREAM 2002
- **13.45** SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
- **14.00** NET CAFE'
- **17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- **17.30** VETRINA
- **18.00** QUATTRO CHIACCHERE
- **18.30** CALCIO ITALIA
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** MUSICA, CHE PASSIONE!
- **20.15** VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
- **20.30** VULCANO
- **22.10** VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
- **22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- **23.00** IL CAVALIERE MISTERIOSO. Film (avventura '48).
- **0.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
- **1.00** PONZIANA CALCIO - CAMPIONATO 2001/2002
- **1.40** GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002

TELEFRIULI

- **7.10** SPORT IN... SERA
- **7.15** MATCH PRIMA PAGINA
- **9.45** LONG STREET. Telefilm.
- **13.00** TG ORE 13
- **13.15** REMEMBER
- **13.45** SAFARI - ANIMALI. Documenti.
- **18.00** TG INN
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.20** TELEGIORNALE PORDENONE
- **19.30** SPORT IN... SERA
- **20.00** TG INN
- **20.15** OBIETTIVO SU 2 STRALIGNANO - MAGIA DELLA LAGUNA
- **20.30** VULCANO - VERSO LE ELEZIONI REGIONALI DEL 2003
- **22.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.05** TELEGIORNALE PORDENONE

RETE AZZURRA

- **9.10** FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film (azione '87).
- **11.00** GRANDE VALLATA. Telenovela.
- **12.30** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.10** SAMPEI
- **16.00** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
- **17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **18.00** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** LAVORI IN COMUNE
- **20.50** SE MI PIACI PERCHÉ NO? Film (commedia '94).
- **23.00** LOTTO

TELECHIARA

- **7.00** RADIOSVEGLIA
- **8.00** TELECHIARA PER VOI
- **9.00** BIANCO NEVE AUSTRIA '96. Documenti.
- **9.45** TIME OUT
- **10.45** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **12.00** VIVENDO, PARLANDO
- **13.30** I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
- **14.15** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **15.00** MOSAICO
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** INCONTRI CON UGO SUMAN
- **16.05** UDIENZA DEL PAPA
- **16.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **18.00** TELECHIARA PER VOI
- **19.00** I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
- **19.45** TG 2000
- **20.00** MOSAICO
- **20.35** NOTIZIE DA NORDEST
- **21.00** STAR MEGLIO
- **22.00** TELECICLISMO
- **22.45** NOTIZIE DA NORDEST
- **23.15** BASKET: BENETTON - PALLACANESTRO BIELLA

ANTENNA 3 TS

- **6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
- **12.30** ORE 12
- **12.45** NOTIZIE FLASH
- **13.00** RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- **13.30** NOTIZIE FLASH
- **18.00** FOX KIDS
- **19.00** PIANETA HOCKEY
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.05** AVVISO D'ASTA
- **20.10** MISMAS CABARET
- **20.40** A MARENDA COL BELUMAT (R)
- **22.45** PIANETA HOCKEY
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **23.45** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE
- **8.25** CARTONI ANIMATI
- **9.00** MAGIA POSITIVA
- **9.45** UNA STRANA FAMIGLIA. Film (commedia '77).
- **11.30** MAGIA POSITIVA
- **13.30** GLI UCCELLI FALEGNAMI. Documenti.
- **15.00** RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- **15.45** CARTONI ANIMATI
- **19.15** TELEGIORNALE
- **20.05** TG IN FRIULANO
- **22.00** TAL FRIUL - STRISCIA INFORMATIVA
- **22.25** TELEGIORNALE
- **23.15** TG IN FRIULANO
- **23.30** LE OSTERIE
- **24.00** FILMATO EROTICO. Film.
- **1.00** TELEGIORNALE

TMC2

- **9.45** FLASH
- **9.55** PURE MORNING
- **11.55** FLASH
- **12.00** EUROPEAN TOP 20
- **13.00** VIDEOCLASH
- **14.00** TOTAL REQUEST LIVE!
- **15.00** MUSIC NON STOP
- **17.20** FLASH
- **17.30** SELECT
- **18.30** COWBOY BEBOP
- **19.00** VIDEOCLASH
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** SAY WHAT?
- **22.00** DISMISSED
- **22.30** LOVELINE
- **23.30** UNDRESSED. Telefilm.
- **23.55** FLASH

DIFFUSIONE EUR.

- **9.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** LISCIO IN TV
- **14.00** TNE GIORNALE
- **14.15** ATLANTIDE. Documenti.
- **14.30** TNE CONSIGLIA...
- **18.35** COMING SOON
- **18.45** TNE GIORNALE
- **19.00** LINEA APERTA
- **19.30** PREVISIONI DEL TEMPO
- **19.45** ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
- **20.00** CARTOON CLASSICS
- **20.30** TNE GIORNALE
- **21.00** CODICE MISTERO. Telefilm.
- **22.00** RISI E BISI
- **23.00** TNE GIORNALE
- **23.30** CRONACHE VICENTINE
- **24.00** FILM. Film.

ITALIA 7

- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** COMBATTLER V
- **13.30** ROCKY JOE IL CAMPIONE
- **14.00** TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- **14.30** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.50** ROBOTECH
- **20.20** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- **20.50** I FUORILEGGE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '62).
- **22.30** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **23.00** CALCIO: FRANCIA - SCOZIA (AMICHEVOLE)
- **1.00** NEWS LINE

CAPODISTRIA

- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** IL CERCHIO DI SANGUE. Film (poliziesco '68). Di Jim O'Connolly. Con Joan Crawford, Ty Hardin.
- **16.00** SPECIAL FANTASCIENZA: I LUOGHI FANTASTICI. Documenti.
- **16.30** L'ALTRO. Film (drammatico). Di Bernard Giraudeau. Con Francisco Rabal, Julian Negulesco.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- **19.30** SPECIAL FANTASCIENZA: I ROBOT SCATENATI. Documenti.
- **20.00** PARLIAMO DI...
- **20.40** CALCIO: CROAZIA - SLOVENIA IN DIRETTA
- **22.20** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.35** BASKET: COPPA KORA SEMIFINALI
- **24.05** TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- **8.50** TGA FLASH
- **10.00** PUSH UP
- **11.00** SUNSHINE
- **12.00** TGA FLASH
- **12.05** ENERGIZA
- **13.00** VIVA HITS
- **14.25** TGA FLASH
- **14.30** VIVACE'
- **15.30** CALL CENTER
- **16.10** NUOVO DA VIVA
- **16.30** VIV.IT
- **17.30** CHART.IT
- **18.35** TGA FLASH
- **18.40** INBOX
- **19.30** TGA FLASH
- **19.35** INBOX
- **20.00** MONO
- **20.30** DANCE CHART

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00) 6.13: ... lia, istruzioni per l'uso 7.20 GR Reg... 7.34 Questione di soldi; 7.50 Incred... ma falso, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Go... 8.50 Bella a color, 9.00 GR1 C... 9.08 Radio anch'io, 10.02 GR1 Scie... 10.06 Questione di Borsa, 10.30 GR... tol., 10.35 Il Baco del Millennio ... GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute, ... GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 ... Regione; 12.30 GR1 Titoli 12.36 Be... color., 13.00. GR1 (17.30), 13.20 ... Sport, 13.25. GR Parlamento, 13.35 ... bo, 14.00 GR1 Medicina e Soc... 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 T... 15.00 GR1 - Ambiente e società; 15... Ho perso il trend; 15.30 GR1 ... 16.00 GR1 - In Europa 16.05 Bacba... (notizie in corso), 16.30 GR1 ... 17.00. GR1 Come vanno gli af... 17.32 GR1 Affari; 18.00 GR1 - ... 18.3... GR1 Titoli; 18.50 Incredibile ma ... 19.00 GR1 (21.35-23.00), 19.30. GR ... ri Borsa & Afterhours, 19.36 Asco... fa sera, 19.40: Zapping; 20.53: Zona Cesa... rini; 20.55: Calcio: Inghilterra - Italia; 21.50: GR1 (nell'intervallo); 21.55: GR Mil... levoci, 22.52: Uomini e camion 23.05 GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion, 24.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri 2... (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo ... - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del ... no, 5.45. Bolmare, 5.50: Permesso ... giorno, 5.55 Diario Minimo

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30 ... Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport, 8.00 ... e Fiamma e la trave nell'occhio, ... Jackie, storia di una first lady; 9.00: ... gito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-1... 12.47. GR Sport; 13.00: Fantoni ... 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis ... 16.33: Il Cammello di Radiodue, 17.3... GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Cater... lar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Vento di ponente - in onda ... da, 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00. Cattivi pensieri; 2.00: Incipit; 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis ... 4.15 Solo musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre

6.00 Mattinotre - Lucifero 6.45 ... (08.45-10.45), 7.15. RadiotreMo... 7.30. Prima Pagina, 9.06 Mattinotre ... conda parte, 9.45. RadiotreM... 10.15. Mattinotre Le avventure di ... fenbach, 11.00: concerti di Radiotre; 11.30 Prima Vista, 11.45: La strana co... pia, 12.15 Cento lire, 12.30: Note di ... re, 12.50. Arrivi e partenze; 13.00. La ... caccia; 13.45: GR3 (16.45 18.50); 14.00 RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14... Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville, 19.05 Hollywood P... 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatro... nale; 21.00 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 22.45 GR3, 23.10 Storie ... radio; 23.45: Invenzioni a due voci ... Ieri Oggi e Domani, 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); ... Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg ... Verde, 11.34: Undicietrenta; 12.30. Giornale radio del Fvg; 13.36 Pomeridiana, 14.08: Pomeridiana; 14.50. ... 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; ... Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria 15.30: Notiziario, 15.45 Itinerar... l'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (... *98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20. ... buongiorno - Calendarietto; 7.3... ba del mattino; 8: Notiziario e cro... gionale; 8.10: Magazine (replica); ... Soft music; 9.30. Pagine di mus... ca; 11: Notiziario; 11.10: Con voi ... studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.... sica corale; 14: Notiziario e cronaca ... nale; 14.10: Le Alessandrine; 15: ... giovane; 17: Notiziario; 17.10. Noi e la musica; 18.15. Potpourri; 18.40: La Chie... sa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmado...

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario e viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45. Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto meteo, 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle «Good Morning 101» con Leda e A... Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Ro... sario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Da... con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»; **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55 ... 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 ... ziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: G... Gazzettino Giuliano; 7.05 Buo... con Paolo Agostinelli, 7.07 I pr... sco, 7.10 L'almanacco d. Radio... 7.15: Disconucleare, 7.30 Meteo ... e previsioni dell'Istituto tecnico ... co, 8.24: Radio Traffic - viabilità 9 ... sconucleare, 9.15: Gli appuntamen... Konrad, 9.30. L'oroscopo agostine... 10: La mattinata, curiosità e mus... Sergio Ferrari, 11.05 Discon... 12.24 Radio Traffic - viabilità, 13 ... sconucleare; 14 Play and go - ... g o di Radioattività, 14.03 Cass... mo Magnum versione compilat... Chiara; 15 Vetrina play con Pao... nelli, 16: Play and go, con Gianfran... cheri, 18. Play and go, con ... 19.24: Radio Traffic e meteo 22 ... notte con Francesco Giordano ... sion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El negro», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05 ... Musica a 360° con Andrea Rodriguez, ... cky Russo e Alessandro Mezzena ...

Ogni sabato. 13.30 Disco ta... ca italiana con Chiara, 14.30 Dj ... national, i trenta successi del mo... con Sergio Ferrari; 16: Radioattività ... ce Chart, le 50 canzoni più ballate con ... lo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi trasmessi dalle radio di tutta Europa ... Gianfranco Michel.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; ... le 6 alle 9: Primomattino con Eliana e ... nitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini ... betrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 ... 13: Gemini Music & news con Simone ... Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit ... Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gem... Gente con Renzo Ferrini e Nino Caro...; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; ... le 21 alle 22 Gemini Dancing; dalle 2... le 24. Viaggio di 1/2 notte con Ta... Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al nume... de 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top ... New Dance: 20' mixati (7, 11, 15 ... Danger Music i 10 top della settima... Energy Beat (sabato e domenica da ... alle 22); Ur oman a, gioco a prem... Energy (ogni 2 ore). Planet Dance ... 22 alle 3), collegamenti con le ... che *Tra poco si «Bum Bum Energ... cipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,0...* *Rai Il giornale del mattino*

CESARI DEFERITO

Il Procuratore nazionale arbitrale ha deferito alla Commissione disciplinare dell'Aia l'arbitro Graziano Cesari per aver rilasciato dichiarazioni alla stampa senza essere autorizzato, in violazione del regolamento interno. Lo ha annunciato con un comunicato la Federcalcio. Dopo la partita tra Inter e Roma Cesari era apparso alla «Domenica Sportiva» e a «Controcampo».

OGGI IN TV

13.45 Telequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: Calcio Italia
19.00 Antenna 3 TS: Pianeta Hockey
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Capodistria: Calcio: Crozia-Slovenia (in diretta)
20.45 Raiuno: Calcio: Inghilterra - Italia (Amichevole)
20.55 Radiouno: Calcio: Inghilterra-Italia
22.30 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
22.35 Capodistria: Basket: Coppa Kora Semifinali
23.15 Telechiara: Basket: Benetton-Pallacanestro Biella
1.00 Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato 2001/2002

ROMA DIMEZZATA

La manata in faccia a Recoba nel corso di Inter-Roma è costata cara al giallorosso Zebina: il giudice sportivo ha deciso per lui tre giornate di squalifica, Punito anche il nerazzurro Emre (due turni). Una giornata di squalifica anche ai romanisti Delvecchio, Assuncao e Cafu che nel corso della partita sono stati ammoniti (erano diffidati). Assolto invece il nerazzurro Cordoba.

SPORT

CALCIO NAZIONALE Stasera a Leeds l'amichevole con l'Inghilterra: Vieri bloccato da un indolenzimento

Italia, il Trap teme un altro flop

Azzurri condizionati dalla lotta per lo scudetto, Totti però non vuole fallire

Giocherà Delvecchio al centro dell'attacco supportato dal «Pupone» giallorosso e dall'atalantino Doni. Difesa a quattro in cui trova spazio Panucci

LEEDS L'Italia stasera fa un altro passo verso il mondiale giapponese. Inghilterra-Italia, ore 20.45 a Leeds: sarebbe una classicissima, il problema è che è un'amichevole. Perfino Trapattoni teme di ripetere l'eurofiguraccia di Catania a febbraio, 1-1 risicato contro gli Usa e una partita da piangere. La speranza comune è che la fama e il valore tecnico dell'avversario inducano i nostri eroi a una prestazione quantomeno sopra la soglia della dignità, anche se fastidiosamente incastrata in questo finale sprint del campionato.

Sospira Trap: «Mi auguro che la corsa scudetto incida poco o niente su questa gara». Eppure, più o meno direttamente, già incide. Perchè Vieri ha un risentimento agli adduttori, e non rischierà. Troppo importante la causa nerazzurra, indispensabile la sua presenza sabato a Firenze. Trap sospira di nuovo: «Decideremo domani», ovvero stamattina. A decidere sarà comunque Bobone, che ieri sera appariva pessimista: «Ora mi fa male, penso che sia meglio non rischiare». Se darà forfait, al suo posto andrà in campo Delvecchio: non a caso, romanista squalificato. Una curiosità: Delvecchio ha giocato la sua ultima partita da centravanti titolare proprio contro l'Inghilterra, il 15 novembre del Duemila a Torino (1-0, rete di Gattuso).

Ma che ci sia di mezzo un mondiale con i suoi interessi lo ricorda a tutti proprio Trapattoni, trasformando l'amichevole potenzialmente inutile in occasione per esperimenti tattici. La formazione anti-Eriksson mostrerà infatti un inedito 4-4-1-1 che il cittì evidentemente intende utilizzare in Giappone in caso di necessità. L'allenamento di ieri sera all'Elland Road, lo stadio che questa sera ospiterà il match, ha detto di una difesa a quattro con Cannavaro, Nesta, Materazzi e Panucci, di un centrocampo ancora a quattro con Zambrotta, Zanetti, Di Biagio e Doni, poi Totti a fare da supporto all'unica punta, il Vieri acciaccato che oggi forse sarà Delvecchio. Considerazioni sparse: questa nazionale anti-Inghilterra, ancorchè «di riserva», riflette piuttosto fedelmente i valori del campionato, con quattro interisti (contando anche Vieri), due juventini e due romanisti. Si rivede, dopo lungo oblio, Panucci: Trap lo aveva chiamato per la partita contro gli Usa di febbraio, ma il giocatore era stato costretto a dare forfait per infortunio. Doni a centrocampo sulla fascia sinistra è una soluzione particolarmente offensiva, giustificata dalla presenza di un rifinitore e di un'unica punta. Trap conferma: «Spero che questa partita mi dia utili indicazioni tattiche su Doni e Totti». Quest'ultimo sa di dover cancellare la brutta impressione lasciata in azzurro a Catania, dove fu uno dei peggiori in campo: «Allora ci fu uno spirito troppo amichevole. Ho sbagliato una partita, ma vi assicuro che ce la metto sempre tutta, perchè per me è fondamentale onorare la maglia che porto». Stasera la migliore occasione per dimostrarlo. Il mondiale, del resto, è sempre più vicino.

per quanto riguarda gli inglesi, David Beckham ha concluso anzitempo l'allenamento serale di rifinitura, sembra per un indolenzimento. A meno di sorprese dell'ultimo momento, non dovrebbe trattarsi di un problema serio e quindi di un altro forfait per la squadra di Eriksson. La presenza del capitano non sembra in discussione, in ogni caso anche lui contro gli azzurri dovrebbe giocare solo un tempo (i primi 45').

Il Trap durante l'allenamento con Vieri.

Un pareggio beneaugurante dell'under 21 contro gli inglesi

Inghilterra	**1**
Italia	**1**

MARCATORI: pt 15' Maccarone, st 14' Barry.
INGHILTERRA: Robinson (st 35' Bywater), Wright, Knight (st 35' Gardner), Barry, Samuel, Phillips (st 1' Pennant), Jenas (st 1' Parker), Prutton, Etherington (st 15' Crouch), , Smith, Defoe. All. Platt .
ITALIA: Rossi, Bonera, Ferrari, P.Cannavaro, Marchionni, Brighi (st 30' Pinzi), Maresca (st 46' Castellini), Bellini, Pirlo, Maccarone (st 16' Donati), Bonazzoli (st 6' Iaquinta). All. Gentile.
ARBITRO: Kelly (Eire).

BRADFORD Un'amichevole di lusso tra le under 21 proprio come aperitivo del confronto di oggi tra le nazionali maggiori di Inghilterra e Italia. Gli azzurri hanno dato una gran lezione di calcio nel primo tempo mentre nella riprwesa gli inglesi hanno messo in campo tanto ritmo, tanta forza condito il tutto coi soliti lanci lunghi, tipici del calcio britannico, che i club (con tanti stranieri in formazione) non applicano più.

E' finita, giustamente, in pareggio. Prima è andato in gol Maccarone su appoggio profondo di Marchionni. La stessa azione l'avevano provata pochi minuti prima i due - che giocavano assieme nell'Empoli. Ma non basta, anche Pirlo e tutti i centrocampisti si erano messi in evidenza con bellissime trame che hanno dato un palo su tiro di Bonazzoli.

Nella ripresa l'Inghilterra è arrivata al pareggio con difensore Berry, al termine di una mischia in seguito a calcio d'angolo. Come prova generale in vista dell'Europeo tutto bene. In Svizzera ci saranno in palio i punti.

DOPING

L'Empoli scarica il medico ma rischia la penalizzazione

ROMA L'Empoli scarica il medico, ma per la Procura antidoping la posizione del club si aggrava. E nel caso in cui le accuse dovessero essere confermate la squadra rischierebbe anche la penalizzazione.

Non sono bastate tre ore di interrogatori dei procuratori del Coni per prendere una decisione in merito alle presunte irregolarità fatte dall'Empoli nei sorteggi dell'antidoping. Il verdetto tra una settimana: servono ulteriori accertamenti con riscontri documentali sulle dichiarazioni verbali dei diretti interessati. Ma la Procura parte già da una certezza: il coinvolgimento diretto, e non oggettivo (sarebbe stato meno grave) del club »perchè il medico ha agito per conto della società«.

Che il dottore del club, Francesco Ammannati, l'indiziato numero uno dell'inchiesta, abbia commesso alcune irregolarità è ormai sicuro. Lo ha ammesso anche il presidente dell'Empoli Fabrizio Corsi, addossando al dottore tutta la colpa di quanto avvenuto e parlando di »atteggiamenti puerili«. Corsi intanto prende i primi provvedimenti licenziando il medico: »Non credo che sarà più il nostro medico. Noi non abbiamo nulla a che fare con le iniziative prese esclusivamente da lui«.

Ma nonostante anche Ammannati abbia ammesso davanti ai procuratori del Coni di »essere l'unico responsabile delle piccole violazioni formali che gli sono state addebitate«, spiega il suo legale, la Procura non solleverà l'Empoli dalle sue responsabilità. Da accertare se il medico copriva qualcuno oppure no. Il legale ha precisato subito »che non c'era nessuno da nascondere, perchè è escluso che abbia fatto usare sostanze dopanti«.

L'ultimo tassello, forse proprio i »riscontri documentali« di cui ha parlato Aiello, arriverà dall'esito dei controlli a sorpresa effettuati ieri a tutti i giocatori dell'Empoli durante l'allenamento. Se tutti risulteranno puliti, il club toscano forse potrebbe ancora cavarsela con una sanzione meno pesante.

SERIE C1

Dopo Bacis, la società alabardata potrebbe perdere anche il centrocampista, il quale prende tempo di fronte alla proposta di un contratto triennale

Triestina, Princivalli non accetta l'offerta di Berti

Rossi in difficoltà per l'incontro con il Cesena: Caliari squalificato e Del Nevo indisponibile

La volata per i Play-Off

TREVISO	LUMEZZANE	TRIESTINA	LUCCHESE	CESENA	VARESE
Punti 49	Punti 44	Punti 44	Punti 44	Punti 43	Punti 41
Monza	Spezia	Cesena	Arezzo	TRIESTINA	REGGIANA
Triestina	Carrarese	TREVISO	MONZA	Padova	Lecco
LUCCHESE	REGGIANA	Spezia	Treviso	SPAL	ALBINOLEFFE
Reggiana	Livorno	PISA	SPEZIA	Carrarese	Padova
LIVORNO	SPAL	Varese	Alzano	ALBINOLEFFE	TRIESTINA
Lecco	Padova	MONZA	CESENA	Lucchese	Carrarese

N.B: In maiuscolo le partite in casa

TRIESTE Sarà un volatone a cinque (volendo ancora escludere il Treviso) lungo sei giornate. Sul podio dei play-off ci sono solo due posti liberi e la situazione attuale è così ingarbugliata (tre squadre al quarto posto a quota 44) che diventa difficile azzardare pronostici. Alla Triestina dovrebbero bastare undici, forse dieci punti (ci sono molti scontri-diretti) per entrare nel lotto delle prime cinque. Se il rovescio di Carrara aveva allontanato gli alabardati dall'obiettivo, il successo ottenuto con la Spal l'ha immediatamente riavvicinata grazie alle sconfitte di Cesena e Lucchese. La Triestina può permettersi di finire a pari punti con quest'ultima squadra ma non con il Lumezzane mentre il «saldo» con i romagnoli e con il Varese sarà determinato dalle due sfide del ritorno. Sabato a Cesena, comunque, all'undici di Rossi potrà potrebbe bastare il pareggio perchè ha vinto al «Rocco» 1-0.

Tuttavia il cammino della Triestina verso i play-off è ancora irto di ostacoli. Dopo Cesena gli alabardati dovranno affrontare il Treviso (in casa nel posticipo di lunedì), lo Spezia (fuori) e il Varese (in trasferta). «Molto dipenderà dalla loro posizione di classifica», spiega Rossi riferendosi ai lombardi. «Se saranno ancora in corsa per i play-off sarà dura. Non bisogna dimenticarsi che il nostro obiettivo principale lo abbiamo già raggiunto».

All'Unione poi restano le partite casalinghe con il Pisa (una mina-vagante se non sarà salvo) e all'ultima giornata con il Monza. In teoria una formalità. Difficile il cammino anche per il Lumezzane (deve affrontare Spezia e Livorno) e per la Lucchese (Treviso, Spezia, Cesena). I romagnoli di Cuttone hanno un calendario leggermente più abbordabile ma la squadra che potrebbe stupire tutti con un rush finale è il Varese. Rispetto agli alabardati è in ritardo di tre punti ma ha già giocato con tutte le più forti. Se riesce a collezionare tre o quattro vittorie di fila saranno guai. Il Varese visto al «Rocco» (1-1) può reggere il ruolo di castigamatti.

m.c.

TRIESTE Amilcare Berti ha incassato un mezzo «no» anche da Nicola Princivalli nella «partita» per il rinnovo del contratto. Il giocatore ieri avrebbe dovuto dare una risposta al presidente ma ha cercato di prendere ancora tempo, probabilmente si sta guardando in giro. Berti e il centrocampista si sono appartati a bordo campo prima dell'allenamento per trovare una soluzione. Dopo aver quasi perso Bacis, il presidente sperava di riuscire a bloccare almeno il «triestino purosangue» ma per il momento gli ha risposto picche.

La società gli ha offerto un buon contratto triennale ma la questione forse non è economica o solo in parte. Princivalli, che è in continua crescita, comincia avere molti estimatori. Il direttore generale del Messina Nicola Salerno non ha mai nascosto l'interessamento nei confronti del centrocampista ma lui non lo voleva portare via dalla Triestina. Preferiva averlo in prestito. Il giocatore piace anche allo Spezia e non è una novità visto che è stato proprio Mandorlini a lanciarlo. Ma potrebbe esserci di mezzo anche qualche altro club. «Stiamo facendo di tutto per trattenere il ragazzo - afferma Berti - ma a questo punto anche noi dobbiamo guardarci in giro. Bisogna infatti cominciare ad allestire la squadra per il prossimo anno. Juve, Milan e Chievo fanno a gara per offrirci i loro giovani perchè in queste due stagioni con Rossi sono stati tutti valorizzati. Ma è anche una questione di credibilità.

Nicola Princivalli

«Comunque con Princivalli il discorso non è chiuso, non c'è alcuna rottura. Può darsi che alla fine si decida a firmare, la nostra proposta è buona. E' chiaro però che più il tempo passa e più si riducono le probabilità di raggiungere un accordo».

Il presidente: «Anche noi a questo punto ci guarderemo intorno anche se non c'è rottura». I tifosi si stanno mobilitando per la trasferta in Romagna

In ogni caso il giocatore resterà fino alla fine del campionato una delle pedine importanti della squadra. Anzi, sabato a Cesena giocherà fin dal primo minuto, dato che Del Nevo dovrebbe essere indisponibile per gravi motivi familiari mentre Caliari è stato squalificato per una giornata in seguito all'ammonizione rimediata domenica. Allarme anche per il difensore Scotti che ieri ha preso una botta in allenamento. Sul menisco destro di Masolini ogni dubbio sarà definitivamente sciolto venerdì quando il giocatore si recherà a Bologna per farsi visitare dal professor Marcacci che lo aveva operato dieci anni fa. La risonanza magnetica ha dato esito negativo ma per esplorare bene l'arto potrebbe rivelarsi necessario un intervento in artroscopia.

TIFOSI Il Centro di coordinamento dei Triestina Club, intanto, organizza una gita al seguito della squadra di Rossi per sabato in terra romagnola. Il costo della trasferta è di 25 euro. Per informazioni rivolgersi nelle sede di via dei Macelli dalle 15.30 alle 19 (tel 0403026 00). Gli ultras, invece, viaggeranno in treno.

Maurizio Cattaruzza

IL RETROSCENA

Parisi: «Non dovevo tirare io»

TRIESTE «Prima della partita il mister aveva stabilito i rigoristi nel sottoscritto e De Poli, poi ha indicato Princivalli ma al momento di calciarlo sono andato verso il dischetto. È stata una cosa istintiva e istantanea ed è andata bene». Alessandro Parisi è tornato il rigorista della Triestina, scacciato il fantasma del tiro fallito a Livorno (oltre a quello dell'andata a Padova) contro la Spal ha realizzato in suo quarto gol stagionale, dei quali tre dagli undici metri. La scelta di impadronirsi del pallone, il conciliabolo con «Princi» e poi quel penalty liberatorio a spiazzare il portiere.

«Può capitare di sbagliare un rigore, ma questa volta ero proprio deciso e tranquillo», spiega Parisi rinfrancato da una rete importante, che l'ha promosso sul campo quale battitore ufficiale, spianando la strada a un'Alabarda un po' confusionaria. «Quella di domenica è stata una partita particolare, davanti avevamo una squadra che voleva salvarsi e non era facile da affrontare. Nella ripresa siamo entrati con un altro piglio e abbiamo creato qualche occasione - rileva - poi, realizzato il rigore, dovevamo gestire meglio il finale. Bisognava girare la palla e far correre loro, invece abbiamo corso noi e Pagotto ha salvato il risultato, mentre si è ripetuto il solito problema delle quattro palle gol limpide sprecate.... Venivamo dalla trasferta di Carrara, dove avevamo giocato bene senza raccogliere niente, quindi l'importante erano i tre punti, magari senza esprimere un bel gioco, che ci permettono di andare sabato a Cesena con più tranquillità. Siamo un punto sopra a loro - sostiene - e dalla nostra abbiamo anche il morale alto per la vittoria con Spal, mentre il Cesena ha perso in casa con il Pisa. È in ogni modo uno scontro da play-off, bisogna sfruttare al massimo l'occasione senza pensare che si tratta dell'unica sfida importante».

Pietro Comelli

BASKET Pancotto si prepara a ricevere la Wurth Roma, ma mancano gli uomini

La Coop a ranghi ridotti

Anche Washington salta l' allenamento: mal di schiena

L'INTERVENTO

«Tre mesi per garantirci un futuro ai vertici»

Ma come sarà il futuro del basket triestino? E' giusto farci questa domanda oggi mentre stiamo vivendo una stagione felice e ricca di soddisfazioni, sicuramente la più bella dopo il 1993/94: risultati, pubblico entusiasmo, attenzione dalla stampa anche nazionale, la prospettiva dei playoff, la supremazia, che per noi triestini in verità conta non poco, nel basket regionale.

Il fatto di vivere questo momento dopo gravi e ripetute difficoltà (la precarietà degli anni dopo Stefanel, le crisi del 1998, 1999, e quella più recente della primavera/estate dell'anno scorso), se aumenta ancora più il nostro orgoglio e la soddisfazione del nostro pubblico, deve però farci riflettere seriamente e cercare di costruire le condizioni che ci mettano al riparo da altre ricadute, che potrebbero anche essere mortali.

Alla situazione economica gravemente compromessa dell'ultima stagione abbiamo dato le prime risposte che ci hanno consentito di restare ancora nel basket di vertice: un primo intervento di capitale, un importante impegno degli sponsor, un taglio del 40% ai costi da una stagione all' altra. Avremmo voluto nei mesi successivi, entro dicembre dell' anno scorso, consolidare ulteriormente la situazione soprattutto con nuovi ingressi nella società e nel capitale, ma l'accoglienza locale è stata alquanto "freddina", forse perché l'andamento positivo della stagione sportiva ha prodotto al posto di una spinta un effetto "rilassamento".

Roberto Cosolini

Oggi c'è la necessità, e ci sono le possibilità, di completare il risanamento della Pallacanestro Trieste dandole così quell'indispensabile stabilità per stare nel basket di vertice: la società proprietaria della Pallacanestro Trieste, il cui nome è Basket Trieste, ha varato infatti nei giorni scorsi un nuovo aumento di capitale finalizzato a reperire le risorse che servono per:

a) far affluire nella controllata quanto ancora la società proprietaria le deve dalle gestioni precedenti

b) sostenere, insieme a sponsor e pubblico, un piano triennale di equilibrata gestione della Pallacanestro Trieste.

Obiettivo: quello minimo per una certa tranquillità 1 milione di euro; quello ottimale superare il milione e mezzo.

E' un dato certo che solo in parte minore gli attuali soci della Basket Trieste si faranno carico di questo aumento: hanno già infatti dato, e molto, nel salvataggio della scorsa estate e perciò l'aumento è aperto soprattutto ai nuovi ingressi.

Si è più volte detto come sia molto difficile individuare il "proprietario" alla Seragnoli, Benetton o Tacchini. Si è anche più volte detto, a ragione, come questa squadra si identifichi con il suo pubblico, anzi con la città, e come la città senta "sua" questa Pallacanestro Trieste, che aveva 2.500 spettatori alla fine degli anni '80 anche in B, che ne ha 4.500 di media oggi, ma che coinvolge molto al di là di questi numeri e per averne una prova è sufficiente per noi passeggiare in città, magari nei giorni seguenti al derby.

E' possibile allora che quest'anno a Trieste succeda che sia la città a divenire fino in fondo proprietaria della sua Pallacanestro Trieste, al fine di consolidarne la struttura e di rafforzarne le radici nel territorio? E' questa la scommessa da vincere, dimostrando che i triestini possono, quando vogliono, fare ed impegnarsi. E' questa la scommessa da vincere per stare nel basket di vertice che vive contemporaneamente una fase di crisi economica e di processi di trasformazione ai quali vogliamo partecipare da protagonisti, cancellando presso gli altri clubs quell'immagine, che oggi ci penalizza, di quelli che hanno sì il palazzo e il pubblico, ma anche crisi troppo ricorrenti...

L'aumento di capitale è perciò aperto ed è indirizzato su tre diversi livelli:

1) quello dei soci di riferimento, che possono impegnarsi con quote fra i 100mila e i 200mila euro: soggetti importanti per la stabilità che possono garantire e per l'apporto che possono dare al "governo" dell'azienda pallacanestro, mantenendola ben legata all'equilibrio e al realismo

2) quello delle medie e piccole imprese locali, cui proponiamo di partecipare con un impegno fra i 10mila e i 15mila euro: a queste vogliamo offrire dei benefits pubblicitari e promozionali ma anche coinvolgerli direttamente, qualora siano disponibili, nell'attività della società

3) quello del nostro primo "azionista" di riferimento, il pubblico del basket triestino: si va costituendo in questi giorni, e la società ne è ben lieta, un comitato promotore per organizzare una partecipazione comune alla Pallacanestro Trieste da parte dei tanti, speriamo tantissimi, che senza poter disporre dei mezzi di cui sopra, vogliano essere protagonisti con noi di questa avventura. Un club dei piccoli soci, rappresentati negli organi di vertice della società, al di là delle risorse non disprezzabili che può raccogliere, sarebbe un fondamentale fattore di equilibrio e di legame fra la società e la città.

E' questo il percorso da compiere nei prossimi tre mesi per garantire il futuro alla pallacanestro di vertice: è un'esperienza inedita nel panorama del basket professionistico ma proprio per questo potrebbe rappresentare un' originale via d'uscita dalla crisi strutturale del basket italiano che è anche una crisi di modelli societari troppo dipendenti dai sempre più rari mecenati di turno chiamati a coprire deficit ricorrenti.

Solo il verificarsi di queste condizioni, unitamente alla professionalità degli staff societario e tecnico, può prolungare per molto tempo la bella stagione del basket triestino.

Roberto Cosolini
(Presidente della Pallacanestro Trieste Coop Consumatori Nordest)

TRIESTE È una Coop Nordest ridotta ai minimi termini quella che ha ripreso la preparazione in vista della sfida di campionato contro la Wurth Roma prevista per sabato, alle 20.30, al PalaTrieste.

Il coach Cesare Pancotto, infatti, si è ritrovato a fare i conti con l'ormai abituale situazione di emergenza che, alle assenze già note di Erdmann, Pastore e Cavaliero, ha coinvolto ieri anche l'americano di colre Derell Washington, tenuto a riposo complice un fastidioso mal di schiena.

Allenamento a ranghi ridotti, dunque, per una squadra che, invece, avrebbe bisogno di lavorare al completo per preparare al meglio la delicata gara contro Roma e ritrovare intesa e condizione.

Tornando alla sconfitta di campionato con Reggio Calabria e alla decisione della società di rinunciare a fare ricorso dopo il black-out che ha costretto le squadre a una lunga pausa, il general manager Mario Ghiacci ha voluto precisare come la linea di condotta della Pallacanestro Trieste sia stata dettata da un regolamento molto chiaro.

«A differenza della gara con Bologna – racconta infatti il massimo dirigente della Coop – nella quale abbiamo scelto di accettare il risultato del campo, contro la Viola non avremmo potuto presentare reclamo. Nel caso che si è verificato con la squadra calabrese, infatti, non è ravvisabile la responsabilità oggettiva della società reggina. Gli arbitri, seguendo quelle che sono le indicazioni del regolamento, hanno atteso che la situazione si risolvesse facendo riprendere la gara e portandola a termine. Avessimo fatto ricorso, oltre allo 0-20, avremmo rischiato anche un punto di penalizzazione».

Lorenzo Gatto

Derell Washington: dopo la frattura alla mano, adesso il mal di schiena. E la panchina si accorcia.

VELA Lusinghiero risultato

La Settimana di Torbole: Giulia Pignolo (Adriaco) terza nella classe Europa

TRIESTE Ottimo terzo posto femminile per Giulia Pignolo, dello Yacht Club Adriaco, nella North wind international week, la settimana internazionale dedicata alla classe Europa, la cui prima fase si è conclusa lunedì a Torbole, sul Lago di Garda. La regata ha visto condizioni meteo abbastanza dure e la sospensione di parte delle prove a causa di vento troppo forte nella giornata di domenica. Alla manifestazione, hanno partecipato 100 velisti provenienti da 8 nazioni, e la vittoria è andata al tre volte campione del mondo di classe, il danese Soren Johnsen. La competizione era valida quale prova del trofeo «Mare-Lago», la cui seconda parte si disputa a Monfalcone nel week end di Pasqua, dove stanno convergendo in questi giorni tutti i velisti. In campo femminile, la vittoria è andata ad Angela Mastalli, della Canottieri di Lecco. Giulia Pignolo, terza femmina, ha chiuso in assoluto al 14.mo posto.

A Muggia, intanto, si è svolta l'assemblea dei soci del Circolo della Vela, dopo il rinnovo delle cariche avvenuto circa un mese fa. I soci hanno approvato il bilancio, e discusso sulle strategie di azione del prossimo bienno. Obiettivo del presidente, Claudio Ferrari, l'installazione delle prese elettriche sui pontili e il restauro dei servizi nella sede a mare.

CANOTTAGGIO

La società di Barcola presenta la squadra per il 2002. Obiettivo, restare ai vertici nazionali, casse permettendo

Saturnia: poveri... ma ancora ambiziosi

TRIESTE Gran pavese issato al Circolo Canottieri Saturnia per la presentazione degli atleti, la struttura tecnica ed il programma agonistico 2002.

Una vera e propria dichiarazione d'intenti quella pronunciata dal Presidente Dario Crozzoli, che alla presenza dell'assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi, al vicesindaco Renzo Codarin ed al Presidente del CONI provinciale Stelio Borri, ha tracciato un breve profilo dell'entusiasmante stagione 2001conclusasi con l'eccellente quarto posto nella classifica nazionale di Coppa Montù, rimarcando nel contempo il fermo proposito di mantenere i prestigiosi traguardi raggiunti.

Sono stati posti gli accenti sulle difficoltà soprattutto d'ordine economico alle quali uno sport come il canottaggio va incontro. Ed allora, "Occorre attivarsi sia all'interno del corpo sociale del sodalizio, che all' esterno, "ha commentato Crozzoli, "coinvolgendo le Istituzioni (gia sensibilizzate e dunque "sensibili"al problema), ma anche e soprattutto i privati, verso cui è in atto un approccio teso a creare una sinergia che possa permettere il mantenimento e lo sviluppo del remo triestino".

Il Presidente del Circolo di viale Miramare ha poi relazionato circa le iniziative che il Consiglio Direttivo del Saturnia, di concerto con i soci, ha in progetto per la stagione entrante, tese a coinvolgere la cittadinanza, avvicinando la gente alla disciplina del canottaggio.

La più importante di queste sarà la Coppa Nazario Sauro che si svolgerà in agosto in collaborazione con l'Associazione per le onorificenze a Sauro, di cui il Saturnia fa parte assieme al Circolo Marina Mercantile.

Per il 2003 infine, il Saturnia intende candidarsi ad ospitare una delle kermesse più prestigiose nel panorama remiero nazionale: il Campionato Italiano in Tipo Regolamentare.

La presenza di Dressi e Codarin alla manifestazione di domenica mattina sulla terrazza a mare del club bianco-blù non è stata casuale, visto che attorno a eventi sportivi di tale portata, verrà dato particolare risalto al territorio della nostra Regione e del nostro Comune. Le conclusioni, evincente dalla conferenza stampa del più prestigioso Circolo regionale di canottaggio, stanno a dimostrare come si debba sempre guardare avanti, perché non c'è futuro senza un adeguato sviluppo, quando per sviluppo s'intende la capacità di programmare e di investire; rimanere fermi significa perdere il contatto con la realtà che conta.

E di questo il "centenario" Circolp Canottieri Saturnia ne è ben consapevole.

Maurizio Ustolin

La squadra del Saturnia schierata davanti alla sede sociale. (Foto Lasorte)

FORMULA 1 Schumacher sulla nuova F2002 e Barrichello sulla vecchia F2001 nel Gp del Brasile

Ferrari, un duello in famiglia

Il tedesco prevede che la gara sarà durissima su quel tracciato

INTERLAGOS La Ferrari contro la Ferrari. Michael Schumacher contro Rubens Barrichello, la F2002 contro la F2001. Temi cari a chi segue la sorte del Cavallino, impegnato nella domenica di Pasqua a riprendersi lo scettro momentaneamente prestato ai due della Williams. Il tedesco e il brasiliano, che qui naturalmente avrà il tifo della sua gente, saranno i protagonisti di un avvincente testa a testa con due macchine differenti: Michael sarà a bordo di quel ritrovato della tecnologia chiamato F2002, Rubens si affiderà alla vecchia (si fa per dire) F2001 riveduta e corretta per le esigenze dei tempi moderni.

I due, da amici abituati a guadagnarsi la pagnotta pensando sia al team che al proprio rendiconto, si sono già sfidati a colpi di dichiarazioni. Schumacher ha approfittato del suo sito Internet per lanciare messaggi univoci: dopo il mezzo passo falso di Sepang, è pronto per ridare ai suoi diretti avversari una bella lezione. «Sono molto fiducioso per la F2002 - ha commentato il tedesco - A Interlagos sappiamo che ci attenderà una gara dura e complicata, un test che ci darà indicazioni precise su auto e piloti».

È ancor pù battagliero Barrichello che, intervistato dalla rivista tedesca 'Motorsport Aktuell', non ha particolari timori nell'esporsi: «Finora davanti al mio pubblico non ho mai avuto troppa fortuna, però non mi farò condizionare da questo aspetto: la mia vettura va bene e io mi sono preparato al meglio per questo terzo gran premio della stagione». Poi, la stoccata diretta al suo compagno di squadra: «Voglio battere Michael e posso farcela, anche se la tentazione di imitare il suo stile è sempre grande».

Il tracciato non è dei più semplici, con i suoi rettifili e le curve che arrivano dopo una prima parte che esalta le alte velocità e che non permette errori. Non solo: stare in pista diventa un logorio fisico. Per questo Jarno Trulli si è sottoposto a un duro allenamento al collo che gli consentirà di assorbire senza troppi danni gli scossoni del circuito.

La Ferrari fa le cose in grande ed è giunta in Brasile con 70 persone e quattro vetture (tre F2001 e una F2002). Il muletto della macchina di Schumi appartiene alla F2001: una soluzione da verificare, così come la gestione dei motori (otto 050 e tre 051).

Chi cercherà di rovinare la festa ai ragazzi della Ferrari saranno Ralf Schumacher e Montoya, primo e secondo in Malesia e convinti di poter proseguire sulla stessa strada anche a San Paolo. La Williams ha anche apportato delle modifiche per essere ancor più competitiva: staremo a vedere.

Senza dimenticare che qui, l'anno scorso, trionfò la McLaren di Coulthard: e le frecce argentate hanno un gran bisogno di riconquistare le prime pagine dei giornali.

Rubens Barrichello guiderà nel suo Brasile la vecchia Ferrari. Vecchia ma potenziata.

PALLAMANO Prato è il favorito, ma Trieste è in agguato

Uno sprint finale a tre per giocarsi lo scudetto

TRIESTE Alpi Prato 59, Coop Essepiù Trieste 57, Bologna 55. La classifica del massimo campionato di pallamano, a tre giornate dal termine della stagione regolare, regala grande incertezza. Un testa a testa che si risolverà probabilmente all'ultima giornata dell'entusiasmante volata finale.

Il calendario, sulla carta, sembra favorire la capolista. Prato, infatti, ha davanti a sè la trasferta sul campo del già retrocesso Fasano, quindi ospiterà Merano prima di chiudere il campionato sul campo di Mazara, l'impegno che, almeno all'apparenza, appare il più insidioso. La Coop Essepiù, invece, nelle ultime tre giornate affronta un autentico tour de force con le squadre dell'Emilia Romagna. Sabato alle 18 sarà impegnata a Modena contro il lanciatissimo Gamma Due di Mileta, quindi ospiterà Rubiera per chiudere a Bologna per quello che potrebbe diventare uno spareggio per il secondo posto.

Proprio il Bologna di Beppe Tedesco è la squadra che in questo momento, dopo aver a lungo condotto in testa alla classifica, sembra più in crisi. La perdita del terzino della nazionale, Montalto, operato di ernia del disco e probabilmente fuori per il resto della stagione, rappresenta un problema per una squadra che, pur potendo contare su una panchina lunga, sentirà la mancanza di uno degli uomini di maggior esperienza.

Partendo da questo presupposto si staglia all'orizzonte un nuovo testa a testa fra Trieste e Prato. Un match che fa rivivere le finali-scudetto che hanno monopolizzato la fine degli anni Novanta.

lo. ga.

La Coop in attacco è capace di saltare tutte le difese.

CALCIO DILETTANTI

Promozione, la sosta pasquale prima del grande rush

Contro il Veneto per il torneo delle Regioni

TRIESTE Partita da ultima spiaggia oggi per la rappresentativa regionale juniores. Il Friuli Venezia Giulia, al terzo appuntamento delle qualificazioni al torneo delle Regioni, affronterà allo stadio Salassa di Motta di Livenza, con inizio alle 15.30, il Veneto. La squadra di Sari per sperare nel passaggio del turno deve vincere contro una formazione che, nella gara di andata, si impose 1-0.

Questi i convocati: Della Sala (Pro Romans), Antonutti (Union 91), Baciga e Trentin (Ronchi), Della Mora, Fabris e Pitton (Rivignano), Ballerino (Gradese), Laurenti e Cava (Sacilese), Pivetta (Fontanafredda), Measso (Pro Aviano), Sclausero (Trivignano), Valkovic (Muggia), Moretti (Gonars), Concina (Ancona), Menon (Aquileia), Gerometta (Palmanova), Ferletic (Mossa), Scarsini (Tolmezzo), Schizzi (Pro Gorizia), Giraldi (San Giovanni).

Fulvio Elleni è al lavoro per plasmare il gruppo per la rappresentativa di Seconda e Terza categoria per il torneo Crup. I convocati per domani in viale Sanzio alle 19: Barbato e Giraldi (Breg), Busan e Buffa (Primorec), Bracchini, Galasso, Metz, Tugliach, Galatti Garrito, Colavecchia, Cergol e Leocata (Anthares), Bertoli (Cgs), Fonda (Sant'Andrea), Marchione (Kras), Gallo e Borriello (Roianese), Bencich, Ginnico e Visintin (Chiarbola).

p.c.

TRIESTE Pasqua di riflessione per le eterne rivali Vesna e San Sergio. A separarle rimangono solo 3 punti, e ancora cinque partite di un campionato che continua a regalare emozioni. La capolista vince nuovamente al 90', ma perde per infortunio Pinatti: i lupetti stentano ma passano nel derby con il Muggia grazie al solito Di Donato. Il duello continua e la sosta giunge a pennello: servirà a entrambi gli allenatori per recuperare qualche acciaccato e rifiatare.

I play-off parlano in favore di Ronchi e Ponziana, che ha affossato in Prima categoria lo ZarjaGaja, mentre per l'ultimo posto che porta agli spareggi corrono ben cinque squadre. Tra queste di prepotenza si inserisce anche il San Giovanni, poche settimane fa in piena lotta salvezza, dimostrando ancora una volta quanto Trieste sia protagonista, nel bene e nel male, in questa stagione. Oltre all'ormai retrocesso Costalunga, per lo ZarjaGaja c'è solo un lumicino di speranza tenuto acceso dai gol di Padoan.

Classifica: Vesna 55; San Sergio 52; Ronchi 42; Ponziana 40; San Canzian 35; Pro Cervignano, San Giovanni e Cividaese 34; Centro Sedia 33; Muggia 31; Futura e Capriva 29; Isonzo 28; Aquileia 27; ZarjaGaja 23; Costalunga 16.

Marcatori: 17 gol Di Donato; 13 gol Padoan (3 rigori ZarjaGaja); 12 Zugna (2 Muggia); 11 gol Fantina (1 Ponziana), Bisan (Pro Cervignano); 10 gol Perosa (7 Ronchi); 9 gol Sotgia (Isonzo); 8 gol Gerin (Futura), Marchesan (2 Vesna), Nasser (San Giovanni); 7 gol Paviz (Centro Sedia), Barbana (3 Pro Cervignano), Jussa (3 Ronchi), Moscolin e Pinatti (1 Vesna), Susca (Cividalese), Monte (San Sergio).

Pietro Comelli

VESNA

Il Vesna serra le fila in vista del testa a testa con il San Sergio che, in questo finale di stagione, deciderà il nome della squadra promossa nel campionato di Eccellenza. Raggiunto al comando per 24 ore da un'avversaria che aveva vinto l'anticipo con il Muggia, la formazione di Santa Croce si è riappropriata della vetta superando in casa (2-1) la Pro Cervignano. Una vittoria preziosa, costata però molto cara visto il grave infortunio che priverà il Vesna di Pinatti fino alla fine della stagione. «Un'assenza grave – racconta il direttore sportivo Gianni Di Benedetto – che però non sposta di un millimetro il nostro obiettivo. Puntiamo forte sulla promozione e stringiamo i denti per rincorrerla. Come sopperiremo all'assenza di Pinatti? La pausa di Pasqua ci consente di valutare con calma la situazione. Vagliamo la soluzione interna ma non escludiamo la possibilità di ricorrere al mercato».

PONZIANA

Ponziana con in tasca il quarto posto e a un passo dall' obiettivo play-off, dopo la vittoria sullo ZarjaGaja (2-1). Una partita rocambolesca, con i veltri in svantaggio ma capaci di ribaltare il risultato nel finale nonostante l'inferiorità numerica. Un'espulsione, quella di Ravalico, che se sommata al quasi certo turno di squalifica inflitto per somma di ammonizioni a Marega, costringerà Bernabei a rivedere più di qualcosa in vista della sfida con il San Sergio. La gara, dopo la pausa delle festività pasquali, sarà il piatto forte in programma sabato 6 aprile, un anticipo che si giocherà al Ferrini. Il doppio giallo guadagnato da Ravalico ha pure un altro risvolto: subito dopo l'allenatore ha operato un cambio optando per l'uscita dell'attaccante Di Vita, che pare non avere gradito. Cose che capitano, l'ex Portuale avrà la possibilità di riscattarsi e tornare al gol, come avviene da alcune settimane al collega Fantina.

SAN SERGIO

Tre punti forse non meritati ma certamente utili. Sono quelli incassati dal San Sergio contro il Muggia (1-0), al termine di un derby che ha visto i lupetti soffrire la disposizione tattica degli avversari. Alla fine è arrivata la zampata di Di Donato, sempre più in testa alla classifica marcatori, a risolvere una situazione di stallo causata dalla poca spinta sulle fasce e l'assenza di Bussani, appiedato da un attacco influenzale. Lotti ha così dovuto spostare Monte quale trequartista, togliendolo dal ruolo naturale di esterno imprevedibile. «La sosta arriva nel momento giusto perché in questo periodo abbiamo alzato il ritmo e, dopo cinque vittorie consecutive, la fatica iniziava a pesare. Contro il Muggia non riuscivamo a spingere, alla fine contavano i tre punti e sono arrivati». Una vittoria che, oltre al bomber Di Donato, porta la firma di un Mendella decisivo a centrocampo, la vivacità di Monte e il sacrificio di Aubelj.

MUGGIA

Il Muggia-Duino Scavi esce a testa alta dal difficile anticipo del campionato di Promozione contro il San Sergio. Una sconfitta di misura, 1-0, maturata nel finale solamente a causa di un'invenzione del bomber Di Donato, che non scalfisce comunque quanto di buono lasciato vedere dalla formazione di Potasso nel corso dei 90'. È mancata la cattiveria per dare la zampata vincente nel momento giusto anche se per il gioco espresso e per la personalità dimostrata, la compagine rivierasca può guardare con fiducia al futuro. Il bilancio della doppia trasferta affrontata, un punto tra Cividale e Trieste Calcio, non penalizza una squadra che conserva comunque quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della terz'ultima in classifica, quell'Aquileia fermata sullo 0-0 dal Capriva. La prossima giornata propone al Muggia un altro derby, contro il San Giovanni.

COSTALUNGA

TRIESTE «Se non tiriamo in porta il massimo che possiamo fare è 0-0». E' questo lo sfogo tra l'amaro e il rassegnato di Giorgio Pongracic dopo l'ennesimo ko della sua compagine. Un 2-0 che il Futura ha meritato. Su questa partita ancora qualche considerazione dell'allenatore giallonero: «Per come siamo messi in questo periodo abbiamo disputato un discreto primo tempo, ad inizio ripresa però è venuto il loro micidiale uno-due che ha chiuso l'incontro. Bravi comunque i miei ragazzi che si sono impegnati al massimo delle loro possibilità. Una menzione poi per i sedicenni Sacchetti e Notto che hanno debuttato in questa circostanza». Quando arriva una retrocessione i problemi sono solitamente in tutti i reparti e quasi nessuno si è salvato. Troppe le disattenzioni in difesa, poche le idee a centrocampo e disastri in attacco.

M. U.

TOP 11

In gol senza soste Di Donato sempre tra i migliori undici

1	Messina	(San Giovanni)
2	Poccecco	(San Luigi)
3	Scher	(San Luigi)
4	Fadi	(Muggia)
5	Zidarich	(Costalunga)
6	Lacognata	(San Luigi)
7	Montenegro	(Domio)
8	Marega	(Ponziana)
9	Di Donato	(San Sergio)
10	Pinatti	(Vesna)
11	Padovan	(ZarjaGaja)

Allenatore: Bernabei (Ponziana)

Il campionato di Promozione continua a parlare triestino. Accanto alla leader Vesna e alla inseguitrice San Sergio, anche il Ponziana prenota una poltrona in chiave play-off. Un traguardo ambito sin dall'inizio stagione, prima con la gestione Corona ed ora proseguito con i dettami del tecnico Bernabei.

La formazione ideale della settimana convoca anche un altro ponzianino, Steffè, elemento riuscito progressivamente a guadagnare tante presenze, anche a suon di reti importanti e spettacolari. La difesa del San Luigi è attualmente tra le meno perforate del campionato di Eccellenza (solo 19 reti al passivo) un dato che pilota nella Top 11 i perni biancoverdi, Scher e Poccecco. Del San Luigi anche Lacognata: contro la Pro Romans ha giocato in avanti ma crediamo possa rendere maggiormente nel suo ruolo di vocazione, in fase di appoggio.

Il Costalunga oramai spacciato regala alla Top Zidarich mentre il Domio, anche esso alle prese con una stagione fallimentare, da spazio al giovane Montenegro. Una Top 11 che va irrobustita nelle trame tattiche e nelle percussioni sulle corsie esterne, ecco quindi Fadi (Muggia) e Marega jolly ponzianino.

Proprio stellare l'attacco, probabilmente difficile da far coesistere, ma il disegno virtuale della Top assembla Padovan, Pinatti e Di Donato, capaci di una quarantina di reti a stagione.

ZARJAGAJA

Le pareti dello spogliatoio gialloblù hanno tremato (e non è stata la prima volta) dopo la sconfitta intenra dello ZarjaGaja contro il Ponziana. L'1-2 incassato nel finale comporta un distacco di cinque punti dallal quartultima in classifica, quando mancano solo cinque giornate: la permanenza in Promozione si sta allontanando. «Non vogliamo salvarci – sentenzia il presidente Paolo Gregoric –. Il Ponziana ha giocato in maniera tranquilla, come se stesse affrontando un'amichevole. È rimasto in dieci e noi siamo andati a regalare un rigore». Dopo la sosta pasquale, ci sarà l'ultima chiamata a Capriva. «Non so cosa combineremo negli scontri diretti – prosegue l'ex alabardato –, nei quali tutti si presentano con il coltello tra i denti, se non siamo riusciti a vincere domenica». I carsolini devono mettere insieme i cocci prima del round finale, che riserverà il Capriva appunto, la Pro Cervignano e il Futura fuori, il Ronchi e l'Isonzo in casa.

SAN GIOVANNI

La sensazionale risalita del San Giovanni nella seconda parte del campionato di Promozione matura domenica dopo domenica. L'aspetto del gioco, alla luce anche delle continue assenze, passa in secondo piano rispetto al progetto play-off: «Aspettiamo a dirlo - ha commentato il veterano Comelli, estremo sangiovannino - tireremo un vero bilancio dopo l'esito del derby con Muggia dopo la sosta pasquale. Certo, ora la classifica si fa interessante e bisogna valutare attentamente il futuro. Cosa è scattato nel girone di ritorno? Sicuramente abbiamo perfezionato l'amalgama tra noi tutti. Abbiamo stentato all'inizio sotto questo profilo, ma adesso si sta raccogliendo. Anche contro la Cividalese abbiamo dimostrato un po' di maggior maturità ovvero due reti nel primo tempo e poi una buona gestione nella ripresa, senza rischiare troppo e per poter recuperare importanti energie psicofisiche».

IPPICA

Montebello, Becker Bi si impone a Babau de Gleris con un allungo efficace sulla retta finale

RISULTATI

Premio Gongolo (metri 2080): 1) Coktail de Gleris (R. Vecchione); 2) Cochi Giubell; 3) Cariani. 6 part. tempo al km. 1.21.9. Tot.: 1,60; 1,39, 3,38; (13,24). Trio: 47,59 euro.
Premio Eolo (metri 1660): 1) Cinella Ra (R. Vecchione), 2) China Calda; 3) Corinna Bi. 6 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 1,26; 1,24, 2,34; (2,64). Trio: 8,24 euro.
Premio Cucciolo (metri 1660): 1) Triller Nike (R. Vecchione); 2) Victorilla Kid; 3) Zelkova du Kras. 8 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 1,45; 1,18, 1,55, 1,49; (4,93). Trio: 24,42 euro.
Premio Brontolo (metri 1660): 1) Aurora Boreale (M. De Luca); 2) Ziki; 3) Vendicatore Db. 8 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 5,02; 1,78, 1,47, 1,93; (8,25). Trio: 76,58 euro.
Premio Sette nani (metri 1660): 1) Becker Bi (M. Biasuzzi); 2) Babau de Gleris. 4 part. Tempo al km. 1.16.7. Tot.: 2,32; 1,20,1,07; (5,30).
Premio Mammolo (metri 1660): 1) Bello Star (N. Esposito); 2) Balducci; 3) Betulla Gr. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 11,85; 2,85, 3,05, 2,22; (94,14). Trio: 507,17 euro.
Premio Pisolo (metri 1660): 1) Vallumbra (M. Giacometti); 2) Zambia Jet; 3) Venice Om. 8 part. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 7,67; 2,21, 2,13, 2,91; (18,56). Trio: 250,37 euro.
Premio Dotto (metri 1660): 1) Unfargrida (R. Totaro); 2) Zazoo; 3) Vespone Bi. 9 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 2,87; 1,41, 1,38, 4,02; (5,12). Trio: 163,40 euro.

TRIESTE Gran finale di Becker Bi, nel Sette Nani la corsa di maggior spessore del convegno a Montebello. La defezione di Beffa Effe ha ridotto all'osso il campo di partenti, ma la corsa non ha languito e si è potuto assistere ad un miglio di valida stesura tecnica che il cavallo di Mauro Biasuzzi ha risolto con una puntata di marca superiore in retta d'arrivo quando ha fatto alzare bandiera bianca alla favorita Babau de Gleris.

La femmina di Romanelli aveva conservato il comando dopo lancio in 14.7 e primo duello con Becker Bi che poi desisteva accolandosi davanti a Bestgal e a Bajkal Cpk. Sul rallentamento di Babau de Gleris, al passaggio Bestgal cercava l'azione a sorpresa, scattando deciso al largo, il sauro però veniva anticipato da Becker Bi che si portava sulla battistrada impedendo al figlio di Meringa Bru la progressione. Bestgal, nel confronto a forti tinte, doveva desistere ma incorreva in un errore che lo faceva retrocedere dietro anche a Bajkal Cpk.

Dopo le frazioni al fulmicotone di metà gara, Babau de Gleris si manteneva in vantaggio con passo ancora leggiadro, però Becker Bi non la perdeva di vista, e, appena in retta d'arrivo, muoveva all'attacco con allure di marca. Cercava la difesa ad oltranza Babau de Gleris, ma il biasuzziano imponeva il suo rush e passava di forza in più che egregio 1.16.7, mentre l'attento Bajkal Cpk andava ad occupare vicino la terza davanti al più discosto Bestgal, la cui mossa ardita dopo 800 metri non aveva pagato ma aveva impedito che la corsa venisse ufficializzata in una fila indiana senza sussulti.

Era il convegno dei nani, Vecchione l'ha trasformata inizialmente in un tripudio di giganti con tre vittorie a seguire. Roby ha iniziato la serie con Cocktail de Gleris, una scheggia nella giravolta fra i nastri e poi intangibile al traguardo (prima vittoria in carriera) seguita a distanza da Cochi Giubell. La corsa di testa veniva ripetuta poi con Cinella Ra, che in 1.18.7 si lasciava alle spalle la debuttante (apprezzabile) China Calda, e successivamente con Triller Nike il quale faceva il vuoto lasciandosi alle spalle Victorilla Kid che in foto respingeva Zelkowa du Kras.

Di buoni contenuti tecnici l'episodio riservato ai Gentlemen , e anche qui il cavallo andato subito a condurre, in questo ca so Aurora Boreale, faceva corsa per proprio conto, con la femmina diretta con sicurezza da Massimo De Luca, imprendibile (1.17.9 il significativo ragguaglio) per gli avversari, dei quali Ziki, autore di una buona chiusa, prendeva la meglio in foto su un positivo Vendicatore Db.

Mario Germani

TRIS

Siracusa, piace Potere Finale

SIRACUSA Indecifrabile Tris con i puledri di 3 anni in azione oggi a Siracusa. In sedici a entrare nelle gabbie per una competizione di non facile interpretazione. Pur gravato dal top weight (qualcosa come 61 chili), Potere Finale potrebbe assurgere al ruolo di protagonista, ma non sarà facile al cavallo montato da Mazzarella indurre alla capitolazione soggetti promettenti quali Silver Gallery, Green Stone, Mister Marquetry.

Premio Forze Armate, euro 22.000.000, metri 1700 in pista grande. 1) Potere Finale (61 A. Mazzarella); 2) Sunshine Jet (56 1/2 S. Fontana); 3) Lady Daniela (55 G. S. Bologna); 4) Sodoma (53 1/2 R. Fontana); 5) Kenylan (52 1/2 R. Di Giacinto); 6) Silver Gallery (50 1/2 G. Di Chio); 7) Chaffinch (50 C. Atzori); 8) Green Stone (51 1/2 G. Formica); 9) Dayez (52 S. Basile); 10) Mister Marquetry (52 C. Fiocchi); 11) Falco Finesse (52 S. Giarratana); 12) King Bonzo (50 A. Polli); 13) Macalal (50 1/2 A. Corrias); 14) Barn Ing Girl (50 G. L. Mosconi); 15) Cantilly (49 1/2 E. Pisano); 16) Super Bronzina (52 A. Luce).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Potere Finale. 6) Silver Gallery. 10) Mister Marquetry.** Aggiunte sistemistiche: **2) Sunshine Jet. 8) Green Stone. 12) King Bonzo.**

■ Nella tris di Napoli è uscita la combinazione 19-16-4 che ha pagato 947,75 ai 986 vincitori.